BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 20 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9809 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

UN INIZIO '79 DIFFICILE PER IL GOVERNO

Si riparla di crisi Forse entro gennaio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ed ecco che si riparla di crisi di governo. Il discorso è naturalmente fatto in prospettiva (gennaio si dice), anche se non si sa bene chi sarà a provocare la rottura e su quale presupposto. C'è chi mette le mani avanti fin d'ora, come i comunisti ad esempio, i quali dicono che chiederanno di entrare nel governo nel caso ci fosse la crisi. E come i socialdemocratici i quali ripetono di essere decisamente contrari a questa soluzione. Non solo, ma c'è anche una divergenza fra socialisti e socialdemocratici sulla soluzione alternativa dell'attuale monocolore. Il Psdi chiede, infatti, una coalizione Dc - Psi - Psdi - Pri. Allo stato attuale, i socialisti, invece, escludono di poter partecipare al governo e propongono fin da questo momento, una combinazione di ministri d.c. e di ministri tecnici graditi alle sinistre.

Restano tutti, comunque, dei discorsi appesi in aria, perlomeno fino a quando la crisi non ci sarà davvero. Anche i socialisti, i quali continuano a ripetere che dopo il voto sullo Sme il governo ha una maggioranza numerica ma non più politica, dicono che non saranno certo loro a provocare la crisi. In più c'è il Presidente della Repubblica, che ha fatto sapere più volte di essere decisamente contrario a cadute di governo a meno che non si tratti di un vero e proprio voto politico. In questa situazione, si capisce l'ottimismo che promana dal presidente del consiglio. C'è anche un particolare divertente che rafforza questa fiducia dell'on. Andreotti su come andranno le cose. Nel biglietto di auguri che ha inviato ad amici e leaders di partito, Andreotti ha fatto stampare una frase di Victor Hugo: «Siate come l'uccello posato per un istante su dei rami troppo fragili, che sente piegare il ramo e che tuttavia canta, sapendo di aver le ali».

Malgrado l'ottimismo del capo del governo, comunque, da Piazza del Gesù partono appelli e inviti alla riflessione per chiunque abbia in animo sentimenti «crisaioli». Piccoli confida ad alcuni colleghi il timore che aprendosi una crisi al buio, si possa creare nel paese una situazione terribile per imporre l'ingresso dei comunisti al governo. E che il Pci lo chiederebbe non ci sono dubbi, lo ha ribadito ieri anche l'on. Barca. Barca ha anche detto di non volere e non potere fare previsioni di sorta circa un'eventuale crisi in gennaio «perché in questo campo le previsioni assumono immediatamente il carattere di auspicio se non quello di scelte politiche già compiute. Credo che il governo sia di fronte a scelte importanti, dalle nomine al piano triennale e soprattutto quest'ultimo costituirà il banco di prova del governo».

Longo, in un'intervista a «Gente», ha affermato con sicurezza che la crisi ci sarà «entro gennaio». Tuttavia Longo si è contraddetto formulando l'augurio che non si arrivi ad una crisi di governo e ha confermato il suo veto all'ingresso dei comunisti. «Noi non abbiamo preclusioni nei confronti di nessuno, ma realisticamente dobbiamo tener conto che insistere nella richiesta di far partecipare i comunisti al governo, significherebbe precludere qualsiasi soluzione che non sia il solito monocolore d.c.». Longo ha concluso tuttavia, che non esistono alternative all'attuale quadro politico nell'ambito del quale possono trovarsi diverse soluzioni di governo. Non è tanto in discussione la figura del presidente del consiglio, quanto il tipo di governo. I socialdemocratici, comunque, sempre secondo Longo, non andrebbero mai al governo in una posizione di rottura, né con il Psi, né con il Pci. «La formula più adeguata potrebbe essere un governo su basi paritarie: metà alla Dc, metà agli altri partiti». Senza il Pci. Longo, cioè, ipotizza una soluzione irrealizzabile: quella che presuppone il consenso del Pci ad un governo di coalizione dal quale il Pci sia escluso.

I socialisti sono più realistici. Essi sostengono che i punti di verifica della politica del governo sono due: lo Sme e il piano triennale. Sul primo punto, dice Cicchitto all'«Espresso», la verifica c'è stata ed è stata negativa, sia nel metodo che nel contenuto; Andreotti ha rovesciato la sua posizione per ragioni politiche per riprendere la leadership della Dc, per mostrare che tra un ultimatum di Barca e uno di La Malfa accettava il secondo, per porre le sinistre in una posizione subalterna. Per il piano triennale i socialisti sono in attesa di conoscere il testo che il governo approverà entro il 31 dicembre. Chiedono un'indicazione chiara sui salari legata all'aumento della produttività e non al blocco; i piani di settore di Donat Cattin riscritti in maniera significativa in modo da poter essere subito operativi; proposte e progetti immediati per il Mezzogiorno per controllare i prezzi; una maggiore concentrazione degli investimenti nel Sud.

Se non ci saranno questi contenuti positivi, i socialisti non si attesteranno sulla difensiva «non ci comporteremo, dice Cicchitto, come se ci tro-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

NEVE E VENTO SFERZANO LA REGIONE, IL CAPOLUOGO SEMIPARALIZZATO DA UNA GELIDA LASTRA PIENA D'INSIDIE

Trieste: una trappola di ghiaccio

Situazione drammatica nella città flagellata dalla bora e dalla pioggia gelata - In crisi il traffico ferroviario

Trieste è stata la città più colpita dall'ondata di freddo, gelo, neve che ha interessato le regioni settentrionali e il Friuli-Venezia Giulia in particolare. Le raffiche di bora, che nella notte fra lunedì e martedì hanno raggiunto i 120 chilometri orari, hanno reso drammatica la situazione nella città giuliana, stretta in una morsa vitrea. Su uno strato di neve che, trasportata dal forte vento, aveva attecchito nei punti meno esposti, lasciando l'asfalto delle strade pulito e percorso da un turbinio di fiocchi, ha fatto presa pioggia gelata soprafusa, caduta fin dalla mattinata di ieri. Si è trattato, come hanno spiegato gli esperti, del fenomeno noto con il nome di gelicidio.

Lo spessore del ghiaccio che ha ricoperto ogni cosa ha raggiunto anche i cinque millimetri. Le conseguenze di questo evento meteorologico sono state, in certi momenti, una vera paralisi delle principali comunicazioni fra Trieste e il resto della regione. In mattinata e nel tardo pomeriggio è rimasta isolata la stazione centrale della città, sia perché — come riferiamo più oltre — il ghiaccio ha ricoperto i fili della rete aerea ferroviaria impedendo i contatti elettrici, sia perché si sono gelati gli scambi dei binari di smistamento all'interno dello scalo ferroviario.

Scuole e uffici pubblici hanno in alcuni casi chiuso. I negozi del centro sono stati riaperti nel pomeriggio solo occasionalmente; rari i passanti, che in molte vie camminavano a piedi al centro della strada, dato il modesto traffico veicolare. Della situazione ha risentito particolarmente la circolazione veicolare, in particolare sulle strade che da Trieste conducono all'altopiano carsico, ma anche nelle vie erte della periferia. Ben 16 linee di autobus, delle 40 in esercizio a Trieste sono rimaste sospese per l'intera giornata; altre sei sono state limitate nel loro capolinea alle località più facilmente raggiungibili. Tutti i mezzi pubblici hanno circolato muniti di catene. Il porto giuliano è rimasto paralizzato, a causa sia delle forti raffiche di bora sia del ghiaccio formatosi sulle banchine.

Era da alcuni anni che l'inverno non si presentava a Trieste in questa veste, che la ha resa famosa in passato come la città del ghiaccio e della bora. Per migliorare la circolazione veicolare e pedonale, i dipendenti della nettezza urbana hanno cosparso le strade cittadine e comunali con ben 1300 quintali di sale. Ma nella tarda serata il «pack» ha fatto ovunque la ricomparsa, mentre dal cielo continuava a scendere acqua gelata.

La formazione di ghiaccio sui fili elettrici è stata la responsabile di un guasto al principale cavo di alimentazione delle pompe dell'acquedotto del Randaccio, che rifornisce l'intera città. Il guasto è stato individuato e riparato verso le 23, dopo sette ore di interruzione, dai tecnici dell'Enel, ma verso la mezzanotte le pompe non avevano ancora ricominciato a funzionare. Molti utenti triestini sono rimasti in queste ore senz'acqua.

La cronaca nera ha registrato a Trieste tutta una serie di incidenti collegati all'eccezionalità dell'evento meteorologico. Una raffica di bora violenta ha sradicato la croce, alta sei metri, che sovrasta il traliccio della cella campanaria del santuario di Monte Grisa; la croce è rimasta a mezz'aria, trattenuta dai due soli tiranti che non si sono spezzati. Centinaia di interventi dei vigili del fuoco, della Croce rossa, dei vigili urbani e delle forze dell'ordine per soccorrere cittadini in pericolo, automolisti e conducenti di camion in difficoltà, oltre ad alberi abbattuti dalla forza del vento, insegne pubblicitarie strappate, antenne in equilibrio precario.

Molti triestini sono scivolati a terra a causa del ghiaccio e delle raffiche: una trentina di persone sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari. Un'auto jugoslava, slittata sul lastrone di ghiaccio che ricopriva molte strade, ha urtato e danneggiato, nella sua incontrollata corsa in una strada in pendenza del centro cittadino, ben 17 autovetture.

Gravi ripercussioni ha avuto la sfuriata di gelo sul traffico ferroviario. Alla stazione centrale i treni in arrivo e in partenza hanno registrato ritardi considerevoli. Fin dalla prima mattina la situazione nel tratto fra Trieste e Monfalcone e nell'ambito stesso della stazione è apparsa critica.

B. U.

Continua in 2.a pagina

Un tratto delle rive spruzzato dalla neve e spazzato dalle forti raffiche di bora. (Italfoto)

La violenza del vento e il mare molto agitato hanno provocato l'affondamento di alcune barche.

Anche a Udine raffiche a 120

UDINE — Tutta la regione risente dell'agghiacciante ondata di maltempo che l'ha investita da lunedì sera. Una violenta bufera di neve, accompagnata da un vento di intensità assolutamente insolita, si è abbattuta sul *Friuli*, determinando il blocco di numerose strade e gravissime difficoltà al traffico stradale e ferroviario. La neve è caduta copiosa, nonostante le temperature siano state abbondantemente sotto lo zero: meno dieci a Fusine, meno otto a Tarvisio e Sella Nevea, meno cinque a Forni di Sopra e in altre località montane.

La caratteristica peculiare della nuova sferzata del maltempo è stata però rappresentata, come detto, dal fortissimo vento, che alle 2 della notte tra lunedì e martedì ha raggiunto a Udine la velocità-record di 120 chilometri orari, attenuandosi verso l'alba, ma continuando a spirare con notevole intensità nel comprensorio montano, e sollevando fitti mulinelli di neve, che hanno reso assai precaria la viabilità. Nel capoluogo, dove il vento ha fatto strage di rami d'albero e di antenne televisive, e in molte altre località friulane, durante la notte e per un certo periodo della mattinata di ieri è venuta a mancare anche l'energia elettrica, a causa di guasti provocati dal maltempo specie nelle linee aeree.

L'intero comprensorio montano, tutta la Carnia, il Cividalese e la zona di pianura fino a Palmanova sono stati interessati dalla precipitazione nevosa, mentre nel Cervignanese, a San Giorgio di Nogaro, a Latisana, e fino a Lignano è caduta pioggia frammista a nevischio; nel centro balneare friulano, la scorsa notte, il vento ha rotto gli ormeggi di una decina di imbarcazioni custodite nella darsena, che sono state comunque recuperate, per cui i danni si riferiscono solo a una decina di vele andate strappate.

La maggior quantità di neve è caduta nel Tarvisiano, con un manto medio di una cinquantina di centimetri, a Fusine (40 centimetri), a Sella Nevea (una ventina); nel capoluogo sono caduti circa cinque centimetri di neve, anche in questo caso farinosa e «secca» come nelle altre località.

Per quanto riguarda la circolazione è fatto obbligo delle catene da Stazione della Carnia fino al confine (per quanto riguarda la Pontebbana) e in direzione di Tolmezzo, nonché su tutte le strade di questo vasto comprensorio, verso Sella Nevea (da Chiusaforte e da Cave del Predil), da Tarvisio a Fusine ecc. Sono chiusi il passo di Pramollo, il valico di Fusine e il passo di Monte Croce Carnico, mentre è chiusa al traffico la provinciale da Pesariis a Pradibosco. Su tutte le strade, comunque, anche quelle non montane, la circolazione ha subito notevoli rallentamenti per la presenza di insidiose stratificazioni di ghiaccio.

Notevoli ritardi, come dicevamo, negli arrivi e nelle partenze dei treni, non solo di quelli provenienti da Tarvisio; il Roma-Vienna, a esempio, è giunto alla stazione di Udine con oltre tre ore di ritardo (e sono state quattro a Tarvisio) essendo rimasti bloccati gli scambi della stazione di Mestre. Ritardi notevoli si sono registrati anche nei viaggi dei pullman da e per Udine, per cui molti studenti e insegnanti hanno ritardato, o hanno addirittura disertato le lezioni; anche molti lavoratori, che dovevano raggiungere Udine o altre località per recarsi al loro posto in ufficio, nei negozi e nelle aziende, si sono presentati al lavoro con ritardo.

Giorgio Verbi

Fitta precipitazione di nevischio e di pioggia ghiacciata nel *Goriziano* e nel Monfalconese: sulle strade di Gorizia e dell'Isontino si è formato un sottile stratto di ghiaccio, che ha sensibilmente intralciato la circolazione. Si sono registrati alcuni ingorghi e incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze. La precipitazione di pioggia mista a ghiaccio è stata intensa nell'immediata periferia di Gorizia: la circolazione è stata assai difficile sullo stradone della Mainizza e lungo la strada del Vallone.

Molto precarie le condizioni del traffico anche a *Monfalcone*: numerosi ma fortunatamente lievi gli incidenti verificatisi a causa della gelata, iniziata la scorsa notte. Molto da fare per i vigili del fuoco, chiamati fin da lunedì sera a rimuovere comignoli, cornicioni e antenne televisive pericolanti, nonché a sgomberare da alcune strade tronchi d'albero scaraventati sull'asfalto dalle raffiche di bora, che hanno toccato i 120 all'ora. Per lunghi periodi è mancata la corrente elettrica in numerosi rioni di Monfalcone e Staranzano. Morsa di gelo anche sulla laguna di Grado.

DECISO LO STRALCIO DAL PROGETTO GLOBALE

Un decreto-tampone soltanto per i precari

Entro oggi la bozza - Le altre norme saranno inserite nella legge per l'università in discussione al Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo varerà, quasi certamente entro sabato prossimo, un nuovo decreto-legge dedicato esclusivamente al personale «precario» dell'università. Le altre norme contenute nel decreto Pedini, che è stato accantonato lunedì sera dalla Camera in seguito al duro atteggiamento ostruzionistico dei radicali, dei demoproletari e dei missini, saranno inserite nel testo della legge per la riforma universitaria che, da ieri, si trova all'ordine del giorno del Senato. Nel caso in cui l'«iter» della riforma dovesse andare per le lunghe, il governo emanerà altri provvedimenti tendenti a regolamentare le situazioni che richiedono più urgente soluzione nel mondo universitario, tra cui quelle relative ai concorsi da bandire ed al consiglio nazionale universitario.

Queste le decisioni assunte stasera dai capigruppo della maggioranza parlamentare della Camera e del Senato, riunitisi a Montecitorio sotto la presidenza di Andreotti, per «fare il punto» della situazione determinatasi in seguito alla decadenza del decreto Pedini. Al termine della riunione — che si è protratta per oltre tre ore — gli esponenti dei cinque partiti della maggioranza hanno invitato il governo a formalizzare, entro la giornata di oggi, gli orientamenti emersi sul problema del decreto per l'università. Il ministro Pedini, anch'egli presente alla riunione, ha accolto pienamente l'invito e si è impegnato a presentare oggi la «bozza» del nuovo provvedimento per il personale «precario» (che viene definito «mini-decreto») agli esponenti della maggioranza che torneranno a riunirsi a Montecitorio.

Prima della riunione dei capigruppo della maggioranza presieduta da Andreotti, il problema del decreto Pedini era stato al centro di colloqui informali tra gli esperti dei cinque partiti. In mattinata, al Senato, durante il dibattito generale sulla riforma universitaria, il ministro della pubblica istruzione, dopo aver sottolineato che il decreto «non ha potuto essere convertito in legge non trovandosi la Camera in condizione di esprimere il suo voto in tempo utile», ha ribadito il proposito del governo di continuare ad operare per assicurare al personale docente e non docente le basi necessarie al normale svolgimento delle sue funzioni negli atenei. Pedini ha aggiunto che il governo ritiene che l'avvio dell'esame della riforma universitaria davanti all'assemblea di Palazzo Madama «in un momento certamente delicato della vita nelle università, acquista un valore particolare. L'esecutivo — ha quindi rilevato Pedini — si sente impegnato a collaborare alla definizione ed alla approvazione della riforma che costituisce parte importante del suo programma in quanto l'università è istituto essenziale per il progresso civile e culturale della nostra società».

Poco dopo questa dichiarazione del ministro veniva diffuso dall'ufficio-scuola della Democrazia cristiana un documento nel quale veniva precisata la posizione del partito sul problema del personale «precario». «La Dc — si legge nel documento — ribadisce l'esigenza di dare una risposta immediata alle istanze del personale universitario entro un preciso quadro di riferimento di scelte già presenti nel testo di riforma attualmente all'esame del Senato e conferma la convinzione che lo scioglimento del nodo dello stato giuridico del personale docente avrebbe facilitato l'approvazione della riforma organica». Sottolineata quindi la necessità

Placido Cesare

Continua in 2.a pagina

In II pagina
Serie di attentati in alcune città venete
In X pagina
Contenuti gli aumenti delle tariffe Rc auto
In XIII pagina
Milano: dieci anni al neofascista Braggion
In XVII pagina
Espulsa dal Parlamento l'ex premier Indira Ghandi
*****
Otto ore di black-out a Parigi e in Francia

DOPO AVER INTIMATO L'«ALT» A UN COMMANDO CHE PREPARAVA UN ATTENTATO

Sottufficiale udinese ferito da terroristi a Capodichino

Walter Cainero, brigadiere della Finanza, colpito da due revolverate al torace: è grave

Napoli — Walter Cainero ricoverato in ospedale. (Tel. Ansa)

NAPOLI — Un brigadiere della Guardia di finanza, Walter Cainero, di 28 anni, da Udine, è stato gravemente ferito da due colpi di pistola al torace mentre tentava di bloccare alcuni terroristi che stavano preparando un attentato all'hangar dell'aeroporto di Capodichino in cui erano parcheggiati quattro elicotteri della Gdf. All'«alt» intimato dal sottufficiale, uno dei tre sconosciuti sorpresi a piazzare un rudimentale ordigno all'interno del capannone ha reagito sparando ed è poi riuscito a fuggire assieme ai complici, nonostante l'intervento di un ufficiale e di alcuni finanzieri precedentemente avvertiti dal Cainero. Pochi istanti dopo, la bomba — che i tre avevano collocato sotto una centralina elettrica — è esplosa, appiccando un principio d'incendio, che però è stato rapidamente domato dai vigili del fuoco dell'aeroporto napoletano.

L'episodio è avvenuto ieri sera, dopo le 18. Durante un giro di perlustrazione nella sezione «avio» delle Fiamme gialle, situata sul lato Nord dell'aeroporto di Capodichino, il brigadiere Cainero ha scorto i tre sconosciuti (ma, secondo altri testimoni, il commando era forse formato da quattro o cinque persone) armeggiare nell'hangar; uno di loro stava tracciando su un muro una scritta: «Fasc...», che è rimasta interrotta per l'intervento, appunto, del Cainero, il quale ha dapprima dato l'allarme al suo superiore, capitano Baldelli, e poi — pistola in pugno — è personalmente intervenuto, riuscendo a strappare a uno degli intrusi il passamontagna che gli celava il volto.

Nella breve colluttazione è intervenuto un altro dei terroristi, che ha sparato contro il sottufficiale, ferendolo seriamente; il brigadiere è però riuscito a far fuoco a sua volta e a colpire uno degli aggressori: tracce di sangue sono state infatti trovate lungo la strada seguita dal commando per fuggire. Il Cainero, soccorso, è stato trasportato all'ospedale Nuovo Loreto e ricoverato con prognosi riservata.

Va ricordato che quello di Capodichino è un aeroporto militare aperto al traffico civile, e l'accesso di estranei nella zona piste e piazzali e negli stessi capannoni militari è agevole soprattutto in questo periodo, essendo in corso lavori di ampliamento.

La notizia dell'attentato e del ferimento di Walter Cainero ha suscitato emozione a Udine, dove il brigadiere è nato e ha abitato per molti anni, distinguendosi per la brillante attività agonistica svolta nel campo dell'atletica leggera (è stato uno specialista dei 110 e dei 400 metri ostacoli). Il Cainero si è sposato due anni fa, a Caserta e — prima di essere destinato a Napoli — ha prestato servizio a Predazzo, ad Ancona e a Roma.

Pesca in Adriatico: autorizzato dalla Cee il rinnovo dell'intesa

BRUXELLES — Il Consiglio esteri ha autorizzato, ieri a Bruxelles, l'Italia a concordare con la Jugoslavia, a nome della Comunità europea, il rinnovo per altri sei mesi del vecchio accordo sul regime della pesca nell'Adriatico: il rinnovo, il terzo dallo scadere dell'accordo quinquennale concluso tra i due Paesi il 15 giugno 1973, sarà valido dal 1.o gennaio al 30 giugno 1979.

E' stato inoltre convenuto, come nei due rinnovi semestrali precedenti, che la Comunità contribuirà per l'80 per cento al pagamento del canone alla Jugoslavia. Il canone annuo fissato dagli accordi comporta il pagamento alla Jugoslavia da parte dell'Italia di 570 milioni di lire: la parte che sarà pagata dalla Cee (l'80 per cento dei 285 milioni pari alla quota semestrale) ammonterà quindi a 230 milioni di lire.

IL «COLOSSO GIALLO» RIVALUTA I SENTIMENTI E SI SCHIUDE AL CONSUMISMO

La nuova Cina: amore e Coca-Cola

PECHINO — *La nuova Cina, la «Cina della primavera» (come qualcuno già la definisce), si sta schiudendo all'amore. «Rivalutiamo l'atteggiamento circa l'amore» intitola la rivista mensile «China Reconstructs», interpretando l'orientamento dei giovani cinesi, che reclamano la «democrazia» anche in fatto di sentimenti e di matrimonio. Un altro sintomo — assai più prosaico ma ugualmente significativo — dei mutamenti che stanno avvenendo in Cina, anche a livello di gusti e di scelte, è dato dall'annuncio dell'imminente ingresso sul mercato cinese della «Coca-Cola». L'intera gamma delle bevande gassate del «gigante» americano sarà in vendita in Cina a partire da '79, ed è prevista anche la costruzione di una fabbrica di imbottigliamento a Sciangai. L'accordo tra la «Coca-Cola» e le autorità cinesi è stato firmato due giorni prima che il Presidente Carter annunciasse al mondo la normalizzazione dei rapporti tra Cina e Stati Uniti.*

Ma torniamo all'amore e a quanto scrive in proposito «China Reconstructs». I giovani cinesi — essa dice, sotto una romantica fotografia di coppiette in barca, su un lago — «chiedono che l'amore ritrovi il suo posto nello spirito e nella vita della gente». La rivista demolisce anche il mito del «naturale puritanesimo» dei giovani cinesi: in realtà — scrive la rivista — esso era un tabù imposto. Dopo l'oppressione dell'epoca feudale, «anche sotto il socialismo, ad opera di Lin Piao e dei quattro, si è tentato di reprimere il vero amore e la sua espressione».

«L'amore era condannato come senuale, volgare, meschino e osceno. I giovani non potevano parlarne, gli scrittori non potevano farvi cenno. Non era permesso che i giornali, le riviste, la radio, il teatro e il cinema toccassero l'argomento». Alcuni dirigenti della «Lega della gioventù comunista» «pensavano di dover dare l'esempio, e ancora fino a tempi recenti non osavano fare amicizia con giovani dell'altro sesso. Pensavano che dedicarsi alla rivoluzione fosse incompatibile con l'amore e il matromonio, come sono incompatibili l'acqua e il fuoco. Facevano dunque voto di celibato. Ora ci ripensano».

La rivista insiste sul fatto che questa mentalità diffusa era «anormale» e dannosa. La denigrazione dell'amore aveva fatto emergere un'altra tendenza — essa scrive — «quella di considerare il matrimonio in funzione dei vantaggi materiali da trarne». «Così, alcune ragazze si rifiutavano di sposarsi se non ave-

Continua in 2.a pagina

Si riesamina il «caso Liu»

PECHINO — Un'inchiesta è stata aperta dal Presidente cinese Hua Kuo-feng per riesaminare il caso dell'ex presidente della repubblica Liu Sciao-ci, destituito durante la rivoluzione culturale: lo ha reso noto un «tatsebao» affisso ieri sul «muro della democrazia» a Pechino. Il manifesto comprende 48 pagine a firma di «un ferroviere di Pechino»: si tratta del documento che rimette maggiormente in questione il regime cinese dall'inizio della «primavera di Pechino», a metà ottobre. L'autore anonimo mette in causa la maniera in cui Hua è succeduto a Mao, in base alla sola volontà di quest'ultimo.

Dopo aver menzionato gli «errori relativamente gravi» di Mao, il «tatsebao» si rivolge ai suoi eredi, Hua Kuo-feng e Teng Hsiao-ping, chiedendo: «Chi può garantirci che anche il compagno Hua non commetterà errori?». Nel contesto di questa critica viene rivelato che un'inchiesta è stata aperta dal Presidente per riesaminare il caso di Liu Sciao-ci. L'autore chiede una «riforma radicale del sistema di stato» in Cina che è, a suo parere, «praticamente lo stesso che nell'URSS», al fine di «eliminare la burocrazia e prevenire il sorgere di una classe di privilegiati».

L'autore del «tatsebao» mette poi in guardia il popolo cinese da una modernizzazione «alla maniera sovietica: arricchimento dello Stato e impoverimento del popolo», per questo — aggiunge — occorre

Continua in 2.a pagina

INIZIATI I LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Attacchi al governo dal vertice della Flm

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con una lunga e dettagliata relazione, Enzo Mattina, segretario generale della Fim, ha dato inizio ieri ai lavori dell'assemblea nazionale dei delegati metalmeccanici, che si svolge a Bari.

La più importante categoria dell'industria ha iniziato così una discussione (che terminerà domani con la votazione finale sulla bozza di piattaforma) sulla quale sono puntati gli occhi dell'intero movimento sindacale, sia per la «carica innovativa» che essa contiene (vedi la richiesta di riduzione dell'orario di lavoro), sia per la connotazione politica che riveste la ricerca di accordo all'interno della Flm sui punti contrastati: basti ricordare le reazioni delle forze politiche ed economiche e quelle all'interno dello stesso movimento sindacale manifestatesi all'indomani del consiglio generale del 12 ottobre.

L'intervento di Mattina ha sostanzialmente ricalcato la bozza presentata in quell'occasione, accogliendone anche le ipotesi per la riduzione dell'orario di lavoro, lasciando ampio margine alla sua applicazione pratica. Nella prima parte della relazione il leader della più importante categoria dell'industria ha affrontato i temi di politica generale, criticando aspramente il governo che «non potrà sperare di andare molto avanti se non manterrà gli impegni e non scoprirà le carte di questo misterioso piano triennale». A tale proposito Mattina ha chiesto un «pacchetto» d'interventi legislativi in materia di controllo delle politiche d'investimento sia in Italia sia all'estero, e per una procedura che controlli gli investimenti al Nord favorendo quelli nel Meridione. Mattina è stato poco tenero anche nei confronti della Confindustria, che «non deve considerare il momento dei rinnovi contrattuali come un fatto puramente burocratico».

Nella seconda parte, invece, il sindacalista ha affrontato in particolare l'analisi della piattaforma presentata all'approvazione dell'assemblea, lasciando però irrisolti alcuni importanti «nodi», sui quali né le consultazioni di base né le mediazioni della segreteria sono riuscite a trovare «sintesi unitarie». Non si esclude che su questi punti si vada alla votazione su tesi differenziate, lasciando all'assemblea il difficile compito di scegliere quella vincente.

I problemi di accordo sono, come dicevamo, non tanto sulla novità dell'orario di lavoro, che è stato ampiamente accettato (36 ore al Sud, 38 ore al Nord), quanto sulla sua concreta applicazione in alcuni settori, come la siderurgia, o in alcune aziende, come l'Alfa Romeo. Un'apposito gruppo di lavoro dovrà trovare delle soluzioni in merito da sottoporre poi all'assemblea.

Mattina ha parlato anche del salario e degli scatti di anzianità, ricalcando le posizioni già note, e non ha mancato di fare una certa autocritica per le difficoltà incontrate dalla Flm nel riuscire a trovare un accordo sulla piattaforma, dovute alle «incertezze di direzione» che hanno pesato sulle consultazioni e al «rapporto non sempre armonico tra noi e la federazione unitaria», che ha spesso «appannato le capacità di giudizio». Ma l'importante — ha concluso Mattina — «è che la categoria abbia ritrovato la propria unità per affrontare la vertenza contrattuale». Alla relazione ha fatto seguito il dibattito, che continuerà per tutta la giornata odierna, mentre invece domani l'assemblea dovrà esprimersi sui documenti messi a punto dai gruppi di lavoro.

Ubaldo Cosentino

Otto miliardi per la «Leonardo»?

GENOVA — La motonave «Leonardo da Vinci» l'ultimo dei transatlantici della società di navigazione «Italia» (gruppo Finmare) probabilmente entro questa settimana cambierà proprietario. «Abbiamo in corso alcune trattative — ha detto il direttore generale della società, Pier Luigi Borgna — e una in particolare è prossima alla conclusione».

Il direttore dell'«Italia» non ha aggiunto altro per ovvii motivi di riservatezza, ma negli ambienti marittimi genovesi si sa che questo gruppo finanziario, giunto ormai alla stretta finale per aggiudicarsi il transatlantico, è una società statunitense che avrebbe offerto — sempre secondo queste indiscrezioni — circa otto miliardi di lire. La «Leonardo da Vinci», attualmente in disarmo nella rada della Spezia, verrebbe usata dai nuovi proprietari come casinò galleggiante lungo le coste americane.

Altri gruppi finanziari, però, avrebbero dimostrato un notevole interesse all'acquisto della «Leonardo da Vinci»: tra questi uno inglese (vorrebbe adibire la nave ad albergo galleggiante sul Tamigi) e uno italiano, che dice di essere disposto ad acquistare la nave per adibirla a mostra galleggiante dei prodotti artigianali italiani.

Sciopero poligrafici: niente giornali il 28 dicembre

ROMA — La federazione unitaria dei lavoratori poligrafici e cartai (Fulpc) ha proclamato uno sciopero nazionale della categoria, che verrà attuato mercoledì 27 dicembre. Il nuovo sciopero dei poligrafici — dopo quello attuato il 15 dicembre congiuntamente ai giornalisti — sarà fatto in modo da impedire l'uscita dei giornali del mattino e del pomeriggio del 28 dicembre.

L'annuncio è stato dato dal segretario nazionale della Fulpc, Venturini, a conclusione del convegno che ha dibattuto i problemi dell'introduzione delle nuove tecnologie, l'occupazione e la libertà di stampa.

Dopo aver chiarito che il nuovo sciopero è stato indetto per «incalzare le controparti» nella vertenza in atto, Venturini ha messo in rilievo la «scarsa partecipazione dei giornalisti e delle forze politiche al convegno», ribadendo che «la vertenza sulla nuove tecnologie è strettamente collegata a quella per il rinnovo contrattuale».

UN «INDISPENSABILE CHIARIMENTO» SULLA SCALA MOBILE

Lama, Macario, Benvenuto scriveranno ad Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si riuniranno a Roma, dal 14 al 16 febbraio, i consigli generali della Cgil, Cisl e Uil. Questa è l'importante decisione presa ieri nella riunione della segreteria della federazione unitaria.

Nel corso della riunione, i tre segretari confederali Lama, Macario e Benvenuto hanno concordato il testo di una lettera da inviare al presidente del Consiglio Andreotti e al ministro del Lavoro Scotti, in cui viene espressa la preoccupazione dei sindacati per l'accordo raggiunto tra i sindacati autonomi e le aziende di credito, che prevede per i funzionari e i dirigenti del settore l'istituzione di una scala mobile anomala. I tre segretari confederali vedono in questa decisione la possibilità che si crei un precedente che potrebbe essere imitato.

I tre sindacalisti chiedono quindi un «indispensabile chiarimento» con il presidente del Consiglio e con il ministro del Lavoro in quanto questi accordi, almeno a quanto affermano le associazioni imprenditoriali, hanno ottenuto l'assenso del governo.

Sempre sul tema della contingenza, il segretario della Uil al termine della riunione ha smentito le voci di una possibile revisione della linea intransigente del sindacato. «La migliore risposta a queste voci — ha affermato Benvenuto — sta nel fatto che domani partirà la richiesta ufficiale perché venga portata a tre mesi la scala mobile anche per i lavoratori del pubblico impiego».

Si è inoltre svolto ieri il preannunciato incontro tra i sindacati e la Confindustria. A quanto si è saputo al termine della riunione, si può affermare che la trattativa avrà un seguito con vari incontri a partire da questa settimana. Alcuni punti di contrasto che avevano portato alla rottura dei rapporti nell'ottobre scorso sembrano quindi superati.

I temi del confronto sono essenzialmente il mercato del lavoro, il collocamento, la gestione degli strumenti relativi alla cassa integrazione e alla legge sulla disoccupazione giovanile, il decentramento produttivo, le festività e la verifica dell'accordo interconfederale del '77.

Al termine della riunione, dalle dichiarazioni dei partecipanti traspariva un cauto ottimismo e una certa disponibilità alla trattativa. Su un punto, però, i rappresentanti della Confindustria sono apparsi molto decisi: riguarda la possibilità di una riduzione dell'orario di lavoro. «Per la Confindustria — ha affermato Annibali, dell'organizzazione degli imprenditori — l'orario non è riducibile in senso assoluto, perché quello che si attua in Italia è già di gran lunga il più corto d'Europa».

P. S.

SESTA «NOTTE DI FUOCO» DELL'ANNO: STAVOLTA SI E' USATO ANCHE L'ESPLOSIVO

Raffica di attentati nel Veneto

Presi di mira con bombe e «molotov» enti e associazioni di numerosi centri - Un artificiere è rimasto ferito - Le azioni vengono rivendicate da due gruppi di ultrà di estrema sinistra

VENEZIA — *Ancora una notte di attentati nel Veneto: è la sesta in meno di un anno e stavolta, come mai prima, si è fatto uso di esplosivo, tritolo, gheddite o polvere nera. Gli attentati portati a termine nelle ultime ore, in una catena impressionante che qualcuno ha battezzato «notte di fuoco», sono stati complessivamente quattordici, se si mettono nel numero anche il ferimento dell'avvocato Vincenzo Filosa a Padova e l'incursione nella sede dell'Associazione industriali di Schio, avvenuti entrambi nella serata dell'altro ieri.*

L'elenco si apre con l'attentato più grave, che ha fatto finire all'ospedale un artificiere. E' da poco passata l'una e il custode della Federazione industriali veneti, con sede a Mestre, nota vicino all'ingresso un pacco con alcuni fili che fuoriescono. Viene chiamato un artificiere, il maresciallo Onofrio Covino, ma l'ordigno esplode proprio mentre questi si mette al lavoro. Adesso è all'ospedale con ustioni al volto e contusioni un po' dappertutto.

L'elenco degli attentati prosegue con una bomba al plastico davanti all'ingresso degli uffici di Venezia dell'Intersind e con una bottiglia incendiaria contro la porta del sindacato dirigenti aziende industriali sempre nella città lagunare.

In provincia, a Chioggia vengono prese di mira con il fuoco le sedi della fabbrica di reti dei fratelli Donaggio e della libera confederazione del commercio e del turismo. A Rovigo una bomba manda in frantumi la soglia d'ingresso dell'Associazione cattolica artigiani italiani; un secondo attentato, contro la casa del presidente degli industriali Nino Surian, fallisce e l'ordigno — ad alto potenziale — viene disinnescato.

A Vicenza un chilogrammo abbondante di gheddite fa saltare la porta blindata dell'Associazione industriali e devasta tutti gli uffici del seminterrato, causando gravissimi danni. E' l'unico caso in cui compare una firma su un muro: «Occc». In provincia di Vicenza, a Montecchio Maggiore, bottiglie incendiarie vengono scagliate contro la sede di un'azienda che opera nel settore dell'elettronica, la «Sais» e contro la casa del titolare di un'azienda artigiana.

Un altro ordigno incendiario devasta la sede dell'associazione artigiani di Thiene, mentre a Romano d'Ezzelino, contro l'abitazione del proprietario di una industria di confezioni, vengono sparati sette colpi di pistola e scagliata una bottiglia incendiaria.

In serata uno sconosciuto ha telefonato all'Ansa di Venezia per attribuire all'Organizzazione operaia per il comunismo un attentato compiuto a Monselice (Padova) contro il medico dell'Inam Giuseppe Girotto, definito «importante articolazione del comando padronale sul lavoro». La chiamata ha permesso di accertare la dolosità di un incendio che si era sviluppato all'alba di ieri in un magazzino attiguo alla casa del dott. Girotto. Era stato lo stesso medico, aiutato dai figli e dai pompieri, a domare le fiamme e a salvare dal fuoco vetture e attrezzi agricoli che erano custoditi nel magazzino.

Anche gli attentati di Rovigo sono stati rivendicati, con una telefonata giunta all'Ansa di Venezia poco prima delle 15, dall'Organizzazione operaia per il comunismo. «Nell'ambito della campagna veneta contro il comando capitalistico sul lavoro salariato — ha detto lo sconosciuto autore della chiamata — rivendichiamo le azioni contro Mino Ferruccio Surian, presidente dell'Associazione industriali polesana, e contro la sede dell'Associazione cattolica artigiani di Rovigo».

Una telefonata giunta poco prima delle 13 alla redazione di Venezia dell'Ansa ha infine attribuito i due attentati compiuti a Chioggia ai «Proletari comunisti organizzati».

Pensioni di guerra: «sì» della Camera all'aumento

ROMA — Le pensioni di guerra delle vedove dovrebbero passare dalle attuali 30 mila a 96 mila lire mensili, alle quali dovrebbero aggiungersi poi l'indennità di contingenza e l'assegno integrativo, arrivando così a circa 200 mila lire se verrà accolto il parere della commissione interparlamentare per il riordino delle pensioni di guerra.

DOPO UNA SPARATORIA A TORINO

Retata tra la «mala»: presi 7 pregiudicati

TORINO — Un uomo è rimasto gravemente ferito in una sparatoria avvenuta poco dopo mezzogiorno in corso Palermo. Viaggiava, in compagnia di un'amica, su una «127» che è stata affiancata da una «500»; un occupante di questa vettura ha estratto una pistola e ha sparato tre colpi contro l'uomo, che è stato raggiunto in pieno volto. Soccorso da alcuni passanti, è stato accompagnato in ospedale, dove è stato ricoverato con riserva di prognosi e sottoposto a intervento chirurgico. La donna che era con lui è rimasta illesa.

Il ferito è stato identificato per il pregiudicato Salvatore Bontempo. Nel corso dell'operazione di polizia seguita alla sparatoria, la squadra mobile ha poi sorpreso in una casa altri sei pregiudicati coinvolti nel drammatico episodio, tra i quali Salvatore Falbo, un rapinatore omicida evaso il 9 novembre scorso dall'ospedale Amedeo di Savoia, dove era ricoverato per sospetta epatite virale.

Salvatore Falbo, 28 anni, nativo di Catania, è uno dei più noti malviventi torinesi e nella sua quasi decennale carriera ha compiuto rapine in tutta Italia e — secondo la polizia — anche all'estero. L'ultima — forse la più clamorosa — è avvenuta il 4 aprile scorso e ne ha permesso l'arresto. Insieme con tre complici, dopo aver compiuto una rapina in una banca nei pressi di Crema, ebbe un conflitto a fuoco con i carabinieri: un milite e un bandito rimasero uccisi. Tre rapinatori furono feriti e Falbo, in particolare, venne colpito a una gamba, per cui, al momento dell'evasione, era ancora costretto a camminare con una stampella. A farlo fuggire erano stati due amici che avevano fatto irruzione nell'ospedale «Amedeo di Savoia».

Falbo è quindi un elemento molto pericoloso che non ha più nulla da perdere: per aver partecipato all'uccisione del carabiniere e per i suoi precedenti, è in pratica sicuro di essere condannato all'ergastolo.

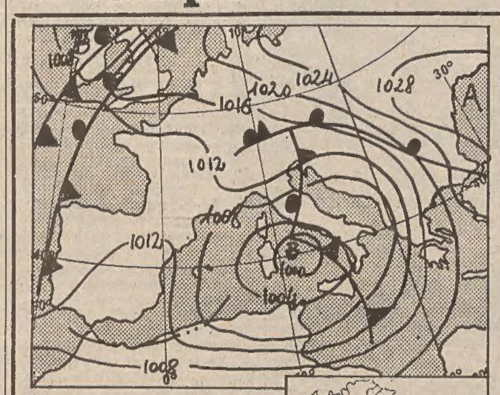
Polizia e carabinieri hanno sospettato i fratelli Falbo di una serie di rapine avvenute in varie regioni d'Italia (si spostavano in aereo per fare «colpi» a Napoli e in altre città del Meridione), ma dopo i primi arresti avvenuti all'inizio degli Anni settanta non erano mai riusciti a trovare elementi tali da consentire una loro lunga condanna. In decine di rapine i Falbo avevano messo assieme parecchie centinaia di milioni (tra l'altro, nel luglio '77, portarono via circa 200 milioni in una rapina alla Fiat Materferro di Torino), in gran parte spesi in case da gioco e bische.

Un torinese a capo di «Amnesty» italiana

TORINO — Il torinese Cesare Pogliano è il nuovo presidente nazionale di «Amnesty International», in sostituzione di Margherita Boniver, entrata a far parte del comitato esecutivo internazionale. La nomina è stata fatta dal consiglio nazionale della sezione italiana di «Amnesty», che conta circa 3800 soci.

Dopo la nomina, Pogliano ha inviato un appello al Presidente Pertini, al governo e ai presidenti della Camera e del Senato perché «anche in riferimento al caso dei profughi vietnamiti, vengano presi provvedimenti pratici e legislativi a favore di tutti gli esuli politici in Italia, garantendo ad essi un effettivo e non precario diritto di asilo».

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni estese e locali temporali. Nevicate al Nord anche in pianura e sui rilievi dell'Appennino centro-settentrionale, in particolare sul versante adriatico. Attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni anche temporalesche.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: forti tra Nord e Nord-Est.
Mari: agitati con possibilità di mareggiate lungo le coste sopravvento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste -2, 0,2; Bolzano -2, 2; Verona 0, 1; Venezia -1, 1; Milano 0, 1; Torino 0, 1; Genova 7, 8; Bologna -1, 0; Firenze 4, 7; Pisa 6, 11; Falconara Marittima 4, 10; Perugia 6, 9; Pescara 8, 9; L'Aquila 5, 9; Roma Urbe 8, 14; Roma Fiumicino 9, 17; Campobasso 5, 9; Bari 11, 18; Napoli 12, 19; Potenza 6, 11; Santa Maria di Leuca 14, 16; Reggio Calabria 13, 21; Messina 17, 20; Palermo 16, 19; Catania 12, 19; Alghero 10, 12; Cagliari 10, 14.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Londra -2, 7; Los Angeles 6, 12; Madrid 2, 8; Manila 22, 32; Messico 8, 22; Miami 20, 22; Montreal -14, -9; Mosca -22, -20; New York -1, 4; Nicosia 7, 19; Nuova Delhi 10, 26; Oslo -3, -3; Rio de Janeiro 16, 29; San Francisco 7, 10; San Paolo 15, 21; Seul -9, -2; Singapore 23, 30; Stoccolma -3, 0; Sydney 16, 26; Tel Aviv 8, 21; Tokio 4, 6; Vienna -9, -3.

Drammatico rientro della «Eugenio C.» dalla crociera intorno al mondo

GENOVA — «Ce la siamo cavata a buon mercato. Il tempo incontrato è stato il più spaventoso che abbia mai visto. Onde alte 15 metri e vento a 150 chilometri orari. Un inferno». E' stato questo il primo commento del comandante dell'«Eugenio C.» — la turbonave degli armatori Costa che ieri pomeriggio è arrivata nel porto di Genova, concludendo la sua crociera intorno al mondo — sulla tempesta incontrata l'11 e il 12 dicembre scorsi nel Golfo di Biscaglia.

Il bilancio del fortunale, che ha costretto l'«Eugenio C.» (30 mila 500 tonnellate di stazza, oltre 600 passeggeri in quei giorni e 500 uomini d'equipaggio) a riparare per circa dodici ore presso un'isoletta della costa bretone, Belle Ile, non è comunque eccessivamente pesante, vista la situazione: cinque passeggeri hanno riportato fratture agli arti, nove sono rimasti contusi, i servizi di piatti e bicchieri a bordo sono andati tutti in frantumi, alcune ringhiere sono state divelte dalla furia delle onde. Ma lo scafo non ha riportato danni, tanto che il 27 dicembre la nave ripartirà per la crociera di Capodanno, nel Mediterraneo Sud-orientale.

La paura, però, è stata grandissima per tutti. «Quando ci siamo trovati in mezzo alla tempesta — ha raccontato il comandante della "Eugenio C.", Piernorberto Buatier, 54 anni, al quale da dieci anni è affidata la nave — ho subito capito che dovevamo fuggire davanti all'uragano. Invertire la rotta significava esporre la fiancata a terribili ondate, e non me la sentivo di correre questo rischio».

«Mentre cercavamo un riparo — ha aggiunto Buatier — abbiamo ricevuto tre S-O-S da altre navi. Ma in quei momenti ciascuno doveva pensare solo a sé stesso. Abbiamo anche incrociato una petroliera, sulle 18 mila tonnellate di stazza, che rollava in maniera spaventosa, con tutte le eliche fuori dall'acqua». Ai passeggeri è stato ordinato di restare in cabina — dove i camerieri hanno servito anche il pranzo di gala in programma, champagne compreso — ma molti non hanno obbedito. «Proprio per questo — ha commentato il comandante — abbiamo avuto dei feriti e dei contusi».

Verso la mezzanotte del 12 dicembre, finalmente, l'«Eugenio C.» ha raggiunto la rada dell'isola e il giorno dopo ha proseguito per il porto di Saint Nazaire, sulla costa bretone: qui ha sbarcato i 400 crocieristi inglesi (tutti al di sopra dei 60 anni di età) e un altro centinaio di passeggeri che avrebbero dovuto proseguire ma, data l'esperienza vissuta, hanno preferito scendere a terra. Quindi la nave, con un ritardo di due giorni, ha ultimato il suo viaggio, durato complessivamente due mesi e mezzo. Durante la crociera, nella quale sono stati toccati porti di tutto il mondo, sono morti per attacco cardiaco tre passeggeri.

Trappola di ghiaccio

Dalla prima pagina

Uno spesso strato di ghiacchio copriva la linea di contatto aerea fino a Monfalcone e nessun convoglio è potuto transitare fino al momento in cui, verso le 8, sono stati impiegati speciali locomotori dotati di dispositivi rompighiaccio che hanno fatto la spola lungo il percorso, precedendo i treni viaggiatori e assicurando la pulizia della rete aerea di contatto.

Nell'ambito della stazione, il ghiaccio ha bloccato invece gli scambi, determinando serie difficoltà di manovra ai convogli. Pur trattandosi di scambi modernissimi, dotati di sofisticati congegni per il riscaldamento elettrico dei meccanismi di movimento, il crostello gelato non si è sciolto, a causa della sua consistenza, ed è risultato impossibile l'instradamento dei treni ai diversi binari.

La stessa situazione si è verificata alla stazione di Mestre, per cui i ritardi accumulati dai treni a lunga percorrenza sono stati anche dell'ordine di cinque ore. In alcuni casi i convogli sono stati fatti fermare in stazioni intermedie, in quanto la stazione centrale di Trieste non era in grado di riceverli. Alcuni treni locali della mattina sono stati soppressi, ma i collegamenti con Udine, Gorizia e Monfalcone hanno potuto essere successivamente assicurati, sia pure con attese per i viaggiatori.

La situazione, che sembrava essere ritornata alla normalità dopo le 13, nel tardo pomeriggio è nuovamente precipitata, questa volta per la rottura, fra Grignano e bivio Aurisina, del filo aereo principale a causa del ghiaccio. L'alimentazione elettrica è mancata per oltre mezz'ora su entrambi i binari, per cui i collegamenti da e per Trieste sono rimasti interrotti. La linea elettrica è stata riattivata verso le 20, dopo che già uno dei due binari era stato in grado di smaltire alcuni treni.

Il diretto da Torino delle 13.45 è arrivato a Trieste alle 19.30.

B. U.

Decreto

dell'avvio del processo riformistico specialmente sulla sperimentazione dipartimentale, sul tempo pieno e sulle incompatibilità, il documento democristiano rileva che «la mancata ratifica del decreto non è da attribuire a responsabilità delle forze di maggioranza, ma è la conseguenza dell'ostruzionismo operato da alcuni gruppi dell'opposizione.

La posizione dei socialisti appariva, invece, diversa da quella dei democristiani. Al termine di un'assemblea dei deputati del Psi dedicata al problema veniva diffuso un comunicato nel quale si sosteneva l'opportunità della ripresentazione del decreto per aprire la strada alla riforma universitaria». Ma, poco dopo, l'on. Silvano Labriola, conversando con i giornalisti nel «Transatlantico» di Montecitorio, forniva alcune precisazioni sulle decisioni alle quali erano giunti i deputati del suo partito.

Sull'atteggiamento dei socialdemocratici circolavano a Montecitorio, sino a qualche minuto prima dell'inizio della riunione dei capigruppo della maggioranza, voci contrapposte. Secondo alcuni, i socialdemocratici avrebbero manifestato, nella riunione che stava per aprirsi, un atteggiamento identico a quello della Dc (ripresentazione del decreto accantonato per l'ostruzionismo dei radicali, dei demoproletari e dei missini); secondo altri, al contrario, avrebbero condiviso la posizione dei socialisti (presentazione da parte del governo di un «minidecreto» centrato sul problema del personale precario).

Mentre queste voci si dividevano il campo, giungeva in sala-stampa, alla Camera, il testo dell'editoriale dell'«Umanità» di domani nel quale si rivolge al governo l'invito a ripresentare il testo originario del decreto Pedini.

In serata, infine, la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha espresso, in una nota, «la preoccupazione di tutto il movimento sindacale di fronte allo stato di crisi e di tensione esistente nelle università, destinato ad aggravarsi dopo la caduta del decreto Pedini». In questa situazione, secondo la federazione sindacale, «si accentua l'urgenza di interventi riformatori, in vista dei quali le positive acquisizioni del lavoro parlamentare, con i miglioramenti apportati dalla Camera al decreto, costituiscono una base positiva di riferimento».

P. C.

La nuova Cina

Dalla prima pagina

vano assicurati mobili nuovi e nuovi vestiti, la macchina da cucire, la radio a transistor, e via dicendo». La pretesa di «abolire l'amore» in nome della rivoluzione aveva in realtà favorito la vecchia mentalità feudale. «I giovani erano privi di guida, in fatto di amore e di matrimonio» afferma «China Reconstructs».

A questa situazione, che evidentemente preoccupa, si cerca di porre rimedio: tempo fa, i giornali dettero notizia della vicenda di due giovani pechinesi che avevano incontrato delle difficoltà a sposarsi, perché lei proveniva da una famiglia intellettuale e lui era un operaio. La reazione è stata immediata: sono arrivate lettere da ogni parte della Cina, per reclamare «il diritto all'amore» e, insieme, «la liberazione dalle vecchie strettoie feudali».

«La storia dei due giovani mi ha rivelato il vero significato dell'amore» ha scritto un tranviere di Pechino. «Dobbiamo liberarci dei vecchi modi di pensare e dei vecchi costumi: l'idea, per esempio, che una coppia deve avere lo stesso stato sociale, che le donne devono essere belle, e gli uomini benestanti».

Un altro giovane ha scritto: «Qualche anno fa l'amore mi sembrava qualcosa di volgare, un sentimento piccolo-borghese, e non da proletari. Cosicché, quando una volta mi innamorai, non osai confessarlo a me stesso. Ora ho aperto gli occhi, ho capito che l'amore è parte importante della vita dei rivoluzionari proletari».

Caso Liu

che il popolo possa «eleggere e destituire in ogni momento i suoi rappresentanti: è questo un diritto popolare fondamentale, efficace per prevenire gli arrivisti e i cospiratori».

A Mosca, intanto, la «Pravda» ha dedicato il suo primo commento diretto all'allacciamento di rapporti tra USA e Cina: se gli Stati Uniti — rileva l'organo del Pcus — hanno fatto sapere che tale passo non andrà a detrimento dei rapporti con l'URSS, la Cina non sembra aver gran fretta di aderire a tale interpretazione. L'allacciamento dei rapporti viene definito dalla «Pravda» «un passo ritardato» da parte degli Stati Uniti, risultato di mutamenti nell'orientamento della dirigenza cinese «che si è avventurata sulla strada dell'aperto antagonismo nei confronti del mondo socialista, alleandosi con i più bellicosi circoli occidentali».

Ma se la sfiducia sovietica nei confronti della Cina appare evidente, anche verso gli Stati Uniti la «Pravda» esprime giudizi estremamente cauti. Le dichiarazioni statunitensi che i rapporti con la Cina non saranno sviluppati a detrimento dell'URSS o di altri paesi — nota l'organo del Pcus — sono «molto importanti», ma sarà il tempo a mostrare se queste parole saranno in sintonia con i fatti e con le future azioni politiche americane.

Crisi

vassimo sotto la spada di Damocle dello stato di necessità». A via del Corso non si fanno questioni pregiudiziali di schieramento. «Se il giudizio sul piano triennale sarà negativo, ci si dovrà porre il problema di un nuovo governo nel quale le sinistre abbiano un maggior potere di controllo». Ed è a questo punto che Cicchitto fa la sua proposta: «Un governo per metà Dc e per metà tecnici graditi alle sinistre.

Il punto della situazione politica sarà comunque fatto oggi dalla direzione del Psi, che, tra l'altro, dovrà anche fissare la nuova data del Cc, che si prevede intorno alla metà del gennaio prossimo. Si dà per certo che Craxi rinnoverà le sue critiche alla condotta del governo, ma non porrà un ultimatum. E' evidente, comunque, che il Psi non prenderà decisioni definitive prima del Cc, ed è anche evidente che Craxi opera non tanto per provocare la crisi di governo, quanto per porre il Psi in una posizione tale da impedire ad altri di prenderlo di contropiede.

A. C.

■ INCOMPETENTE — La Corte internazionale di giustizia dell'Aja, si è dichiarata incompetente a giudicare la controversia fra Grecia e Turchia relativa alla piattaforma continentale nel Mare Egeo.

Vieni a vedere cosa puoi mettere... per le sere di festa.

Alcuni esempi: le cose di raso, nel rosso più acceso: borsette, pochettes, stravaganti papillons - gonne trasparenti - scarpette argento e bordeaux - bigiotteria in paillettes - foulards in velo, zeppi di stelline luccicanti - la maglia pesante in oro - gli abiti da sera nei neri più fondi, cosparsi di lustrini, luminosi come i cieli sereni d'inverno. E migliaia di altre cose, naturalmente. Oltre a tanti preziosi consigli e simpatia.

- Vendita a rate personalizzata.

Il tuo Coin di Trieste sarà aperto anche tutti i lunedì di dicembre.

coin Trieste

Una grande boutique-sera al reparto donna.

Borghesia eroica

SVELTA e tempista nel girar la vela dalla parte che gira il vento lo è sempre stata, dicono i suoi critici, aggiungendo: se vi occorre un'altra prova, la più recente, prendete pure le elezioni del 15 giugno '75. Che prontezza di riflessi, che magistrale strategia di adeguamento, in quei giorni! Immobilmente mobile: ecco il suo motto.

Di chi si parla? Chiaro, della borghesia (triestina), anzi della «borghesia eroica». Conservatrice per costituzione biologica e interessi creati (ma attenti: con la sua ben nota obiettività, la Storia certifica che qualche volta fu anche reazionaria e qualche altra illuminata), può però accaderle che un bel mattino, facendo colazione a letto sia traversata da una fulminea quanto irresistibile impellenza progressista; che il nostro buon borghese, di censo evasivo e di capitale esportabile, si senta d'un tratto battere il cuore a sinistra, e dopo aver confidato alla gentile consorte che «già da piccolo diventava rosso quando me la facevo addosso», si metta a canticchiare non il solito Papaveri e Papere bensì Allons enfants de la patrie, o l'Internazionale. Acceso da quei canti di repentina fiamma eroica, balza dal letto in pigiama, gridando: Corriam corriam in aiuto dei vincitori! A bordo della lussuosa coupé che lo attende in strada: per fare presto, si capisce, per non arrivare in ritardo....

Vecchia storia. Da Moliére in poi quante se ne son dette, scritte, disegnate sui borghesi più o meno «gentiluomini», più o meno «eroici», sui girella e voltagabbana sempre pronti a travestirsi coi panni all'ultimo grido, a sedere a due tre tavoli contemporaneamente pur di rimanere a galla e trarne profitto, comunque e in ogni situazione. Esiste persino un documentato Dictionnaire des girouettes, che di tali esemplari d'opportunismo compila un elenco fittissimo, dai tempi della Rivoluzione dell'89 a quelli napoleonici, su fino alla Restaurazione. E quante satire, pamphlets, sarcasmi, caricature per questi campioni borghesi del doppiogioco, che peraltro — siamo giusti — non sono mica i soli. Insomma: dammi carta e penna e ti farò ridere-sospirare. Già, perché anche il segno grafico e la battuta al vetriolo, sia pure vaganti sull'ordito effimero d'un giornale, chiedono memoria. E, attraverso la memoria dei lettori, acquistano durata.

Ecco: la memoria. Vien da ridere, oggi, ripassando ad esempio le famose vignette dei «trinariciuti», venticinque trent'anni fa. Ricordate? Orsi pelosi, non un dito di fronte, collo e orecchie insaccati dentro il maglione proletario, nella destra il martello, nella sinistra la falce. Oddio, il babau! Il segnale di pericolo, che nell'iconografia terroristica di quegli anni «freddi» aveva la funzione-messaggio di risarcire e insieme esorcizzare la grande paura rossa del borghese «eroico», ricco o poveraccio che fosse.

Come sono cambiati i tempi, i costumi, le zuffe politiche, le satire, le paure, i terrorismi. I comunismi e le vignette che li raffigurano. Il «mostro» si è ingentilito da non riconoscerlo quasi più, ha preso volto (umano) e àplomb, inimmaginabili trent'anni fa. A opera — si dice — soprattutto di Enrico Primo (Berlinguer). Fronte ampia, sguardo pensoso d'intellettuale, colletto e cravatta di buon gusto, abito di taglio impeccabile... Via, sembra proprio uno di noi. Un (senza offesa) borghese di pieno affidamento che, se occorre, ti sa fare a regola d'arte il baciamano anche a Donna Fanfani Mariapia. Adesso nemmeno i caricaturisti più arguti e pungenti possono negare all'Enrico I i tratti d'una riconosciuta eleganza e distinzione. Come, e a chi, volete che faccia paura. Rosso sì, ma di sera, e dunque bel tempo (da lui) si spera. Di modo che, nel giugno '75 l'«eroe» si disse: ma che brava persona quel Berlinguer lì, ha cambiato faccia al comunismo, l'ha fatto euro, addirittura mitteleuropeo, anche i sondaggi danno per probabile la sua vittoria. Cosa faccio: aspetto che sia ufficiale o corro subito a dargli una mano? Quasi quasi lo voto subito, tanto più che: «io ero comunista fin da quando ero fascista». Una battuta dal sapore acidulo. Mettetene insieme cento, centoventi di simili; fatele illustrare dalla penna virtuosa di José e introdurre da una simpatica nota di Stelio Mattioni. Ne verrà fuori un libro: questo invitante e divertente «Borghesia eroica», composto coi materiali dell'omonima rubrica pubblicata tutte le settimane sulla «Cittadella» nell'arco degli ultimi tre anni, e nata dagli spunti che la situazione del 15 giugno e dopo veniva offrendo a franchi tiratori della stoffa di Carpinteri-Faraguna-José.

Centoventisette disegni a tutta pagina (nitida e accuratissima la stampa), attraverso i quali il «segno» dell'amica José incide con felicissima golosità descrittiva tipi, particolari minuti, ambienti deputati della «famiglia eroica», cui la figuretta centrale del suo borghese in dolce-vita (sorta di mixage tra il vecchio signor Veneranda e l'omino réclame della Michelin, assottigliato) fa da cartina di tornasole per allegrie e maligni umori. E naturalmente sotto, in sincronia, le relative didascalie di Carpinteri & Faraguna: frecce di carta col veleno nella punta, un sorriso e un graffio, un graffio e un sorriso.

Dice qualcuno: ma non sono troppo «cattivi» i nostri magnifici tre? E poi è proprio vero che la borghesia triestina è così tanto «senza qualità»? Certo che non tutta è così, ma la comicità si spinge sempre al limite ed è sempre un po' «cattiva», perché fa ridere dei vizi e delle debolezze altrui, anche nostri, liberandoci di tanti veleni accumulati dentro. E' da credere che non lo pensino sul serio nemmeno gli autori. La presunta cattiveria di Carpinteri-Faraguna-José non è altro, probabilmente, che il sentimento di figlioli delusi e impermaliti per una certa decadenza della Casa Madre. La quale, ferma soltanto al suo unico atto di fede e stemma araldico, «Immobilmente mobile», dal '75 a oggi ha già trovato il modo (detto per inciso) di cambiare nido (politico beninteso). Allora, anche qui come in tutte le buone famiglie borghesi, può succedere che i figli più amorosi s'indispettiscano con quella Madre troppo spregiudicata, spesso immemore dei trascorsi splendori, sempre lì ad alzare e ammainare le bandierine della barca (del motoscafo), sempre col naso in aria a fiutare il vento e a virare di bordo non appena le acque s'increspano, una volta a puntare sul nero, un'altra sul bianco, un'altra sul rosso, eccetera. Sempre, comunque, fornita di due orologi: «uno per l'ora legale e uno per ogni eventualità». Si castiga e si ama. Cento vignette ancorché mordenti, cento sorrisi ancorché amari, non uccidono. Anzi. Come si dice qui da noi? Basta la salute. «Se vinciamo, caviale e vodka per tutti e se invece perdiamo, aragosta e champagne».

Giorgio Bergamini

QUANDO L'ITALIA IN PADELLA SI METTE A RACCONTARE I SUOI GUSTI GASTRONOMICI

Ammirato dai turisti un panorama di sapori umili, estrosi e autoritari

Sono circa mille le specialità che arricchiscono il menù italiano, ma anche in fatto di culinaria la Penisola ha le sue autonomie - Ogni città dal Nord al Meridione e alle Isole vanta i propri piatti

Regione che vai, sapori che trovi. In ognuna di esse vi sono anzi almeno una cinquantina di piatti tipici, per cui si calcola che la Penisola vada a tavola con non meno di mille specialità. Senza contare antipasti, contorni, camangiari e altri prelibati bocconcini. E questo perché in nessun paese come il nostro brilla tanta fantasia gastronomica. Vogliamo allora fare un giretto attorno a questo nutrito — e nutriente — panorama di cibi classici, ufficiali e ufficiosi?

Cominciamo dal Piemonte. Cucina robusta, la sua, sovente complessa e «meditata». Per confezionare, ad esempio, talune ghiottonerie (come la lepre in civet) occorrono parecchi giorni di preparazione. Il lesso, che altrove non è che un ordinario bollito, qui è un'apoteosi di carne. Altri traguardi per la gola sono la paniscia, il tapulon, «el gran butì» e la rituale bagna cauda.

Meno complicato è, viceversa, il menù lombardo. In compenso assume e assomma le esperienze di più città associate: c'è un pizzico di Milano in umido, uno spicchio di Pavia ai ferri, una presa di Bergamo alla cacciatora e di Brescia in salmì, una porzione di Novara in fricassea e una fetta di Mantova in graticola. Ne deriva un club di formule veramente interessante. Presiedono queste pietanze il meneghino risotto allo zafferano, la cotoletta alla milanese, la busecca, la «cazzoeula» (che un meridionale scambiò per una parolaccia) e il popolarissimo oss-bus. Il quale ultimo non è un autobus per andare... a mangiare un osso, ma è soltanto un osso «tout-court», definito l'«agente delle tasse» per il fatto che c'è da succhiare.

Coalizione di sapori è anche il mangiare del Friuli-Venezia Giulia. E ciò per il fatto che vi aleggiano un po' gl'influssi slavi e austro-ungarici. Primedonne sono le zuppe, che reclutano tutti i generi di legumi. Protagonisti altresì dolci prosciutti, e allettanti manicaretti che parlano di cacciagione. Ma che dire del Veneto? Esso pasteggia in modo uniforme e raffinato. La sapienza contadina si fidanza con le sfumature doganali. E si presentano alla ribalta brodetti degni d'un monarca, il riso e bisi e un'équipe d'insaccati misti e formaggi indimenticabili.

Cacio a parte (benché anche qui onorevole), più frugale è la tavola del Trentino-Alto Adige. La sovrastano gusti montanari, corredandola di minestre di gnocchi, i canederli, le rape al lardo, nonché manicaretti a base di tinche, trote e salmerini forniti dai laghetti circostanti. Quanto ai prodotti ittici, però, più avida è la Liguria. Tanto che la cucina marinara è quella a cui, di solito, viene affidato il comando dell'appetito. Essa, oltre a profumare di mare, è tutto un recital olfattivo al timo, al basilico e rosmarino. Solo che c'è una certa misura, per cui dominano piatti «lineari», non troppo complicati.

Ma non è soltanto la patria di Cristoforo Colombo ad amare l'essenzialità. E' una virtù che tocca anche la Toscana. Rade le spezie, qui, scarsi i contorni. E c'è amore per la genuinità. In questa sobria «politica» del palato rientra la bistecca alla fiorentina, le triglie alla livornese, il «cacciucco» e altri gustosi manicaretti fatti più con l'ingegno che con una compagnia d'ingredienti.

Tutto il contrario è per l'Emilia-Romagna la quale, in fatto di portate succulente, è maestra. Grassa e abbondante, la sua gastronomia diventa una scienza appassionata. E procace, come le donne locali. Dotti i cuochi, sapienti le massaie. Le quali ce la mettono veramente tutta. Non poche squisitezze esigono giorni di «allestimento». Galletti alla diavola, lasagne, cappelletti, anellini, tortellini. Basta! L'elenco non può continuare se si vuole evitare un'indigestione... di desideri.

Cosa che, a onor del vero, accade anche per la cucina marchigiana (cui Luigi Papo ha dedicato un saporito «Quaderno», dal titolo «A tavola col brandy»). Estrosi e numerosi i suoi «brodetti». Copiose pure le altre leccornie, tra cui i «vincigrassi», la porchetta imbottita, il potacchio di stocafisso e tante altre composizioni, alcune delle quali recan la firma di Rossini, che fu sommo artista al pianoforte quanto fu sommo tra le pentole.

Ma se le opere culinarie delle Marche sono una rapsodia per i canali digerenti, quelle dell'Abruzzo (e Molise) sono un valzer per lo stomaco. Già, esso finisce quasi sempre col ballare con i gusti autoritari di questa regione. Che sono forti, vigorosi e «ubriachi» di spezie. Il pepe qui è un reuccio, il peperoncino un dittatorello. Ne consegue un'oligarchia di odori piccanti che mette il naso sull'attenti. A rappresentarla in toto vi è la panarda, tavolata suffragata da ogni ben di Dio. Dall'alfa all'omega. (E chi se ne frega, dicono i mangiatori). E per ore e ore si addenta, si assaggia, si mastica e si sgranocchia a tutto spiano.

Capacità d'assorbimento che — bisogna riconoscerlo — onora pure il Lazio, dove c'è un vero culto per il desinare «a lungo termine». Riti quotidiani dettati da un'ars coquinaria indiavolata, poderosa, opulenta. E l'abbacchio al forno, i bucatini all'amatriciana, la pagliata, il capretto brodettato sono assaggi anzi «passaggi obbligati» per la gola. Souvenir all'aglio e cipolla che ogni turista si porta appresso, specie quando lascia Roma.

Capitale della culinaria italiana, però, è Napoli e la Campania. Qui, come in Romagna, tutto si fa con amore e, si direbbe, una nota di poesia e musica. Ricette celebri nel mondo sono nate e cresciute intorno al Vesuvio. Quante sono? Un vasto repertorio. Valga per tutte il ragù partenopeo. E' un'istituzione, una solenne cerimonia, un lieto evento e, come lo definirebbe Marotta, un festival di sapore e odore.

Aromatica atmosfera di cui risente anche la Puglia, che riesce a conferire ai suoi cibi strabilianti profumini. Questa terra però esalta di più la freschezza e la qualità assoluta. E da semplici ortaggi, conditi con olio d'oliva sincero e denso, è capace di ricavare autentiche delizie. Succede qualcosa di simile, per certi versi, pure in Calabria. In un minestrone vengono arruolati numerosi vegetali. E risultano fragranti concerti di verdure. Tecnici provetti trova poi il maiale, trasformato in salsicciotti e adorabili insaccati; così come li trovano pesci, molluschi e crostacei. Ma, senza toglier nulla alla regione dirimpettaia, insegnante di ghiottonerie ittiche è la Sicilia. Non per niente pesca in tre mari. Stupende altresì le torte, alla nocciola e al pistacchio, che fanno leccare i baffi anche alle sue bellissime donne.

Abbiamo visto, dunque, come tutte queste Italiette che compongono gran parte della geografia gastronomica italiana vantano tantissime «recondite armonie». E anche «aree» che appaiono meno ghiotte... portano in tavola indiscutibili ghiottonerie. C'è però da aggiungere che, pur nel rispetto delle «autonomie locali», oggi le pur diverse regioni sono accomunate da qualche corrente innovatrice. Tanto che senza voltar le spalle alla tradizione, ospitano la cosiddetta «gastronomia al brandy». E' un corredo di nuove creazioni ma non per questo complesse e costose. Perché si dà il caso che il brandy collabori ai piatti più umili, e spesso non fa che sostituire il vino. Oh, niente di trascendentale: solo un goccio di modernità nelle pietanze.

Ecco perché dal Piemonte alla Sicilia scorre un fiume d'alcool che bagna tutte le cucine. E non per imporre eccentrici sapori ma, appunto, per affiancare ai vecchi un soffio di novità. E' in fondo una «sigla liquida» che rispecchia la genialità degli italiani, sia quando sono gastronomi sia quando sono enologi. La nostra è, del resto, patria di Bacco e il brandy non è altro che il parente stretto del vino. Il quale, a sua volta, è il più affezionato amante dei fornelli. Ciò perché ogni contrada ne produce in quantità e, in più, vanta i propri vini doc e ad hoc. E' guarda caso, vini d'ogni regione (una ventina) messi insieme formano il brandy italiano. Connubio insomma più che giusto e spontaneo che non poteva non privilegiare e impreziosire ancor più la nostra gastronomia.

Violetto Polignone

ROMA — Un presepe tutto di pane non poteva mancare alla «mostra del pane artistico e tipico» allestita a Roma dai panificatori allo scopo di stimolare i clienti a un maggior consumo del pane.

La rassegna dei libri

La musica nel periodo romantico

A ventisei anni dalla prima edizione italiana, l'editore Sansoni ripubblica «La musica del periodo romantico» di Alfred Einstein, una limpidissima «storia del pensiero musicale nel secolo decimonono» (era questo il sottotitolo dell'edizione originale in inglese, apparsa nel '47).

Allievo di Sandberger e Beer-Walbrunn a Monaco, critico del «Berliner Tageblatt», direttore per anni della «Zeitschrift für Musikwissenschaft» di Lipsia, revisore di alcune edizioni del «Musiklexikon» di Hugo Riemann, autore di un ampio studio sul madrigale italiano del Cinquecento (Princeton, 1949) e di un aggiornamento del catalogo mozartiano di Ludwig von Köchel, il musicologo tedesco Alfred Einstein (cugino del grande fisico) è conosciuto in Italia soprattutto per i volumi su Mozart e su Schubert, cve molte verità sono lasciate cadere con amabile tono discorsivo, sfuggendo l'accigliato sussiego di tante mediocrità del mondo musicologico.

Einstein, esule dal 1933, visse per qualche tempo in Toscana e poi insegnò alla Columbia University e a Princeton; morì nel 1952 in California. In Italia ne ricordarono la figura e l'opera Federico Ghisi sulla «Rassegna musicale» e Claudio Sartori sulla «Rivista musicale italiana».

Lo studio ora ristampato dalla Sansoni prende in esame la musica dell'età romantica in tutte le sue forme, distribuendola secondo i generi o secondo le personalità e le nazioni, attraverso una ragionata, chiara esplorazione di rapporti e di risultanze formali ed espressive. Non tutti i giudizi possono incontrare l'approvazione del lettore di oggi, del frequentatore di opere e di concerti, ma converrà indicare almeno qualche pagina fra le più felici e sollecitanti: il ritratto di Brahms come musicista postumo e come musicista da «Wunderhorn», l'immagine di Verdi e di una «Liebestod» che nell'«Aida» non si ammanta di filosofia romantica, ma che è puramente umana, e ancora la nitida intuizione dell'umorismo wagneriano dei «Maestri cantori» (Einstein considera il dialogo degli amanti al secondo atto come una sorta di parodia dello stile del «Ring» e del «Tristano»).

I brevi cenni sulla transizione dallo stato «artigiano» allo stato «colto» della professione di musicista sono molto interessanti, mentre le pagine sul pianoforte strumento principe del periodo romantico e sul problema del virtuosismo introducono mirabilmente a un lisztiano «Weltschmerz».

Non passa giorno, si può dire, in cui le cronache non debbano, per un motivo o per l'altro, deplorare le condizioni di insufficienza della cultura musicale nel nostro Paese, tali da condizionare anche iniziative di un certo rigore. La ristampa della «Musica nel periodo romantico» di Alfred Einstein, nella traduzione di Adele Bartalini, è un indice di vitalità di cui bisogna tener conto. Lo studio di Einstein, che rinuncia deliberatamente a ogni discorso di carattere tecnico, merita senza dubbio una più diffusa conoscenza.

E. G.

◎

Eric Ennion e Niko Tinbergen - «Tracce d'animali» - Zanichelli - Bologna (pagg. 64, L. 3.200).

Impegnarsi nella direzione della salvaguardia dell'ambiente — vissuto in quanto premessa per la vita umana o in assoluto — dovrebbe essere un dovere per chiunque operi nel settore dell'informazione. Purtroppo spesso manca una programmazione che permetta di organizzare gli sforzi comuni in vista del fine più comune che si possa individuare: preservare la casa dell'uomo dai danni — alcuni dei quali già ora irreparabili — che l'uomo stesso le arreca.

La Zanichelli di Bologna si distingue appunto per la presenza di questa tanto desiderabile organicità d'azione. Ecologia ed etologia sono ampiamente contemplate nella produzione della Casa bolognese, che ha in catalogo opere come «Il comportamento animale» di Mainardi, «Manuale di ecologia» di Scossiroli, «Biologia del mare» di Thorson, «Le catene alimentari» di Ethelberg. E questi sono solo pochi esempi scelti tra i molti titoli pubblicati da Zanichelli.

Una delle cose più recenti, «Tracce d'animali», ci sembra poi particolarmente preziosa, sia per la estrema delicatezza del suo linguaggio — scritto e iconografico — sia per la finezza del discorso sistematico, sottostante quello esplicito e figurativo ma altrettanto importante.

«Tracce d'animali» è contemporaneamente parlato, fotografato e disegnato: scelta espressiva complessa, perché complessi sono in effetti tanto il punto di partenza quanto il punto d'arrivo del messaggio.

Sulla sabbia e sulla neve, tra le erbe e nella terra, gli animali lasciano involontarie comunicazioni che l'appassionato osservatore può leggere per scoprirvi quello che vuole: una preda per il proprio carniere o un piccolo tesoro di conoscenze e d'amore da aggiungere al proprio bagaglio sentimentale e culturale.

Evidentemente «Tracce d'animali» non è stato pensato per i cacciatori armati di fucile. Ma ci sono tanti altri modi di cacciare, oltre a quello violento e blasfemo di chi sparge la morte in natura per il puro piacere di farlo. Si può andare a caccia anche con la macchina fotografica, il taccuino degli schizzi, il blocco degli appunti. Forse questo libro invoglierà qualcuno a provare. E sarà tutto di guadagnato.

◎

E' uscito da poco un nuovo numero della rivista «Pegasus», la raffinata pubblicazione della Mobil Oil. L'edizione italiana ha in allegato la traduzione di alcuni degli articoli che nel presente numero vertono tutti intorno al tema dell'eccellenza. «Excellence is never easy», l'editoriale, dà il via all'articolato discorso, che tocca «The Noblest Prize», l'artigianato indonesiano, gli ideali olimpici, il bunrako giapponese e tanti altri agromenti ancora.

Particolarmente stimolante per quanti conoscano solo scolasticamente l'inglese perché li costringe ad adeguarsi sull'evoluzione viva della lingua, «Pegasus» è una piacevole occasione di autoaggiornamento culturale.

◎

N. 1 (settembre 1978) di: «Il dispositivo "veneto": storia regionale mercato piano», rivista di storia economia società redatta nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, e diretta da Sabino S. Acquaviva. Il presente contenuto comprende «Saggi», «Dibattito», «Interventi», «Notiziario», pagine in cui si sviscera una precisa e specifica tematica che non mancherà di sollecitare gli interessi di alcuni lettori.

◎

In «Studi e ricerche - 16» è uscito «L'Associazionismo economico - nel dettaglio non alimentare approfondimento del settore tessile e abbigliamento», pubblicazione curata da l'Unioncamere Emilia-Romagna Cercomint. Comprendente gli atti — relazioni e interventi — della tavola rotonda organizzata appunto del Cercomint, a Bologna.

UN AMPIO STAGNO TRA LE STRUTTURE INDUSTRIALI

Marghera ha pensato agli uccelli migratori

Fra le strutture metalliche ed i capaci serbatoi della seconda zona industriale di Marghera, cosa rara, anzi rarissima pure nei paesi a più alto livello ecologico, una vasta area di ben dodici ettari è stata sottratta a quasiasi usura costruttiva, per farne uno stagno a favore degli uccelli migratori. Quest'ultimi vi si son fatti di casa, vanno e vengono sul ritmo delle loro periodiche migrazioni e vi nidificano tranquillamente. Lo stagno, meglio questa zona umida al gergo d'oggi, non è abbandonata a sé stessa, tutt'altro, ai suoi margini è stata resa possibile una vegetazione, sì da offrire ai volatili una sicura alimentazione ed un habitat il più ideale alle loro istintive consuetudini. Le acque non hanno inquinazione alcuna e non v'è da temere per gli estranei, in quanto non vi sono ammessi e lo stagno è rinserrato dalle ischeletrite architetture industriali della zona. Gli uccelli vi conducono vita beata, non muovono diffidenza nemmeno per gli addetti e pazientemente lasciano inanelarsi una delle zampine, accettano questo segno di riconoscimento, utilissimo per accertare se ritorneranno l'anno prossimo, per stabilire la durata di questa tappa margherese, per uno studio sempre più attento su sì particolare fauna.

Con questo stagno, del tutto artificiale o quasi, si sono riesumate le origini di Marghera, un tempo, sessant'anni fa esattamente, vastissima palude considerata dagli esperti, la più attraente zona umida d'Italia, per il suo paesaggio, l'armoniosa omogeneità di questa lingua di mare o d'acqua salmastra ai bordi della gronda lagunare, fra motte e barene in una gioiosa tavolozza di colori inavvertibili altrove. Poi sul finire del primo conflitto mondiale, esigenze sociali ed economiche, l'ansia di vitalizzare quest'arco adriatico, assurto a nuovo ruolo politico, la preoccupazione di assicurare stabili fonti di lavoro ai reduci, la necessità di una ripresa per non arretrare sull'evoluzione altrui, furono le cause più che giustificate di una lotta alla natura, che piegò come madre generosa per dare all'elemento locale, anzi veneto, una sua sopravvivenza. L'uomo, eterno animale insaziabile negli appetiti, ebbe come al solito ad esagerare, le circostanze lo confortarono inizialmente nelle sue pretese, i responsabili dei poteri pubblici e privati, chi per un motivo, chi per l'altro corsero senza freni dietro queste pretese e le incentivarono sui rispettivi interessi.

Lo stagno di Marghera, creato di recente dal Petrolchimico della Montedison, pare un atto di riparazione ai misfatti antiecologici del giorno d'oggi, comunque un atto concreto, il primo a essere realizzato nel nostro paese, ove il culto della parola, pur di bandire i fatti è divenuto addirittura ossessionante. Flora e fauna della laguna non reggono più agli assalti delle sostanze inquinanti, l'Adriatico non è più pescoso quanto un tempo, il Mediterraneo è, così dicono, una pozzanghera. Ma cosa si fa in merito? Si indicono congressi, tavole rotonde, piovono dal cielo esperti da mezza palanca, il congresso si diverte ed i gonzi attendono fiduciosi quel che forse non verrà mai. Allora si proliferano leggi e leggine, che imbastite lì per lì, sul vizio delittuoso di una convulsa parlamentaristica aumentano danni e malanni.

Così il verde di pianura e colline è continuamente insidiato dalla speculazione edilizia, che per ragioni inspiegabili, probabilmente bustarellonivistiche è sempre vittoriosa, non ci si preoccupa se le montagne sono prive di vegetazione, non si bada agli scarichi sulle acque interne, poi con leggi nazionali e regionali si varano provvedimenti, che se hanno un pizzico di logica lasciano tutto quanto prima.

Qui almeno, cioè a Marghera, s'è realizzato qualcosa, s'è dato vita al primo osservatorio ornitologico d'Italia e nell'assistenza quotidiana agli uccelli migratori s'è fatto più vivo il richiamo dell'uomo per il rispetto del suo habitat, condizione essenziale alla sua sopravvivenza.

Emilio Padoan

Disponibili in tutte le librerie:

Antonio Santin - Arcivescovo — AL TRAMONTO
Ricordi autobiografici di un vescovo

C. G. Ströhm — SENZA TITO
può la Jugoslavia sopravvivere?

Manlio Cecovini
DISCORSO DI UN TRIESTINO AGLI ITALIANI
e altri scritti politici

Spiro Dalla Porta Xidias — SE TU VENS...
Cento anni di alpinismo triestino

G. E. Ferrari — I MANOSCRITTI CONCERNENTI POLA IN BIBLIOTECHE VENEZIANE

Francesco Grisogono — GERMI DI SCIENZE NUOVE

J. de Vonderweid — RICETTE ANTICHE E MODERNE
di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia

J. de Vonderweid — DOLCI DI IERI E DI OGGI

F. Palazzini — LE RICETTE DELLA NONNA

EDIZIONI LINT TRIESTE

"LE STELLE" in libreria con GIORGIO TORELLI

EDITRICE LE STELLE

Agenda del giornalista anno XII 79
Uno strumento di lavoro al servizio dei giornalisti

SOMMARIO: Ordine dei giornalisti / Fed. della Stampa / Consigli ed Ass. regionali ed interregionali / I.N.P.G. / Fed. Editori di giornali / Associazioni Centri ed Unioni di Cat. — Quotidiani (quadri red.). Agenzie, periodici illustrati e di categoria / Uffici Stampa / Giornali ital. all'estero / Stampa estera, corrispondenti da Roma e da Milano / Elenco iscritti all'Ordine Naz. professionisti; pubblicisti

Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26
Tel (06) 67.97.492/67.91.496

la ricerca
enciclopedia monografica
collana diretta da Maria Corda Costa

75 voci di storia geografia scienze
libri tutti illustrati da leggere non solo da consultare
libri per ragazzi che sono anche "libri per tutti"

UNA STRENNA BELLISSIMA
UN'OCCASIONE SPECIALE

75 monografie per complessive 5774 pagine
in 3 blocchi acquistabili separatamente (Lire 50.000 per blocco)

IN REGALO
3 scaffaletti/contenitori
LOESCHER

Antonio Santin
arcivescovo
AL TRAMONTO
Ricordi autobiografici di un vescovo

Vol. di pp. 270+24 di ill. f.t. - Lire 6.000
Nelle librerie dal 20 dicembre

I momenti più drammatici della recente storia di Trieste, dell'Istria e della Venezia Giulia, rievocati da Colui che li visse battendosi contro ogni ingiustizia e per la salvezza della città.

EDIZIONI LINT TRIESTE

Primo Levi
La chiave a stella

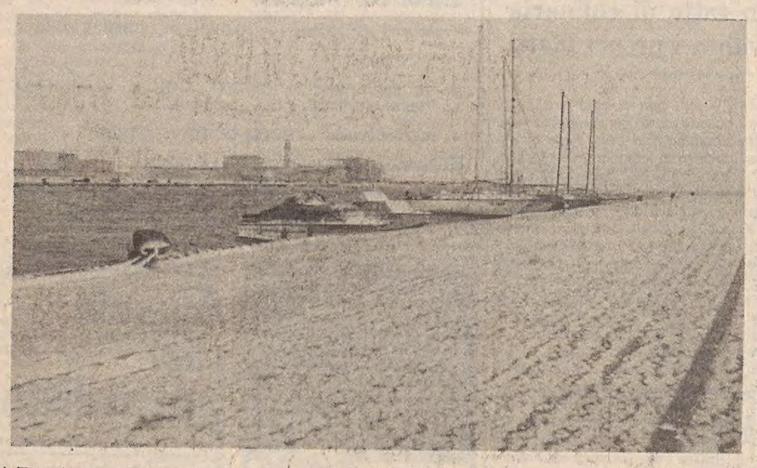
Un romanzo dell'autore di
Se questo è un uomo
e *La tregua*.
Un appuntamento
con la vita
per ogni lettore.

«Supercoralli», Lire 4500
Einaudi

GIORNALE DI TRIESTE

COMPLICE LA BORA (A 120 ORARI) LA NEVE HA FORMATO UN COMPATTO CROSTELLO DI GHIACCIO

La città attanagliata in una gelida morsa



Il molo Pescheria trasformato in una lunga striscia ghiacciata. (Italfoto)

Una giornata campale quella di ieri a Trieste, con la bora, la neve e il ghiaccio che hanno attanagliato la città in una morsa, provocando notevoli disagi e numerosi danni. Scuole e uffici pubblici in parte chiusi, impraticabilità delle strade, interruzioni nei collegamenti ferroviari, sospensione di linee servite dai mezzi pubblici, situazioni critiche che hanno richiesto interventi a catena di vigili del fuoco, vigili urbani, e delle altre forze: questo è il quadro della situazione.

In città i negozi sono rimasti nel tardo pomeriggio in gran parte chiusi, le panetterie prese d'assalto fin dal mattino con acquisti massicci di pane e di lievito, pochissima la gente nelle vie, che si avventurava anche in mezzo alla strada tanto il traffico veicolare era modesto. Una scena da inverno freddo quale negli ultimi anni non si era più verificata.

Sotto il profilo meteorologico il fatto più appariscente è stato costituito dalla pioggia gelata (soprafusa) che già nella notte precedente si era sostituita alla neve caduta a mulinello sotto l'infuriare di una bora scura con raffiche fino a 120 chilometri orari. Il fenomeno — come ci ha ricordato il prof. Polli — va sotto il nome di gelicidio ed è caratterizzato dallo strato di ghiaccio trasparente che la pioggia crea a contatto con gli oggetti. Si tratta di un evento raro, anche se non infrequente dal momento che si è ripetuto sette volte negli ultimi 20 anni. Per trovarne uno così intenso, tenuto conto anche della bora, occorre però risalire alla vigilia di Natale del 1963.

Del gelicidio hanno fatto le spese gli automobilisti, costretti a ingegnarsi per pulire i vetri delle proprie auto ricoperte da uno spesso strato vitreo ghiacciato. Bora, freddo (con temperatura sotto lo zero anche in centro città) e precipitazioni ghiacciate si sono protratte, a varie riprese, per tutta la giornata. L'intervento dei mezzi comunali e provinciali per lo sgombero delle strade dalla neve e dal ghiaccio, questa volta più tempestivo e massiccio, non ha dato ugualmente grandi risultati.

Il Comune ha impiegato 12 automezzi meccanici, 30 mezzi spargisale leggeri con personale a bordo, una cinquantina fra conducenti e addetti ai mezzi, oltre 300 uomini appiedati addetti alla pulizia di marciapiedi e tratti di strada. Nel corso della giornata sono stati sparsi 1300 quintali di sale. Ma dopo essersi sciolto in parte, lo strato ghiacciato si è presto riformato, specie sulle strade di periferia. L'intervento delle squadre della nettezza urbana, che non hanno effettuato l'asporto giornaliero dei rifiuti domestici, è proseguito anche durante questa notte, in turni.

Stante l'eccezionalità dell'evento e l'esigenza di provvedere alla sicurezza della circolazione, il personale della nettezza urbana ha sospeso lo sciopero indetto in sede nazionale per oggi. Anche ieri si è registrato infine un consumo a livelli record di gas metano, che i tecnici dell'Acega sono comunque riusciti ad erogare senza che si verificasero nuove, temute insufficienze nella rete distributiva.

Pompe bloccate: acqua in pericolo

«Black-out» al Randaccio - Numerose case ieri sera a rubinetti asciutti

Drammatico epilogo della bufera di ghiaccio abbattutasi sulla città: la linea di alimentazione elettrica delle pompe dell'acquedotto del Randaccio si è guastata ieri pomeriggio verso le 16, bloccando il rifornimento idrico a tutta Trieste. Il grave inconveniente tecnico sarebbe stato originato, in base alle prime risultanze, da un manicotto di ghiaccio formatosi a cavallo dei cavi che convogliano la corrente elettrica dalla linea principale alla stazione del Randaccio, in località San Giovanni di Duino.

Si tratta di un tratto di linea che è unico e quindi la sua messa fuori uso compromette il funzionamento dell'intera centrale di pompaggio che convoglia l'acqua in città attraverso la vecchia condotta «Novecento» e la nuova condotta sottomarina, detta del «Duemila». Gli stessi tecnici hanno parlato di «black out» nel rifornimento idrico cittadino, con conseguenze che potrebbero essere anche gravissime.

Per capire quanto pericolosa sia la situazione, basta considerare che dopo le 16 di ieri tutta la città aveva a sua disposizione la solo acqua contenuta nei serbatoi di riserva, situati in vari punti di Trieste. Tali serbatoi hanno una capacità di 70 mila metri cubi ma, come sempre avviene, non sono mai pieni al massimo. Ieri la riserva per la città era di 50 mila metri cubi, a fronte di un consumo medio giornaliero della popolazione di 200 mila metri cubi.

Se il guasto non fosse stato riparato entro la mezzanotte, c'era la concreta possibilità che gran parte degli utenti restassero con i rubinetti all'asciutto. Già verso le 23, molte famiglie hanno tempestato il centralino dell'Acega, chiedendo spiegazioni sulla scomparsa dell'acqua. L'acqua è venuta a mancare non contemporaneamente in tutta la città, ma progressivamente, a seconda delle zone e della capacità dei singoli serbatoi di zona.

La reimmissione dell'acqua nelle condotte rimaste vuote creerà comunque seri problemi tecnici, dovuti al fenomeno noto come «colpo d'ariete», che potrà danneggiare le tubazioni comunali, facendole scoppiare nei punti più deboli. La mancanza di acqua è anche fonte di seri danni per certi elettrodomestici casalinghi lasciati in esercizio. Poco prima della mezzanotte i tecnici dell'Enel, che avevano ben presto individuato il punto del guasto, stavano provvedendo alla sua riparazione.

Già da alcune ore la direzione dell'Acega aveva provveduto a informare di quanto sarebbe potuto accadere le autorità (il sindaco Cecovini ne ha dato lettura in aula, dove la seduta è stata sospesa per una ventina di minuti), gli ospedali, e i servizi di pubblica necessità.

Ultima ora

Cessato pericolo?

Pochi minuti dopo la mezzanotte, l'acquedotto del Randaccio è rientrato in esercizio. Gli sforzi compiuti dai tecnici dell'Enel per riparare il guasto sono stati infatti coronati da successo, giusto in tempo per impedire che tutta la città rimanesse all'asciutto. La lunga notte dei tecnici dell'Acega è per il momento finita. Tuttavia, la normalizzazione del servizio potrà aversi solo nella giornata di oggi. Gli utenti della periferia, dove l'acqua è venuta a mancare per prima, saranno con tutta probabilità gli ultimi a riaverne.

La ripresa del convogliamento delle acque nelle due condotte che riforniscono la città e il successivo riempimento dei serbatoi principali, nonché il pompaggio nelle zone più alte della città, potranno infatti avvenire solo gradualmente e in base a tempi tecnici che dipendono da numerose incognite. L'ing. Devescovi, capo del servizio acqua dell'Acega, ha espresso a tarda notte la convinzione che in base a una previsione ottimistica, l'acqua scorrerà in tutti i rubinetti del centro già stamattina.

Fermo il porto

A causa delle forti raffiche di bora e per il ghiaccio formatosi sui moli, l'attività del porto è rimasta paralizzata per tutta la giornata di ieri. Le navi hanno rinforzato gli ormeggi. Nessuna operazione di caricamento o di scaricamento è stata effettuata.

Omaggio a Oberdan

Riccorrendo oggi il 96.o anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan, a cura dell'Associazione mazziniana italiana verrà deposta, alle 12, una corona nel sacello che ricorda il martirio dell'eroe.

Furto — Alcuni capi di vestiario sono stati trafugati dal negozio «Mode Diana» di corso Italia. I soliti ignoti, per entrare, hanno infranto il cristallo della porta.

I SOCCORSI A PEDONI E AUTOMOBILISTI IN DIFFICOLTA'

Centinaia di interventi

Un'altra giornata pesantissima ieri per vigili del fuoco, Croce Rossa, vigili urbani e forze dell'ordine, che hanno dovuto operare centinaia di interventi per soccorrere cittadini e automobilisti in difficoltà. I vigili del fuoco, in particolare, sono stati chiamati per rimuovere antenne e comignoli pericolanti oltre naturalmente per rabberciare o abbattere cornicioni e intonaci che minacciavano di cadere. Particolarmente difficile e gravosa inoltre la loro opera nei casi in cui hanno dovuto rimettere in careggiata pesanti mezzi postisi di traverso sulla strada (solo in via Baiamonti ne sono stati spostati e trainati 12). Nella tarda serata di ieri in particolare ne sono stati spostati due in via Brigata Casale, riallacciando così i collegamenti con Altura fino a quel momento rimasta praticamente isolata E' scoppiato anche qualche piccolo incendio per fortuna senza gravi conseguenze neppure alle cose, quasi sempre a causa del cattivo funzionamento di stufe a kerosene.

Non meno gravosa è stata l'opera della Cri, le cui autoambulanze hanno percorso ininterrottamente le vie della città per trasportare all'ospedale quanti, caduti a terra per essere scivolati sul ghiaccio, avevano bisogno delle cure del medico. Anche la bora, naturalmente, ha contribuito ad accrescere il numero delle cadute e, a quanto ci hanno riferito i sanitari della Cri che hanno prestato i primi soccorsi, numerosi sono i casi di sospette fratture di gambe, braccia e spalle.

Superfluo dire che la morsa del gelo ha reso problematico il transito delle autoambulanze soprattutto nel corso di quegli interventi che venivano richiesti per soccorrere persone colte da malore in abitazioni lungo arterie poco accessibili. Anche in questi casi, comunque, i mezzi della Cri sono riusciti a portare termine l'intervento.

Difficile e caotica poi la circolazione stradale, i cui nodi sono stati sciolti dalla Polstrada, dai Carabinieri e dai vigili urbani. Questi ultimi, con 16 autopattuglie, hanno soccorso circa 350 auto e mezzi pesanti rimasti in panne. Circa una trentina di incidenti rilevati dai vigili urbani, di cui uno particolarmente spettacolare. Un'auto jugoslava, che stava scendendo lungo via Navali, all'incrocio con via Tonello ha urtato, complice ovviamente il ghiaccio, ben 17 vetture in sosta.

Da parte dei vigili appiedati è stata poi svolta una capillare opera di diffida e di ammonimenti nei confronti dei proprietari di negozi e fabbricati affinché fosse provveduto allo sgombero della neve e del ghiaccio dai marciapiedi antistanti gli esercizi. A tale proposito si ricorda che sono previste severe sanzioni per quanti non ottempereranno a queste precise norme stabilite dal regolamento di nettezza urbana. L'opera di prevenzione e soccorso è stata coordinata dal comandante del Corpo e dagli ufficiali.

Le pattuglie del reparto motorizzato hanno provveduto inoltre al trasporto di alcuni pazienti al centro di emodialisi, contribuendo così ad assicurare a questi malati un servizio indispensabile alla loro salute e dando in questa circostanza un'alta testimonianza di civismo.

NOTEVOLI DIFFICOLTA' SUL CARSO

Isolato l'Altopiano

Il maltempo ha provocato le difficoltà maggiori sull'altopiano, dove alle nevicate più abbondanti si è accompagnata per tutta la notte una forte bora che ha ghiacciato le strade. La statale «202» è risultata quasi impraticabile. Solo con le catene, infatti, si riesce a percorrerla, ammesso di poter superare gli ostacoli costituiti dai numerosi autotreni che, sbandando, si sono messi di traverso sulla carreggiata. Ancora ieri sera alcuni camion non erano stati rimossi, nonostante gli sforzi degli autisti assistiti da pattuglie della Polstrada. Altrettanto critica la situazione della statale 58 (dalla cava Faccanoni a Basovizza) per il valico di Pese e anche in questo caso sono indispensabili le catene.

Duino-Aurisina

La viabilità sulle strade minori dell'altopiano che congiungono le frazioni è ridotta quasi a zero, mentre i centri abitati vicino al mare hanno subito minori disagi grazie alla temperatura più mite (1 o 2 gradi sotto lo zero) e alla ghiaia e al sale sparsi sulle strade. Molto ridotta la frequenza nelle scuole, per cui quasi tutti gli istituti hanno chiuso in anticipo. Fortunatamente, la bora non ha provocato danni alle piante ed alle case. Molto ridotti anche i servizi pubblici: Aurisina ha ricevuto solo due corse dell'Act ieri mattina, dopo di che il servizio è stato sospeso a causa delle peggiorate condizioni atmosferiche.

Isolate le frazioni di S. Pelagio, Precenico, Medeazza, Terranova Piccola.

S. Dorligo

La viabilità nel territorio comunale è ridotta ad un quarto. Anche qui, dopo due sole corse nella prima mattinata, gli autobus da e per Trieste hanno sospeso il servizio, come pure ha dovuto fare lo scuolabus. La bora ha stroncato alberi e rami, mentre il ghiaccio ha provocato numerosi incidenti stradali anche se di lieve entità.

Grossi problemi sono stati creati anche dalla rampa di accesso alla Grandi Motori, tutta coperta dal ghiaccio, per cui la fabbrica ha subito notevoli disagi nella produzione, bloccandosi per metà.

Sgonico

Le strade sono transitabili con catene e molta prudenza; nessun autobus ha raggiunto il paese nella mattinata. Anche Sgonico, come in quasi tutti gli altri Comuni dell'altopiano, le scuole hanno visto arrivare pochissimi allievi, per cui sono state chiuse in anticipo, anche a causa del mancato servizio di scuolabus.

Monrupino

Analoga situazione, con strade quasi impercorribili, scuole chiuse e la popolazione tappata in casa in attesa di una schiarita. Non si segnalano danni alle persone o alle cose, tranne il freddo patito in certe abitazioni a causa delle frequenti interruzioni della corrente.

Muggia

Il personale del Comune ha lavorato per tracciare dei sentieri transitabili fra i lastroni di ghiaccio. L'abitato sul mare ha subito meno disagi delle frazioni alte, come Aquilinia e Santa Barbara, dove la gente aveva difficoltà a muoversi, anche a piedi, a causa della pendenza delle strade. Le scuole sono rimaste completamente chiuse o, come a Muggia centro, hanno funzionato solo parzialmente. Scarse le corse della linea 20 che collega Muggia con Trieste.

Schiantata dalla bora la croce del tempio sul Monte Grisa

Una raffica di bora particolarmente violenta ha letteralmente sradicato ieri sera la croce, alta sei metri, che era collocata sulla sommità del traliccio che regge le campane del tempio mariano di Monte Grisa. La croce, che era trattenuta da quattro grossi tiranti, è rimasta così in bilico tra il traliccio delle campane e il bordo della cella campanaria, trattenuta ad un'altezza di circa quaranta metri dagli unici due tiranti che sistemati sul lato mare dell'edificio, non erano sollecitati dalla furia della bora.

Cadendo, la croce ha provocato un vero e proprio boato, reso ancor più terrificante dalla quantità di spezzoni di ghiaccio che sono andati in frantumi sulle vetrate del tempio. Per un caso fortunato, la luce rossa di segnalazione aerea posta in cima alla croce ha continuato a funzionare. A causa dell'oscurità non si è invece saputo quale sorte abbia avuto un delicato congegno, contenente una capsula radioattiva, che funge da parafulmine ed era anch'esso posto sulla croce.

Passaporti rubati — Quattro passaporti appartenenti ad altrettanti cittadini jugoslavi, sono stati rubati da sconosciuti all'albergo «Milano».

Non tutti hanno provveduto, come questo signore e il suo bambino, a tenere puliti gli spazi antistanti portoni e negozi.

CALENDARIETTO

Oggi: San Macario. — Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.23; la luna si leva alle 22.16 e calerà domani alle 11.31.

Ieri: temperatura massima gradi 0,2, minima — 2; pressione millibar 1009,6 in diminuzione irregolare; umidità 67 per cento; vento 35 km orari da Est-Nord-Est con raffiche a 120 km orari; cielo coperto; mare agitato con temperatura di 9 gradi; neve [illegible].

Maree oggi: alta all'1.02 con cm 28 e alle 11.26 con cm 16 sopra il livello medio; bassa alle 6.40 con cm 2 e alle 18.24 con cm 37 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Largo Sonnino 4, telefono 790965; piazza Libertà 6, telefono 421125; erta di S. Anna 10 (Colonocovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, telefono 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015.

Servizio medico inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732637.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

CHIUSI ALCUNI ISTITUTI E ALTRI NO

Scuole semiparalizzate

Scuole semiparalizzate ieri in città a causa del maltempo: tutti gli istituti cittadini, infatti, hanno registrato un notevole tasso di assenze di studenti ma anche di maestri e professori, impossibilitati dalla critica situazione dei trasporti a raggiungere le rispettive classi.

La situazione è stata molto diversa da scuola a scuola e da zona a zona. Impossibile ottenere dati più precisi per singolo istituto, perché in molti casi il telefono suonava a vuoto, mentre il provveditorato non era in grado di fornire notizie più dettagliate, in quanto i presidi e i direttori didattici non avevano segnalato agli uffici la situazione delle rispettive scuole.

Su tali condizioni (le scuole nemmeno hanno ricevuto direttive dal provveditore in merito alla giornata odierna e ogni scuola si comporterà come riterrà più opportuno dopo aver valutato le presenze di studenti e professori) non è possibile tracciare un quadro definito della situazione né informare adeguatamente i lettori. Come già detto, tutto dipenderà dalle singole situazioni che verranno a crearsi nel corso della mattinata. Unica, encomiabile eccezione è quella venuta dall'istituto tecnico «L. da Vinci», il cui preside aveva comunicato ancora ieri mattina che oggi la scuola sarebbe rimasta chiusa.

Nuovo direttivo dei farmacisti

A seguito delle elezioni per il rinnovo del consiglio dell'ordine dei farmacisti per il triennio 1979-1981, sono risultati eletti: presidente dott. Dino Papo; vicepresidente dott. Gianni Rubino; segretario dott. Franco Cappuccio; tesoriere dott.ssa Lidia Simoni; consiglieri: dott.ssa Maria Teresa Caffau, dott. Dario de Leitenburg, dott. Fulvio Zuccheri. Revisori dei conti: effettivi dott. Francesco Bole, dott. Franco Fornasaro, dott. Fulvio Serdoz; supplente dott. Stanislao Budin.

Cologna - Scorcola — In una mozione approvata in gran parte all'unanimità, il consiglio ha espresso la propria preoccupazione per la lentezza con cui è stata programmato l'avvio delle consulte al completo funzionamento, auspicando che si ottenga al più presto la piena attuazione degli articoli 15, 28 e 29 sul decentramento per una piena operatività delle circoscrizioni.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

QUATTORDICI LINEE SOSPESE PER IL GHIACCIO E SEI CON PERCORSO RIDOTTO

Dimezzato il servizio di autobus

Ghiaccio, bora e neve hanno compromesso anche il servizio autobus che è stato assicurato solo parzialmente, limitatamente alle tratte meno impervie e comunque con un numero di veicoli inferiore al normale. Tutti i mezzi dell'Act sono usciti, fin dal mattino, muniti di catene. In un suo comunicato, l'azienda trasporti ha tenuto a precisare che prima dell'inizio del servizio erano stati effettuati, ieri mattina, dei sopralluoghi per accertare la transibilità dei percorsi e in alcuni casi sono state effettuate delle prove con vetture vuote.

Alcuni autobus che effettuavano queste prove, pur marciando muniti di catene e a bassa velocità hanno incontrato difficoltà notevolissime e hanno dovuto fermarsi. Delle 40 linee assicurate dall'Act, 14 sono rimaste sospese per tutta la giornata, 6 sono state limitate nelle loro percorrenze o dirottate su percorsi alternativi e solo 20 sono state mantenute in funzione. Nessun mezzo pubblico ha tuttavia potuto mantenere le normali tabelle di marcia e le frequenze sono perciò risultate scarse, con comprensibili disagi per l'utenza.

Tratte che solitamente vengono percorse dai mezzi dell'Act in una ventina di minuti hanno richiesto un'ora e anche più. Oltre al fondo stradale ghiacciato, che rappresentava un'insidia insuperabile nei tragitti dove la pendenza è forte, un'altra difficoltà incontrata dagli autisti della municipalizzata è stata costituita dalla pioggia ghiacciata che si fermava sui vetri delle vetture pubbliche, ostacolando la visibilità ai conducenti.

Per quanto riguarda le linee sospese, questo è il quadro: non hanno funzionato le linee 2 (tram di Opicina, a causa del continuo ghiacciarsi del filo aereo di alimentazione elettrica); 3 (via Cicerone - Contovello); 12 (San Giovanni alta); 15 (piazza Goldoni - Campo Marzio, in parte servita dalla linea 16); 22 (largo Barriera - via Metastasio); 24 (stazione centrale - S. Giusto); 25 (piazza Oberdan-Cattinara); 28 (piazza della Borsa - Cologna); 33 (largo Barriera - via Camoanelle); 34 (largo Barriera - Poggi S. Anna); 35 (piazza Oberdan - Longera); 37 (largo Barriera - Raute); 41 (stazione - S. Giuseppe); 48 (largo Barriera - Altura).

Queste le linee con percorso limitato: la 11 (che ha fatto servizio fino a Rozzol); la 21 (fino a via Carletti - Borgo S. Sergio); la 23 (fino al ponte della Grandi Motori); la 36 (che è arrivata solo fino al bivio per Grignano Mare); la 38 (che invece di giungere al Sanatorio ha fatto capolinea a piazzale Osoppo). Nessuna previsione sul mantenimento in servizio delle linee e sulle frequenze dei passaggi è stata formulata dai responsabili della municipalizzata, a causa del perdurare del maltempo. Ogni sforzo viene comunque fatto per ridare al trasporto pubblico carattere di normalità.

STATO CIVILE

NATI: Maggi Irene.

MORTI: Borsi Rodolfo, di 71 anni; Canzian Aurelia ved. Motz, 73; Pecenik Anna ved. Salvi, 82; D'Errico Luigi, 65; Smircic Violetta ved. Massaria, 73; Colautti Maria ved. Morello, 90; Bucci Elena, 76; Konjez Maria ved. Benussi, 86; Pecar Giuseppe, 69; Valdisserri Aldo, 82; Vesnaver Milan, 59; Delise Maria in Vascotto, 75; Contestini Andrea, 81; Dursich Giuseppina ved. Cernelli, 73; Corrado Margherita ved. Clemente, 69; Cavallini Emilio, 74; Sciortino Salvatore, 84; Trinchero Teresa ved. Borca, 77; Lorenzi Elisa ved. Cividin, 61; Bursich Cirillo, 77; Petronio Gabriella ved. Micoli, 80; De Ros Olga ved. Cimolino, 74; Vezzi Irene in Verni, 46; Calci Stanislava in Klun, 63; Zabai Pietro, 78; Kerjanc Maria ved. Spazzali, 92; Canonico Teresa ved. Alberotanza, 84; Tutta Carlo, 80; Fortuna Carla ved. Crisciani, 79; Cossutta Silvana in Combi, 65; Forti Artemio, 66; Bubola Angela in Bonazza, 74; L'Abbate Giovanni, 78.

Quasi regolari i voli a Ronchi

Voli quasi regolari nella giornata di ieri, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. La pista è stata liberata già in mattinata dai mezzi dell'aviazione civile, che hanno provveduto a cospargere uno speciale liquido anticongelante. Unico volo cancellato, quello del pomeriggio, in arrivo da Milano.

Stranieri denunciati — Il settore polizia di frontiera ha denunciato all'autorità giudiziaria undici cittadini jugoslavi, un egiziano e un polacco perché contravventori al foglio di via obbligatorio.

LiquorMarket CASH and CARRY INGROSSO

PER OGNI ESIGENZA AZIENDALE, FORNIRVI LE BOTTIGLIE E' SEMPRE IL NOSTRO MESTIERE!

Forniture BAR - RISTORANTI - CLUB
ALBERGHI - DISCOTECHE
Reparto speciale STRENNE NATALIZIE per ENTI ed AZIENDE

PREVENTIVI GRATIS

Via della Concordia, 6/c - Telefono n. 795252

Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 19.30

Per Capodanno ancora posti disponibili a:

COSTA SMERALDA (in aereo) 30-12 - 2-1-1979
BULGARIA (in aereo) 29-12 - 2-1-1979
ROMANTICO SUD (Puglia, Basilicata e Calabria) (pullman) 27-12 - 3-1-1979
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA (in autopullman) 28-12 - 2-1-1979
VIENNA (in autopullman) 29-12 - 2-1-1979
BUDAPEST, (in treno - pullman) 29-12 - 2-1-1979

DRIOLI ABBIGLIAMENTO PIAZZA S. ANTONIO, 4

DONATI DONATE

LA GARANZIA L'ASSISTENZA LA QUALITA' OFFERTAVI DALLA DITTA

Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Telefono: 73.33.36

RADIO - REGISTRATORI
GIRADISCHI - STEREOFONIA
TV COLOR-RASOI-OROLOGI
ELETTRODOMESTICI

Regali di nozze
Largo a Rolano 1
Paternitì Shopping

CI SONO NEGOZI IN CUI SI ENTRA VOLENTIERI.

SONO QUELLI IN CUI CI SI TROVA BENE SICURAMENTE.

SONO I PIÙ SERI, I PIÙ CORRETTI.

club TE SONO QUASI SEMPRE NEGOZI DEL "T CLUB"

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

il pezzo giusto al posto giusto

autoricambi MONCINI s.a.s.
di martina evelyn höppner

la più vasta gamma di ricambi originali (fari, ammortizzatori, freni, frizioni, etc.) ed autoaccessori (portasci, portapacchi, foderine, volanti, tappetini, etc.)

ed i prezzi? un esempio:
coppia cinture di sicurezza L. 12.000

piazza Libertà 3 tel. 68715

GIORNALE DI TRIESTE

FRUTTI DI UN VIAGGIO A CANTON E PECHINO

Una nostra finestra con vista sulla Cina

Trieste possibile sede di un'esposizione biennale dedicata all'economia del grande paese asiatico

La possibilità che Trieste sia sede, in un prossimo futuro, di una grande manifestazione espositiva per la presentazione in Europa delle produzioni e delle attività economiche della Cina, è stata al centro dei lavori del comitato della piccola industria, operante nell'ambito dell'Associazione degli industriali.

Nella riunione, presieduta dal dott. Lino Quattrocchi, un'ampia relazione è stata svolta su questa interessante prospettiva, dal dott. Raffaele De Riù, reduce dalla missione compiuta nella Repubblica popolare cinese assieme al presidente dell'Ente Fiera, dott. Torresella. Com'è noto, l'Associazione degli industriali aveva subito offerto il suo sostegno all'iniziativa dell'Ente Fiera e ha voluto esserne partecipe fin da questa fase preparatoria. La relazione sui contatti avuti a Canton ed a Pechino, ha confermato l'importanza della progettata manifestazione, che dovrebbe essere biennale e a carattere internazionale. E' stato messo in risalto l'interesse dimostrato dai cinesi per Trieste, della quale considerano soprattutto la posizione geografica, che viene giudicata quanto mai propizia per «proiettare» la mostra cinese in Europa, verso l'Ovest e l'Est. Nella discussione sono intervenuti anche il dott. Paschi, Stavro Santarosa e Sadoch. In tutti gli interventi è stata auspicata una viva ed ampia partecipazione all'iniziativa dell'Ente Fiera, quale occasione di rilancio della Fiera stessa e dell'economia triestina. Le intese avviate in Cina consentono all'Associazione industriali di prevedere che questa manifestazione sarà unica in Europa e potrà quindi costituire un richiamo a vantaggio di Trieste. Si fa peraltro rilevare la necessità di un appropriato impegno organizzativo nell'ambito dei programmi avviati per migliorare le strutture fieristiche. Occorrerà mobilitare gli Enti locali e gli organismi economici in un'azione che rapidamente consenta di offrire agli espositori cinesi un'adeguata rispondenza della Fiera alle esigenze di questa eccezionale rassegna merceologica della nuova Cina, con un impegno che dovrà investire anche le strutture ricettive di Trieste.

Nel corso della riunione è stato festeggiato dal comitato il dottor Giulio Fragiacomo, insignito dell'onorificenza di grande ufficiale al merito della Repubblica. E' stata anche concordata la partecipazione degli industriali triestini alla Conferenza nazionale sulla piccola industria, che riunirà il prossimo 16 gennaio a Roma autorità di governo ed esponenti del mondo imprenditoriale per avviare un progetto finalizzato alla crescita dell'impresa.

Nell'esame, infine, dell'andamento dell'economia triestina con riguardo all'attività industriale, al comitato è stata presentata dall'ing. Vidali una particolare relazione sull'industria meccanica.

Il quadro che ne è emerso — rileva una nota degli industriali — mostra purtroppo un andamento negativo, «determinato anche dall'immobilismo delle grandi industrie a partecipazione statale che sono ben lungi dallo svolgere l'auspicata funzione trainante; un apporto sempre più scarso viene offerto al settore dalla marineria, anche per la tipologia delle navi in esercizio che non offre a breve termine occasioni di lavoro all'industria meccanica».

Su questi problemi è in corso di elaborazione uno studio con l'intento di quantificare i fenomeni economici in esame e di ricercare, in prospettiva, la soluzione di alcuni dei problemi del settore.

Distretti scolastici e assistenza medica

Su iniziativa del Consiglio scolastico del XVII distretto (che ha sede nel liceo classico statale «Petrarca»), in collaborazione con gli altri due distretti scolastici della provincia di Trieste, si è tenuto un incontro con gli Enti locali interessati ai problemi connessi con la medicina scolastica, il servizio socio-psico-pedagogico e l'inserimento degli alunni handicappati nella scuola.

Scopo della riunione era quello di mettere a confronto diretto le linee programmatiche generali già espresse dai distretti scolastici in un loro documento, con le istanze che emergono dalla scuola e le reali possibilità d'impegno degli enti interessati. Nei primi mesi del '79 sarà organizzato un altro incontro.

Sono intervenuti i rappresentanti della Regione, della Provincia, dei Comuni di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e del Consorzio socio-sanitario di Trieste.

SEGNALAZIONI

LA RAMAZZA DEVE ESSERE UGUALE PER TUTTI

Pulizia e maschilismo

«Con riferimento alla lettera comparsa il 14 dicembre sotto il titolo "Pulizia e civismo", vi prego di pubblicare quanto segue perché, come è sempre avvenuto, le "Segnalazioni" rispecchino le opinioni di tutti, anche delle donne, e non solo quelle maschili.

«E' stato fatto rilevare che in Germania i privati cittadini contribuiscono a pulire e a mantenere pulite le strade e questo mi è sembrato molto bello: un esempio da imitare senz'altro.

«Ma quando si soggiunge che anche la "moglie" di un ministro e la "madre" di uno scienziato sono state viste impugnare la ramazza, siamo alle solite: indipendentemente dal sistema socio-politico, economico e culturale, un difetto comune a tutto il mondo è il maschilismo.

«Mi sia consentita una domanda: mentre le loro mogli e le loro madri spazzano le strade, i ministri e gli scienziati si limitano a starle a guardare, per paura di sciuparsi le mani o, addirittura, continuano a buttare le cicche per terra? Silvia Sandrin».

«Egregio direttore, quale "vecia" triestina, lettrice sin da giovanissima del nostro "Piccolo", la prego di ospitare anche queste mie righe in tema di "pulizia e civismo". Vorrei cominciare con il rituale "co' ierimo putei", ma capisco che è meglio farne a meno: i confronti con i tempi della mia fanciullezza, quando "tuto iera diferente de ogi" servirebbe solo ad accrescere la mia malinconia. Mi limito perciò a riferire che ho assistito anch'io a una manifestazione di villania e ho creduto opportuno riprendere un ragazzo che aveva gettato sul marciapiede una buccia di banana. Sono stata gratificata con le benedizioni per mio padre, mia madre, e via dicendo. Sono d'accordo che anzitutto dalla scuola dovrebbe partire il primo insegnamento per comportarsi da persone educate e civili.

«Inoltre, vorrei chiedere al signor sindaco perché quest'anno ci è stata fatta pagare due volte la tassa per l'asporto delle immondizie se queste vengono prelevate dai bottini sì e no due volte la settimana, invece che, come ai bei tempi, tutti i giorni? Nella casa dove abito, in via Paduina, vicino all'ospedale Maggiore, abbiamo i bottini zeppi di "scovazze" che appestano l'aria e, di conseguenza, le nostre cantine si sono riempite di "pantigane"; nemmeno il veleno serve a eliminarle. Dunque, per le "pantigane" dobbiamo ringraziare i netturbini e così per l'anno nuovo non occorre dare loro la mancia. Ma per le "scovazze" a chi dobbiamo rivolgerci?

«La via Paduina poi, strada di traffico, quasi mai viene spazzata cosicchè fa concorrenza alla via Slataper che, tra colombi morti e vivi, sterco di cani, "scovazze" di tutte le specie (e di notte "scarico personale" di certi civilissimi automobilisti) è uno schifo passare per di là. Che cosa ne pensa l'Ufficio igiene?. (Lettera firmata).

Due sistemi

«Per la signora Lidia Parmicini ("Un Papa che piace") del 14 dicembre) il comunismo va affiancato al nazismo come una delle due ideologie "più crudeli e disumane" della storia.

«C'è chi la pensa diversamente. Per milioni di uomini, infatti, il comunismo ha rappresentato e rappresenta la forza che è riuscita ad imporre nel mondo la difesa dei diritti collettivi su quelli individuali più egoistici. Lidia Max'a».

Le parole della segnalazione pubblicata il 14 dicembre non sono citate esattamente. In essa non si parlava di «ideologie», bensì di «due sistemi» dei quali la Polonia ha fatto concreta esperienza.

Dove occorrono le «supermulte»

«Dopo i "motivi familiari" ecco i "motivi stagionali". La prima a farsi avanti è stata la moglie di un camionista che ha sostenuto il diritto dei guidatori di autotreni di percorrere la strada costiera in barba alla legge, richiamandosi ai sacri affetti, al legittimo desiderio dei babbi di abbracciare i figli mezz'ora prima e alla durezza del loro lavoro. Poiché queste argomentazioni di tipo sentimental-demagogico non hanno convinto nessuno, è intervenuto un camionista, secondo il quale la camionale non è fatta per i camion, essendo in salita e soggetta a ghiacciarsi d'inverno.

«Come se ciò non bastasse, ha tirato fuori l'austerity: "mi domando se sia giusto che gli autocarri debbano sprecare tonnellate di gasolio in più".

«Ecco il punto, sul quale le nostre autorità sono chiamate a meditare: evidentemente percorrendo la costiera anziché la camionale il risparmio di carburante è tale che conviene correre il rischio di pagare la multa. E allora basta con queste commedie: si istituiscano "supermulte" veramente deterrenti e si proceda senza indulgenza contro i violatori della legge. L. C.».

Cartoline augurali

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio di via telefono partecipa al concorso «VETRINE DI NATALE»

Non mancava che la neve per creare l'atmosfera natalizia. Ora le vetrine dei negozi partecipanti al concorso patrocinato dal «Piccolo» hanno trovato la cornice ideale e ammirarle è come passare in rassegna una serie di cartoline augurali. E' quanto sta facendo la giuria, cui spetta il non facile compito di assegnare i premi. Per iscriversi alla simpatica competizione c'è tempo sino a domenica 24: basta spedire al nostro giornale il tagliando pubblicato qui sopra. Ecco un altro elenco di adesioni:

Il Nido, corso Italia 28; Cameria Botteri, corso Italia 8; Tom - Hobby, via Crispi 14; Mode Cristina, via Svevo 38/1; R. Buffa, corso Italia 21; Pelletterie Fulvia - Muggia, piazzale Foschiatti 4.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

TEPPISMO NELLA GALLERIA DEL «TERGESTEO»

Non è più un salotto

«A nome di commercianti ed esercenti della galleria del Tergesteo si desidera segnalare la situazione indecorosa creata da gruppi di giovani i quali, sfrattati dal viale XX Settembre, hanno eletto quello che fino a poco fa era chiamato "il salotto di Trieste" a sede dei loro raduni. Questi sfaccendati e perdigiorno, che stazionano in permanenza nella "crociera", appoggiandosi alle vetrine od ostacolando il transito, non di rado si divertono a spaventare la gente con il lancio di petardi e bombe carta, fialette di liquido maleodorante, gesti provocatori e gazzarre. Per non parlare dell'abuso che viene fatto delle sedie e dei tavolini del caffè, dove certe coppie si soffermano lunghe ore in atteggiamenti diciamo così, amorosi, senza alcun rispetto per gli altri.

«Da notare altresì il malvezzo di lordare i muri della galleria con scritte e oscenità di ogni genere specie dalla parte ove sono installati i telefoni pubblici, che fra l'altro, vengono costantemente danneggiati e resi inservibili.

«Ci si domanda come fare per difendersi da questo teppismo. E' stato ripetutamente sollecitato l'intervento della forza pubblica, ma con risvolti purtroppo deludenti. Anzi, dopo ogni comparsa della polizia c'è stata una recrudescenza dei vandalismi. Si è arrivati al ferimento di un passante provocato dal lancio di un petardo di grosse proporzioni. Insomma, poche decine di persone che fanno il loro comodo a dispetto e in dispregio della libertà altrui e della decenza.

«Perché nessuno provvede? Non è possibile isolare ed eliminare questa infezione prima che essa dilaghi e si renda quindi più difficile un'opera di bonifica? Fra le iniziative della nuova Giunta comunale c'è il preciso impegno di far pulizia. Non c'è solo la spazzatura da rimuovere: esistono anche immondizie d'altro genere.

«I vigili urbani non mancano specie quando si tratta di applicare famigerati cartellini verdi sulle auto in sosta proprio fuori della galleria del Tergesteo. Non potrebbero essere utilizzati anche per rimuovere le motorette in sosta nella zona pedonale e per l'applicazione del regolamento che vieta il lancio di petardi? Si vorrebbe che qualcuno rispondesse a questi quesiti. L.A.».

Scolaresche grate

«Gli allievi delle classi seconde A e B e terza B della scuola elementare "De Marchi" insieme con i loro insegnanti, desiderano ringraziare i signori professori Grassi e De Rosa del Gruppo micologico "Bresadola" per le interessanti spiegazioni, le belle diapositive e, soprattutto, per la pazienza dimostrata nel rispondere alle loro domande sul misterioso mondo dei funghi».

«Le alunne delle classi II A e B della scuola media statale "Carlo Stuparich" ringraziano la direzione dell'Iacp e in particolare il rag. Cecchini per la cortese ospitalità loro riservata durante la visita d'istruzione al complesso urbanistico di Melara effettuata venerdì 1.o dicembre. Per le alunne della II A Federica Tominez; per quelle della B, Alessandra Scarino».

Risponde l'Intendente su una tantum e rimborsi

«L'Intendente di Finanza cortesemente ci scrive:

«In relazione alla segnalazione pubblicata in data 3 dicembre, si precisa che tutte le numerose domande intese ad ottenere il rimborso dell'imposta straordinaria "una tantum" previste dall'art. 4 del D.L. 6 luglio 1974, n. 251, convertito con modificazioni nella Legge 14.8.1974, n. 346 e dall'art. 42 del D.L. 18.9.1976, n. 648, a suo tempo prodotte, sono state immediatamente trasmesse alla sede centrale dell'Automobile club d'Italia, in Roma, per la prescritta conferma dell'introito delle somme da rimborsare.

«L'intendenza, nel tempo, ha ripetutamente sollecitato l'Aci per un pronto riscontro e solo di recente il reparto "una tantum" del servizio affari tributari di detta sede centrale ha assicurato che alle richieste sarà dato seguito appena sarà ultimato l'archivio dei pagamenti dell'imposta, in corso di costituzione.

«La questione dei rimborsi in argomento è tenuta in particolare evidenza da questa Intendenza che non mancherà di sollecitare ulteriormente il competente ufficio al fine di addivenire alla definizione dell'ormai annosa questione dei rimborsi di cui trattasi.

«Si ringrazia. Dott. E. Licciardello».

Docenti in soprannumero

«Molti insegnanti di ruolo delle scuole secondarie protestano contro le norme che disciplinano la determinazione del personale soprannumerario e contro la sua sistemazione in sedi diverse da quella di titolarità.

«E' in atto per questo un movimento di protesta che tende a sensibilizzare le autorità scolastiche sulla necessità di emanare norme che rispondono a requisiti di maggiore equità.

«Pertanto è in corso una raccolta di firme di adesione a un documento che può essere richiesto ai coordinatori della protesta ai seguenti indirizzi di Salerno: prof. Vincenzo Ferrara, liceo scientifico "Da Procida" e prof. Giovanni D'Aquino, Itca "De Martino"».

LE ORE DELLA CITTA'

Cds: auguri rinviati

L'odierno incontro organizzato per le 16.30 da Fulvia Costantinides al Circolo della Stampa per i pomeriggi dedicati alle signore, è rinviato a data da destinarsi a causa del maltempo. Il tradizionale scambio di auguri natalizi e il concerto dell'orchestra da camera «Città di Trieste» diretta dal m.o Aldo Cossovel, che eseguirà musiche di Marcello, Vivaldi e Respighi (solisti Fiammetta Zuliani e Giorgio Blasco) si terranno quindi nella sede di corso Italia 12 quando le migliorate condizioni atmosferiche lo consentiranno.

Medici mutualisti

Questa sera con inizio alle 21 nella sala delle conferenze del Centro tumori di via Pietà si terrà un'assemblea straordinaria del Sindacato medici generici mutualisti di Trieste, aderente alla Fimm, per un esame della situazione normativa ed economica della categoria alla luce dei risultati del recente congresso nazionale della Fimm.

Questue abusive

Alcune signorine si presentano alla porta delle abitazioni per chiedere offerte a favore della San Vincenzo de' Paoli. La Società rende noto che tali persone sono ad essa sconosciute e abusano della generosità dei cittadini. Dal canto suo, la sezione di Trieste del Corpo nazionale Giovani esploratori ed esploratrici italiani comunica di non aver autorizzato nessun iscritto a raccogliere offerte a favore del Natale scout. Si invita a segnalare alla polizia gli eventuali questuanti.

Domeniche bianche

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza a partire dal 28-1-1979 le «Sei domeniche sulla neve», corsi per principianti e di perfezionamento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Corso di fotografia

Un corso teorico-pratico di fotografia prenderà l'avvio nella seconda metà del prossimo gennaio per iniziativa del Circolo fotografico triestino. Le lezioni si terranno nella sede di via Mazzini 12 del sodalizio «Il Carso» ogni lunedì con inizio alle 19. Nella stessa sede si accettano sin d'ora le iscrizioni dalle 18.30 alle 20.30 di ogni martedì.

Utile regalo

Per le feste Vi offriamo mt. 3 di velluto stampato, altezza cm 90, in puro cotone, ultime novità nei disegni. *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Compleanno alla Cicogna

Da vent'anni i più bei regali per la futura mamma e per il suo bambino. *Natale 1958 - Natale 1978:* 20 anni di attività e di esperienza! *La Cicogna,* via Carducci 15.

Crudi e cotti

Gli zamponi originali Palmieri di Modena, crudi e già cotti, sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Natale in pelliccia

Per pellicce, giacche, colli, cappelli, pelli da guarnizione: ottima scelta a *prezzi eccezionalmente bassi* ricorrete alla pellicceria *Cervo* di viale XX Settembre 16, *«la vostra pellicceria di fiducia».*

Natale, regali, borselli

Profumeria *«Rosa»,* via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Italo-americana

A causa delle proibitive condizioni del tempo, l'annunciato incontro all'Associazione Italo-Americana con il col. James W. Dearborn, comandante del 40.o Gruppo tattico di stanza alla base aerea di Aviano, in programma per oggi, mercoledì 20, è stato rinviato a data da destinarsi.

Premiati al «Volta»

Stamane con inizio alle 11, nella sede centrale dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» di via M. Grappa 1, alla presenza di autorità civili e scolastiche, si terrà la cerimonia della premiazione di allievi dell'Istituto, che si sono particolarmente distinti per profitto nell'anno scolastico 1977-78.

Concerto natalizio

La banda dei ricreatori «Gentilli-Toti» offrirà, questa sera con inizio alle 20, agli ospiti della «Casa Serena» Ompi un concerto bandistico natalizio.

L'Istria dell'800

Telequattro di oggi, ore 21.05: Le 43 splendide tavole a colori del viaggio di A. Tischbein ed A. Selb commentate dal Kandler, che l'editore Edoardo Marini intende pubblicare prossimamente.

Un Natale particolare

con un regalo che lo rende più gradito. Qualcosa che parli di «Lei» o di «Lui», lo puoi trovare da *Nereo,* viale XX Settembre 14, tel. 795236.

Vini di Romagna folk

Dalla generosa e allegra Romagna folk i buoni e genuini vini: Sangiovese, Albana e Trebbiano sono in vendita nel negozio *La Massaia Gastronomica* di Largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Sci alpinismo a colori

Oggi alle 19.30, nella sede dell'Alpina delle Giulie (piazza Unità 3), la guida alpina Giorgio Peretti terrà una conferenza con diapositive a dissolvenza incrociata sullo sci alpinismo. Veneziano di origine e ampezzano di adozione, Peretti ha scoperto alcuni itinerari tra i più arditi delle Dolomiti, e in particolare nella Croda Rossa. Per far conoscere le traversate in sci a neofiti ed esperti della montagna, Peretti presenterà il programma '78-'79 delle «settimane» da lui organizzate.

«La Spirale»

Appuntamento alle 20 di questa sera nella sede di via Felice Venezian 7 dell'Associazione Macrobiotica Triestina «La Spirale», dove lo scrittore Ennio Emili presenterà il nuovo libro della poetessa Fidelia D'Amato «Al dolore». Poesie tratte dal volume verranno recitate da Grazia Gentilli e Aldo Monteduro.

Sci Cai XXX Ottobre

Stasera con inizio alle 19 si terrà la tradizionale riunione natalizia di tutti gli atleti e genitori dello Sci Cai XXX Ottobre nella sala del Circolo Cara di via Rossini 6.

Comunità di Cittanova

Nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane gli amici di Cittanova hanno indetto per le 18.30 una serata pre-natalizia nel corso della quale il concittadino mons. Parentin ricorderà fra' B. Tomasich, il venerato prelato cittanovese, e il prof. d'Ambrosi leggerà alcune sue liriche vernacole.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani,* largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

La legge della vita

Incontrarsi e dirsi addio

Dio ti fa ma il diavolo li accompagna. Una decina d'anni or sono, una cameriera ormai trentaseienne sposò un bracciante — la professione è soltanto dichiarata perché, in realtà, si tratta di un incallito pregiudicato — sessantatreenne. Dall'unione nacque una bambina ma la piccola doveva ancora emettere il primo vagito quando il padre finì in carcere. Il solito infortunio professionale nella carriera di un ladro.

La moglie — è doveroso precisare che si tratta di una minorata di mente — incassò il colpo, continuò a lavorare per sopperire a sé e alla bambina. Quando il marito uscì di prigione, le sembrò di rinascere. Ma fu un'illusione. Dopo qualche mese, l'uomo venne nuovamente arrestato e, dopo essere stato rinchiuso al Coroneo, venne tradotto al manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere, poi in quello di Aversa per finire nel carcere di Padova.

Mentre il consorte stava peregrinando tra un luogo di pena e una casa di cura, la donna decise di dare un taglio netto con il passato: chiuse la casa dove aveva vissuto la sua breve parentesi di sposa, sistemò la bambina in un collegio e trasferì altrove i propri Lari. Quando, finalmente, l'uomo riottenne la libertà se ne tornò a Trieste e vi trovò un appartamento sprangato e deserto.

Riuscì a rintracciare la consorte e costei gli annunciò seccamente che si era rifatta una vita con il proprio lavoro e non intendeva più nemmeno sentirlo nominare. L'ex galeotto avvicinò, allora, la figlia ormai adolescente, e la ragazzina gli raccontò che la madre si era trovata un amante e trascurava persino lei, dimenticandosi sovente di andarla a trovare. Il pregiudicato denunciò la moglie per abbandono del tetto coniugale e violazione degli obblighi di assistenza famigliare. Assistita dall'avv. Pieri da Monfalcone, la signora viene giudicata ora dal Pretore dott. Bidoli, p.m. l'avv. Coslovich, cancelliere Strazzera, e il suo personale «colpo di luna» viene cancellato dall'amnistia.

L'uomo è rimasto solo, con il suo pesante «curriculum» di delinquente abituale ma, talvolta, è meglio soli che male accompagnati. Specie se il compagno del duro viaggio della vita è un minorato di mente. La solitudine, in fondo, non è il peggiore di tutti i mali e, forse, è il più accettabile.

mir

Piccolo albo

Un cane pastore tedesco, di taglia piccola, chiamato Argo, con una vistosa chiazza di peli rasati sul dorso si è smarrito domenica 17 dicembre nel rione di San Giusto. Chi avesse raccolto l'animale (che è in precarie condizioni di salute) o ne sapesse qualcosa voglia telefonare dalle 7 alle 13 al numero 414604.

«Chi ha trovato in piazza Goldoni o in via Gallina un paio d'occhiali da uomo con lenti bifocali contenuti in una custodia di fintapelle blu sia così cortese di portarli nella sede del "Piccolo". S. T.».

In via della Tesa, davanti a un bar-latteria è stato rinvenuto la sera di martedì 12 dicembre un mazzo di quattordici chiavi. Chi l'ha smarrito telefoni al numero 742997.

grandi magazzini MARCHI Gomma dal 1912 via Valdirivo 35 • tel. 30-224
rep. PNEUMATICI via A. Coccia 13 • tel. 773565
OFFERTA SPECIALE valida fino al 31 gennaio 1979
PNEUMATICI DA NEVE E CHIODATI con SCONTI dal 15 al 35%

Natale ORVISI
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI A TRIESTE
tricicli, auti a pedali, biciclette, carrozzine, culle, bambole, treni elettrici, modellismo, giochi in legno, giochi musicali, giochi per neonati, animali in pelouche.
E per il vostro albero di Natale: scegliete gli ALBERI DI NATALE SEMPREVIVI della DITTA ORVISI
Via Ponchielli, 3 - Trieste

Viaggi per le scuole
Firenze in treno 3 gg. Lit. 33.600
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
— Il mondo al giusto prezzo —

Black & Decker
con tutte le novità, accessori e ricambi da:
GUSELLA & Co. - Via Gambini, 26

MANOS DEL URUGUAY
maglioni, guanti, berretti, ponchos, calzettoni, coperte di pura lana, fatti a mano, coloratissimi, caldi, morbidi
dopo essere stata presentata su «VOGUE» e sulle migliori riviste specializzate, finalmente la moda inverno '79 di MANOS DEL URUGUAY è arrivata
in esclusiva a Trieste da:
Saterniti Shopping largo a Roiano 1, tel. 414452
e.....BUONE FESTE!

AL GIGLIO abbigliamento
Via S. NICOLO' 23 . Trieste

Novità regalo!
«la spazzola magica»
che vi pettina da sola
PROFUMERIA FELICE
Via Muratti 1

Natale per i nonni
I vostri bambini in una bella fotografia CERETTI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

EGITTO
23/2 - 4/3/1979
in aereo da Trieste.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
— Il mondo al giusto prezzo —

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 — 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

informazioni SIP agli utenti
Il numero 16 non è più attivo
Il servizio «Ora esatta» si ottiene solo formando il nuovo numero «161»
ORA ESATTA 161
SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

CONSUNTIVO DEL SEMINARIO INTERNAZIONALE SUI «PEDOCI» A DUBLINO

Trieste prima in Europa nella coltura dei mitili

La tecnologia praticata nel nostro Golfo è stata citata ad esempio e adottata (compresi i termini dialettali) dagli operatori irlandesi

Trieste è stata invitata a partecipare dal governo irlandese al primo seminario europeo sui mitili o pedoci. I maggiori esponenti di tutte le nazioni costiere d'Europa erano rappresentate dai professori: G. Persoone dell'Università di Ghent, Belgio; A. Figueras del Consiglio superiore della scienza di Vigo, Spagna; A.C. Drinkwaard dell'Istituto per la pesca dell'Università di Texel, Olanda; G. Davies della Stazione sperimentale di Conwy, Inghilterra; M. Crowley del Centro di ricerche per la pesca dell'Università di Dublino; inoltre, non meno di un centinaio di altre personalità tecniche e scientifiche dell'Europa e degli altri continenti.

L'Italia avrebbe dovuto avere tra i suoi esponenti quelli di Taranto o quelli di Chioggia, invece l'invito del governo irlandese è stato rivolto a Trieste. Quali sono stati i motivi per i quali si è giunti a una riunione europea in questo particolare settore dell'economia? Principalmente due: quello dell'incremento delle mitilicolture e quello della loro diffusione nei paesi in cui non esiste ancora questa attività.

Quale è il problema attuale che doveva essere risolto? Quello dell'allevamento dei pedoci. Sino a questo punto tutti erano d'accordo nel dichiarare la propria disponibilità per aiutare l'Irlanda, ma non tutti erano d'accordo sul sistema da adottare in queste profonde baie o lunghi fiordi di 10-20 km, con profondità sino a 80 metri e con escursioni di marea di 5 metri. In Europa tre sono i principali sistemi attualmente in uso, tralasciando quello particolare su pali tipo «tarantino» ormai dimenticato: quello sulle raft o zattere «spagnolo» della baia di Vigo; quello «francese» su bouchot o pioli di Arcachon e quello «italiano», in questo caso triestino, su barili flottanti, simili a quelli di Santa Croce, Grignano, Baia di Muggia e Punta Sottile.

Dopo tre giorni di intense discussioni nella Stazione sperimentale di biologia marina dell'Università di Dublino, tutti i rappresentanti sono stati concordi nell'affermare che per le specifiche esigenze delle coste irlandesi il sistema deve essere quello del golfo di Trieste. Una decisione dunque che porta la tecnologia della città al primo posto in Europa.

L'Irlanda in particolare ha iniziato la storia delle mitilicolture come immagina il Figuier nel 1240 circa, nei pressi di Arcachon in Francia col naufragio di un natante irlandese. Unico superstite è il comandante, tale sir Walton, che per sopravvivere poneva nelle zone di marea alcune reti vecchie per catturare gli uccelli marini. Dopo alcuni mesi però vedeva che le reti stesse e i pioli che le trattenevano erano interamente ricoperti di mitili. Da quel momento continuò a porre in mare pioli e corde, non per catturare gli uccelli ma per coltivare pedoci.

Un episodio di sopravvivenza durante il periodo preistorico viene tramandato per il golfo di Trieste e più precisamente per la valle di Zaule, infatti i rami trasportati dai torrenti Rosandra e Ospo, crearono quasi una naturale barriera alle foci; le genti che tutt'attorno vivevano si cibavano di mitili e ne sono prova i numerosi resti rinvenuti nelle cavità carsiche dei dintorni.

Trieste così ha fatto la strenna di Natale al popolo irlandese, un regalo che nel tempo darà i suoi frutti, che saranno di mare e saranno forse i più importanti per l'economia modesta di quella nazione. Allora si potrà raccontare come nelle giornate piovose del dicembre del 1978, lungo il fiordo di Leenane sotto il monte chiamato Mother's Devil (la madre del diavolo) si decise l'inizio delle mitilicolture in Irlanda. Quei giorni come per il futuro in quei fiordi e in quelle meravigliose baie si parlerà il dialetto di Trieste poiché ora la terminologia tecnica è quella usata nel nostro golfo: ventie, reste o pergolari, pedoci, crosera, ciope, sono ormai impressi nelle menti di quegli uomini come i simboli megalitici degli antichi Celti che circondarono la costa.

Mario Bussani

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

gestito dall'E

n.	ruote del lotto		figlia	
1	Bari	primi estratti	2	1
2	Cagliari		1	
3	Firenze		X	1
4	Genova		X	
5	Milano		2	
6	Napoli		2	X
7	Palermo		X	
8	Roma		1	X
9	Torino		X	
10	Venezia		1	
11	Napoli	2 estr.	1	
12	Roma		1	2

conc. n. 51 del 23-12-78

pronosticare se l'estratto indicato a fianco di ogni

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (85), 53 (57), 9 (51), 22 (51), 8 (47), 73 (39), 90 (39), 41 (38), 25 (35), 44 (34), 7 (34), 61 (33).

CAGLIARI: 27 (85), 40 (78), 39 (66), 61 (53), 73 (51), 41 (46), 84 (44), 49 (42), 74 (37), 12 (33), 56 (32), 35 (30).

FIRENZE: 80 (77), 35 (61), 46 (60), 16 (60), 15 (59), 88 (53), 68 (42), 20 (40), 4 (39), 84 (39), 9 (39), 73 (36).

GENOVA: 28 (73), 74 (73), 33 (71), 27 (59), 63 (55), 51 (47), 50 (45), 75 (43), 56 (42), 20 (39), 11 (39), 57 (37).

MILANO: 43 (84), 19 (54), 83 (46), 62 (44), 85 (43), 15 (42), 78 (41), 14 (39), 22 (38), 60 (37), 66 (35), 80 (33).

NAPOLI: 44 (85), 3 (78), 27 (74), 9 (65), 63 (64), 70 (60), 69 (59), 71 (59), 16 (53), 88 (48), 43 (46), 89 (44).

PALERMO: 90 (99), 34 (95), 43 (87), 66 (54), 8 (51), 7 (51), 25 (48), 30 (40), 68 (37), 75 (34), 55 (34), 53 (33).

ROMA: 32 (120), 20 (67), 78 (62), 12 (61), 7 (50), 16 (49), 71 (45), 55 (42), 57 (42), 77 (41), 42 (40), 29 (39).

TORINO: 20 (56), 50 (47), 76 (42), 18 (37), 49 (36), 80 (34), 11 (33), 34 (32), 23 (31), 58 (30), 36 (40), 57 (42).

VENEZIA: 62 (84), 61 (58), 41 (57), 60 (57), 8 (56), 52 (50), 51 (48), 28 (45), 54 (44), 42 (43), 78 (40), 70 (39).

Giocate consigliabili: su Roma 16-32-62 e su Palermo 7-90-48, su tutte 20-10-22. Spunti sono offerti dalle imminenti festività o compleanni di personalità. Il 22-12 festeggia i suoi 70 anni Giacomo Manzù, il 27-12 Marlene Dietrich raggiunge i 74. Il 25-12 Natale (37), nascita di Gesù (90), il 26 è s. Stefano, primo protomartire cristiano (33) lapidato (63); il 17-12 è s. Giovanni Evangelista (14), deceduto in tarda età ad Efeso (quaterna 18-21-35-37), il 31-12 s. Silvestro, romano, Papa dal 314 per 21 anni. La notte silvestriana è caratterizzata da veglioni (27), che stimolano a segni di speranza (18), con i tradizionali auguri per il 79.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Peschier dalla famiglia 20.000 pro Anffas, 20 mila pro ex allievi Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Giuseppina Artico nel II anniv. dai figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romeo Gionchetti nel II anniv. (18-12) dalla moglie Nerina e figlie Luciana e Laura 20 mila pro Centro tumori, e 10.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore.

In memoria di Umberto Casolino nel I anniv. dalla moglie 20.000 pro Aia spastici, dai cognati Medea, Piero e dalla nipote Egle 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alessandro Polacco nel 49.o anniv. dalla moglie 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, e 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» - Comitato ex allievi.

In memoria di Giorgia Berzè nell'XI anniv. (16-12) dal marito 5000 pro Uildm, e 5000 pro Aia spastici.

In memoria di Fulvio nel VI anniv. (20-12) da Gisella 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Eca (anziani).

In memoria di Virgilio Pietron per il compleanno (16-12) dalla moglie Rita 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Armando Gandini nel IX anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori, dalla famiglia Padovan 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giordano Polacco nel V anniv. dalla moglie 20.000 pro Rifugio animali Astad, e 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Biucchi nell'anniversario (19-12) dalla moglie 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ottorino Mora nel IX anniversario dalla moglie Luci Mora e dal nipote Giuliano 30.000 pro Istituto dell'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Carlo Serbottini nel XXX anniv. (16-12) dalla moglie 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio e la mamma per i rispettivi anniversari (17 e 20-12) da Livia Cali 20.000 pro Cri - (Sez. femminile) e 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Noemi Percolt nel III anniv. (20-12) dal marito 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, e 25 mila pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Maria Spataro nel III anniv. (19-12) dal marito Cosanzo 10.000 pro Associazione Volontari della Libertà, dalla figlia Barbara con il marito Pietro Romero 10.000 pro Domus Lucis, dalla nipote Anita Brusadin 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del prof. Redento Romano nell'anniv. (18-12) da Firmino Bressan 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, da Elvino Perini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma ved. Benvenutti nel 13.o anniv. (16-12) dai figli Emma, Pino e Gastone 6000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Romana Canovari nel III anniv. dai nipoti Fulvio e Fabio Savini 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Federico Muzinich nel VI anniv. (20-12) dalla moglie Lucy 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Zorzenoni in Polacco nell'VIII anniv. (19-12) dalle sorelle Maria, Rosina e Giorgina 6000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giacomo Polacco nella ricorrenza dalle cognate Maria, Rosina e Giorgina 6000 pro Centro malattie cardiovascolari - (Ospedale Maggiore).

In memoria di Elena Bucchich da'la cugina Anna Nichea 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Livia Micheli Levi da Anna e Guido Lucatello 20,000, da Elvira ed Elvina Zorzetti 20.000, dalle famiglie Hager e Sillani 20.000, da Carlo Martini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vanda Gasperi da Bianca Martini 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'arch. Vittorio Frandoli da Maria Luisa ed Eugenio Petz, Vannina e Giorgio Petz 20.000 pro UILDM.

In memoria dei defunti dai parenti 20.000 pro ECA, 20.000 pro UILDM, 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Pro Senectute e 20.000 pro Dumus Lucis.

In memoria di Jolanda D'Attoma ved. Battaglia da Paola Rubino 5000 pro ASTAD (rifugio animali).

In memoria dell'ing. Felice Fait padre della professoressa Milani dai colleghi della scuola media Stuparich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Lebenhart ved. Di Bin da Tea e Giampaolo Russini 10.000, da Laura e Fabio Marco 10.000 e da Paolo e Claudia Bruno 10.000 pro Fondo assistenza ordine dottori commercialisti M. Renzi; dalla fam. Ciglio 10.000 pro Centro tumori; da Maria e Mario Bradaschia 5000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Antonia Tandoi da Vito Tandoi 10.000 pro ECA e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Per il Santo Natale dalla famiglia Utel-Russo 20.000 pro UNICEF (Roma), 10.000 pro ENPA, 10.000 pro ASTAD, 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro UILDM.

In memoria di Maria Aime ved. Pellizer da Paolo Goitan 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Rebechi da Romano Venutti 10.000 pro Aia spastici, da Pina Pieri 10.000 pro Centro tumori. dalle fam. Milani - Valdisteno 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Romana Pecile ved. Buffa da Giustina Polacco 5000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Umberto Piciga da Germana Piciga 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Leda e Ugo Zuani 10 mila pro Centro tumori, da Davide e Walter Zuani 10.000, da Giorgia Zuani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ernesto Mattiassi da Rita e Adelio Nolli 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Butti da Laura e Giuseppe Pasini 10.000 pro Ass. famiglia Ospedale Lungodegenti «E. Gregoretti», dalla fam. Brezzi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, dalle fam. Guardiani - Lizzi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Grete De Toma da Gemma e Mario Grignaschi 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Ida Azzopardo dai nipoti Massimo, Alberto e Valentina 10.000, dalla famiglia Bruno Ciacotich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Guido Albertin da un gruppo di inquilini del n. 50, 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Teresa Penso ved. Lettich dalla figlia Rina 10 mila pro Parrocchia S. Giacomo, dalla figlia Antonietta 10.000, dai nipoti Luciano, Gabriella, Roberta 10 mila, e dai nipoti Annamaria, Gianni, Michela 10.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Maria Mulan da Nico e Norina Pieri 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'architetto Vittorio Frandoli da Piero e Anita Dollena 10.000 pro «Pro Senectute», dalle famiglie Giorgio e Mario Righi 20.000 pro Seminario.

In memoria di Uccio Salvi da Ellie e Gianni Capellan 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna - Gina Bassanese da Mariuccia Pacorini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Silvana Bonato 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lilly Bergamini da Nedda e Sergio Pison 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pietro Braico dalla fam. Iccardi 10.000 pro Centro cardiologia - Osp. Maggiore (prof. Camerini), dai condomini del n. 44 di viale D'Annunzio 10.000 pro «Pro Senectute», e 13.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Tomasini da Marina, Piero e Marco 10 mila pro Domus Lucis.

In memoria di Gisella Marzotti dalle fam. Ambrosi - Spinetti 10.000 pro Anffas, da Silvana Bonato 2000 pro Uildm, da Ada e Giovanna Germe 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

Le elargizioni si ricevono: dal lunedì al venerdì in via Pellico 8/a dalle 15.30 alle 18; il sabato dalle 10 alle 12.30 in via Pellico n. 8.

In memoria di Vera Cilla ved. Zullian dagli amici della sorella 30 mila pro Centro tumori.

In memoria di Renzo Siguri dai parenti e amici 65.000, dalla fam. Vergerio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Livia Pilotto da Guido e Vittorio Pilotto 5000 pro Eca.

In memoria di Giovanni Miani dalla fam. Bertoldi 10.000 pro Lega Nazionale, da Giuliano e Lucy 5000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Maria ved. Casette da Sergio e Giuliana 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vinicio Gerin da Nino e Dolli 25.000 pro Associazione giovani diabetici, e 25.000 pro Uildm, da Anita ed Ovidio 15.000 pro Assoc. giovani diabetici, e 10 mila pro Uildm, da Nellina, Nicoletta e Giorgio 15.000 pro Assoc. giovani diabetici, dalla famiglia Piva 10.000 pro Centro tumori, dall'amico Mario Viezzoli 50.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Belrosso da Pino e Nigra Lonzari 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Per il S. Natale dal dott. Giordano Callegari 20.000 pro Opera difesa minorenni.

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI [illegible]

18.30: «Bricolino», programma per i più piccoli, con Emanuela e Mariolina *; 19.20: «The chuckle heads», comiche; 19.40: «Laramie» - «La strage di Wounded Knee», telefilm western **; 20.30: Fatti e commenti, notiziario *; 21.05: Inviato speciale, rubrica a cura di Marucci Vascon: «Viaggio nell'800»; 21.30: «Johnny Tiger», film western, con Robert Taylor (1966); 23: Superclassifica show hat parade dei successi discografici (replica) **; 23.30: Fatti e commenti, notiziario (edizione della notte).**

**** a colori - * parzial. a colori**

moncini pneumatici
PIRELLI P3

Mostre d'arte

Collettiva di sedici alla «Planetario»

Si è inaugurata alla Galleria Planetario di via Diaz 1/d, la mostra collettiva di olii e guazzi dei seguenti artisti: Adami, Arman, Bertini, Cesar, Crippa, Damiano, S. Delaunay, Fachard Fontana, Kijno, Magnelli, Malmagnati, Music, Pichette, Prica e Soldati. Inoltre per l'occasione è stata presentata una rassegna di opere grafiche.

«Il Male» alla Cappella

Nella sala esposizioni della «Cappella Underground» di via Franca 17 si inaugura oggi la mostra Natale con «Il male». La mostra presenta tutti i numeri della nota rivista satirica e molti disegni e bozzetti originali.

Maestri di grafica alla Tribbio 2

Fino al 5 gennaio nella galleria Tribbio 2 si terrà una mostra mercato di grafica. Sono presenti litografie, incisioni, xilografie dei maggiori maestri contemporanei quali Aimone, Alechinski, Annigoni, Bellmer, Brindisi, Cantatore, Casorati, Cassinari, De Chirico, Fini, Fiume, Gentilini, Gottuso, Lilloni, Marino, Masson, Matta, Max Ernst, Messina, Mirò, Mignieco, Morlotti, Karl Plattner, Radice, Santomaso, Sassu, Scanavino, Spacal, Sutherland, Tamburi, Tozzi, Treccani e Vespignani.

«Sacra Scrittura» nella Chiesa metodista

E' stata aperta nella sede della Comunità evangelica metodista in scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni) la seconda edizione della mostra d'arte figurativa sul tema della Sacra scrittura. L'argomento prescelto quest'anno è l'Evangelo di Giovanni. Gli artisti invitati sono 25.

L'orario della mostra, che rimarrà aperta sino al 7 gennaio prossimo, sarà nelle giornate feriali dalle 17 alle 20 e in quelle festive dalle 9 alle 13. L'ingresso è libero.

FORUM
Sculture di
CARLO ZAULI
Bronzi e ceramiche

CIRCOLO R.A.S.
Piazza della Repubblica 1
Espone
GIANFRANCO FORZATO
dal Polesine al Carso
— olii e disegni —
orario: dalle 17 alle 19.30

RENA VECIA
Donota 20
DEMETRIJ CEJ

Galleria «Cartesius»
PITTURA SCULTURA
GRAFICA

Alla Galleria
«Tavolozza d'Oro»
Piazza Puecher 3 - Tel. 761595
Dall'11 al 20 dicembre
personale di
SILVANO DELISE
Ultimo giorno

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	— (—)	— (—)	— (—)
CAROTE	403 (—)	575 (—)	460 (—)
CAVOLFIORE	403 (—)	575 (—)	460 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	173 (—)	253 (—)	230 (—)
CICORIA CATALOGNA	360 (—)	480 (—)	420 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	150 (—)
FAGIOLINI	— (—)	— (—)	— (—)
INDIVIA	540 (—)	720 (—)	600 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	— (—)	— (—)	— (—)
PORRO	400 (—)	600 (—)	500 (—)
PREZZEMOLO	500 (—)	1000 (—)	650 (—)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (—)	— (—)	— (—)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	2760 (—)	3000 (—)	2760 (—)
FRUTTA:			
BANANE	715 (—)	935 (—)	825 (—)
CASTAGNE	— (—)	900 (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	690 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	405 (—)	633 (—)	460 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	— (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	575 (—)	748 (—)	633 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	200 (320)	820 (320)
CEFALI	1200 (—)	2800 (—)
CODE DI ROSPO	2600 (7800)	2600 (7800)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	500 (—)	600 (—)
MORMORE	6000 (—)	6500 (—)
ORATE	— (16800)	— (15800)
PASSERE	1000 (—)	2500 (—)
ROMBI	6000 (—)	7500 (—)
SARDINE (SARDELLE)	— (—)	— (—)
SCORFANI (SCARPENE)	8500 (12800)	8500 (12800)
SGOMBRI	— (—)	— (—)
SOGLIOLE	4000 (19800)	7500 (10800)
SPIGOLE (BRANZINI)	8000 (14800)	9000 (16800)
TROTE	2200 (—)	2200 (—)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2500 (—)	3800 (—)
CAPELUNGHE	1500 (3000)	1500 (3000)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	3400 (—)	3500 (—)
SCAMPI	3500 (—)	5500 (—)
SEPPIE	1700 (3600)	3000 (3600)
VONGOLE	200 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 19-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 19-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

Buon Natale
e felice
Anno Nuovo!

La Mandataria Commerciale

LA MANDATARIA COMMERCIALE TRIESTE * NEGOZI ASSOCIATI *

con le Profumerie
e Drogherie
Simpatia
Associate

CRAI

vi offre fino al 31 dicembre un eccezionale

paniere di Natale

GAMMA FUSTINO	PALMOLIVE	4390	anziché	5800
AIAX LIQUIDO GIG.	»	1050	»	1180
SOFLAN LIQUIDO GIG.	»	890	»	1350
CREMA DA BARBA RAPIDA GIG.	»	990	»	1300
SAPONE	»	265	»	330
COLGATE ECONOMICO	»	1190	»	1450
SHAMPOO NORDIKA	»	580	»	1100
SCOTTEX CARTA IGIENICA DA 4 ROTOLI		630	»	750
100 TOVAGLIOLI 1 VELO a MARCHIO		380	»	550
FAZZOLETTI SCOTTEX x 6		450	»	600
ACQUA VELVA GRANDE		1550	»	2300
ROSE MILK CREMA PER IL CORPO		1950	»	2500
FEEM KLEEN SAVON LIQUIDO GRANDE		990	»	1500
AIR FRESH SOLID		750	»	950
PANNI SPUGNA O/S 3 PEZZI		350	»	430
GUANTI MARIGOLD SUPER SENSIBILI		630	»	750
ASSORBENTI C. ADESIVO MODESS DA 10		450	»	600

crai ORGANIZZAZIONE
SIMPATIA

APPROVATA UNA SERIE DI DELIBERE DI CARATTERE SOCIO-SANITARIO

Acceso dibattito in Comune sull'assistenza agli anziani

Una serie di delibere di carattere socio-sanitario, con particolare riferimento all'assistenza agli anziani, ha dato lo spunto ieri sera al Consiglio comunale per un vivace dibattito. A una prima schermaglia ha dato luogo la ratifica di un'anticipazione di 130 milioni del Comune al consorzio sanitario quale acconto sulle spese per l'assistenza domiciliare alle persone anziane sole: i radicali si sono espressi contro la delibera, in quanto essa è legata al trasferimento di servizi comunali al consorzio sanitario e rappresenta perciò una scelta obbligata di cui non condividono — ha detto il consigliere Pecol Cominotto — né i metodi né i tempi d'attuazione.

Si è trattato di ratificare, poi, una proroga di ricoveri di anziani presso di gerocomio dell'Eca. E qui Pecol Cominotto (Pr) ha colto l'occasione per lamentare il tipo di servizio che viene erogato agli anziani, anche dopo la creazione del «dipartimento dell'anziano» il quale resta un'etichetta — ha polemizzato — se esso si limita a una fusione burocratica dei gerocomi esistenti, senza attuare i suoi programmi istituzionali come il «Day Hospital» (un servizio ospedaliero che, evitando la degenza degli assistiti, sia in grado di fornire loro quelle cure e quelle prestazioni la cui erogazione non richieda il ricovero).

Gli ha fatto eco il consigliere Spetic (Pci), il quale ha ricordato la particolare situazione demografica di Trieste, che vede 90 mila ultra-sessantacinquenni di cui 8 mila sono coloro che vivono soli, per sottolineare la drammaticità dei limiti degli attuali interventi socio-sanitari in questo campo. Pertanto ha auspicato una programmazione a medio e lungo termine d'interventi che incidano sul modo di vita degli anziani: ad evitare la «ghetizzazione» di una spedalizzazione indiscriminata, intesa quale unica alternativa assistenziale, occorre stabilire una quota di mini-appartamenti da assegnare, nell'ambito dei progetti d'edilizia economica e popolare, agli anziani soli i quali possano così rimanere inseriti nella collettività; occorrono centri di ricreazione, ed anche di riabilitazione, a livello rionale; occorono strutture sociali, oltre che sanitarie.

In polemica con i radicali, il consigliere Zanini (Dc) ha rilevato che non si possono sempre evitare le spedalizzazioni nei riguardi di persone anziane che non sono in grado di provvedere a se stesse; ed ha ricordato — anche nella sua veste di ex assessore alla sanità — che un ambulatorio di medicina preventiva per l'anziano è già stato avviato dalla precedente amministrazione, e su questa traccia potrebbe procedere la nuova amministrazione. Quanto al «Day Hospital», ha rilevato che l'iniziativa era già a buon punto, quando le stanze ad esso destinate all'Ospedale maggiore sono state invece assegnate al nuovo reparto di assistenza psichiatrica.

La delibera è infine passata coi voti di tutti i gruppi, a eccezione di quello radicale — contrario — e del Pci e del Pri, che si sono astenuti. Con i voti favorevoli della LpT, della Dc, del Pci e del Pri (contrari i radicali, astenuti il Psi, l'Us e il Msi) è stata approvata anche una serie di delibere di spesa relative ai centri estivi. Il radicale Pecol Cominotto ha invitato la Giunta e non condividere la responsabilità di una scelta della Giunta precedente, e ciò dopo aver definito l'iniziativa un «fiore all'occhiello elettoralistico» a scapito di altri essenziali servizi socio-sanitari; e il consigliere Zanini Dc ha ribattuto sottolineando la validità sociale dei centri estivi, che alla loro terza edizione hanno accolto un migliaio di bambini, e invitando la Giunta a porre fin d'ora le basi — in sede di bilancio preventivo — per una ripresa e un rilancio dell'iniziativa.

Consuntivo del '77 al Consiglio regionale

Stamane si inizia al Consiglio regionale l'esame in aula del rendiconto per l'esercizio finanziario 1977, del piano pluriennale di spesa per gli esercizi '79 - '82 e del preventivo per l'esercizio '79. Relatore sul consuntivo sarà il Consigliere Dominici (Dc) che si soffermerà sulle entrate e sulle uscite dell'esercizio 1977, nonché sui residui passivi.

Per quanto riguarda i residui attivi e il loro dilatarsi si farà ogni sforzo per garantire regolarità al flusso finanziario dello stato verso la regione. La relazione tratta la situazione di cassa e le osservazioni della corte dei conti al rendiconto generale della regione per l'annata in esame.

Aumentato il capitale della Friulia

L'assemblea degli azionisti della Finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia S.p.A., riunita ieri a Trieste sotto la presidenza del dott. William Bianchi, ha approvato, all'unanimità, il bilancio chiuso il 30 giugno 1978 destinato l'utile di 804 milioni alla parziale copertura di perdite pregresse.

In sede straordinaria l'assemblea stessa ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 24,6 a 26,6 miliardi di lire.

Alla riunione erano rappresentati quindici azionisti, per complessive 2 milioni 343.680 azioni sulle 2.460 mila costituenti il capitale sociale. In rappresentanza dell'Ente Regione, azionista di maggioranza assoluta, era presente l'assessore Rinaldi.

Cronache degli spettacoli

Manifestazioni rinviate

GIOVENTU' MUSICALE

Non avrà luogo questa sera l'annunciato concerto del chitarrista triestino Ennio Guerrato, che avrebbe dovuto iniziare alle 20.30 nella sala maggiore del Cca per i soci della sezione cittadina della Gioventù musicale d'Italia.

MOSTRA DEL «MALE»

A causa del maltempo è stata rinviata di qualche giorno l'inaugurazione della mostra di tutti i numeri de «Il Male», bozzetti e disegni originali, che era stata annunciata per questa sera alle 18 alla Cappella Underground.

Anche il dibattito con Vinicio Gallo, della redazione de «Il male», sulla satira politica e la repressione dell'informazione in Italia viene rinviato a data da destinarsi.

«IL CARSO»

La lezione di Dante Cannarella sulla storia di Trieste, che era in programma per questa sera è stata rinviata a causa delle pessime condizioni atmosferiche.

ASSEMBLEA INPGI

L'assemblea dei giornalisti professionisti iscritti all'Inpgi, annunciata per questa mattina alle 11.30 nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12) è stata rinviata a data da stabilirsi.

WALLISCH E KEUSCHNIG NUOVAMENTE AL CCA

Bis per il Duo

Leonard Wallisch e Rainer Keuschnig durante il loro concerto.

Già ospiti del Cca per conto del Circolo Italo-austriaco, Leonhard Wallisch e Rainer Keuschnig sono tornati nella stessa sala e per lo stesso sodalizio in formazione di Duo violoncello e pianoforte.

Si tratta in realtà di due strumentisti capaci di dire la loro anche da soli; Wallisch l'ha dimostrato iniziando la serata con la terza Suite di Bach in Do maggiore, in cui, anche se non tutto gli è andato per il verso giusto, si è espresso in maniera molto intelligibile quanto a dinamismo e nobiltà di eloquio. La scelta dei tempi e l'austerità dello stile sono aparse le cose più azzeccate della sua interpretazione.

Il pianista Keuschnig è subentrato subito dopo Bach per collaborare nella Sonata di Debussy, in un brano del triestino Giampaolo Coral e nella Sonata in la minore, detta «Arpeggione», di Schubert. Quest'ultimo scoglio è stato superato con disinvoltura e con buona dose di spontaneità dai due musicisti austriaci, mentre anche la Sonata di Debussy ha trovato adeguata rispondenza, considerate la voluta acerbità della scrittura che il compositore francese in questa sua ultima opera allontana anche dal magico incanto timbrico.

Un cenno particolare va al brano «Solo e con il piano» di Coral, affidato allo stesso Duo e già eseguito all'estero ma non ancora in Italia. Il libero atonalismo ed il parsimonismo eloquio del musicista appaiono qui più sorvegliati che altrove e tesi a costruire sulla frammentarietà una musica che sia autenticamente da camera. La materia viene esposta dapprima dal cello, si concentra sui due strumenti per tocare il suo apice in un momento di sicuro effetto ritmico e poi rapidamente dissolversi. Al compositore presente e al Duo che ne ha fornito un'esecuzione molto precisa sono andati i cordiali applausi del pubblico, prodigo di consensi nell'arco dell'intera serata.

C. G.

Stasera al Verdi riprende il «Trittico»

La Sovrintendenza del teatro «Verdi» comunica che l'ottava rappresentazione del «Trittico», sospesa ieri causa il maltempo, si terrà oggi, alle ore 20, con gli interpreti annunciati.

Il Quartetto polacco protagonista al Cca

Fin dalle prime battute il Quartetto con pianoforte in La maggiore di Brahms si presenta come una composizione vasta ed arlosa; la chiarezza dell'esposizione appare fusa in un blocco unitario dalla sapienza con cui è trattato lo strumento inconsueto per un trio d'archi, il pianoforte, e tuttavia vibrante di quell'afflato romantico, spesso presente nei più alti lavori dell'amburghese, che sembra spingerne la fantasia verso qualcosa di inafferrabile.

Dura poco meno di un'ora il Quartetto op. 26 ed è stato messo all'inizio della serata al Cca, organizzata dalla sezione locale della Gioventù musicale, dal complesso protagonista, il Quartetto della Radiotelevisione polacca.

Si sono potute ammirare le doti individuali dei componenti: dal violinista Kostantin Kulka, al violoncellista Roman Jablonski, da il pianista Jerzy Marchwinski al violista Stefan Kamasa.

Concerto natalizio

Alle 21, questa sera, nella chiesa Madonna del Mare, ci sarà il consueto, gradito appuntamento con il coro «Antonio Illersberg» diretto da Tullio Riccobon. Il concerto natalizio, con ingresso gratuito, comprenderà una prima parte dedicata alla polifonia sacra e profana, e una seconda parte dedicata ai canti natalizi.

Il Country alla «Spirale»

Questa sera nella sede dell'Associazione macrobiotica triestina «La Spirale» di via Felice Venezian 7, alle ore 20.30, concerto di musica Country americana con il gruppo Country Pagg.

Conferenza al Tartini su «Psicologia musicale»

Questa sera, con inizio alle ore 18.30, nell'aula magna del Conservatorio di musica «G. Tartini», in via Ghega 12, avrà luogo una conferenza del prof. Paolo Bossi sul tema: «Fondamenti di psicologia della musica». L'ingresso sarà libero.

«AL BASTIONE»

Il rame sbalzato di Mauro Odino

Si inaugura oggi alle ore 19, nella galleria d'arte «Al bastione» in via Felice Venezian 20, una personale dell'incisore triestino Mauro Odino.

«Il rame sbalzato di Odino» è il titolo di questa mostra, che presenta un'esposizione di opere, come sempre chiare ed energiche, di un artista che già ha saputo imporsi alla critica e al pubblico con la sua genialità e il suo eclettismo.

Chi conosce Odino poeta e pittore lo ritroverà ora in un «a solo» delle sue creazioni su rame che sovente sono state presentate assieme alle sue tele, anche queste pennellate con riuscita irruenza. Di Odino (che conosciamo anche come dipendente della nostra tipografia) è già stato detto, con acutezza, che è un artista che sa vivere e trasfigurare nelle sue opere le cose di ogni giorno.

Autodidatta, egli si dedica all'arte da oltre un decennio: questa volta, una volta di più, Odino ci dà la prova di come il rame possa piegarsi in tutto al suo volere, alla sua maestria. Odino ha esposto in diverse sale d'arte trivenete, e le sue opere sono in Italia e all'estero.

DEI TRE MALVIVENTI SI RIPARLERÀ IN CASSAZIONE

Movimentata rapina rievocata in appello

Una rapina fallita e un furto riuscito nell'autunno «ruggente» di Franz Gstrein, 23 anni, da Chiusa di Bolzano, Agostino Puecher, 24 anni, da San Leonardo di Bolzano, e Marino Moggio, 54 anni, da Verona. Le loro vicende vengono ridiscusse ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formate dai consiglieri dott. Burattini e dott. Giancotti, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich. Moggio e Gstrein sono detenuti, il coimputato è contumace.

Il mattino del 29 settembre dello scorso anno, un giovanotto — sarebbe stato Gstrein — entrò nella gioielleria di Galande Nitz-De Minicis, a Lignano Sabbiadoro, via Gorizia 10, e chiese un cinturino per orologio. La signora depose sul banco un astuccio e, subito dopo, venne colpita con una manata alla gola.

La Nitz si mise a urlare, lo sconosciuto guadagnò la strada, e Giuseppe Baldanza, 24 anni, da Trieste, viale XX Settembre 21, titolare di un salone da barbiere adiacente alla gioielleria, gli si mise alle calcagna. Ad un tratto, il fuggitivo si arrestò, estrasse di tasca una pistola, calibro 38, e costrinse Baldanza a desistere dall'inseguimento. Il giovanotto balzò, infine, in una «131» con a bordo due uomini e la macchina partì a razzo, inseguita da due vigili urbani automontati, i quali avevano assistito alla scena.

Per mettere le guardie fuori combattimento — spiega il consigliere relatore dott. Burattini — il conducente della «131» si fermò, ingranò la retromarcia e andò ad urtare il loro mezzo. In quel momento, sopraggiunse una pattuglia di carabinieri, che bloccò i fuggitivi.

Puecher e Gstrein ammisero di essere reduci dalla fallita sortita nella gioielleria mentre Moggio sostenne di essere estraneo al fatto. Le fotografie degli attuali appellanti vennero pubblicate dai quotidiani e, osservando quelle immagini, qualcuno ritenne di riconoscere in loro gli sconosciuti notati attorno alla gioielleria di Domitilla Lamonato, da Latisana, la sera precedente un furto di preziosi per un ammontare di 26 milioni di lire.

Al termine delle indagini, i tre furono imputati di concorso in tentata rapina aggravata, furto pluriaggravato, lesioni personali alla Nitz, violenza privata al Baldanza, resistenza a pubblico ufficiale, porto illegale della pistola e possesso ingiustificato di strumenti atti allo scasso.

Il 4 aprile scorso, essi furono processati dal Tribunale di Udine, che gli assolse dal porto degli arnesi da scasso, e per il resto condannò Gstrein a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa, Moggio a due anni e 9 mesi, 280 mila e 8 mesi di arresto, e Puecher a un anno e sei mesi e 150 mila con i benefici di legge e conseguente sua immediata scarcerazione.

Essi ricorsero ma la sentenza venne impugnata anche dalla procura generale. Gstrein non ha altro da dire alla Corte mentre Moggio ribadisce di essere innocente.

Dopo avere valutato il fatto anche sotto il profilo del diritto, il p.g. chiede che la pena inflitta a Gstrein venga aumentata a tre anni e 4 mesi di reclusione e mezzo milione di multa, Moggio tre anni, tre mesi e 400 mila e Puecher due anni e 4 mesi e 300 mila con revoca dei benefici.

In difesa di Moggio discutono la causa l'avv. Franz da Udine e l'avv. Antonini da Trieste, e per gli altri due l'avv. Gioseffi del Foro triestino. La Corte assolve i ricorrenti dalla resistenza, aumenta la condanna a Moggio a tre anni e un mese di reclusione e 250 mila di multa e 8 mesi di arresto (condonato un anno e l'intera multa), Puecher un anno e 11 mesi e 150 mila (pena condonata con revoca dei benefici) a Gstrein tre anni, un mese e 300 mila (condonati due anni e la multa) e ordina, infine, la sua scarcerazione.

Contro la sentenza, il p.g. è ricorso per Cassazione.

Raccolta dei doni di Natale

Sabato alle ore 15 alla Stazione marittima si svolgerà la tradizionale manifestazione dei doni offerti dal «Piccolo» ai bimbi della prima e seconda classe elementare di tutte le scuole. Gli enti e i negozi che intendono aderire all'iniziativa possono inviare i doni alla sede del giornale in via S. Pellico 8.

Quattro magistrati in Corte di Cassazione

Quattro noti e stimati magistrati del Distretto della Corte di appello di Trieste sono stati nominati, con recente deliberazione del consiglio superiore della magistratura, consiglieri della suprema Corte di Cassazione.

L'ambito riconoscimento è andato al dott. Pierluigi Delfino del Tribunale di Udine, al dott. Basilio Pispisa, pretore di Tarcento, al dott. Vincenzo Grandis, giudice del Tribunale di Pordenone, e al dott. Giuseppe Mansi, un magistrato udinese che da oltre un anno assolve il proprio mandato presso la sezione penale della Corte di appello. Ai neo consiglieri del Supremo collegio i nostri più vivi rallegramenti.

Consigli rionali

San Giovanni — Questa sera nella sede della Rotonda del Boschetto 3/f, seduta ordinaria del consiglio con i seguenti punti all'ordine del giorno: situazione scolastica, allargamento delle commissioni, problemi di nettezza urbana a Longera, utilizzazione del fondo economale e infine un'indagine sul fondo sociale relativo all'equo canone.

Barriera Nuova — Nell'esprimere il suo parere sulla delimitazione della città in zona effettuata dal Comune ai fini dell'equo canone, il consiglio lamenta come il centro storico sia stato identificato nel solo ambito del piano particolareggiato. Tale definizione, si rileva tra l'altro, appare errata, in quanto esclude ingiustamente alcune zone. Poco chiaro inoltre, il criterio con cui un edificio viene definito «particolarmente degradato».

Unione ciechi — Un servizio gratuito di consulenza in materia di equo canone è da oggi a disposizione dei soci dell'Unione italiana ciechi ogni lunedì e ogni giovedì pomeriggio nella sede di via Battisti 2. Ci si può rivolgere per le questioni legali all'avv. Darno Clarici e per quelle tecniche al geometra Gianni Scozzai.

Infanticida in Corte d'Appello

Una giovane donna, alla quale la vita non ha risparmiato alcuna amarezza, siederà, stamane, sul banco degli imputati alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. Giancotti e da sei giudici laici, p.g. il dott. de Franco, cancelliere il dott. Gelli, Si tratta di Luisa Doria ved. Puntin, 30 anni, da Monfalcone, via Smareglia 6: il mattino del 17 maggio del 1976, diede alla luce un bimbo e, smarrita e terrorizzata, lanciò il neonato dalla finestra di casa. Imputata di infanticidio per cause d'onore, la Doria venne giudicata il 21 novembre dello scorso anno dalla Corte d'assise, che la condannò a due anni di reclusione con la condizionale. Ella ricorse contro la sentenza, che venne impugnata anche dalla procura generale. L'udienza si inizia alle ore 9.

Previdenza e lavoro

Il libretto personale

«Vi invio la fotocopia della richiesta dell'aggiornamento del mio libretto pensionistico rilasciatami il 7 luglio 1977, quindi un anno e 4 mesi fa, e di cui non so più niente: se il libretto è andato perso, se gli impiegati addetti non hanno tempo — era solo da aggiungere due posizioni —, o altra causa.

«Sarebbe interessante sapere cosa ne pensa il direttore della sede locale, di questa disfunzione.

«Vi ringrazio anticipatamente di ciò che potrete fare per risolvere questa incresciosa faccenda. Distinti saluti. Pietro Ermanni».

Il «libretto personale» rispecchia la posizione assicurativa, l'insieme cioè dei contributi «base» versati da uno o più datori di lavoro a favore del lavoratore assicurato. E' una copia della posizione che in originale è conservata negli archivi delle sedi provinciali dell'Inps nella cui circoscrizione territoriale si è svolto il rapporto di lavoro. Veniva periodicamente aggiornato ogni 2 anni sì da permettere all'assicurato di seguire e controllare tempestivamente l'esatto versamento dei contributi «base», utili per la determinazione del diritto e della misura della futura pensione. L'aggiornamento si arresta ora al 31.12.1973 in quanto da tale data l'evidenza della contribuzione non è più tenuta dalle sedi periferiche ma è individualmente memorizzata presso il Centro elettronico della Direzione generale dell'Istituto di Roma. Da tale data il lavoratore è in grado di seguire e di dimostrare l'avvenuta contribuzione mediante l'esatto conto che, ai sensi dell'art. 38 - II comma della legge 30.4.1969 n. 153, il datore di lavoro è obbligato a consegnare entro il 31 marzo di ogni anno.

Il ritardo della sede dell'Inps nell'aggiornare il libretto personale del lettore a tutto il 31.12.1973, anche se non giustificato, trova delle attenuanti nel fatto che la sede stessa ritiene di porre maggiore attenzione e cura all'espletamento di quelle pratiche alla cui definizione corrisponde la concessione di una prestazione immediata, come a esempio la pensione, trascurando quelle marginali e accessorie in considerazione anche che possibili eventuali omissioni contributive, riscontrate dall'esame da parte dell'assicurato del libretto personale, sono ricuperabili entro il termine prescrizionale di 10 anni.

Pensioni: aumenti previsti

«Domandano alcuni pensionati Inps, quali saranno le percentuali e l'importo fisso esatti per l'aumento di pensione dal 1.1.1979, se da diverse pubblicazioni risultano i sottoindicati dati?

«Dal vostro giornale "Il Piccolo" del 2.9.1978 6% sull'importo più 30.852 di importo fisso; dall'„Artigiano Triestino" n. 11 corrente anno 9,2% sull'importo più 36.288 di importo fisso; da un settimanale 2,9% sull'importo più 32.000 di importo fisso; dal vostro giornale "Il Piccolo" del 10.12.1978 2,9% sull'importo più ?. Ringraziando sentitamente, 1 pensionati».

Se la proposta di legge («Piano Pandolfi») sarà approvata dal Parlamento le pensioni d'importo diverso da quello del trattamento minimo avranno dall'1.1.1979 un aumento percentuale del 2,9 per cento (art. 16) e quelle superiori ai trattamenti minimi un ulteriore aumento fisso mensile di lire 32.500 (art. 13).

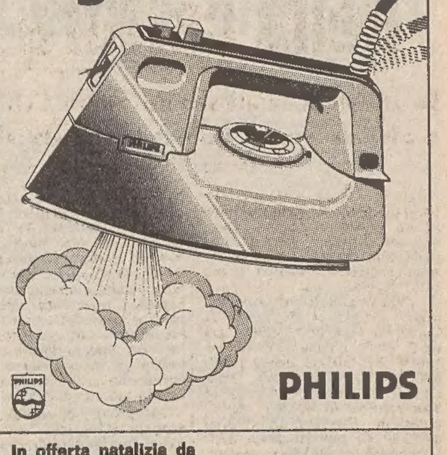
Il trattamento minimo mensile sarà elevato da L. 102.500 a L. 122.300.

Domenico Pagliaro

La consulente Triumph le consiglierà la corsetteria più adatta alla sua figura e al suo abito.

CALZA S. GIUSTO
Largo Barriera Vecchia 14
TRIESTE

Solo Philips stira a vapore ogni tessuto.



PHILIPS

In offerta natalizia da
RADIO ANCONA

Sciare sul Varmost

In occasione dell'apertura del VARMOST, la nuova seggiovia che consente di sciare ininterrottamente per 7 km dai 2073 fino a valle, la Paterniti Viaggi organizza delle gite domenicali a Forni di Sopra.

24 dicembre - L. 12.500
viaggio andata e ritorno e skipass giornaliero

Per informazioni e prenotazioni: PATERNITI VIAGGI, corso Cavour 7, telefono 65222 (8 linee).

NEVE U.T.A.T.

Soggiorni di bassa stagione a partire da Lit. 77.000 sulle nevi del Trentino.

Soggiorno speciale a CORVARA - Hotel GREIF - dal 6 al 13 gennaio 1979 al prezzo di Lit. 157.500.

Febbraio a Cortina, San Vigilio, Corvara, San Martino di Castrozza e in tante altre località diverse con splendide e vantaggiose combinazioni.

Prenotazione presso gli UFFICI U. T. A. T.

E' tradizione che i regali di Natale siano scelti da GODINA, che vi può suggerire 1000 idee.

E' tradizione che l'abbigliamento per tutta la famiglia sia acquistato da GODINA a Trieste, via Carducci e via Oriani.

Ai clienti uno sconto del 10% su tutto e possibilità di acquisto con carte di credito Diners'-American Express - Carte Blanche.

Svariati capi di pellicceria singoli con lo sconto del 20 e 30%.

CONFEZIONI Godina

Via Carducci 10 - Via Oriani 3

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

per sole 69.500 lire (Iva compresa)
da FulvioBacchelli un'idea clamorosa per un "doppio" regalo di Natale costituito da:
■ RADIO REGISTRATORE
AM e FM, a batterie e corrente
■ CALCOLATORE
a cristalli liquidi, con memoria, percentuale, radice quadrata
fulvioBacchelli
Via Machiavelli 3

supermercato tuttoAltura

la politica del giusto prezzo

Panettone EPPINGER gr 950 nt	3.350	ROLLE' di vitellone al kg	3.980	ZAMPONE COTTO MONTORSI al kg	3.950
PANDORO BAULI gr 682 nt	2.480	STARLETTE 15 FETTE	950	OLIO DI OLIVA lt 1	1.990
SPUMANTE ASTI GANCIA cl 75	1.680	BURRO DI NATALE etto	280	WHISKY Heater Dew	3.450
MOSCATO CANELLI cl 72	470	CIOCCOLATO svizzero al latte gr 80	390	MAGNUM chianti d.o.c. Cusona cl 150	1.640
PUTIZZA tipica triestina EPPINGER gr 500	2.300	CAFFE' MOAMY gr 200 busta rossa	900	GORGONZOLA DOLCE etto	360
TACCHINO PULITO a busto e pezzi al kg	1.880	SPECK sudtiroler trancio etto	745	SPALLA di maiale arrosto (porchetta) etto	300

CON I NOSTRI AUGURI DI BUON NATALE E BUON ANNO AD OGNI CLIENTE VERRA' OFFERTO UN UTILE REGALO

Se fai i tuoi calcoli scoprirai che essere nostro cliente ti conviene sempre per i prezzi, la qualità dei prodotti, l'ampia possibilità di parcheggio (e la spesa per un importo superiore alle 30.000 lire te la portiamo a casa gratis)

SUPERMERCATO TUTTOALTURA VIA ALPI GIULIE TRIESTE TEL. 870333 — PARCHEGGIO GRATUITO PER LA TUA AUTOMOBILE

supermercato tuttoAltura

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI CHIUDONO LE CELEBRAZIONI VIVALDIANE

Omaggio a Venezia

VENEZIA — Nella chiesa della Pietà, a Venezia, a chiusura ufficiale delle celebrazioni per il tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi verrà proposto oggi un programma interamente dedicato al «Prete rosso», che proprio alla «Pietà» fu per molti anni maestro di cappella. L'iniziativa è dell'associazione «Omaggio a Venezia» fondata e diretta dal violinista Uto Ughi.

Questa associazione — che ha come presidente onorario il sindaco di Venezia — ha lo scopo di partecipare all'animazione culturale di Venezia, promuovendo, senza lucro, manifestazioni di carattere musicale ad alto livello artistico e di contribuire alla salvaguardia dei monumenti e delle opere d'arte.

L'associazione «Omaggio a Venezia» ha riunito un «cast» di grande rilievo: «I solisti veneti» diretti da Claudio Scimone, solisti di fama internazionale come il mezzosoprano Teresa Berganza, il flautista Severino Gazzelloni, l'oboista Maurice Bourgue, l'organista Giorgio Carnini e lo stesso Uto Ughi.

Parise alla radio

ROMA — Secondo Goffredo Parise «l'Italia non è una società». Questo, infatti, il tema centrale che l'autore del «Prete bello» affronta ai microfoni di Radio uno, dove è attualmente il conduttore della rubrica «Voi e io», in onda dalle 12.30 alle 14 con la regia di Gilberto Visentin.

Reazioni alla «Carmen» di Zeffirelli

VIENNA — Soltanto alcuni dei giornali austriaci hanno pubblicato recensioni della «Carmen», che ha inaugurato la stagione dell'opera viennere con la regia di Franco Zeffirelli, la direzione musicale di Carlos Kleiber, e nelle parti dei protagonisti Placido Domingo, e Elena Obrazcova. La «Presse» in due articoli di Franz Endler si pronuncia sulla realizzazione dell'opera di Bizet con un giudizio tutto sommato positivo. Parlando della rappresentazione teatrale e di quella televisiva, che si è svolta contemporaneamente, Endler scrive che «attraverso la mediazione di Kleiber e di Zeffirelli il testo e la musica di 'Carmen' sono apparsi del tutto nuovi» spiegando che ciò è accaduto soprattutto in conseguenza delle esigenze televisive. Lodi sono andate a Placido Domingo, mentre per la Obrascova la «Presse» ha fatto riserve. Circa la regia di Zeffirelli, Endler afferma che essa «benché perfetta, ha ricordato molto gli effetti della 'Boheme'». Il critico aggiunge che nelle successive rappresentazioni dell'opera, che si svolgeranno senza la complicazione degli effetti di luce necessari alla televisione, si potrà assistere a una «Carmen» eccezionale. Per la «Viener Zeitung» «è mancato nella rappresentazione l'impeto mediterraneo, ignorato anche da Zeffirelli» e sono stati trascurati alcuni aspetti drammatici dell'opera. Il successo è stato comunque eccezionale, non soltanto per la regia, la direzione orchestrale e la bravura degli interpreti, ma anche per l'apporto dell'orchestra e dei cori.

Alan Sorrenti tra le... «star»

ROMA — Il cantautore anglo-napoletano Alan Sorrenti, uno degli idoli delle ragazze di oggi, debutta in cinematografo. Ha portato a termine in questi giorni, con la regia di Carlo Vanzina, il film «figli delle stelle», ispirato a una storia d'amore che è anche il titolo di un suo successo internazionale.

Nel film Sorrenti lancia una nuova canzone, «L'unica donna per me», che concorrerà al festival di Sanremo e sarà inserita in un long-playing dallo stesso titolo.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

I programmi del mattino sono sospesi per revisione degli impianti. Riprenderanno alle ore 14.

Ore 14: Curiosità scientifiche; 15: E venne chiamata l'operetta; 16: Giochiamo insieme programma per i piccini); 17: Antenna dediche; 18: «R. & R.» Quiz & Quiz; 19: Calcio dilettanti; 19.45: Notiziario; ore 20: Offerta speciale; 21: Radiocronaca Hurlingham - Mobiam; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tuo con la paura; 23: Buona notte in musica.

Prime visioni

La vendetta della Pantera rosa

Regia: Blake Edwards - Interpreti: Peter Seller, Herbert Lom, Dyan Cannon, Robert Webber - Stati Uniti 1978.

Torna sugli schermi la Pantera rosa: è infatti il quinto film della serie. Ma la Pantera rosa è stata ormai del tutto soppiantata dal personaggio del suo rivale, infatti il maldestro ispettore Clouseau, che ormai si identifica con l'attore Peter Sellers, è il protagonista dell'avventura, mentre la pantera non appare neppure. La vediamo soltanto negli immancabili disegni animati che fanno da sottofondo ai titoli e sono di per sé stessi un brillante esempio di comicità.

L'ispettore Clouseau, incapace ma fortunatissimo, combatte questa volta contro un potente trafficante di droga che decide di eliminarlo, senza naturalmente riuscirvi. Peter Sellers continua ad indossare i più strampalati travestimenti: lo vediamo nei panni di Toulouse-Lautrec, di un cinese, di un pescatore norvegese e, fra gli altri, in quelli di un «padrino» della mafia, per impersonare il quale, come Marlon Brando, si riempie le guance di ovatta, andando incontro a mille difficoltà.

Ritroviamo il personaggio dell'ispettore Dreyfuss, interpretato da Herbert Lom, ossessionato da Clouseau di cui sogna la morte.

Il film è molto divertente (Blake Edwards fa centro ancora una volta) anche se si può definirlo, forse, leggermente inferiore ai precedenti. Le avventure di Clouseau sono basate unicamente sul susseguirsi di colpi di scena e trovate comiche, perciò accade, a volte, di trovare segni di stanchezza. Non mancano gli elementi spettacolari, soprattutto nel finale che si svolge nella variopinta Hongkong, dove vediamo scoppiare una fabbrica di fuochi d'artificio. L'epilogo è lieto: i cattivi vengono sconfitti, Clouseau riceve un'altra decorazione e si aggiudica, ancora una volta, l'amore della bella fanciulla, che, in questo caso, è Dyan Cannon.

rob.

«Peter Pan» — La seconda parte della commedia musicale «Peter Pan» con Mia Farrow e Danny Kaye tratta dalla favola di Sir James Barrie andrà in onda martedì 26 dicembre alle 16.10.

Video

Adolescenza

Rete 2

«Adolescenza» (Rete 2, ore 21.35, colore) — Le scelte della adolescenza sono l'argomento della seconda puntata del programma di Luisa Collodi e Virgilio Sabel dal titolo «Chi sono io?» Nel momento in cui l'adolescente si allontana dalla famiglia può prendere strade diverse: entrare nell'età adulta, oppure tornare a rifugiarsi nella comunità familiare. Gli resta anche l'alternativa di approdare a gruppi di coetanei.

* * *

«Dopo un lungo silenzio» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Terza e ultima puntata dello sceneggiato di Piero Schivazappa. Intreprete femminile principale Lina Sastri. Le indagini della studentessa milanese Carla Bellerio sembrano arenarsi. Ma le domande che la giovane ha rivolto a Sandra, la quale ha una relazione con l'avvocato Scuderi, cominciano a fare luce.

Rete 1

«Lo sport» — Sulla Rete 1, alle 22.20, colore, da Roma gare di pallacanestro Perugina Jeans-Gabetti.

* * *

«Antonio Vivaldi» (Rete 1, ore 18.30, colore) — In Eurovisione dalla chiesa di Santa Maria della Pietà di Venezia il concerto dell'associazione «Omaggio a Venezia», eseguito per il terzo centenario della nascita di Antonio Vivaldi. Tra le pagine in programma del «prete rosso»: la sinfonia da Dorilla in Tempe, il concerto in re minore per oboe, archi e cembalo op. 3 n. 9 con la partecipazione di famosi concertisti da Uto Ughi a Severino Gazzelloni, da Teresa Berganza ai solisti veneti, all'oboista francese Maurice Bourgue. Regista Tonino Del Colle.

* * *

«Sam e Sally» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Sam rischia di vedere fallito il suo matrimonio con Sally.

RISTORANTI E RITROVI

TEATRO SERVOLA
Si accettano prenotazioni per il Veglione di Capodanno con ballo e spettacolo. Informazioni alla cassa del teatro.

TOBIA SERVOLA
Pranzi e cene. Prenotazioni fine anno. Telefono 816370.

RISTORANTE BIRRERIA «FORST EUROPA»
Prenotazioni per il pranzo di Natale e la cena di fine anno. Prezzi invariati. Cotillons in omaggio. Telefonare 61901.

DISCOTECA CLUB «GREASE»
Si accettano prenotazioni per il Veglione di San Silvestro. Informazioni e prenotazioni in via Costalunga 113. Telefono 627236.

RISTORANTE IL GALEONE — GRADO
Prenotazioni per il cenone di S. Silvestro. Lunedì chiuso. Telefono (0431) 82520.

DISCOTECA BLACK OUT — TURRIACO
Sono aperte le prenotazioni per S. Silvestro. Tel. (0481) 76451.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21.15, 23. 6. Segnale orario - Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 10.35: Radio anch'io (2); 11.30: Kuore; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Italo Svevo cinquant'anni dopo; 15.05: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.35: Incontro con un Vip; 17.05: Globetrotter; 18: Viaggio in decibel; 18.30: Il triangolo d'oro; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Asterisco musicale; 19.50: Il suggeritore; 20.35: Qui musica; 21.45: Dove va la musica elettronica; 22.30: Ne vogliamo parlare; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Il bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: TV in musica; 9.32: Canto di Natale (3); 10.12: Sala F; 11.32: Ma io non lo sapevo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il cronotrotter; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Bollettino del mare; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Sotto i diecimila; 18.33: Spazio X; 19.50: Il convegno dei cinque; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Il bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi loro; 10.55: Operistica; 11.50: Prosa: Capitan Omicidio di C. Dickens; 12.10: Long playing;; 13: Pomeriggio musicale; 14: Il mio Ravel; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: Romanze senza parole di Mendelssohn; 17.30: Spazio tre; 21: Dall'Auditorium di Napoli della Rai i concerti d'autunno; 22.30: Appuntamento con la scienza; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Sempremusica; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Cirint pais - Trasmissione in lingua friulana; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:
GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Successi di ieri e di oggi; 9.30: Riscopriamoli - Autori di ieri, commentati da Boris Pahor; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Fatti e persone; 11.35: Il disco del giorno; 12: Motivi da operette; 13.15: I nostri cori; 14.10: Giovani scrittori; 14.20: Chiamate Trieste 31065; 16.30: I bambini cantano; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Il maturanità», di Zarko Petan. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stanislava Koptiar.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Crescendo in musica; 9: Quattro passi; 9.15: Canta il gruppo The Dennis Coffey Band; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I tre minuti dell'intenditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: L'autogestore; 14.10: Disco inverno; 14.33: Cori italiani; 15: Momenti di cultura oggi; 15.15: Canta Marjan Mise; 15.30: Notiziario; 15.40: Momento musicale; 15.45: Onore al merito; 16: Lettera da; 16.05: La vera Romagna; 16.25: Notiziario 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Cori nella sera; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Invito al jazz; 21.30: Notiziario; 21.32: Trattenimento musicale; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte.

TV Svizzera

10.50: In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia): Sci: Discesa maschile; 12.30: In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia): Sci: Discesa maschile; 17.50: Per i più piccoli: Simone incontra il maestro e i bambini; 18: Per i bambini: Che cos'è quel rumore?; 18.10: Per i ragazzi: Top; 18.50: Telegiornale; 19.05: In casa e fuori; 19.35: Segni; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Argomenti; 21.35: Musicalmente dallo studio 3; 22.20: Telegiornale; 22.30: In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia): Sci - Discesa maschile.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Giovani prede», film drammatico; 22.05: Telesport - Avvenimenti agonistici internazionali.

o

TV Lubiana

8.30 e 10: TV scuola; 10.50: Cortina d'Ampezzo: Sci maschile; 16.20: Cortina d'Ampezzo: Sci maschile; 17.10: TV dei ragazzi; 17.25: La Galleria nazionale di Londra; 17.50: Orizzonti; 18: Ponti; 18.26: Documentario; 19.30: Telegiornale; 20: Il film della settimana: «Il candidato»; 21.45: Telegiornale; 22: Miniature.

TV Zagabria

8.30: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: «Battaglia per l'Acropoli», serie; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: La scelta del mercoledì; 22: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: Il linguaggio del corpo.
*13.00 Classico romantico nella pittura europea, Auguste Rodin. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. * — Oggi al Parlamento. **
*14.10 Una lingua per tutti. Il francese: Les Gammas, les Gammas!. **
*17.00 Il trenino. Gioco musicale. **
17.25 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro: «Duetto scespiriano»; «Vigore e vitalità».
17.35 C'era una volta... domani.
18.00 Argomenti: L'America di fronte alla grande crisi.
*18.30 Eurovisione - Concerto dell'Associazione «Omaggio a Venezia» per il 3.o centenario della nascita di Antonio Vivaldi. **
*19.20 Woobinda: «Un nuovo amico». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Sam & Sally: «Lilly» (terzo episodio). **
*21.40 Storie allo specchio: «Dietro il processo: abusivismo e palazzinari» (prima parte). **
*22.20 Mercoledì sport: Roma - Pallacanestro: Perugina Jeans-Gabetti. **
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
— Previsioni meteorologiche.

TV RETE 2

*12.30 Tg 2 - Dai nostri studi. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Orientamento alle facoltà universitarie: Lettere e filosofia (2.a trasmissione). **
Tv 2 ragazzi
*17.00 Sara e Noè: «Le bambole russe». **
*17.05 Zum il delfino bianco (19.o episodio). **
*17.20 «La rivolta delle ragazze», telefilm. **
*17.45 Le piccole meraviglie della grande natura. **
*18.00 La Tv educativa degli altri. **
*18.30 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera. **
*18.50 Le avventure di Gatto Silvestro. **
*19.05 Buonasera con... il Quartetto Cetra con il telefilm della serie Atlas Ufo Robot: «Un miraggio mortale». **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Dopo un lungo silenzio» (ultima puntata). **
*21.35 Adolescenza. Chi sono io? **
*22.30 Invito. Matisse, l'arte della semplificazione. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori* ** Parzialmente a colori*

Domani al Nazionale

ALL'EDEN
IL BRACCIO VIOLENTO DEL THAYPAN
TECHNICOLOR

GRATTACIELO

DA DOMANI
All'ARISTON - I.N.C.
IL PIU' BEL FILM DI NATALE PER TUTTI

Tra due giorni al RITZ

Imminente all'EDEN

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Oggi alle ore 20 «Tosca» rappresentazione (turni C-B) di «Allamistakeo» di G. Viozzi, «Cavalleria Rusticana», di P. Mascagni, «La giara», di A. Casella. Direttori G. Rivoli e L. Rosada. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 20 straordinaria di «Allamistakeo» di G. Viozzi, «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni, «La giara» di A. Casella. Direttori G. Rivoli e L. Rosada. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM Ore 20.30 (turno libero). «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci-De Francovich. In abbonamento, tagliando n. 3 (in alternativa). Ultimo giorno.

LA GLASBENA MATICA comunica che il concerto del pianista Massimo Gon, previsto per oggi 20 dicembre, nella sala del Kulturni Dom, in via Petronio 4, è stato rinviato a causa del maltempo, in data da destinarsi.

TEATRO CRISTALLO — Eccezionalmente solo per le feste di Natale lo spettacolo di cinema-varietà del martedì 26, viene spostato a giovedì 28 dicembre.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — Ore 20 e 22: «Mustang, la casa del piacere di Joe Comforte», di Robert Guralnick. Fuori abbonamento, per il ciclo sui bordelli nel cinema. Ultimo giorno. Causa maltempo è rinviato l'incontro con «Il male».

ARISTON - I.N.C. Riposo. Sala riservata all'Associazione Italo-francese. Da domani: «I sogni del signor Rossi». L'ultimo straordinario cartone animato di Bruno Bozzetto.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il braccio violento del Thaypan». Un film di Bruce Lee. Technicolor.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Driver», con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabel Adjani.
FENICE. 16, 18, 20, 22,15: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.
FILODRAMMATICO. 16 ult. 22: «La ragazza col lecca lecca». Severamente v.m. 18 anni. Domani: «Le pornodonne del mondo di notte».
GRATTACIELO. 15.30 ult. 22.15: Fabio Testi in un grande film girato in parte a Trieste. «A chi tocca tocca!», con Janet Agren, Assaf Dayan. Technicolor.
MIGNON. 16 ult. 22: «La grande avventura continua» (Parte 2.a). Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «La vendetta della pantera rosa», con Peter Sellers.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'insegnante viene a casa». Technicolor con Edwige Fenech, Renzo Montagnani. V.m. 14 anni.
AURORA. 16.30: Un dramma di sadica follia che ripropone con spietato realismo un fatto effettivamente accaduto a Los Angeles. «Stupro selvaggio», con Z. King, R. Porter, R. Gribbin. Technicolor. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16.30: Dopo il dissequestro ritorna in edizione originale «Quando l'amore è sensualità». Una scabrosissima vicenda raccontata in maniera veramente «spettacolare» da A. Belli, E. Aulin, F. Benussi. Technicolor. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: Un thrilling che non dimenticherete mai. «Io ho paura», con G. M. Volontè, Angelica Ippolito, M. Adorf. V.m. 14 anni. Da venerdì «Grease».
MODERNO. 16.30: Un film assolutamente nuovo, un soggetto mai prima presentato sullo schermo, un film di P. Morissey raccomandato agli amanti del buon cinema e a coloro che non si scandalizzano facilmente. «Flesh» ovvero la giornata di un uomo-oggetto, interpretato da Joe Dallesandro. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. Laura Gemser, la vera Emanuelle nera, con Jvan Rassimov e Karin Schubert in «Perché violenza alle donne?». Musiche di Fidenco, regia di Joe D'Amato..V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Quel motel vicino alla palude». Drammatico technicolor, con S. Whitman, Mel Ferrer, M. Burns. V.m. 18 anni.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Le apprendiste».
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Scorpio». Burt Lancaster, Alain Delon al vertice dell'arte drammatica in un film che attanaglia l'attenzione degli spettatori. Technicolor. V.m. 14 anni.
LUMIERE. 16.30 ult. 22: «Mondo di notte oggi». Una meravigliosa carrellata sui maggiori locali porno del mondo. V.m. 18 anni.
RADIO. Oggi chiuso. Domani: Renato Zero in «Orfeo 9».
SERVOLA. 16 ult. 21.45: «Mondo porno oggi». V.m. 18 anni.

GRAN PREMIO D'ARGENTINA FORMULA 1
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

RIDUZIONI ENAL: Filodrammatico, Mignon, Moderno, Nazionale, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 16. «Heidi». Un film di grande successo. In technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Un amico da salvare».
CENTRALE. 16: «Amanti». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «La vergine e la bestia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Rapina: mittente sconosciuto».
CAPITOL. 16: «Fuga di mezzanotte». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Raptus erotico». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Addio ultimo uomo». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. Oggi chiuso.
ITALIA. 20: «L'occhio privato».

GORIZIA

CORSO. 17.30 - 22: «Diamanti sporchi di sangue», con P. P. Capponi, O. Karlatos. Scope a colori. V.m. 18 anni.
VERDI. 17 - 22: «Giudice d'assalto», con P. Dewaere, A. Clement. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Il medico e la studentessa», con G. Guida, P. Colizzi. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15.30: «Eccitante attesa». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Basta che non si sappia in giro!», con Nino Manfredi, Monica Vitti, Johnny Dorelli. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Stop village».

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Malizia», con Laura Antonelli.

GRADO

CRISTALLO. Oggi chiuso.

RONCHI

EXCELSIOR. Oggi chiuso.
RIO. 20: «La furia del drago».

STARANZANO

EDISON. 14: «Per qualche topolino in più». Cartoni animati a colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Lo chiamavano Bulldozer» avventuroso con Bud Spencer.
CINEMAZERO. (Oggi e domani): «Io sono un autarchico», di Nanni Moretti. Prima visione.
CRISTALLO. Riposo.
SUPERCINEMA. «Tompon n. 2». Sexy. V.m. 14 anni.
VERDI. «Formula 1, febbre della velocità». Film inchiesta, con la partecipazione di Andretti, Lauda e tutti i campioni di Formula 1.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Razza schiava».

CORDENONS

RITZ. «Agente 007 dalla Russia con amore».

MANIAGO

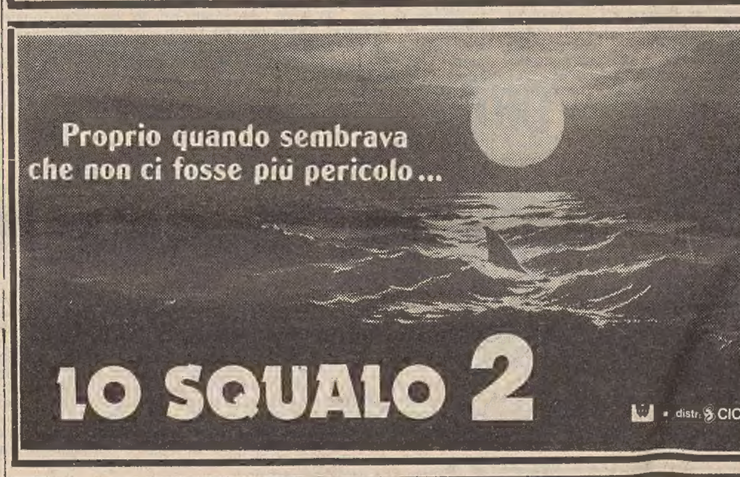
VERDI. Rassegna di prosa. «Il matrimonio», di Gogol.

SACILE

NUOVO. «Le piccanti avventure di Tom Jones». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. Riposo.

AL GRATTACIELO

con SIEGFRIED RAUCH · GIANNI RIZZO un film di MENAHEM GOLAN per la regia di FRANK G. KARROLL
musiche di CORIOLANO GORI · edizioni musicali NAZIONALMUSIC Milano NEAPOLIS Roma
coproduzione italo-tedesca DUNAMIS CINEMATOGRAFICA Milano-REGINA FILM Monaco Colore della TELECOLOR
UN GRANDE FILM GIRATO IN PARTE A TRIESTE



L'ARENELLA CLUB
VI INVITA A PRESENZIARE ALLA FESTA CHE SI TERRA' IN OCCASIONE DEL 20.o ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL LOCALE CON LA PARTECIPAZIONE DI DUE VEDETTES DEL MUSICAL INTERNAZIONALE:
JEAN-PAUL e ANGELIQUE
CHE SI ESIBISCONO DAL 20 AL 24 DICEMBRE
FIUMICELLO (UDINE) — TELEFONO (0431) 96036

Questo best-seller ha entusiasmato i 410.000 Soci del Club degli Editori. Oggi può averlo per sole 1.500 lire e diventare anche lei Socio del Club.

Buono di Risparmio e Associazione.

Sì, desidero ricevere "Disonora il padre" di Enzo Biagi nell'edizione rilegata e integrale del Club degli Editori. Lo pagherò direttamente al postino solo 1.500 lire (spese di spedizione comprese) e sarò anche iscritto tra i Soci del Club degli Editori.
Avrò quindi diritto a ricevere gratis ogni mese la rivista "Notizie Letterarie" che mi presenterà le novità e i successi editoriali fra cui il "Libro del Mese" che potrò assicurarmi, se vorrò, senza nemmeno far la fatica di ordinarlo. Sarò comunque impegnato unicamente ad acquistare, con sconti dal 20 al 60%, solo 4 libri nei primi 12 mesi.

Nome Cognome
Via N°
Cap. Città
Prov. Firma 13680/484130 10
Ritagliare, compilare e spedire in busta chiusa a: Club degli Editori - Casella Postale 100 - 25100 Brescia.

Offerta valida solo in Italia.
Prezzo edizione Club degli Editori L. 4.000. Per lei oggi L. 1.500.

Club degli Editori

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

STAZIONI DI RIFORNIMENTO PER CHI HA FRETTA DI MANGIARE

Si estende in Inghilterra la moda dei «cibi veloci»

Trionfo dell'«hamburger», la polpetta di carne tritata all'americana con le varianti al «bacon» e al formaggio compreso il nostro gorgonzola

LONDRA — L'industria del «cibo veloce» sta velocemente invadendo la Gran Bretagna. Ancora cinque anni fa soltanto gli «Wimpy bar» proponevano ai clienti uno hamburger, o il classico pasticcio di rognone all'americana. Ora ogni angolo del Regno Unito ha la sua stazione per il rifornimento espresso dello stomaco. Come gli autobus a due piani insegne e manifesti propagandano: «Ci vogliono due mani per reggere i nostri panini».

La catena indigena degli «Wimpy bar» (wimpy vuol dire sandwich con hamburger, il nome è preso da un personaggio dei fumetti che è avido appunto di hamburger) introdusse per la prima volta a Londra nel 1954 la polpetta di carne trita all'americana. Per due decenni non accadde nulla. Venti anni più tardi «McDonald» ha aperto il suo ristorante. E nel luglio 1977 è arrivato «Burger king», il re dei «burger». Di Burger King ce n'è ancora solo uno, ma di McDonald, a Londra, ce ne sono 21. Nettamente in testa rimane comunque la «Wimpy», con 306 locali nella capitale, e 301 in tutto il resto del Regno Unito.

Entro Capodanno la McDonald conta di aprire altre sale, e la Wimpy altre dieci, e anche Burger king conta di espandersi nelle prossime settimane.

«L'apertura della McDonald ha reso gli hamburger più popolari» dice Bernie Fischer, direttore del marketing alla Wimpy: «Quest'anno i nostri profitti sono saliti del 17 per cento. Fra noi delle diverse catene abbiamo rapporti di buona concorrenza». E la celebre Big Mac, americana, si è adesso bene installata anche in Inghilterra: «C'è spazio per tutti e due» dice Michael Hayden, marketing manager. Hayden aggiunge: «In Gran Bretagna i turisti coprono solo una piccola frazione dei nostri affari. Sono una fetta grossa soltanto nel cuore della City».

Un americano a Londra può trovare alcune stranezze nella versione europea dell'hamburger («beefburger and chips», come viene più spesso chiamato). Chi domanda dov'è la salsa di pomodoro piccante, spesso si sente rispondere che non ce n'è nemmeno un po', cosa inconcepibile oltre Oceano. Negli Stati Uniti, per vari giorni, la MacDonald ha subito un pesante calo nelle vendite, perché qualcuno ha messo in giro la voce che nei suoi hamburger c'era anche carne di lombrico. Ma in Europa nessuno ha preso la cosa sul serio. Hayden commenta: «Si tratta di cose del tutto ridicole. Quelle voci non miravano solo alla nostra catena, ma a tutta l'industria del cibo veloce».

L'invasione della carne macinata in Inghilterra non riguarda solo le due catene principali. «The great american disaster» e il «Hard rock cafe» sono ristoranti che offrono ogni genere di portate, ma gli hamburger abbondano. E Rudy Karrell, direttore generale della «Tennessee pancake house» dice: «Per la nostra industria l'Europa è un complemento importante al mercato americano». La «TPH» ha sedici filiali, e oltre agli hamburger offre anche i classici «pancake», focacce ripiene. E Prab Nallamilli, direttore generale della «Hard rock», spiega: «I nostri locali prendono lo spunto da una trattoria che si affaccia su una strada del Midwest. E per i nostri hamburger usiamo una ricetta del Sud. Offriamo anche hamburger al bacon, i baconburger, e ci sono specialità al formaggio, gorgonzola incluso».

Anche il «Great american disaster» aprendo dieci anni fa ha aperto la via al cibo veloce. Il direttore generale, Barry Judd, commenta: «Sapevamo che questo nome avrebbe fatto presa sul pubblico. E i fatti ci hanno dato ragione. Adesso in Gran Bretagna abbiamo cinque filiali».

Sherie Winston

Tesi di laurea sul cinema italiano

ROMA — Il premio «Filippo Sacchi 1978» per la migliore tesi di laurea sul cinema, istituito dal sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani è stato assegnato a Stefano Ruzzante per la tesi su «Teorie estetiche, costume, politica cinematografica in Italia dalla nascita del cinema alla prima guerra mondiale (1895-1914)». Relatore Pio Baldelli.

La commissione esaminatrice ha ritenuto inoltre doveroso segnalare le seguenti tesi: «La parabola del ruolo femminile e del declino della famiglia nell'opera del regista Marco Ferreri» di Anna Maria Percavassi e «Losey - Pinter» di Patrizia Valentini.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Dove nacque Massimiano da Pola, arcivescovo di Ravenna (546-552)?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato mercoledì 13 dicembre è «Luigi Picciola». Ha vinto il libro la sig.ra Mara Valenti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

AL TEATRO OLIMPICO DI ROMA

«Rimbaud» di Ferrero in «prima» italiana

ROMA — «Rimbaud», opera di Lorenzo Ferrero su libretto di Louis Francois Caude, è stata rappresentata in prima italiana al Teatro Olimpico di Roma. Il lavoro, commissionato dal Festival di Avignone è andato in scena nella trecentesca città dei Papi nel luglio del 1978 dopo due mesi e mezzo di prove, viene presentato in Italia dopo un cospicuo successo di critica e pubblico ottenuto, ad Avignone e a Lilla.

L'opera rappresenta, come ha sintetizzato lo stesso Ferrero nel corso di una conferenza stampa, gli anni chiave della formazione letteraria del poeta francese, la sua amicizia per Verlaine e altri incontri prima di lasciare, a 21 anni, la Francia. Dalla ricostruzione d'epoca (attraverso lettere, poesie ed altre testimonianze) emerge la determinazione ad una «rivolta estrema» che, in anni immediatamente successivi al 1871, disegna una personale meditazione sul passaggio dalle utopie della comune di Parigi alla delusione per il realismo politico e la lezione di cinismo degli anni successivi.

Troppo evidente il parallelo con il '68 e gli anni '70 del nostro secolo, anche se Ferrero ha sottolineato che testo e musica si limitano ad alludere non a trasferire nei nostri anni situazioni storicamente diverse ed intraducibili. Dopo aver annunciato una revisione nell'orchestrazione rispetto alla versione avignonese, il ventisettenne musicista torinese ha affermato che l'opera presenta un equilibrio tra cantato e parlato che ne fanno «quasi un melodramma» pur in presenza di un parlato preponderante.

Lo stile della musica è atonale, post-seriale e non preannuncia, salvo per certi aspetti della scrittura strumentale, la tecnica dedotta dalla serie dei suoi armonici che caratterizza i lavori più recenti di Ferrero. La regia dello spettacolo musicale è del francese Antoine Bourseiller, la direzione musicale di Yves Lestang, la scenografia di Radu e Miruna Boruzescu; cinque i cantanti, cinque gli attori-interpreti oltre a dodici componenti l'orchestra. Protagonista dell'opera è il soprano Eve Brenner che interpreta il personaggio di Rimbaud.

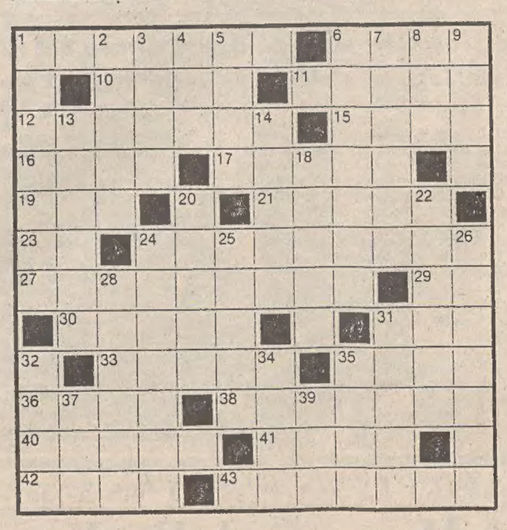
Sacerdoti sullo schermo

ROMA — Undici film di grandi registi per riproporre il tema della presenza del sacerdote nella storia del cinema saranno proiettati a partire da questa settimana, in due sale romane. La rassegna è intitolata «Sacerdoti: undici film di grandi registi» e si inserisce nella serie «valori spirituali del cinema» inaugurata proprio nel periodo di Natale dello scorso anno con la rassegna di film «Gesù una presenza».

Nel programma figurano: «Dio ha bisogno degli uomini», di J. Delannoy; «Diario di un curato di campagna», di R. Bresson; «Luci d'inverno», di I. Bergman; «Don Camillo», di J. Duvivier; «Ad occhi bendati», di A. Kovacs; «Non basta più pregare», di A. Francia; «Il confesso», di A. Hitchcock; «Nazarin», di L. Bunnel; «Fronte del porto», di E. Kazan; «Roma città aperta», di R. Rossellini; «Paisà», di R. Rossellini e «Il cardinale» di O. Preminger.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Grande lago ungherese - 6 Di fronte a Buda - 10 Bagna Monaco di Baviera - 11 Il porto di Atene - 12 Vi nacque Napoleone Bonaparte - 15 il quadrato di Mattioli e di Righetti - 16 Tra ottave e decime - 17 Il Welles regista e attore - 19 Tra Ernesto e Guevara - 21 Madre di cuccioli che guaiscono - 23 Pari in china - 24 Si vestono in vetrina - 27 Basso al comparativo - 29 Iniziali dell'attore Nero - 30 Lo stato con Hodeida e Sana - 31 L'eroe nazionale spagnolo - 33 E' un uomo di ferro - 35 Alimenti - 36 Confina anche con lo Yemen - 38 Il nome della Ginzburg - 40 Gioco con le schedine - 41 Restituite, ridate - 42 La più estesa delle parti del mondo - 43 Il nome di Donizetti.

VERTICALI: 1 Gruppi di animali - 2 Rampicanti della giungla - 3 Arnesi di carpentieri e di boscaioli - 4 Tra un tic e l'altro - 5 Il nome di Vergani - 6 Imbarcazioni primitive - 7 Aletto, Tisifone e Megera - 8 Senatore (abbreviazione) - 9 La indossa il giudice - 13 Il Dorelli cantante e attore - 14 Vaso di terracotta per olio - 18 Opposto a profano - 20 Fiume dell'Africa Orientale - 22 Mezzi che si muovono su terra e in acqua - 24 L'aveva eccezionale Pico della Mirandola - 25 La bella de Lenclos - 26 Un oceano - 28 Si portano in barella - 31 Musicò «Adriana Lecouvreur» - 32 Giorno, mese e anno - 34 Il peso del recipiente - 35 Partecipa alla realizzazione del film - 37 Appello radiotrasmesso - 39 Trans-Europ-Express.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Colbert; 7 boon; 11 ariano; 12 dorso; 13 ricco; 14 Gordon; 15 Iseo; 16 varia 17 età; 18 piuma; 19 Pc; 20 alloggi; 21 Pia; 22 une; 23 liutaio; 24 SO; 25 Golia; 26 ENI; 28 Manin; 29 Iris; 30 Italia; 32 marea; 33 Corea; 34 latori; 35 acca; 36 Dorotea.

VERTICALI: 1 carie; 2 Oristano; 3 liceale; 4 baco; 5 eno; 6 ro; 7 boria; 8 orda; 9 OSO; 10 Monica; 12 dormita; 14 Gauguin; 15 vigilia; 18 Polonia; 19 pioniere; 21 Pierrot; 22 Ustica; 25 galea; 27 Isaia; 28 Marc; 29 iato; 31 toc; 32 mar; 34 lo.

REBUS (Frase: 2, 6, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

S Como; D oca; N ape = scomodo canapè.

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA
L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)
ASSISTENZA - VENDITA INSEGNAMENTO GRATUITO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332
PFAFF maier TARCISIO

Roberta
Via Giulia 25
un regalo di classe
BUON NATALE!

I volti della vita

Per Eddy, 4 anni, non esistono distinzioni di razza; così nel suo breve ma intenso, soggiorno in Africa, ha avuto occasione di fare delle simpatiche conoscenze. Nella foto Eddy, con una nuova amica, di quel grande e misterioso continente che è l'Africa. (Foto Leschiutta)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
La solita «routine» sarà interrotta da un improvviso cambiamento di mansioni che vi sarà molto utile non soltanto ai fini economici. Inattese novità anche in campo sentimentale: riuscirete a far breccia in chi sembrava inattaccabile. Salute: un po' di nervosismo in serata.

TORO dal 21-4 al 20-5
Siete combattuti dalla voglia di emergere, di farvi notare a tutti i costi e contemporaneamente siete insicuri, pieni di paura di sbagliare. E' colpa della timidezza. Sarà l'esperienza a farvi maturare. Grossi guadagni in vista. Sogni fallaci. Salute: lieve irritazione alla pelle.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Molta prudenza e circospezione per non incorrere in qualche grossolano abbaglio. Siete dotati di fervida fantasia e pertanto dovrete controllare una certa tendenza di romanticismo. Vi farà felici in serata una proposta inattesa. Sogni ingannatori. Salute in netto miglioramento.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Siete dotati di chiara intelligenza e di grande capacità di riflessione; dovete pertanto evitare di commettere errori di valutazione nei confronti della persona che vi sta a cuore. Soddisfazioni in campo professionale dopo un periodo «nero». Salute: controllate spesso il vostro peso.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Nutrite poca fiducia in voi stessi, nelle vostre doti, nelle vostre capacità; questo senso di insicurezza condiziona tutte le vostre azioni, specie quando dovete intraprendere nuove attività. Ore serene con la persona amata. Una serata lieta. Salute: lieve infiammazione ai reni.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Avrete modo di partecipare a un'importante riunione; sarà il momento di esporre il progetto che avete preparato da tempo. Piccole nubi all'orizzonte sentimentale; dovete rendervi conto che non tutto può filare liscio. Grosse novità in vista. Salute: evitate ogni genere di eccessi.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Datevi da fare a mostrare le vostre capacità se volete raggiungere determinati obiettivi nell'ambiente di lavoro. Non fatevi illudere da facili promesse. Nuove prospettive economiche in seguito a una fortunata iniziativa. Serata divertente. Salute: un po' di inappetenza; più moto.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Giornata particolarmente densa di eventi. Discussioni in famiglia per l'inatteso arrivo di un ospite; novità sul lavoro; alcune si riveleranno vantaggiose, altre inopportune al fini che vi eravate proposti. Nuovi «flirt» per le giovanissime. Accettate un invito. Salute discreta.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Una nuova conoscenza avrà un ruolo importante in una vicenda che vi interessa; cercate di non farvi cogliere di sorpresa dagli eventi. Una rischiosa iniziativa finanziaria andrà in porto grazie all'aiuto di alcuni parenti. Gradevoli imprevisti. Salute: attenzione alle correnti d'aria.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Le prime ore della giornata porteranno un po' di nervosismo e di tensione, poi si verificheranno circostanze fortunate. Sul lavoro prodigatevi senza risparmio e presto coglierete i frutti della vostra dedizione. Salute discreta; fate una cura ricostituente. Serata serena con i familiari.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Attenzione a una persona malevola; cerca di avvelenare i rapporti con la persona amata, con basse insinuazioni. Grosse novità sul lavoro: presto potrete guadagnare somme extra per una collaborazione esterna. Controllatevi e usate l'arma della tenerezza. Salute: distendete i nervi.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Gli astri vi riservano una giornata molto movimentata: vi saranno momenti in cui dovrete controllarvi anche per non guastare le relazioni con i compagni di lavoro. Siate prudenti nelle spese: da qualche tempo state bruciando i vostri risparmi. Salute: leggero disturbo intestinale.

profumeria MIMOSA via roma 14

«I NOSTRI PICCOLI AMICI»

Gli storni: gioco e spettacolo meraviglioso

... e, dicono, arriva a dire qualche parola...

Cari stornei... Uno degli spettacoli stagionali assolutamente gratuito. Non so chi ha detto che se per vedere un tramonto sul mare si dovesse pagare il biglietto al botteghini ci sarebbe la fila e in riva al mare non ci sarebbe un posto libero. Ma non si paga niente, non occorre scroccare biglietti e i tanti tramonti spettacolari dell'ultimo novembre gentile hanno avuto i soliti, abituali spettatori.

Soddisfatti, sì, ma, anche loro, probabilmente condizionati dall'idea che, in fondo, il tempo non va sprecato, non siamo mica cinesi, indiani o, orientali in genere che stanno lì seduti ore a contemplare, a riflettere su di un qualsiasi aspetto della natura. Contemplativi, speculativi. Noi, sul tempo, speculiamo pure, ma in altri modi. E poi la natura ha troppi concorrenti: la Tv, il cinema, i giornaletti.

Ora, al tramonto, in più, per chi sosta sul lungomare di Barcola o in altri luoghi rivieraschi ma alberati, ci sono gli stornei, gli stornelli, gli storni, che, a centinaia, a migliaia, a decine di migliaia forse, danno uno spettacolo tanto gratuito quanto meraviglioso. A Trieste, comunque, oltre che per la vecchia canzone, gli stornei sono famosi perché stornei vuol dire sciocchino e perché i grandi alberi del Viale, in un'epoca neanche tanto storica, erano la loro dimora notturna.

E quando si dice «loro» non si allude a un paio di coppie, ma a migliaia, a tutta una popolazione, sicché, nelle ore serali, il Viale non era transitabile che con l'ombrello. Leopardi dice che, in genere, gli uccelli sono le creature più liete, e Oskar Lenz, naturalista tedesco, dello storno in particolare dice che, forse, non c'è uccello più allegro, fiducioso, sereno, e ne descrive i voli serotini poco prima di posarsi per il riposo notturno esattamente come noi possiamo vederli in un bel tramonto a Barcola: centinaia, migliaia di individui, come una sola, mutabile, inqualificabile «cosa», come una nuvola nera impazzita preda di venti ancora più pazzi: si riuniscono, due, tre, cinque stormi, prendono quota come una palla di macchiette, ripiombano, si scompongono, si sfilacciano, si assottigliano, si riammassano, rotolano, esplodono come fuochi artificiali, si ritrovano e sembra pura follia ma non è; è una danza, un rito, un corpo di ballo aereo, ora puntini, ora croci quando tutti insieme come per un ordine si dispongono ad ali aperte verso il vostro sguardo, tanti esseri e nessuno, uno, nessuno, centomila.

La gioia di vivere, di volare, più pura di quella delle rondini perché costoro volando mangiano, la soddisfazione di riempire in un attimo il cielo e in un attimo di vuotarlo; dove sono andati? E poi rieccoli, e poi basta, via tutti, del tutto, tutti a nanna a caricare i rami che, a volte, si piegano. Lo spettacolo è bello, l'ora in cui si svolge, il tramonto, è bella, se il tramonto è bello.

E', comunque, un uccello che se la cava, lo storno. Perseguitato assiduamente al Sud, nel Nord Africa, in quanto, per il vero, se la frutta c'è non se la fa mancare nella dieta, è, per contro, amato e stimato al Nord, dove, pesato il pro e il contro, si è visto che il pro pesa di più. Infatti, lo stesso Lenz, studiandone meticolosamente una famigliola, ha calcolato esattamente quante chiocciole, cavallette, bruchi e altri grossi insetti consumano nelle ventiquattro ore i genitori e cinque nidiaci: 364. Ammettiamo che in un giorno di generale disappetenza siano 300: sono sempre tanti. E magari il giorno dopo 400.

Come uccello da gabbia e da voliera non ha mai avuto, diciamo, fortuna. Di colori non è particolarmente avvenente e il suo canto è un insieme di rumori dove tutti i suoni naturali o artificiali vengono imitati. A Barcola imitava il cigolio del tram in curva, quando c'era il tram. Impara, sì, ad imitare anche il canto di altri uccelli, quelli dal canto più elementare però, e, dicono, ma io non ho mai controllato, arriva persino a dire qualche parola. E' infine, uno di quegli strani uccelli che, come dice il Brehm, si innamora, ma guarda là, dell'uomo.

Comunque, lo storno (Sturnus vulgaris), così dimesso nel vestire, ha dato via libera nelle nostre case a suoi parenti ben altrimenti abbigliati: lo storno rosa (Sturnus roseus), lo storno metallico purpureo (Lamprocholius purpureus), lo storno superbo (Spreo superbus), tutti esotici, bellissimi, alcuni con attitudine al canto e allevati assiduamente nei luoghi d'origine perché molto richiesti.

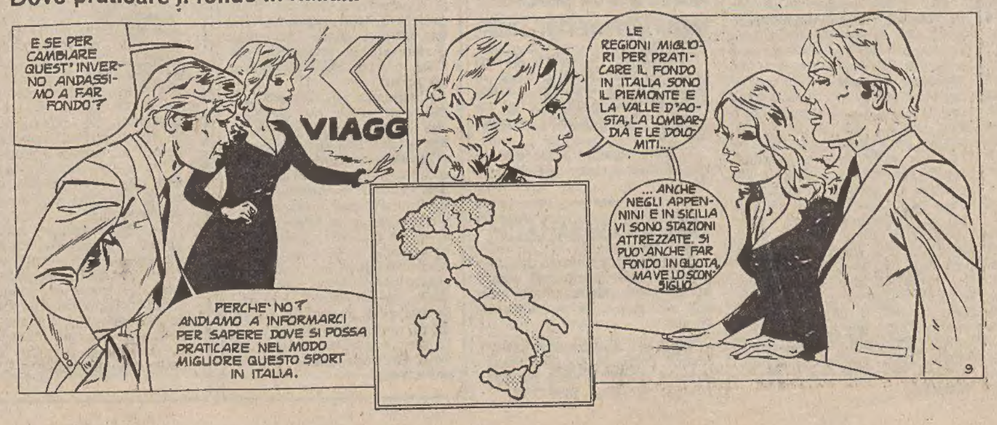
Dedichiamo due parole a loro, visto che il nostro, l'indigeno, se la cava da sé. In natura sono prevalentemente insettivori, ma in cattività si «appastellano», ossia imparano a cibarsi di pastoni, preparati e inscatolati per loro, con facilità. Sono longevi. E' bene tenerli in coppia. Si addomesticano, si affezionano, imparano a fischiettare qualche motivetto di poche note e (si dice) a pronunciare qualche parola.

L'indigeno, ai suoi tanti meriti ha aggiunto, come ho detto, quello di aver dimenticato il Viale come quartiere di notte. Ricordate Saba? «...Stornelli faranno alto clamore sugli alberi al ritrovo del viale XX Settembre...».

DeM

Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

Dove praticare il fondo in Italia...



... e nel mondo

BORSE E MERCATI

Sensibili erosioni nei prezzi

MILANO — *Ampie erosioni nei prezzi con scambi modesti.*

La tendenza riflessiva emersa già nella riunione di lunedì, si è accentuata sotto la pressione di una insistente corrente di vendite che ha interessato pressoché tutta la quota. Più che alla consistenza del materiale posto in vendita, le erosioni nei prezzi sono da attribuire alle difficoltà di assorbimento del mercato data la cautela degli operatori.

Oltre all'aumento del prezzo del petrolio, le incertezze di carattere politico e l'attesa per i rinnovi contrattuali di importanti categorie sembrano aver indotto gli operatori ad alcuni smobilizzi.

In un contesto ancora povero di affari (il listino di chiusura è stato compilato in un'ora circa) la quota ha denunciato un graduale indebolimento terminando sui minimi della seduta.

Perdite ampie hanno accusato le Nai (—15,7 p.c.), Imm. Roma (—6,2 p.c.), Unicem e Mitte (—5,2 p.c.), Rinascente (—4,3 p.c.), Italcementi (—3,6 p.c.), Ercole Marelli e Centrale (—3,4 p.c.), Rumianca, Interbanca e Alleanza (—3,1 p.c.), Borgosesia e Beni Stabili (meno 2,8 p.c.), Comit, Italsider e Burgo (—2,6 p.c.), Condotte acqua (—2,5 p.c.), seguite dalle Magona, Comp. Milano, Sme e Lepetit.

Ancora cedenti i titoli del gruppo Invest: Saffa (meno 5,6 p.c.), Bii (—3,6 p.c.), Miralanza (—2,9 p.c.) e Invest (—2,2 per cento).

Tra gli altri titoli guida, le Bastogi hanno ceduto il 3,7 p.c., le Montedison il 3,1 p.c., seguite dalle Fiat priv. (—2,4 p.c.), Generali e Ifi (—2,1 p.c.), Mediobanca (—1,9 p.c.), Fiat ord. e Ifi priv. (—1,7 p.c.), Viscosa e Pirelli spa (—1,4 p.c.).

Da segnalare che le Napoletana gas, dopo il rinvio della chiusura per eccessivo ribasso, hanno perso il 10 p.c. a seguito anche della delibera della Consob di sospendere questo titolo dalla quotazione a partire dal 17 gennaio prossimo.

In controtendenza le risanamento (più 3,5 p.c.), Chiari e Forti (più 3,1 p.c.) e Fisac (più 2,7 p.c.). Attività modesta sul mercato obbligazionario con prevalenti ma contenute flessioni nei prezzi. Resistenti o di poco migliori, invece, i Bt.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 519.000.000; obblig. 1.753.250.000; azioni 5.613.850.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20800, Generali 34550, Ras 53800, Anic 30, Liquigas 28, Liquigas priv. 28,50, Montedison 160, La Rinascente 54, La Rinascente priv. 46, Gerolimich 1400, Premuda 370, Sip 1360, Tripcovich 25000, Bastogi 459, Finmare 100, Finsider 130, Pirelli Spa 863, Sme 975, Stet 1395, Beni Stabili 3760, Generale Immobiliare 6750, Fiat 2670, Fiat priv. 2050, Dalmine 240, Italsider 297, Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 830, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 2900. Liquigas risp. 20.

LONDRA — Listino irregolare alla borsa di Londra, con una tendenza al rialzo. L'indice Financial Times ha registrato un aumento di 1,4 punti. Scarso il volume di affari alla vigilia delle feste di Natale. Anche se alcuni operatori esprimono preoccupazione per il rincaro del petrolio (lunedì il listino era calato), c'è un certo ottimismo sulle prospettive della borsa per il '79. Indice di ieri: 476,1; precedente: 474; variazione: più 0,44 p.c.

ZURIGO — Prezzi contrastati con una intonazione di fondo riflessiva, ma il mercato ha mostrato una buona resistenza all'ulteriore indebolimento del dollaro. Poco variati i bancari e gli assicurativi, tra i finanziari Elektrowatt, Holderbank portatore e Maag nominativa hanno chiuso stabili, Interfood «B», Motor Columbus, Oerlikonbuehrle portatore e Sika si sono indebolite.

Prevalenza di piccoli ribassi nel settore industriale. Generalmente molto stabile il reddito fisso con attività limitata. Irregolari entro margini ristretti i valori tedeschi e olandesi, in ribasso quelli in dollari.

PARIGI — Prezzi in leggero recupero dopo i recenti ribassi, ma la ripresa è dovuta quasi esclusivamente a fattori tecnici. Scambi modesti influenzati negativamente dall'interruzione della fornitura di energia elettrica che ha ritardato di 30 minuti l'apertura della Borsa. I finanziari, alimentari, costruzioni, grandi magazzini e gomma si sono mossi in rialzo, più deboli invece i meccanici.

FRANCOFORTE — Quotazioni praticamente invariate e volume degli scambi limitato. La maggior parte degli operatori si è tenuta in disparte preoccupata per i ribassi di giovedì e per il continuo deprezzamento del dollaro rispetto al franco. Hanno perduto terreno i titoli chimici; al rialzo i grandi magazzini; stazionari gli altri.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 19 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	220,32	(+ 7,61)
Hongkong	216,95	(+ 6,80)
Londra	216,30	(+ 3,40)
New York	217,55	(+ 3,40)
Milano	223,65	(+ 8,24)
Parigi	221,53	(+ 6,90)
Zurigo	214,75	(+ 1,63)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	10.54	—
Italamerica	»	9,07	9,61
Italunion	»	7,39	8,05
Fonditalia	»	11,55	—
Int. Sec. Fund	»	6,35	—
Europrogr.	frsv.	138,19	—
Robeco	fiorini	162,50	—
Rolinco	»	126,00	—
Rominvest	doll.	11.39	12,30
Fondo Tre R	lire	6.897,70	—
Interfund	doll.	10,00	—
Mediolanum	»	10,68	11.60
Italfortune	»	8,17	8,66

Titoli azionari di Milano

TITOLI	18-12	19-12
Alimentari e agricole		
Alivar	3030	3030
Bonifiche Ferraresi	4920	5080
Buton	3110	—
Chiari & Forti	1900.50	1960
Eridania	2038	2005
Imm. Vittoria	[illegible]	5690
Ind. Buitoni Perug.	2599	2600
Unidal	—	—
Romana Zucchero	96	96
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	12699	12300
Assicuratrice Ital.	21100	20800
Ausonia	1502	1290
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7290	7120
» » » pr.	3030	3000
Comp. Latina	656	657
Comp. Latina priv.	361	353
Firs	3155	3150
Generali	35400	34600
Italia Assicurazioni	9980	9960
L'Abeille Italiana	6550	6550
Fondiaria Incen.	5700	5680
La Fondiaria Vita	13750	13550
Ras	54200	53800
Sai	4085	4105
Toro Assicuraz.	5655	5650
Toro Assicuraz. pr.	2920	2950
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8225	8000
Banco di Roma	6510	6410
Banco Lariano	1210	1880
Credito Italiano	1319	1319
Cred. Varesino	2700	2665
Interbanca priv.	9470	9170
Mediobanca	34400	33720
Cartarie - Editoriali		
Binda	900	895
Burgo	5840	5685
Burgo priv.	4925	4901
De Medici	345	360
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1600	1599
Cementi - Ceramiche		
Cementir	525	525
Cer. Pozzi	52	..
Eternit	705	705
Eternit priv.	700	700
Italcementi	22730	21900
Richard Ginori	—	—
Unicem	4999	4730
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	30.50	31
Brioschi	9900	9900
Caffaro	247	246
Carlo Erba	985	985
Carlo Erba priv.	655	642
Italgas	745	742
Lepetit	12710	12460
Lepetit priv.	12450	12380
Liquigas	28.25	28
Liquigas priv.	29.25	28.50
Mira Lanza	19700	19110
Montedison	165.25	160
Napoletana Gas	200	180
Perlier	980	980
Petrolifera Italiana	360	355
Pierrel	570	575
Rumianca	940	910
Saffa	5299	5000
Siossigeno	7095	7097
Commercio		
La Rinascente	57	54.50
La Rinascente priv.	46.75	46.75
Silos di Genova	1619	1615
Standa	1589	1598
Comunicazioni		
Alitalia	1299	1285
Ausiliare	3280	3280
Aut. Torino-Milano	901	890
Italcable	2865	2830
Nai	285	240
Nord Milano	545	545
Sip	1381	1360
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	518.60	516
Marelli E.	228	220

TITOLI	18-12	19-12
Pan Electric	—	—
Superfila	3990	3970
Tecnomasio	318.50	315
Finanziarie		
Agricola	1586	1580
Bastogi	477	459
Centrale	4319	4170
Fin. Ernesto Breda	1385	1375
Finmare	100	100
Finsider	132	130
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	835	810
Gim	1858	1858
Ifi	2280	2239
Ifil	3900	3805
Invest	1499	1465
Mittel	960	910
Part. Fin.	1780	1760
Pirelli & C.	1830	1803
Pirelli SpA	876	863
Riva Finanziaria	5035	5070
Sarom	899	899
Sme	999	977
Stet	1706	1695
Svil. Bon.	4210	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1340	1330
Beni Imm. Italia	383	379
Beni Imm. It. pr.	216	210
Beni Stabili	3870	3760
Certosa	—	—
Coge	886	892
Condotte d'Acqua	237	231
De Angeli Frua	4602	4600
Finrex	2900	2900
Gen. Immobil.	72	6750
Iniziativa Edilizia	4130	4130
Isvim	1770	1770
La Milano Centrale	27400	27550
Risanamento	3110	3220
Sifa	653	641
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2731	2670
Fiat priv.	2110.50	2058
Franco Tosi	10490	10500
Gilardini	3450	3445
Nebiolo	—	—
Olivetti	965	947
Olivetti priv.	1149	1122
Westinghouse	9480	9110
Worthinghton	3305	3215
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	680.50	680.50
Dalmine	245	245
Falck	2430	2475
Falck priv.	2190	2140
Ilssa Viola	1705	1705
Italsider	305	297
Magona	2090	2040
Pertusola	1555	1555
Smi	2070	—
Terni	—	—
Trafilerie	450	450
Tessili		
Centenari e Zinelli	37.75	38.75
Cantoni	3415	3400
Cucirini	2530	2480
Cascami Seta	4220	4220
Fisac	1090	1120
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	351	352
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	44	43.50
Rotondi	11400	11400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	842	829
Snia Viscosa priv.	469	450
Tilane	—	—
Unione Manifatture	7980	7980
Diverse		
Acqua Marcia	1820	—
Acqu. De Ferrari	1301	1369
Acque Potabili	621	629
Calz. di Varese	2930	2810
Ciga	955	929
Cir	7015	7050
Pacchetti	35	34.75
Rejna	5035	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	576	576
Trenno	1279	1260

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-12
Rendita	5%	73.30
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	101.20
Redim. Trieste	5%	101.95
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	101.90
Edil Scol. '67	5,50%	89.50
» » '68	5,50%	86.—
» » '69	5,50%	83.20
» » '70	6%	81.90
» » '71	6%	79.40
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	—.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	99.65
» 1980 nov.	5,50%	93.85
» 1982 nov.	5,50%	81.30
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	99.05
» 1979 II quadr.	9%	97.60
» 1980 quadr.	9%	96.70
» 1981 quadr.	10%	95.40
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.30
» » 68/88	6%	73.75
» » 70/80	7%	73.50
» » 71/86	7%	80.—
IMI XXII	5%	—.—
» XXIII	5%	88.20
» XXIV	5,50%	84.60
» XXV	6%	85.75
» XXVI	6%	74.35
» XXVII	6%	71.70
» XXVIII	7%	76.90
» XXIX	7%	77.80
» XXXI	7%	95.25
» XXXII	7%	89.40
» XXXIII	7%	76.45
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	76.60
» XXXV	7%	76.80
» XXXVII	7%	70.80
» XXXVIII	7%	69.70
» XXXIX	7%	71.70
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.45
» XLII	8%	69.50
» XLIII	8%	85.30
» XLV	8%	84.15
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	89.85
» L	10%	95.90
» Interfund	8%	91.10
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.60
» » »	5.50%	64.—
» » »	6%	62.20
» » »	7%	63.90
COP ss. I	6%	83.30
» ss. II	6%	80.20
» ss. III	6%	78.20
» ANAS '66	6%	62.10
» ANAS '72	7%	64.—
» Dotaz. I	6%	79.80
» Dotaz. II	6%	78.10
» Int. St. 1	6%	77.—
» Int. St. 2	6%	74.50
» Int. St. 3	6%	72.70
» Int. St. 4	6%	71.—
» Int. St. I	7%	73.50
» Int. St. II	7%	72.55
» Int. St. III	7%	72.10
» Int. St. IV	7%	71.35
Ferrovie 1959	5.50%	99.—
» 1960	5%	89.—
» 1961	5%	85.10
» 1965 I	6%	80.60
» 1965 II	6%	81.90
» 1966 I	6%	77.60
» 1966 II	6%	77.40
» 1969 I	6%	73.20
» 1971	7%	72.55
» 1972	7%	73.90
» 1972 II	7%	71.10

TITOLI		19-12
Pubbl. Ut.	5,50%	90.10
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.05
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.60
» Ind. ss. C	7%	82.80
» Ind. ss. D	7%	81.50
» Ind. ss. E	7%	79.70
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.55
» X	6%	95.—
» XI	6%	92.75
» XII	6%	91.25
» XIII	6%	88.25
» XIV	6%	85.90
» XV	6%	85.90
» XVI	6%	94.40
» XVII	7%	83.05
» XVIII	7%	82.80
» XIX	7%	80.60
» XX	7%	79.—
Enel 1965 II	6%	81.90
» 1966 I	6%	77.60
» 1966 II	6%	76.85
» 1967	6%	74.60
» 1968 I	6%	72.70
» 1968 II	6%	73.40
» 1969 I	6%	71.45
» 1969 II	6%	72.30
» 1970	7%	84.65
» 1971	7%	83.20
» 1972/87	7%	80.30
» 1972/92	7%	71.40
» 1973/93	7%	70.30
» 1974 Ind.	8%	122.95
» 1975	10%	94.55
» 1975 II	10%	93.50
» 1974	9%	82.—
» 1975	9%	92.25
» Europa	6%	94.05
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.60
» '66-'81	6%	92.40
» Gela	5,5%	96.40
» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» » '61-'80 IV	5,5%	90.10
» » '62-'81 V	5,5%	89.40
» » '62-'81 VI	5,5%	93.80
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	99.40
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	99.20
» '60-'80	5,50%	92.20
» '61-'86	5,50%	74.90
» '63-'83	5,50%	84.30
» '64-'82	6%	89.80
» '65-'83	6%	84.00
» Alfa R.	7%	78.05
» Stet	7%	79.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	88.90
» C.C. '65	6%	80.35
» C.C. '67	6%	74.—
» C.C. '68 I	6%	72.40
» C.C. '68 II	6%	74.95
» C.C. '69	6%	70.20
» C.C. '71	7%	81.15
» C.C. '72	7%	79.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	82.45
Cred. Fond. conv.	6%	87.50
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	94.80
» » 1990	6%	73.—
» » 1991	6%	68.70
» » 1992	6%	67.50
» » 1995	6%	69.—
» » 1996	6%	65.70
» » 1997	6%	72.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'68 II	6½%	97.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	97.25
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	88.50
» '67-'82	6½%	98.25	» '71-'78	7¾%	91.75
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	89.25
» '68-'88 I	6¾%	58.50	» '71-'88	8¾%	96.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6½%	95.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	93.—
B.E.I. '66-'86	6½%	93.25	» '67-'87	6,5/8%	96.—
» '67-'82	6½%	97.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NEL '79 TARIFFE MAGGIORATE DEL 2,2 PER CENTO

Rc auto: aumento

L'attesa decisione presa ieri mattina dal comitato prezzi è di gran lunga inferiore alle richieste delle compagnie

Sono state aumentate del 2,2 p.c. rispetto al 1978 le tariffe della assicurazione per la Rc auto. Lo ha stabilito il Cip (Comitato interministeriale prezzi) nella riunione di ieri mattina al ministero dell'Industria sotto la presidenza del ministro Romano Prodi. Con lo stesso provvedimento, il Cip ha ridotto da 5 a 4 le zone tariffarie e ha aumentato del 9,3 p.c. le tariffe per le motociclette, del 36,8 p.c. quelle per gli autobus e del 13 p.c., 18 p.c., 21 p.c. (a seconda della portata) quelle per gli autocarri. I caricamenti sono stati ridotti dal 34 al 32 p.c. in ossequio alla legge del 1975.

ROMA — *Per effetto della riduzione delle zone tariffarie da cinque a quattro, 15 province subiscono una variazione che va ad aggiungersi all'aumento generalizzato del 2,2 p.c. In definitiva, la Rc auto aumenta del 12,2 p.c. nelle province di Isernia, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani e Viterbo; diminuisce invece del 10,8 p.c. nelle province di Cosenza, Lecce, Matera, Palermo, Potenza, Siena, Terni; diminuisce infine dell'8,8 p.c. nelle province di Forlì e Modena. Per la stessa ragione anche le targhe «speciali» subiscono delle variazioni: Cdv (Città del Vaticano) più 3,2 p.c.; Cd (Corpo diplomatico) pi 4,2 p.c.; Afi (Air force Italy) più 3,2 p.c.; Ee (Escursionisti esteri) meno 7,8 p.c.; targhe estere in genere più 0,2 p.c. Tutte le altre province che non sono state spostate come zona tariffaria, subiranno solo l'aumento del 2,2 p.c.*

Per quanto concerne l'autotrasporto, il Cip ha approvato le seguenti variazioni tariffarie: autocarri conto proprio fino a 40 q.li più 13,1 p.c.; autocarri conto terzi fino a 40 q.li più 18 p.c.; autocarri conto proprio oltre 40 q.li più 11,7 p.c.; autocarri conto terzi oltre 40 q.li più 21,5 p.c.; motocarri conto proprio —10,3 p.c.; autocarri conto terzi più 16,2 p.c. Le tariffe per i ciclomotori infine, sono calate del 13,3 p.c. Tutte queste variazioni, ha sottolineato il ministro Prodi, sono inferiori a quelle richieste dalle imprese assicuratrici.

Gli automobilisti privati, assicurati con la tariffa «bonus-malus», subiranno aumenti medi pari a due mila lire per autovettura. Bisogna tener conto però degli effetti derivanti dalla riduzione delle zone territoriali da cinque a quattro che è stata decisa in considerazione della progressiva applicazione dei meccanismi di personalizzazione dei rischi e in conformità del parere espresso in merito dal Parlamento.

Il Comitato interministeriale prezzi ha adottato le proprie decisioni dopo aver valutato le richieste delle compagnie assicuratrici in merito alle nuove tariffe e dopo aver esaminato la proposta del ministro della industria, formulata anche sulla scorta delle indicazioni della commissione ministeriale.

Il Comitato ha ritenuto che le tariffe presentate dalle imprese assicuratrici non potessero essere accolte interamente in quanto — afferma un comunicato del ministero — la determinazione del fabbisogno tariffario è risultata basata su ipotesi di calcolo che, per quanto concerne le variazioni dei costi e della frequenza dei sinistri, «non sono interamente confermate dalla esperienza desunta dalle elaborazioni statistiche del "conto consortile" e relative agli esercizi 1977 e 1978».

Il Cip ha assunto come parametro per l'aumento del costo dei sinistri, il tasso di inflazione considerato nella relazione previsionale e programmatica (12,4 per cento nel '79) mentre l'Ania aveva calcolato un incremento di questi costi superiore all'inflazione. Per quanto riguarda il rendimento finanziario degli investimenti delle compagnie assicuratrici, il Cip ha calcolato un reddito del 10 per cento contro il 5,5 per cento valutato dalle compagnie.

Per la determinazione delle nuove tariffe, il Cip ha applicato un «caricamento» (quota del premio che copre le spese di gestione delle compagnie) del 32 per cento per le autovetture (contro l'attuale 37 per cento) e del 30 per cento per gli autobus e per gli autocarri di peso complessivo superiore ai 40 quintali.

Prosegue la discesa del dollaro

ROMA — Il dollaro ha perso anche ieri terreno rispetto a quasi tutte le altre valute: sui principali mercati, infatti, è continuata la pressione al ribasso sulla moneta americana, cominciata dopo l'annuncio delle decisioni per l'aumento del prezzo del petrolio.

Il dollaro ha perso, in particolare, rispetto al marco tedesco, scendendo in mattinata a 1,8405-1,8420 marchi; anche la lira ha segnato un certo apprezzamento sul dollaro (le prime quotazioni della mattinata oscillavano infatti tra 832,75 lire e 833,50 lire, contro le 834,50 lire di lunedì).

Naturalmente, allo indebolimento del dollaro ha fatto riscontro un rialzo dell'oro: a Londra al «fixing» antimeridiano si è raggiunto il prezzo di 220,35 dollari l'oncia, contro i 212-213 dollari del precedente «fixing».

A Tokio il dollaro overnight si era stabilizzato poco sopra i 193,30 yen di lunedì, a 193,35 yen; ma la consegna immediata ha ceduto ancora a 192,60 (193,86), dopo scambi per 600 milioni di dollari. Ci sono state alcune coperture che hanno sostenuto la divisa e la Banca del Giappone, pur senza apparentemente intervenire, ha lasciato intendere chiaramente la propria decisione di sostenere il dollaro se necessario.

A Francoforte la Banca centrale tedesca è intervenuta al fixing, acquistando 59,8 milioni di dollari. Gli operatori hanno definito «molto nervoso» il mercato di oggi, con scambi nettamente al di sopra del livello toccato nella sessione di lunedì.

A Zurigo il dollaro si è stabilizzato a quote molto basse: gli scambi sono molto attivi e il mercato piuttosto nervoso. La Banca nazionale svizzera, sorprendentemente, non ha effettuato forti interventi, seguendo più il marco che non il dollaro. Sembra che la Banca centrale intenda mantenere il tasso di cambio franco/marco intorno a quota 89 in vista dell'introduzione del nuovo Sistema monetario europeo l'1 gennaio.

In utile la «Mittel»

MILANO — Il bilancio al 30 settembre 1978 della Mittel che sarà sottoposto giovedì prossimo all'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile di 458 milioni, contro i 385 milioni dell'esercizio precedente. La tranquilla situazione della società ha consentito la ripresa della remunerazione del capitale, seppure nella modesta misura di 24 lire per azione, dopo due esercizi senza dividendo.

REATTORI — Canada e Romania hanno stipulato un accordo per un prestito di un miliardo di dollari per finanziare l'acquisto di quattro reattori nucleari canadesi da 600 megawatt da parte della Romania.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	450,80	442,—	450,65
Fiorino olandese	416,95	407,—	417,07
Franco belga	28,53	27,10	28,54
Corona danese	161,17	155,—	161,19
Corona norvegese	165,07	159,—	165,09

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	191,75	189,—	191,70
Dollaro USA	828,80	825,—	828,75
Dollaro canadese	697,80	670,—	697,60
Peseta spagnola	11,82	11,25	11,81
Escudo portogh.	18,26	16,—	18,10
Scellino austriaco	61,52	61,25	61,50
Franco svizzero	505,82	495,—	506,25
Franco francese	197,08	196,—	197,11
Yen nipponico	4,30	3,90	4,30
Lira sterlina	1679,80	1677,—	1679,90
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	38,—	—,—
» (Trieste)	—,—	40-40,60	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,90 p.c. (30,38; nei confronti di tutte le altre valute 41,03 p.c. (41.08); nei confronti della Cee 49,40 p.c. (49,22).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 54600-55600; sterlina oro (nc) 58500-59500; Marengo italiano 50000-52000; marengo svizzero 50000-52000; marengo francese 51000-52000; marengo belga 49000-51000; 20 dollari oro 250000-260000; 50 pesos messicani 210000-220000; 100 pesos cileni 105-110000; oro 5350-5750; argento 158000-162000; platino 9980.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3; tel. 040-69086

1979: l'import Cee di carne agevolata

BRUXELLES — L'importazione, nel 1979, di 230 mila vitelli da latte, soggetti a dazio inferiore del 50 p.c. rispetto ai livelli normali, è stata autorizzata ieri dai ministri del Mercato comune.

I ministri, inoltre, hanno elevato a 60 mila tonnellate, rispetto alle 50 mila del '78, la quota di carne bovina congelata che potrà essere importata per essere lavorata dalle industrie comunitarie. Dazi preferenziali verranno applicati anche a queste importazioni.

LE AZIENDE INFORMANO

Il presidente della Montedison, senatore Medici, in visita a Fombio per i cinquant'anni della DUCO.

Il presidente Medici, nel quadro dell'azione da tempo in atto svolta a stabilire un contatto diretto con le realtà operative del gruppo Montedison, si è recato a Fombio, per una visita allo stabilimento della *Duco*, in occasione della celebrazione dei cinquant'anni di attività della società. La *Duco*, una consociata Montedison che opera nel settore delle pitture e vernici (fondata nel 1928 con stabilimento ad Avigliana), trasferì la produzione a Fombio nel 1961 nello stabilimento che ancora oggi è all'avanguardia dal punto di vista delle tecnologie, della ricerca e della protezione ambientale. Il sen. Medici, accompagnato dall'amministratore delegato della Montedison, ing. Giovanni d'Arminio Monforte e dal presidente della *Duco*, sig. Fulvio Anzellotti — dopo aver visitato la fabbrica — si è incontrato con tutti i dipendenti consegnando pergamene e attestati ai lavoratori con maggiore anzianità nella ditta (due di essi vi lavorano da quando essa è stata fondata).

Il senatore Medici ha trasformato la cerimonia in un'iniezione di coraggio: la miglior medicina è la verità — ha detto — ma, se è vero che la *Duco* era in crisi, è anche vero che sta risalendo rapidamente la china; anche l'azionista ha dato prova del suo impegno aumentando il capitale da 3 a 5 miliardi.

Il presidente della Montedison ha auspicato infine, che la *Duco* possa raggiungere i suoi traguardi progredendo spedita, come la Veneziani Zonca — altra consociata del gruppo Montedison, che produce pitture e vernici — di cui Anzellotti è pure presidente.

Anzellotti, dal canto suo, ha detto quanto è stato necessario fare: prima riordinare le idee e poi le cose, indi ritrovare la fiducia attraverso una stretta collaborazione, tra dirigenti, maestranze e forze di vendita. «Riteniamo — ha detto infine — di aver trovato la chiave giusta per la ripresa».

Importante accordo Pubbli Dan - Wirz

Il mondo delle agenzie è sempre in fermento. Tra le ultime novità va registrato l'importante accordo raggiunto tra la Pubbli Dan s.r.l. di Milano, e una delle più dinamiche agenzie italiane, e la Wirz Holding S.A. di Zurigo, che ha la sede principale in Svizzera e filiali dirette a Milano, Monaco e Vienna, nonchè collegamenti con altre agenzie in tutta Europa.

L'accordo prevede l'ingresso della Wirz nella Pubbli Dan con una partecipazione azionaria e la concentrazione in questa società delle attività che la Wirz aveva in Italia.

Con questo accordo la Pubbli Dan - Wirz potenzia notevolmente le proprie strutture e il parco clienti entrando contemporaneamente nel novero delle più importanti agenzie con collegamenti internazionali.

Nello staff della Pubbli Dan - Wirz oltre a nuovi collaboratori, entra anche a livello dirigenziale Gabriele Musatti che si affianca a Loris Mari e ad Enrico De Andreis Magatti per la gestione e lo sviluppo dell'agenzia.

Grappa Piave Gran Riserva Numerata

Risultato di una severa selezione e di lunghissimo invecchiamento, viene immessa sul mercato, in questi giorni, una «Gran Riserva Numerata» della Grappa Piave.

Si tratta di una piccola partita di distillato di eccezionale qualità, presentato in una confezione di alta classe ed in bottiglie «numerate».

Grappa Piave Gran Riserva Numerata, frutto del «cuore» più puro e prezioso del distillato, per la sua stessa qualità e finezza è riservata ad un gruppo scelto di intenditori.

Relazione del dott. Antonio Carpené al Vinitaly di Verona

In occasione del Vinitaly di Verona (rassegna mercantile del vino italiano, mostra catalogo dei vini a Doc, salone delle attività vitivinicole) si è svolta una conferenza stampa sul tema: *«L'Istituto Spumante Classico Italiano, metodo Champenois, tre anni dopo»*.

Il presidente dell'istituto, dr. Antonio Carpené (direttore generale dell'azienda Carpené Malvolti di Conegliano Veneto) ha ricordato le origini, l'impegno programmatico delle prime sei ditte promotrici per valorizzare e diffondere il «metodo champenois» cioè lo spumante effettivamente prodotto con uve Pinot, con fermentazione e invecchiamento in bottiglia (minimo tre anni) seguito poi dallo scuotimento (rémuage) e dalla sboccatura (dégorgement).

Il presidente, nella sua fervorosa difesa dello spumante classico italiano, che ha una secolare tradizione, ha messo l'accento su quanto si è già fatto nel campo del controllo della produzione, affidato dal 1977 all'Istituto di Enologia dell'Università di Piacenza. La commissione è composta da esperti designati dai più qualificati organismi di categoria e agisce in piena autonomia. E' la stessa università che, alla fine, divulga alla stampa i risultati dell'indagine organolettica.

Se lo spumante italiano, nel suo complesso, è già largamente attivo nel conto dell'import-export, si può sperare che anche la voce specifica dello spumante classico italiano lo diventi nei prossimi anni, premiando così il tenace impegno della categoria interessata. Si affaccia, quindi, un secondo triennio, ha concluso il dr. Carpené, che per gli sviluppi considerati si presenta di grande rilievo e determinante ai fini della regolamentazione nazionale e comunitaria, mentre la capacità e serietà delle ditte produttrici ci rassicurano sulle prospettive future.

Nella stessa giornata si è riunita poi la assemblea annuale ordinaria dell'Istituto italiano metodo classico champenois per il rinnovo delle cariche sociali.

Il dr. Antonio Carpené è stato rieletto all'unanimità alla presidenza dell'istituto per il triennio 1978-'80. Alla vicepresidenza è stato eletto il duca Antonio Denari, presidente della Cantina sociale Santa Maria de La Versa (Pavia).

2° Concorso nazionale pianistico «Premio Rendano»

Il 2.o Concorso nazionale pianistico «Premio Rendano» organizzato dall'Associazione musicale «Alfonso Rendano» sotto gli auspici del Comune di Cosenza, si terrà a Cosenza dal 6 all'8 dicembre.

Scopo della manifestazione, che si concluderà l'8 dicembre con la premiazione e il concerto dei vincitori al Teatro comunale «Rendano», è quello di incoraggiare i nuovi valori pianistici nazionali, di diffondere la conoscenza della musica e di divulgare l'opera pianistica del maestro Calabrese.

La commissione, composta da eminenti personalità della musica e della cultura, è presieduta dal m.o Rodolfo Caporali, accademico di S. Cecilia.

Colloqui di Ossola in Marocco

RABAT — Le possibilità di sviluppo dei rapporti tecnico-commerciali tra Italia e Marocco sono state al centro dei colloqui che il ministro per il Commercio con l'estero, Ossola, ha avuto con esponenti del governo marocchino a Rabat, nel corso di una visita di tre giorni.

I colloqui, svoltisi su un piano di eccellente cordialità, hanno visto il ministro italiano muoversi in un ambito estremamente delicato. I rapporti commerciali tra i due paesi sono infatti, fortemente sbilanciati a favore dell'Italia. Nel 1977, su un interscambio complessivo di 260 miliardi di lire, circa 200 miliardi rappresentavano l'export italiano in questo paese e il rimanente, pari a una copertura del 35 p.c. delle nostre esportazioni, il flusso esportativo marocchino in Italia. Analogo andamento si era registrato l'anno prima, quando fu invertito lo storico deficit commerciale dell'Italia nei confronti del paese arabo. Il riequilibrio della bilancia tra i due paesi, obiettivo principale dei responsabili marocchini, non osta però con le possibilità dell'industria italiana, presente in questo paese fin dall'indipendenza, di inserirsi in quei progetti di sviluppo industriale che il Marocco ha già da tempo approntato o che sono in via di definizione nel piano triennale che le autorità di Rabat stanno preparando da più mesi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	11-1/4	11-1/2	11-3/4
Sterlina br.	12-7/8	13	14
Franco svizz.	3-3/4	3-3/4	4
Marco ger.	1/4	1/4	1/2

AUMENTERANNO NEI CONFRONTI DELL'OVEST

I debiti del Comecon

VIENNA — I debiti dei paesi del blocco sovietico nei confronti dell'Occidente saliranno per il 1990 a oltre 200 miliardi di dollari. Lo ha calcolato Friedrick Levcik, direttore dell'Istituto viennese per gli studi economici comparati. Per quella data i debiti della sola Unione sovietica saranno di 46-48 miliardi di dollari e quelli degli altri paesi di 156-160 miliardi, mentre attualmente il Comecon deve all'Occidente «appena» 50 miliardi.

Secondo Levcik l'interscambio Est-Ovest potrebbe equilibrarsi per il 1990 solo se le esportazioni orientali verso l'Occidente aumenteranno del 7 per cento annuo e quelle occidentali verso il Comecon del 4,9 per cento.

«Sì» del Senato: 55 miliardi al Cnen

ROMA — Il Ddl concernente la concessione di 55 miliardi per il 1978 al comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen) è stato approvato dalla commissione industria del Senato. Il provvedimento, che è stato già votato dalla Camera dei deputati, dovrebbe essere definitivamente varato dall'assemblea di palazzo Madama entro questa settimana.

Il presidente della commissione industria, De Cocci (Dc) ha dichiarato che il contributo, anche se di lieve entità, rappresenta un apporto non indifferente per la realizzazione da parte del Cnen dei progetti previsti nel programma quinquennale 1974-78, alcuni dei quali sono stati concordati nell'ambito di programmi internazionali.

Quotati in Borsa nuovi prestiti Imi

MILANO — A partire da ieri sono quotati presso tutte le borse valori, secondo quanto disposto dal ministero del tesoro, i due seguenti prestiti dell'Imi:

1) Obbligazioni Imi 56.a serie, 12 per cento, 1977-89 (serie aperta sino al 31 dicembre 1979), in circolazione all'1 luglio 1978 per 227,53 miliardi, ammortizzabili a partire dall'1 aprile 1980 mediante estrazione a sorte.

2) Obbligazioni Imi 61.a serie, 12 per cento, 1978-83 (serie aperta sino al 31 dicembre 1979), in circolazione all'1 luglio 1978 per un valore nominale di 127 miliardi di lire, ammortizzabili a partire dall'1 gennaio 1982 mediante estrazione a sorte. Entrambi i prestiti sono soggetti alla ritenuta fiscale del 10 per cento.

Aumenti in vista nel porto di Genova

GENOVA — Forse subiranno aumenti più ingenti del previsto, le tariffe del porto di Genova, per il 1979. Per far fronte alle spese sostenute anche per assumere il servizio di impresa e assorbire in un organico i dipendenti della Seport, il consorzio autonomo del porto imporrà, salvo ripensamenti dell'ultima ora, variazioni dell'ordine del 19-20 per cento per le tariffe forfettizzate, e del 16-7 per cento per quelle non forfettizzate.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 815-830, franco svizzero 500-507, marco tedesco 152-457, franco francese 195-198, sterlina 1680-1700.

Cresce (+14,9 p.c.) il fatturato dell'industria

ROMA — L'indice generale del fatturato dell'industria, calcolato sulle vendite espresse in prezzi correnti, è aumentato del 14,9 p.c. in settembre (26 giorni lavorativi) rispetto al settembre 1977 (anch'esso con 26 giorni lavorativi). Ne ha dato notizia l'Istat, aggiungendo che l'indice (base 1973=100) è risultato in settembre del 294.8, contro 256.5 di un anno prima.

L'aumento percentuale medio dell'indice nel periodo che va da gennaio a settembre è del 12,1 p.c., rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. L'incremento del 12,1 per cento è in buona parte un incremento nominale in quanto si deve tener conto della perdita che l'inflazione ha apportato nello stesso periodo alla lira. La perdita di valore determinata dall'inflazione viene infatti valutata in una cifra che sta, nel giro di un anno, fra il 12,5 e il 13 p.c., e per la media di 9 mesi in poco meno del 10 per cento.

CALATO QUEST'ANNO L'EXPORT NEL SETTORE

Elettrotecnica in crisi

MILANO — Un quadro tutt'altro che tranquillizzante dell'industria elettronica ed elettrotecnica emerge dal preconsuntivo 1978. La produzione fatturata (a prezzi fissi 1974) si ritiene che registrerà una flessione dell'uno per cento scendendo in valore dai 5.196,8 miliardi di lire del 1977 a 5.142,5 miliardi, ossia dello stesso ordine di quella avuta nell'anno di maggiore crisi: il 1975. Lo ha annunciato il presidente dell'Anie, Beltrami, a conclusione del consiglio direttivo dell'associazione.

Ciò che più preoccupa — ha sottolineato — sono le esportazioni, che presentano un incremento in termini correnti del solo 1,8 p.c. (essendo salite da 3.678,6 a 3.745,4 miliardi di lire), il che chiaramente indica una flessione in termini reali del 6-7 p.c. è la prima volta, dopo molti anni, ha osservato, che ci troviamo di fronte a un calo delle esportazioni. Anche il mercato italiano a termini fissi presenta una flessione (0,1 p.c.) e cioè dai 3.725,9 miliardi del 1977 a 3.723,1 miliardi.

Per quanto riguarda il '79, le maggiori preoccupazioni riguardano il settore della produzione e trasporto di energia e soprattutto gli intralci che vengono frapposti all'attuazione del programma di istallazione di centrali elettronucleari. Per l'estero poi la situazione andrà peggiorando, poiché oltre alle difficoltà che normalmente la nostra industria incontra su questi mercati, dovute principalmente ai problemi di finanziamento, si vanno profilando altri problemi dipendenti dal fatto che i concorrenti dei paesi a valuta forte (in particolare la Germania) hanno dato avvio a contatti con i paesi a basso costo di manodopera per effettuare forniture abbinate, servendosi di questi paesi specie per quanto attiene forniture non specializzate.

PAGINA DEI MOTORI

COME AFFRONTARE UNO DEI PIU' TERRIBILI «NEMICI»

Così, se c'è nebbia: le precauzioni basilari

Di solito i saggilicono: quando c'è nebbia noi mettetevi in viaggio, e raramnte consiglio è risultato più ute. Chi affronta la visibilità ero generalmente non lo faper diporto, ma perché è costetto per forza alla mobilità, unguaio in un paese nel quale i nebbia non manca, e in cui, er contrasto, i servizi pubblicisembrano perennemente torientati dalla mancanza di dialgo tra le parti sociali. Chi pi viene colto dalla nebbia a mià strada non ha di solito mita scelta, e può pensa con rimpianto al saggio consiglio. Talvolta, specie in autstrada, può essere più pericolso fermarsi che andare avant per cui non resta che raccogere le idee e cercare di cmportarsi razionalmente anc in queste sgradevoli situazni.

Come siaffronta la nebbia? Prima di utto bisogna avere alcuni paicolari dell auto a posto. I tgicristalli, che dovranno asrtare la patina d'umido daparabrezza, devono avere dellespazzole efficienti e capaci di uona adesione. Le luci dovrao essere orientate bene: un abbagliante fuori centro puòortire effetti disastrosi in ndizioni di bassa visibilità. Sportate gli occhiali puliteli me, anche quello conta. E prattutto montate un antinela posteriore: può salvarvi lata. Il fanalone posteriore è uramente uno degli access più indispensabili introdi negli ultimi anni, e non (nulla molte case cominciano montarlo di serie. Il ros ha una penetrazione nelnebbia da tre a quattro vo superiore a quella delle ludi posizione, e ciò significa roppiare almeno la distanza alquale si è visti.

Un disco diverso va fatto per i fendbbia anteriori. L'illusione c possano vincere la bassa vilità si scioglie al primo usc fendinebbia servono per oche metro in più, e sopratttu a seguire meglio il bordo di strada nei luoghi deplorevolei quali la segnaletica oriztale è carente. Ma non c'è finebbia che consenta di gare a velocità superiori diuelle ragionevoli. Una coppii fendinebbia male orientatissono anzi essere dannosi, mre interessante è la soluzioadottata da molti tassisti dine caliginose, e cioè un fæ solo molto forte orientaverso destra, per vedere fimanto si può gli ostacoli w il bordo.

Come comportarsi in caso di nebbia? Il caso più pericoloso è dato dal banco improvviso, ed è in questa occasione infatti che si verificano gli incidenti più drammatici. Entrando nel banco l'importante è non farsi prendere dal panico e non frenare di colpo. Bisogna imporsi una prassi razionale, anche se è dura. E cioè: scendere rapidamente ma gradualmente, se possibile senza frenare, di velocità; e intanto accendere subito il fanale posteriore, azionare i tergicristalli, allacciare le cinture, se non altro per scaramanzia. Poi viaggiare a destra, anche in autostrada, per lasciare ampio spazio a quelli che ritengono che la nebbia non esista.

Se non si tratta di un banco, ma di nebbia duratura, meglio stabilizzarsi su una velocità, senza variazioni improvvise. Ricordarsi sempre di chi può seguire, segnalando subito un mutamento di direzione. Tenere il motore in terza, perché in quarta, a velocità da nebbia, diciamo a cinquanta all'ora, la quarta può far girare poco il motore per garantire un'adeguata lubrificazione. Se si viaggia in colonna, bisogna stare alla massima distanza alla quale si distingue qualcosa delle luci di chi sta davanti. Assicurarsi spesso che l'interno del vetro non sia appannato (talvolta la nebbia è peggiorata dalla distrazione).

Bisogna soprattutto ricordarsi che nella nebbia la fatica mentale e visiva si moltiplica. Il guardare una massa bianca e uniforme, magari scandita da una riga di mezzeria, può portare in pochi chilometri ai limiti della fatica, oltre i quali nessuno è più in grado di assicurarsi reazioni corrette in situazioni di emergenza. Per cui è importante riposarsi spesso, moltiplicare le fermate, siano esse per caffè o per qualcosa d'altro.

Purtroppo bisogna sempre prepararsi al peggio, e cioè alla possibilità di venir coinvolti in un incidente. Se non si supera il limite dei 50 all'ora e si portano le cinture difficilmente si avrà qualche danno alla persona, anche in caso di impatto. Il pericolo però viene da dietro. Che fare? Se la vostra auto dispone del blinker di allarme, quel dispositivo che accende contemporaneamente tutti gli indicatori di direzione per segnalare il pericolo, azionate il comando all'istante: può salvarvi la vita. Ma non mettetevi a cercare il triangolo: sarete sicuramente sterminati mentre frugate nel bagagliaio, o mentre camminate per sistemare l'orrida invenzione di un ignoto legislatore.

Se non avete mezzi efficienti di segnalazione del pericolo (torce da nebbia, o qualcosa del genere) siate per una volta egoisti, scendete in fretta dall'auto e mettetevi al riparo sinché la situazione non si è normalizzata. Per le pratiche assicurative c'è tempo. La nebbia può consentire di perdersi anche a chi viaggia di professione. La tentazione di fermarsi a leggere mappe e cartelli può essere grande. Non fatelo: diverreste un obiettivo ideale per il primo TIR di passaggio. Continuare con calma a guidare, cercando, senza rallentare sotto limiti ragionevoli, un qualche segno di orientamento nel grigiore disperante.

f. a.

Volkswagen: vendite più 16%

MONACO — Le vendite internazionali del Gruppo Volkswagen hnno raggiunto 19.65 miliali di marchi nei primi novemesi del 1978, con un aumero dell'11 per cento rispetto llo stesso periodo del 1977.Gli utili netti hanno fatto u balzo in avanti del 36 pr cento, raggiungendo i 35 milioni di marchi.

La casa tedeca ha infatti piazzato sui mrcati di tutto il mondo 1 mione e 750 mila vetture, co un aumento del 5,6 per ceto rispetto all'analogo perodo del 1977. Entro la fine ell'anno il fatturato della olkswagen dovrebbe quindi raggiungere i 27 miliardi d marchi, con un incremento del 10 per cento sull'esercizio precedente. Il fatturat della sola casa madre è previsto pari a 22 miliardi di narchi, con un incremeno dll'11 per cento sull'anno. E' quindi probabile che la dita intenda aumentare l dividendo, che l'anno scoso è ammontato al 7 per ceno con l'aggiunta di un premi dell'1 per cento.

UN ZF 3HP 22 OPPORTUNAMENTE MODIFICATO EQUIPAGGIA LA 2000 L

L'automatico s'addice all'Alfetta

L'Alfa Romeo ha scelto per l'Alfetta 2000 L il cambio automatico ZF 3HP 22 opportunamente adattato alle caratteristiche tecnico-costruttive di questa vettura. L'automatico ZF 3HP 22 è ben noto per qualità di affidabilità costruttiva e particolarmente adatto alle vetture della classe medio-superiore europea sulle quali è ampiamente utilizzato.

Costruttivamente è costituito da un convertitore di coppia collegato ad un cambio a 3 rapporti meccanici. Le marce vengono selezionate automaticamente da una centralina idraulica sensibile alla posizione dell'acceleratore ed al regime di rotazione del motore, pur lasciando inalterate le possibilità di intervento manuale del pilota sulla selezione del rapporto. L'innesto del rapporto avviene mediante frizione a lamelle insensibili all'usura e che non necessitano di alcuna registrazione.

I vantaggi offerti dalla soluzione automatica possono venire così riassunti: minore affaticamento del guidatore (in particolare nei percorsi urbani) e maggiore sicurezza di marcia, perché l'attenzione può essere concentrata sulle condizioni del traffico e della strada; maggiore conforto per la mancanza di brusche alternanze di accelerazione, grazie anche alla presenza di due ruote libere che consentono cambi di rapporto senza interruzioni della coppia motrice trasmessa; doti di elasticità del motore esaltate dalla migliore rispondenza del rapporto alle condizioni di impiego; maggiore prontezza nell'uso dei freni che si possono azionare con il piede sinistro libero.

Per quanto riguarda le prestazioni, l'Alfetta in versione automatica si pone ai massimi vertici anche tra le vetture con cambio meccanico della stessa classe: la velocità massima è infatti di 180 km/h, mentre in accelerazione il chilometro con partenza da fermo viene percorso in soli 32,5 secondi.

Il consumo a velocità costante è di soli 10,2 litri di carburante ogni 100 km alla velocità di 120 km/h. L'Alfetta 2000 L in versione automatica è equipaggiata con un differenziale autobloccante destinato ad assorbire i possibili pattinamenti delle ruote in trazione, imputabili agli aumenti temporanei di coppia motrice propri di ogni cambio automatico e che trasferisce sulla ruota in condizioni di maggiore aderenza fino al 25% della coppia che andrebbe altrimenti dispersa.

Un ulteriore miglioramento del confort e della sicurezza della versione automatica della Alfetta 2000 L viene introdotto con l'adozione dell'autolivellamento dell'assetto. Si tratta di un dispositivo idraulico che, comandato dalla posizione relativa tra la carrozzeria ed il ponte De Dion, è in grado di mantenere inalterato l'assetto della vettura indipendentemente dal carico.

L'Alfetta 2000 L, grazie a questo dispositivo, assume sempre l'assetto ottimale, quali che siano le condizioni del terreno e del carico (ad esempio anche quando viene posta al traino una roulotte): ciò significa mantenere la posizione di massima aerodinamicità e disporre di una visibilità costante. Inoltre, tutti i componenti della trasmissione, su un piano rigorosamente orizzontale, lavorano nelle migliori condizioni a vantaggio della durata.

L'insieme degli adattamenti previsti fa sì che l'Alfetta 2000 non sia semplicemente una vettura dotata anche di cambio automatico, ma una vera versione automatica, particolarmente concepita allo scopo, che unisce le prerogative della meccanica Alfetta ai vantaggi propri del cambio automatico.

UN MOTORE DA 2304 CC. E PIU' COMFORT PER LA GAMMA DIESEL FRANCESE

Peugeot 504 D: ritocchi d'attualità

La Peugeot ripresenta le sue Diesel, con un'occhiata particolare alla gamma 504. Ci sono due motivi, entrambi buoni. Il primo è dato da alcune modifiche al modello di cilindrata inferiore, che ora è più confortevole. Il secondo è dato dalla commercializzazione molto più sensata della serie con motore da 2304 cc, adesso che l'Iva per questa cilindrata di auto a gasolio è scesa a livelli ragionevoli e recuperabili.

Le 504 Diesel sono quattro, con due carrozzerie (berlina e familiare) e due motori 1948 cc e 55 cavalli e 2304 cc e 70 cv). Le prime due soluzioni sono ovviamente più economiche ma risultano penalizzate sul piano delle prestazioni (la velocità massima è di 135 all'ora per la berlina e 119 per la break); le cilindrate maggiori hanno potenze e prestazioni adeguate, e non soffrono affatto di gravi complessi rispetto ai modelli a benzina, se non sul piano della velocità massima (141 per la berlina e 130 per la sterminata familiare, disponibile in versione a sette posti).

Vediamo prima di tutto le modifiche alla serie più economica, se così si può dire per delle macchine che sono a cavallo degli otto milioni. La 504 D (questa la sigla della berlina con motore a 1948 cc) dispone di un arredamento interno e di un cruscotto più confortevoli. Il cambio è a cloche, con rapporti modificati. E' stata aumentata considerevolmente l'insonorizzazione generale, mentre è stata installata una pompa di iniezione differenziata per rendere meno brontolone il minimo. Ne risulta una Diesel da lunghi chilometraggi, con un motore sofisticato (è in lega leggera con canne cilindro incamiciate) adatta particolarmente all'uso urbano.

La versione break D rappresenta un'ottima soluzione per chiunque debba conciliare carichi voluminosi (ma voluminosi davvero: il bagagliaio arriva a 1820 decimetri cubi) con un uso «civile». Il modello fruisce di tutta la solidità della gamma 504, con in più il vantaggio del surdimensionamento di tutti gli organi meccanici, motore ovviamente escluso. Con maggiore interesse ci siamo ovviamente avvicinati alla 504 GL, la berlina con motore da 2304 cc e 70 cavalli. Sino a pochi mesi fa era economicamente inarrivabile: oggi, con la defiscalizzazione, è sotto i nove milioni. Non è poco, per una macchina con un livello costruttivo di classe notevole, eccezionalmente confortevole e spaziosa, e accessoriata di quasi tutto l'accessoriabile, tetto apribile compreso, di serie.

La linea 504 sembra sfidare gli anni, e sicuramente si tratta di uno dei disegni più longevi usciti dalla matita di Pininfarina. Il posto di guida è, come sempre, accogliente e protettivo, anche se francamente il disegno della plancia e del volante comincia a sembrare un po' anziano. Metter in moto queste Diesel è quanto di più semplice ci sia: si gira la chiavetta, lasciandola in posizione «pronto», e si aspetta che la spia del preriscaldamento si spenga. Dopo una trentina di secondi si può accendere.

Il motore della 504 non nasconde di essere un Diesel: è ruvido, ha un borbottio dolce e profondo che sparisce solo sopra i cinquanta-sessanta all'ora. La rumorosità è forte a freddo, ma diminuisce via via che si manda l'acqua in temperatura. I settanta cavalli non si sentono tanto in spunto, utilizzando tutti i 4500 giri del motore, quanto usando la straordinaria coppia, che raggiunge il massimo già a 2000 giri. In città ci si può divertire a destreggiarsi nel traffico stando in quarta già cinquanta metri dopo la partenza, e scalando solo quando ci si deve proprio fermare.

Con potenze limitate da scaricare a terra la tenuta di strada è sempre impeccabile, e il retrotreno non mostra segni di disagio neppure se sollecitato con decisione. Uscendo di città, e superando i cinquanta, il rumore scende a livelli molto bassi, e l'unica differenza rispetto a un modello a benzina è data dalla mancanza di spunto agli alti regimi. In cambio però l'accelerazione è tale, che, con guida distesa e il minimo di cambi di marcia, si ottengono ugualmente medie elevate. E in più il pieno costa settemila lire, il che è un piacere se si pensa che ci si può andare da Trieste a Roma.

«La Peugeot costruisce motori Diesel da cinquant'anni, e li monta sulle automobili da venti. Solo la Mercedes ha una maggiore esperienza automobilistica, ma, come si dice, la fa pagare cara. Le 504 non faranno emettere gridolini di ammirazione alle ragazze (anche se non si deve mai disperare, qualche raffinata intenditrice la si può trovare) ma sono solide, consentono chilometraggi esorbitanti senza fatica e soprattutto sono disponibili a pronta consegna. Il gasolio costa in Italia così poco che è quasi peccato andare a benzina: per fortuna ci pensa la tassa di circolazione nel nostro caso variabile dalle 425 alle 475 mila) a ristabilire i valori per chi non fa più di 30 mila chilometri all'anno.

Fabio Amodeo

Furgonnette: spazio ed economia

Insieme alle 504 aggiornate, la Peugeot ha presentato la 304 Diesel furgonnette. Di che si tratta? E' presto detto: di una 304 Diesel (motore da 1357 cc, 45 cavalli a 5000 giri, 130 km/h) dotata di due posti e di un enorme vano di carico da 1540 decimetri cubi. In sé sembrerebbe un normale veicolo commerciale, se non fosse per un particolare fiscale: proprio per la sua «commercialità» la furgonnette paga una tassa «normale», pari a 7660 lire all'anno. Sembra davvero la quadratura del cerchio: un mezzo che consuma poco gasolio (meno di sette litri per cento chilometri secondo le norme Din) e che malgrado ciò non è gravato dell'ipertassa.

E' una soluzione quasi automatica per chi abbia un piccolo commercio o debba effettuare consegne in città. E' difficile, infatti, immaginare costi di gestione più bassi, malgrado la crisi energetica, accoppiati a un prezzo d'acquisto ragionevole (5.700.000, Iva compresa). La proposta è così interessante che è difficile non immaginare questo come il veicolo ideale dell'agricoltore, dell'artigiano, della piccola impresa: di chiunque, insomma, sia sicuro di non dover mai portare i figli o la suocera sul divano posteriore.

In più il confort è automobilistico, le prestazioni sono ragionevoli (non dissimili da quelle dei concorrenti a benzina più economici) e il caricamento comodo grazie al grande portellone. E' una grossa idea, per chiunque debba tenere entro limiti molto severi i propri costi.

Dico orario europeo

Il minis dei Lavori pubblici, in ania con le unificazioni eu, ha emanato la circolare 170, in data 1-9-78, intesa a ormare l'aspetto e i criteri mpiego del disco orario unto, occorrente per il conteggdel tempo di sosta dei vi laddove vige la «sosta remantata» con l'uso del c orario. Il disco unificato, le sue caratteristiche, valido in tutta Europa stituirà tutti i dischi orartualmente in uso che si distino dalle caratteristiche vate.

L'innovie più importante consisell'aver dotato il disco del dato relativo all'ora di o, ossia dell'inizio della s; per quanto riguarda lrata della stessa questa aicata dai segnali stradalitivi. Inoltre, sulla faccia riore del disco è proibita isiasi forma di pubblicitisentita peraltro, sulla facosteriore. Il disco potrère costruito con qualunqueriale. E' importante sepe che potranno essere solamente quei modelli co-orario preventivamentologati dal ministero devori pubblici. Il nuovo drario le cui misure son11x15, diverrà obbligatori l'entrata in vigore delvo Codice della strada, i consigliano gli utenti drada di non attendere ho minuto.

AUTO *colloqui*

DOMANDA: *Vorrei porvi il seguente quesito a carattere «assicurativo». La vettura A si scontra con la vettura B. La ragione sta dalla parte di A, quindi l'assicurazione di B deve pagare i danni. Però il guidatore di B, pur avendo pagato regolarmente il bollo della patente ha la stessa scaduta da un mese. Può la sua assicurazione rifiutarsi di risarcire il danno ad A? (L. M.).*

RISPOSTA: L'art. 18, secondo comma della legge 990 del 24.12.1969 prescrive che al danneggiato non si possono opporre eccezioni che derivano dal contratto; quindi l'assicurazione di B deve pagare. Poiché, però nel contratto è chiaramente richiesto che il guidatore per essere coperto dall'assicurazione deve guidare munito della patente in regola, ed essendo chiaro che nel caso di cui trattasi il guidatore di B non aveva la patente in regola, la sua assicurazione ha il diritto, dopo aver risarcito A, di rivalersi delle spese sostenute su B.

DOMANDA: *A causa della cronica mancanza di parcheggi, sono spesso «costretto» a spostare il disco orario nella vana speranza di non essere multato. L'ultima volta, dopo aver compiuto il «misfatto» e ritornando a riprendere la macchina, ho trovato un vigile che mi multava sostenendo che al suo primo controllo del disco aveva annotato il mio numero di targa e, ripassando a ora scaduta, aveva visto ancora la vettura nello stesso punto, anche se con il disco orario in regola. Come ha fatto il vigile a sapere che io, nel frattempo, non ho fatto un breve giro con l'auto, e poi, sono tornato nello stesso punto di prima? E' contestabile questa contravvenzione?*

RISPOSTA: A parer nostro il vigile si è comportato secondo la legge. In caso di contestazione dovrebbe essere lei a presentare (al prefetto) prova di quanto lei asserisce (e cioè di aver spostato l'autovettura). Comunque, anche se vincesse la causa, le spese sarebbero a carico suo. Quindi...

DOMANDA: *Nei motori a due tempi si può usare la miscela petrolio-olio? A quali inconvenienti si va incontro? (I. Tommassini).*

RISPOSTA: I motori a benzina possono funzionare in modo «accettabile» con diversi combustibili, pur che abbiano volatilità, temperatura di accensione e peso specifico vicini a quelli della benzina. Per quanto riguarda il petrolio leggero (più pesante della benzina, più leggero del gasolio) il funzionamento è abbastanza compatibile con i motori a basso rapporto di compressione, ma dà luogo a difficoltà di accensione, a detonazione, a depositi carboniosi.

DOMANDA: *Vi scrivo a proposito dell'impiego della benzina normale sulla mia autovettura. Posseggo una 127 da due anni e ho sempre usato benzina super. Vorrei sapere se posso usare quella normale senza incorrere in gravi inconvenienti. (A. Massimo).*

RISPOSTA: Per il motore della 127 è stato previsto, in sede di progetto l'impiego della benzina super con la quale si ottengono le migliori prestazioni e il più alto rendimento. L'uso della normale su tale vettura — che ha un rapporto di compressione abbastanza elevato — provocherebbe il fenomeno del battito in testa, fatto questo che può essere completamente eliminato tramite una semplice regolazione dell'anticipo di accensione o con altri accorgimenti di carattere artigianale. Quindi per impiegare tale tipo di carburante, sarebbe necessario effettuare degli interventi di una certa portata, tra i quali la sostituzione della testa completa con altra avente rapporto di compressione adeguato (quella utilizzata sulla versione a basso numero di ottano predisposta dalla Fiat per alcuni mercati esteri). Tali interventi non sono, però, a nostro avviso, assolutamente giustificabili a fronte della minima differenza di prezzo in Italia fra la normale e la super e ancor più perché il consumo specifico di carburante con la normale rapportato al rendimento, risulterebbe sensibilmente superiore o comunque tale da annullare qualsiasi vantaggio economico.

Giorgio Cappel

Avvicendamento al vertice della Mobil Oil

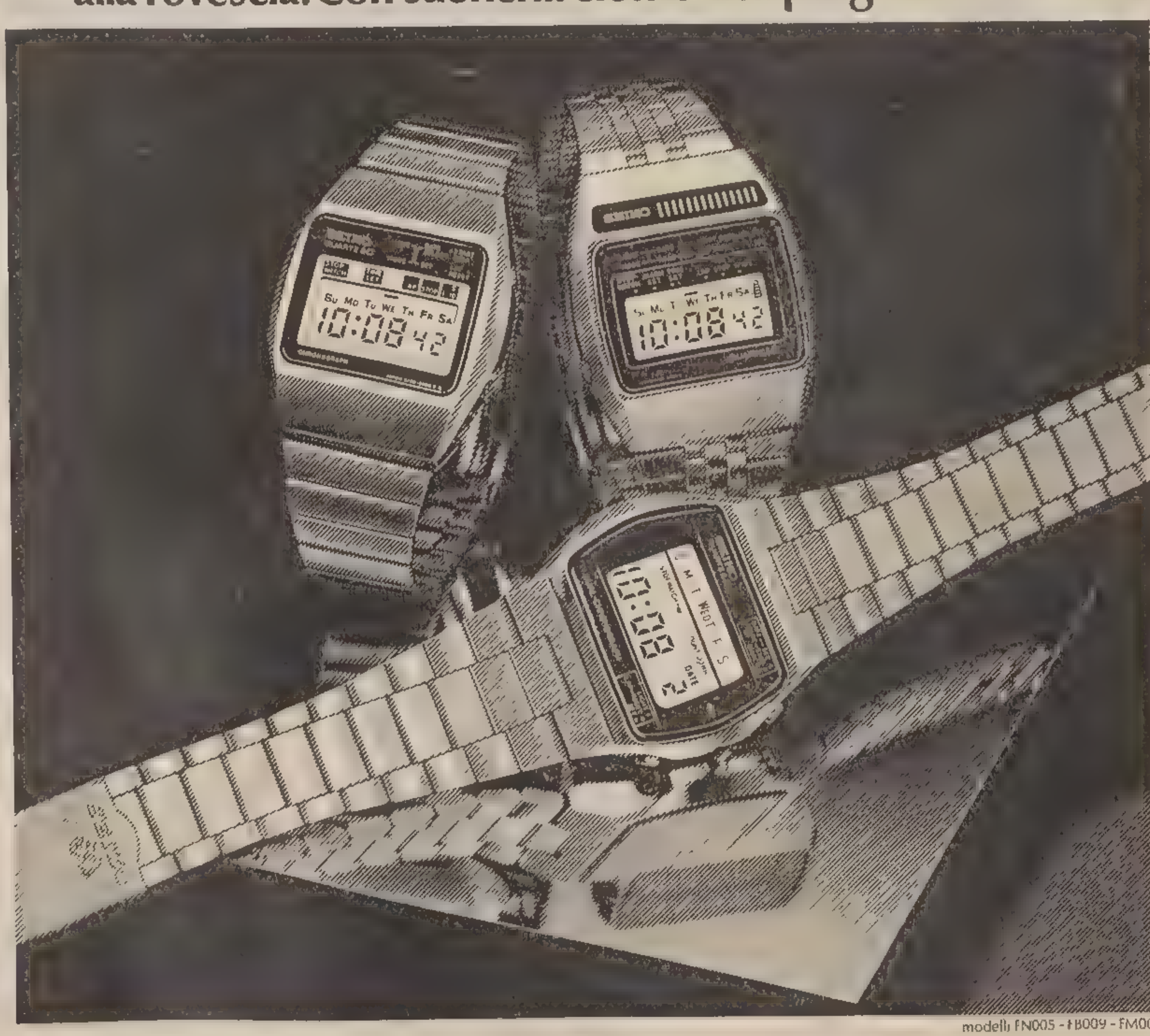
Il signor Jean Louis Lehmann, presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato della Mobil Oil Italiana spa ha rassegnato le dimissioni che avranno effetto dal 1.o gennaio 1979. Da tale data egli è stato eletto dal consiglio di amministrazione della Mobil Oil Française quale presidente e direttore generale.

Al suo posto l'assemblea degli azionisti riunita il 15 dicembre 1978, ha eletto amministratore il signor Marc Casanova. Il signor Casanova, nato nel 1926, è l'attuale presidente della Mobil Türk A.S. Dal 1946 al 1975 ha ricoperto vari incarichi di responsabilità nel Nord e Centro Africa, la carica di vicepresidente per la Mobil in Giappone e di vicepresidente per la Mobil East Inc.

L'assemblea ha altresì deliberato di coprire parzialmente le perdite di bilancio mediante utilizzo di fondi di riserva allo scopo di rientrare nei limiti previsti dall'articolo 2446 C.C.

TED BATES

Seiko Digital Quartz. Una nuova gamma di cronografi al decimo o al centesimo di secondo. Con timer per conteggi alla rovescia. Con suoneria elettronica programmabile.



modelli FN005 - FB009 - FM001

Per cronometraggi sportivi e professionali. Per conteggi alla rovescia contaminuti-contaore. Per la sveglia del mattino e gli appuntamenti della giornata. E in più, grazie alla tecnologia Seiko, una normale batteria dura fino a due anni.

I cronografi Seiko Digital Quartz effettuano rilevazioni di tempi parziali, intermedi, totali e conteggi alla rovescia contaminuti-contaore (timer). In più, potete avere la suoneria elettronica programmabile per svegliarvi ogni mattina e ricordarvi gli appuntamenti della giornata.

In ogni caso avrete sempre la straordinaria precisione Seiko Quartz. Una precisione che sfiora l'assoluto, con uno scarto di pochi secondi l'anno.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" riprodotta a fianco.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida dodici mesi in tutto il mondo.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

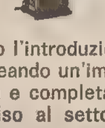
Importazione in esclusiva per l'Italia: ITALWATCH S.p.A. - Genova

Alta Fedeltà: dimensione affascinante

Il suono sempre più aderente all'originale

Un'apparecchiatura per la riproduzione dei suoni, qualunque sia la sorgente, disco, nastro magnetico, circuito radio-ricevente, ha diritto alla qualifica di alta fedeltà, solo se soddisfa a certe ben precise caratteristiche tecniche.

E' alla fine del secolo scorso che sono iniziati i primi esperimenti per la trasmissione e riproduzione del suono. Ma probabilmente la nascita dell'HI FI, col significato attuale del termine, è avvenuta negli Stati Uniti con l'introduzione dei dischi microsolco e della radio a modulazione di frequenza. I mezzi di amplificazione allora sul mercato non permettevano però un completo sfruttamento delle qualità di queste nuove sorgenti sonore. Iniziò così la costruzione di giradischi, amplificatori, sintonizzatori ed altoparlanti aventi caratteristiche superiori.



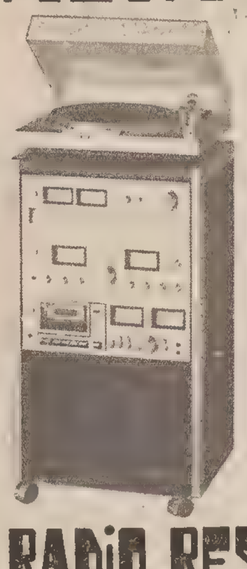
In seguito l'introduzione della stereofonia ricreando un'immagine sonora più ampia e completa dava un notevole impulso al settore dell'HI FI che raggiungeva prima negli Stati Uniti e poi in Giappone ed in Europa ragguardevoli dimensioni. In Italia, dove fino agli inizi degli anni settanta non esisteva un grosso mercato, l'HI FI ha avuto recentemente una forte espansione: siamo oggi uno dei paesi con previsioni di maggior sviluppo nel settore.

Per mantenere sempre vivo l'interesse nel pubblico i costruttori continuano a lanciare sul mercato nuovi sistemi di riproduzione del suono: sono così nati i registratori a cassette con Dolby, l'Elcaset, la quadrifonia, i sintonizzatori digitali, i giradischi controllati al quarzo...

E' chiaro che più il complesso Hi-Fi è perfezionato, più è costoso. Però il progresso tecnico consente oggi delle soluzioni accessibili a tutti dal punto di vista economico e che danno un ascolto molto soddisfacente.

a cura della PK publikompass

RADIO RESETTI + ALTA FEDELTÀ =



- Solo ed esclusivamente HI-FI
- 30 anni di esperienza nella costruzione di apparecchiature professionali di amplificazione
- Assistenza e consulenza tecnica prima e dopo l'acquisto
- Ampia scelta di complessi coordinati delle migliori marche per ogni esigenza
- Possibilità di rilasciare grafici con la risposta in frequenza delle apparecchiature
- ... e prezzi sempre eccezionali

RADIO RESETTI
VIA ROSSETTI 80/1 A - TEL. 750725
TRIESTE

noblesse oblige

Molti anni fa, a Trieste, l'Universaltecnica
è stata (noblesse oblige) fra i primi
ad usare un'espressione allora poco nota: alta fedltà.
Oggi l'espressione è notissima
e all'Universaltecnica se ne parla assai
(nel reparto specializzato «hi-fi» di via Zudecche).

UNIVERSALTECNICA
Reparto HI-FI: via Zudecche 1

esistiamo anche noi!

GATES HI-FI

il negozio che vende solo HI-FI
e che per questo motivo è
in grado di offrirvi
tutte le migliori marche
ai prezzi migliori
e naturalmente se lo desiderate
anche a rate
e senza nessun anticipo

ESCLUSIVISTI
ROTEL - NEC
OPTONICA
Via F. SEVERO 8 - Tel. 62057

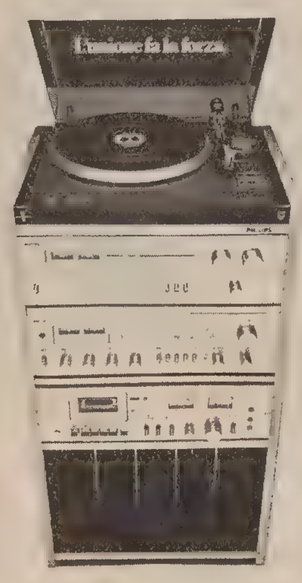
EURJAPAN

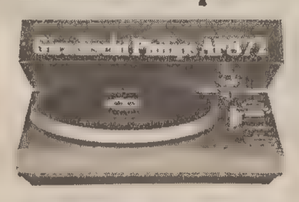
TAPPA D'OBBLIGO PER L'ALTA FEDELTA'
Alcune delle nostre marche
AKAI - MITSUBISHI - MARANTZ - TECHNICS - JENSEN - KOSS - TENSAI
EURJAPAN - Via Valdirivo 30 I piano

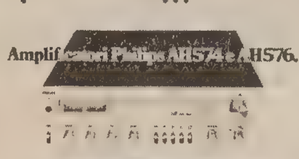
Dicono che sia il meglio . . . ! ! !
YAMAHA C-2010

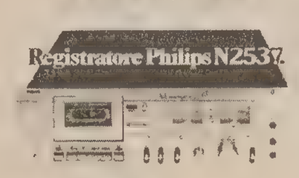
. . . comunque tutto il meglio della
HI FI
da
RADIO ROSELLI
Via Tor S. Piero 2 - Tel. 418706
concessionario
YAMAHA - DUAL - HITCHI
JVC - KOSS - ROTEL
e i prodotti più prestigiosi
del momento
a condizioni favorevolissime ! ! !

PHILIPS HI-FI RACK
Il massimo della fedeltà nel minimo spazio









RADIO ANCONA
Via Fabio Severo 95 - Tel. 55303 - TRIESTE

Galleria Tergesteo

Esperti in HI FI
da oltre 20 anni

LE APPARECCHIATURE PIU' SOFISTICATE
LE SOLUZIONI PIU' BRILLANTI E ADEGUATE
L'ASSISTENZA TECNICA PIU' ACCURATA E SCRUPOLOSA

Non siamo solo venditori,
forniamo anche un servizio
e soprattutto la nostra esperienza

RIVENDITORI SHARP - OPTONICA

Una scelta sicura HI FI SANYO
Un rivenditore qualificato RADIO VINCENZI

Una combinazione eccezionale:
AMPLIFICATORE SANYO DCA 1001
SINTONIZZATORE SANYO FMT 1001
GIRADISCHI SANYO TP 1020
a Lire
475.000
IVA compresa

INOLTRE
Amplificatore Sanyo DCA 411 45+45 W . L. 225.000
Sintonizzatore Sanyo FMT 611 . . . L. 189.000
Registratore Sanyo RD 5030 . . . . L. 210.000

Vendita rateale anche senza cambiali

RADIO VINCENZI
VIA S. NICOLO' angolo via Dante - TEL. 60343 - TRIESTE
al 1.o piano Reparto Alta Fedeltà

LA SENTENZA E' STATA EMESSA A TARDA NOTTE DOPO QUASI DIECI ORE

Dieci anni ad Antonio Braggion In appello l'accusa e la difesa

Due anni condonati, così come la pena pecuniaria - Manifestazione di studenti

Milano — A sinistra, il padre di Braggion, a destra quello di Varalli. (Telefoto Ansa)

MILANO — Antonio Braggion è stato condannato a dieci anni di reclusione, due dei quali condonati, per l'uccisione dello studente Claudio Varalli. La sentenza è stata emessa alle 2.30 di ieri notte dopo nove ore e 45 minuti di camera di consiglio.

La Corte ha ritenuto Antonio Braggion responsabile di eccesso colposo di legittima difesa putativa, detenzione e porto di armi. Applicata la continuazione, la pena complessiva è stata fissata in dieci anni di reclusione, due dei quali condonati. Condonata anche la pena pecuniaria stabilita in un milione di lire. I giudici hanno inoltre condannata l'imputato al risarcimento del danni ai genitori di Varalli costituitisi parte civile, fissando una provvisionale di tre milioni ciascuno. Braggion è stato infine dichiarato perpetuamente interdetto dai pubblici uffici.

Al momento della lettura del dispositivo l'imputato non era presente, avendo preferito rimanere nella camera di sicurezza del palazzo di giustizia. C'era invece, accanto al banco della difesa, il padre di Braggion, visibilmente emozionato, e gremito era il settore della sala riservato al pubblico. Al termine della lettura del verdetto qualcuno dal fondo dell'aula ha gridato «vergogna». Non ci sono stati comunque incidenti.

Sia i difensori, avvocati Tassi e Merlini, sia il pubblico ministero De Ruggiero hanno già sottoscritto l'appello contro la sentenza, emessa nei confronti dell'estremista di destra che il 16 aprile di tre anni fa uccise con un colpo di rivoltella Claudio Varalli, appartenente ad un gruppo della sinistra extraparlamentare. In sostanza la decisione dei giudici ha scontentato tutti.

Il pubblico ministero aveva sostenuto la tesi dell'omicidio volontario ed aveva chiesto una condanna a 16 anni di reclusione. I legali di Braggion invece avevano invocato l'assoluzione per legittima difesa. la Corte, dopo quasi dieci ore di camera di consiglio, ha scelto una via di mezzo, riconoscendo all'imputato l'eccesso colposo di legittima difesa. Da parte di Braggion si fa rilevare che le pene stabilite sia per l'eccesso colposo sia per il porto e la detenzione di armi sono eccessive in quanto ricalcano i massimi previsti dalla legge senza che all'imputato siano state riconosciute attenuanti.

«Non sarà difficile — hanno detto, da parte loro, gli avvocati Diodà e Jannuzzi che avevano rappresentato alcuni giovani amici di Varalli, costituitisi parte civile contro Braggion — ottenere in appello una forte riduzione di queste condanne».

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata dall'avv. Merlini, che appariva comunque molto teso e contrariato per le conclusioni della Corte d'assise. Antonio Braggion ha trascorso la sua prima notte in carcere. Il giovane estremista di destra, che ha 25 anni ed è gravemente malato, si era costituito l'altra mattina dopo tre anni e mezzo di latitanza, sperando forse in una sentenza assolutoria. Ora dovrà rimanere detenuto, salvo particolari motivi di salute, almeno fino al processo di secondo grado che si dovrebbe svolgere tra una anno circa.

Oltre duemila giovani — aderenti a gruppi di estrema sinistra — hanno fatto ieri mattina intanto una manifestazione per le vie del centro di Milano, scandendo slogan contro Antonio Braggion e contro la sentenza che lo ha condannato a dieci anni di reclusione. I giovani, quasi tutti studenti, si sono radunati alla spicciolata in piazza Fontana e poi, in corteo, hanno percorso le vie del centro fino a piazza Cavour, dove c'è la lapide che ricorda Claudio Varalli, il ragazzo ucciso da Braggion. Il corteo ha quindi proseguito fino al palazzo di giustizia, nelle cui vicinanze si è sciolto.

Il movimento lavoratori per il socialismo (Mls), di cui Varalli era un militante, ha diramato un comunicato nel quale si afferma che «la sentenza è di gravità estrema e rappresenta una pericolosa provocazione politica». «Si ripete in modo vergognoso — continua il documento — la tendenza all'assoluzione dei fascisti, già verificata nel processo Brasili, svoltosi sotto la presidenza dello stesso Cusumano. Si avvalora l'immagine di una giustizia "nera", di parte, per cui i processi si trasformano in farse e gli assassini vengono scagionati».

Dopo aver fatto un paragone con la sentenza di condanna emessa per Marco Caruso, il ragazzo di 14 anni che ha ucciso il padre, nel comunicato si dice che la sentenza di ieri «si assume la responsabilità di far precipitare la convivenza civile in una situazione gravissima, spinge la città di Milano in un pesante clima di tensione, proprio mentre si attendono nei prossimi mesi i processi per Brasili, Amoroso e Franceschi. Noi intendiamo ribadire la nostra ferma volontà di lottare contro questa situazione, di ribaltare con la mobilitazione e la lotta di massa una tendenza vergognosa della magistratura che a partire da Catanzaro e da Brescia e ora colpendo dolorosamente la sensibilità democratica di Milano, ha affermato l'impunità degli assassini fascisti».

Arriva il conguaglio di fine anno

ROMA — Il ministero delle finanze comunica che per il conguaglio di fine anno relativo ai redditi di lavoro dipendente percepiti nell'anno 1978 valgono, in linea di massima, gli stessi criteri seguiti per il conguaglio di fine anno 1977.

Sull'argomento è in corso di diramazione un'apposita circolare con la quale vengono altresì illustrate le modalità di compilazione dei nuovi certificati modelli 101 e 102 relativi all'anno 1978, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale (n. 338) del 4 dicembre scorso.

Assalto al treno vicino a Cosenza

COSENZA — Ancora un assalto al treno in provincia di Cosenza. Tre banditi col volto coperto e armati di pistole hanno bloccato ieri, prima dell'alba, il treno n. 6616, Cosenza - Sibari, delle ferrovie dello stato ed hanno razziato diversi plichi speciali che contenevano quasi 700 milioni di lire in assegni non trasferibili della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, una quarantina di milioni in contanti e 9 milioni in francobolli.

L'assalto è stato compiuto alle 3.15 all'altezza dello scalo di Montalto Uffugo. Il treno, composto da due automotrici, era partito dalla stazione di Cosenza alle 2.50. Sul convoglio viaggiavano una decina di passeggeri, 4 dipendenti delle ferrovie e 5 impiegati postali.

I banditi (uno dei quali sarebbe salito sul treno alla stazione di Castiglione Cosentino) hanno operato l'assalto in piena campagna. Sotto la minaccia delle armi sono riusciti a farsi consegnare i grossi plichi e a darsi alla fuga a bordo di un'Alfa Romeo 2000. E' il secondo assalto al treno che si verifica in provincia di Cosenza nel giro di appena 30 giorni.

■ ANNEGATO — Un pescatore di 51 anni, Giovanni Rapisarda, è caduto in mare vicino a Catania e si teme che sia annegato. Le ricerche hanno dato esito negativo. Quando è caduto in acqua, stando al racconto fatto dai suoi compagni, il pescatore era seduto nella poppa del peschereccio in navigazione per rientrare a Catania.

Uccisa a coltellate un cameriere a Padova

PADOVA — Un cameriere di Pasiano di Pordenone, Luciano Stefanato, di 44 anni, è stato trovato ucciso, l'altra notte, con alcune coltellate alla schiena. L'identificazione dell'uomo è avvenuta soltanto ieri sulla base di alcuni documenti trovati sull'automobile, a bordo della quale è stato scoperto il cadavere. Stefanato, che era nato a Meduna di Livenza (Treviso) ma risiedeva nel Pordenonese, lavorava come cameriere in un albergo di Abano Terme (Padova).

Il corpo è stato trovato, verso l'una, da un vigile notturno che stava compiendo un giro d'ispezione in via Ariosto, nella zona della «Stana». L'agente aveva notato due persone allontanarsi precipitosamente da un'automobile «Alfa Romeo Gt» targata Pordenone. Avvicinatosi alla vettura, il vigile ha guardato all'interno, scorgendo il corpo insanguinato, che aveva due coltelli conficcati nella schiena.

Sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri, che hanno perquisito l'automobile: dopo alcune ore, sotto il sedile di guida, è stato trovato un borsello con dentro i documenti di Stefanato, che è risultato essere il proprietario dell'«Alfa Gt».

TAMPONAMENTI IN SERIE

Neve sull'Autosole: tre perdono la vita

LODI — Tamponamenti in serie si sono verificati poco dopo il mezzogiorno di ieri su entrambe le corsie dell'Autostrada del Sole, nel tratto fra Lodi e Piacenza. Tre persone sono morte e altre dieci sono rimaste ferite e sono state trasportate agli ospedali di Lodi e di Piacenza. Per consentire l'opera di soccorso da parte della polizia stradale e dei vigili del fuoco, l'autostrada, su cui nevicava abbondantemente, è stata chiusa al traffico alle 12.40 ed è stata riaperta dopo circa cinque ore.

Il bilancio della serie di tamponamenti, avvenuti in entrambe le direzioni di marcia, è, come detto, di tre morti e una decina di feriti, uno dei quali con riserva di prognosi. Vi sono rimasti coinvolti una quarantina di veicoli. L'incidente più grave è avvenuto sulla corsia Sud, tra Lodi e Casalpusterlengo, e ha interessato due autotreni, due autoarticolati, un autocarro e tre automobili.

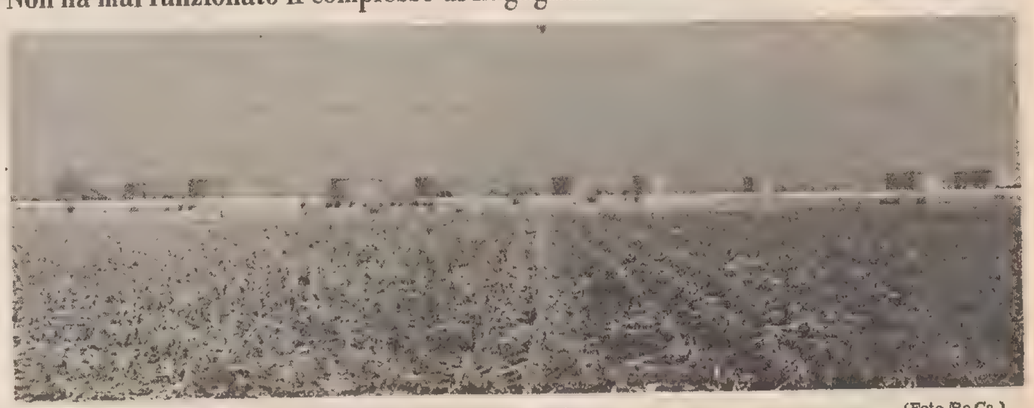
Due persone che viaggiavano a bordo di una Citroen, targata Bergamo, sono rimaste uccise. Si tratta di Pietro Pezzi, di 32 anni, di Roma e di Francesco Moriggi, di 51, di Treviglio (Bergamo). Il terzo viaggiatore, Sergio Locatelli, di 44 anni, di Azzano San Paolo (Bergamo) è ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di Lodi.

A poche decine di metri dal luogo dove è avvenuto questo incidente se ne è verificato un altro con conseguenze mortali per Maurizio Babucci, di 33 anni, di Bollate (Milano), che viaggiava su una Fiat 124. L'autostrada è stata riaperta alle 17, quando si è riusciti a liberare la carreggiata dagli autotreni e dagli autoarticolati coinvolti nei tamponamenti.

PORTOGRUARO: UN CARDINE FRA IL VENETO E IL FRIULI

La raffineria del mistero

Non ha mai funzionato il complesso di Lugugnana - Deludente il rilancio industriale



I serbatoi della raffineria spuntano all'orizzonte dai campi di granoturco. (Foto Ro.Ca.)

3.

PORTOGRUARO — Una raffineria nuova di zecca sulla scacchiera dei campi di granoturco. Tutto intorno e al suo interno c'è il silenzio. Non è un quadro surrealista, ma si tratta del complesso industriale alle porte di Portogruaro, che è avvolto nel mistero. La frazione di Lugugnana balzò alcuni anni fa alla cronaca per questa imponente raffineria che l'Anic voleva costruire in mezzo alla campagna, poco distante dall'autostrada Trieste - Venezia.

Le forze politiche portogruaresi e l'opinione pubblica si impegnarono in una lunga polemica: i vantaggi e gli svantaggi vennero vagliati con le ottiche più disparate. Contro l'impianto c'erano, oltre agli ecologi, molti agricoltori che temevano l'inquinamento e coloro che non vedevano nella raffineria il toccasana ai mali economici della zona. La lotta intestina, però, interessava anche gli operatori turistici di Caorle, e di Bibione.

Il complesso industriale è stato parzialmente finanziato (si parla di oltre cento miliardi di lire), ma la sua storia travagliata non lo ha mai visto in funzione. La crisi del petrolio (secondo la versione ufficiale) ha tarpato le ali all'impianto, il quale ora occupa qualche decina di tecnici e operai che, in pratica, sorvegliano le infrastrutture. Nient'altro. I grandi serbatoi sono vuoti.

Per adesso la raffineria è ridotta a una città fantasma «in cerca d'identità». Quelli che l'avevano avversata tirano un respiro di sollievo poiché l'inquinamento eventuale è stato scongiurato, ma un'ombra di tristezza c'è sempre. Se avesse funzionato, l'impianto sarebbe stato forse il presupposto per altre attività indotte. Secondo alcuni portogruaresi, in pratica, la raffineria poteva diventare «un momento del processo di evoluzione industriale».

«Nella zona — dice il sindaco Gavagnin — manca un'azienda che abbia un'attività trainante. C'è una fabbrica di perfosfati, c'è un nuovo insediamento per la lavorazione di materiale plastico (pur notevole)».

— Qualcuno in paese parla di un vero e proprio fallimento della cosiddetta linea industriale...

«Era stata predisposta anche un'area a Mazzolada, in una zona di confine fra il nostro Comune e quello di Concordia Sagittaria — sottolinea il sindaco — ma sono mancati gli investimenti. Forse la vera vocazione nel territorio è quella di una ricerca di soluzioni che permettano la lavorazione dei prodotti agricoli, con la conseguente loro commercializzazione.

«Gli sforzi maggiori, però, sono stati fatti solo nel settore vinicolo dove l'acquisizione della Denominazione di origine controllata (Doc) nella zona di Lison - Pradipozzo ha incentivato la coltura specializzata e l'industria vinicola. Dalle nostre uve si ottiene il Merlot, il Verduzzo, il Cabernet, il Pinot bianco e quello nero e, soprattutto, il Tocai».

«Riguardo al Tocai — ricorda l'ing. Deffendi — bisogna sottolineare che è stato al centro di una "contesa" internazionale. La paternità, infatti, era contesa dall'omonima cittadina ungherese e da Lison. Ha vinto la nostra frazione».

I paesini attorno a Portogruaro hanno notevole importanza? «Il loro ruolo è basilare — afferma il sindaco — e, pur gravitando attorno al capoluogo, Giussago, Lison, Lugugnana, Portovecchio, Pradipozzo e Summaga hanno una certa autonomia. Sono centri prevalentemente agricoli, con colture tradizionali: in special modo il granoturco (oltre alle uve). Sono prodotti che rendono e quindi non si assiste allo sforzo per trovare alternative».

La campagna, però, non occupa molti portogruaresi. Gli agricoltori, secondo le statistiche, sono in leggera diminuzione: l'industria, forse per una formazione culturale non molto approfondita e del resto comune a tutto il Paese, rimane in vetta ai sogni dei giovani. Qualcuno (soprattutto delle vecchie generazioni) lavora in fabbrica e occupa il tempo libero nel suo campicello.

Secondo molti portogruaresi, per debellare l'emigrazione (quasi scomparsa però) e il pendolarismo, bisogna «riscoprire» l'artigianato.

Intanto nel centro storico della città, si «scopre» un'altra faccia della realtà economica: sono aperte decine di agenzie di assicurazioni. Un numero enorme in rapporto agli abitanti dell'intero mandamento. Anche questa è un'attività che crea posti di lavoro. Ma pochi.

Roberto Carella

(Continua)

LA NEVE HA RIFATTO LA SUA COMPARSA SUI RILIEVI E IN MOLTE CITTA'

Il freddo aggredisce di nuovo tutte le regioni settentrionali

Forte vento e temperatura rigida in Toscana - Burrasca nel golfo di Napoli

VENEZIA — *La neve ha fatto, per la seconda volta nel corso della stagione, la sua comparsa a Venezia e in gran parte del VENETO. La città lagunare si è svegliata ieri, sotto una coltre bianca alta dai cinque ai dieci centimetri, caduta tra le due e le sei del mattino. Contemporaneamente, per tutta la notte, è soffiata la bora, che ha tramutato la fitta nevicata in una vera e propria tormenta. Verso alle prime ore del mattino sono entrate in azione alcune squadre di spalatori che hanno tracciato sentieri nei punti nevralgici del centro storico, per consentire il transito ai pedoni.*

Nevica anche nella zona dolomitica, dove lo strato nevoso fresco, per ora, si limita ai quattro-cinque centimetri nel fondovalle e ai dieci sui passi dolomitici. Il cielo è molto coperto e la precipitazione si estende anche alla pianura bellunese. I mezzi dell'Anas, della provincia e dei comuni sono in azione per assicurare la viabilità che dovunque si svolge con l'uso delle catene o dei pneumatici da neve.

Sulle alture di GENOVA nevica da ieri mattina mentre in città è caduto a tratti nevischio frammisto a pioggia. La temperatura registrata presso l'ufficio meteorologico dell'aeronautica all'aeroporto «Cristoforo Colombo» è stata di sei gradi. Da ieri nevica su quasi tutto l'entroterra ligure, mentre lungo le due riviere il cielo si mantiene nuvoloso ma non piove. La polizia stradale ha comunicato che tutte le strade e le autostrade della regione sono transitabili e non è per il momento necessario l'uso delle catene. Le previsioni annunciano però un lento miglioramento della situazione nelle prossime ore.

In molte zone della LOMBARDIA, soprattutto nelle province di Brescia, Bergamo e Mantova, ma anche a Milano, la neve ha fatto la sua ricomparsa. Le strade sono imbiancate, la circolazione ha subito rallentamenti e la polizia stradale raccomanda la massima prudenza agli automobilisti che devono affrontare le strade sulle quali la neve ha fatto presa.

La neve è continuata a cadere, anche con forte intensità, sull'EMILIA per tutta la giornata. La situazione del traffico sulle strade e sulle autostrade ha subito rallentamenti. A Bologna i mezzi antineve del comune sono entrati in azione fin dalle prime ore della nevicata, ma si registrano disagi nelle zone residenziali collinari.

Forte vento con punte di 80/90 chilometri orari, piogge e nevicate sui rilievi oltre i mille metri, temperatura rigida e mare molto mosso: queste le condizioni meteorologiche della TOSCANA.

Forti raffiche di vento da Est-Nord-Est, per buona parte della notte e di ieri hanno interessato la fascia costiera della Versilia e alcune zone dell'entroterra come Firenze e Pistoia. Nel porto di Livorno il lavoro si svolge con difficoltà. Numerose navi sono state costrette a rinforzare gli ormeggi mentre i pescherecci hanno rinunciato ad uscire.

Una forte burrasca imperversa nel golfo di NAPOLI a causa di un vento di scirocco che spira a raffiche. Il mare, piuttosto agitato, ha raggiunto forza cinque. I servizi di vaporetti per le isole (Capri, Ischia e Procida) e gli aliscafi funzionano regolarmente. Intanto sulla città, si è abbattuta per alcuni minuti una violenta grandinata. Nell'AVELLINESE, dove piove da alcune ore, la temperatura si è abbassata. I fiumi Ofanto e Calore si sono notevolmente ingrossati e minacciano di straripare in più punti. Forti raffiche di vento rendono, invece, difficile il traffico automobilistico nel tratto fra Nola e vallata dell'autostrada Napoli-Bari. Piove anche sull'Agro Nocerino-Sarnese. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per allagamenti di scantinati.

con piogge per gli ultimi dieci giorni di dicembre. Sulle regioni settentrionali le precipitazioni saranno anche nevose. Il servizio meteorologico dell'aeronautica nelle sue previsioni di massima promette solo temporanee schiarite. Anche per la temperatura l'Italia del Nord starà un po' più al freddo rispetto alle altre regioni.

Un Natale poco sereno

ROMA — *Poche speranze per un Natale sereno dal punto di vista meteorologico. Per colpa di basse pressioni sul Mediterraneo centro occidentale il tempo sarà perturbato*

Muore assiderato sull'Appennino

MODENA — Ieri mattina è stato trovato morto per assideramento, sepolto sotto la neve, un operaio di 55 anni, Pietro Florini, abitante a Monte Cenere, una frazione di Lama Mocogno sull'Appennino modenese. Alcune persone stavano provvedendo alla pulizia della strada in cui il Florini abitava, quando, spalando la neve, hanno scoperto il suo corpo poco distante da casa. Secondo i primi accertamenti, sembra che l'uomo sia stato colpito da malore mentre rincasava e sia quindi morto per assideramento.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'altra sera l'uomo, dopo aver trascorso qualche ora al bar con gli amici, si è diretto verso casa proprio mentre imperversava una violenta bufera di neve che ha poi continuato per tutta la notte e la mattinata. Difficile stabilire l'ora esatta della morte che presumibilmente è avvenuta ieri all'alba quando il manto di neve aveva già raggiunto il mezzo metro e la temperatura era scesa di parecchio sotto lo zero. La neve caduta così abbondantemente, ricoprendo il corpo del Florini, ha anche impedito che qualcuno potesse scorgerlo e soccorrerlo in tempo.

Con un poco di ritardo

TRAPANI — «Isola di Lero, Mar Egeo, miei cari, state tranquilli. Io sto bene. Lo stesso spero sentire di voi tutti. Attendo vostre notizie. Infiniti baci dal vostro affezionatissimo Giovanni Urbano».

Questo il testo di una lettera scritta il 21 gennaio 1943, indirizzata «al signor Gaspare Urbano, via Mannone 15, Castelvetrano» arrivata nella località siciliana 35 anni dopo. E' una lettera mandata da un marinaio fuochista, dato prima per disperso e poi per morto durante l'ultimo conflitto mondiale, al padre che è pure morto il 27 agosto 1959.

La lettera è stata notificata il 13 dicembre scorso alla famiglia Urbano dai carabinieri di Castelvetrano: è un mezzo foglio di carta da lettera normale, dentro una busta ingiallita dal tempo. Alla busta è incollata una striscetta con una dicitura a stampa, ripetuta quattro volte, con la quale si informa che Giovanni Urbano era prigioniero di guerra nel Medio Oriente. Un particolare assolutamente nuovo per la famiglia Urbano, che non ha mai saputo che il loro congiunto era stato prigioniero di guerra.

Esiste anche chi stupra la moglie

SALEM — Comincia martedì il processo a John Rideout, 21 anni, accusato di avere stuprato la moglie. Si tratta del primo processo di questo tipo, a memoria dei magistrati dell'Oregon.

Rideout venne incriminato il 18 ottobre scorso, otto giorni dopo che sua moglie Greta lo denunciò alla polizia per averla aggredita durante un litigio, nel loro appartamento. Se verrà condannato per violenza carnale, rischia 20 anni di carcere ed una ammenda di 2.500 dollari. I coniugi Rideout hanno una bambina di due anni e mezzo.

AL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI UN'ADEPTA DEL «TEMPIO DEL POPOLO»

Il figlio di Jones si confessa omicida

GEORGETOWN — Stephan Jones, il figlio diciannovenne del «profeta» della setta «Tempio del popolo» Jim Jones, ha confessato di aver ucciso la portavoce della setta a Georgetown, Sharon Amos, e i suoi tre figli.

I corpi della donna e dei suoi figli erano stati trovati il 18 novembre nell'ufficio che la setta aveva nella capitale, poco dopo il massacro avvenuto nella colonia fondata da Jones ai margini della giungla. Del quadruplice omicidio era stato accusato Charles Edward Beikman, un altro membro del «Tempio del popolo».

Stephan Jones, citato come testimone nel processo contro Beikman, lo ha scagionato con una dichiarazione a sorpresa, addossandosi la responsabilità del delitto. L'imputato è sembrato stupito, come tutti, dalla sortita di Jones, ma non ha fatto commenti. Non è escluso che ora tanto lui quanto Jones vengano incriminati in attesa di indagini più approfondite.

Intanto si apprende da Washington che gli Stati Uniti stanno cercando di bloccare i conti in banca che la setta aveva in Svizzera e in altri paesi, e sui quali sono depositati oltre 10 milioni di dollari. «Abbiamo preso iniziative per proteggere gli interessi degli Stati Uniti», ha dichiarato un portavoce del dipartimento della giustizia.

Georgetown — Un'immagine recente di Stephan Jones. (Tel. Ap)

ANCORA NUMEROSI AVVISTAMENTI A L'AQUILA E DINTORNI

Ufo a valanga sull'Abruzzo

Una «fortissima luce» vista in campagna da un'anziana donna

L'AQUILA — Gli Ufo «abruzzesi» non si contano più. La psicosi determinata dalle osservazioni di fenomeni non spiegati da due mesi ad oggi, ha provocato uno stato di attesa diffuso in tutti i cittadini, specie tra i più emotivi e fantasiosi. Continuano, tuttavia, fenomeni che suscitano le più disparate perplessità e ipotesi. In un paese presso l'Aquila, Colli di Barete, un'anziana donna del tutto ignara degli Ufo e di quanto sta accadendo in Abruzzo, ha riferito sconvolta di aver visto durante la notte, essendosi alzata per insonnia, una fortissima luce in campagna, a livello delle coltivazioni.

La donna ha pensato ad un incendio, ma poi la luce — «rotonda e arancione» — è scomparsa. Al mattino, la donna si è recata sul posto per constatare i danni, ma non c'era alcuna traccia di fuoco.

Ad Avezzano, tre studentesse hanno raccontato di aver visto un Ufo fiammeggiante all'alba. In quel momento, i loro orologi e, dicono, quelli di altri, si sono fermati con le sfere orizzontali (alle ore 9.15 cioè), mentre erano le ore 6.30. A Chieti, un ragazzo di 14 anni ha fotografato con una macchina a sviluppo istantaneo (per cui non è possibile alcun trucco fotografico) un corpo luminoso nel cielo notturno: si tratta di una grossa macchia a ellisse, emanante luci colorate, ben diversa dalle altre macchie puntiformi luminose, che sono le stelle. La foto è stata consegnata ai giornali: sembra che sia assolutamente autentica.

Altre segnalazioni, più o meno singolari, provengono praticamente da tutto l'Abruzzo. Molti danno nome e cognome, molti altri preferiscono tenere per sé quanto hanno visto per timore del ridicolo o dell'ironia altrui.

Sul tetto del carcere per vedere gli Ufo

BRINDISI — Per «vedere gli Ufo» un detenuto in attesa di giudizio per omicidio, Rinaldo Paolin, di 21 anni di Gorizia, è salito sul tetto della «casa circondariale» di Brindisi dopo aver eluso la sorveglianza degli agenti di custodia. Poi si è lasciato convincere a scendere con l'aiuto dei vigili del fuoco.

Il detenuto, che è ricoverato nell'infermeria del carcere brindisino, si è arrampicato su un muro interno del penitenziario gridando che voleva «vedere gli Ufo». Sono accorsi agenti di custodia e una squadra di vigili del fuoco con un telone e scale. Il direttore della «casa circondariale», dott. Spinelli e il vicedirettore, dott. Silvestri, dopo pazienti colloqui lo hanno convinto a scendere.

IL TECNICO DELLA «FERRARI» FU RAPITO PRESSO CAGLIARI IL 4 OTTOBRE SCORSO

Sequestro Bussi: sei arresti in Sardegna

Tra questi vi sono pure due sergenti dell'aeronautica militare - Qualche speranza di rilascio

NUORO — I carabinieri del gruppo di Nuoro al comando del colonnello Giovanni Zappi in collaborazione con quelli del gruppo di Cagliari hanno arrestato ieri due sergenti della aeronautica militare in servizio nel poligono di Perdasdefogu, nel Nuorese, e quattro pastori ritenuti responsabili del rapimento del tecnico della «Ferrari», Giancarlo Bussi, rapito il 4 ottobre scorso in una villa sul litorale di Cagliari dove stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza con la moglie.

Gli arrestati sono i sergenti dell'aeronautica militare Gaetano Palumbo, di 24 anni, di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), e Giorgio Atzi, di 26, di Sinnai (Cagliari) in servizio nel poligono di Perdasdefogu, e i pastori Giovanni Battista Locci, di 27, Luigi Antonio Marongiu, di 28, entrambi di Arbana (Nuoro), Egidio Carcangiu, di 49, e Antonio Caud di 33, di Sadali (Nuoro). Contro i sei gli investigatori avrebbero raccolto gravi indizi di responsabilità nella preparazione e nell'esecuzione del rapimento dell'ing. Bussi.

Carabinieri e agenti di pubblica sicurezza hanno fatto anche numerose perquisizioni e battute nelle campagne della zona. Oltre al col. Zappi e al col. Raffanelli, comandante del gruppo di Cagliari, le operazioni, tuttora in corso, sono dirette dai dirigenti delle squadre mobili di Nuoro e di Cagliari Delana e Fichera, e da quello della Criminalpol sarda, Pazzi.

Gli investigatori mantengono per ora un certo riserbo sulla posizione che avrebbero avuto nel sequestro gli arrestati, e in particolare i due sergenti.

Giancarlo Bussi venne rapito il 4 ottobre in una villa di Villasimius, sulle coste sud-orientali, dove stava trascorrendo un periodo di vacanza con la moglie. Dopo alcuni giorni, il giudice istruttore Luigi Lombardini dispose il blocco dei beni della famiglia e della «Ferrari». Le trattative, condotte tra molte difficoltà e continui rinvii, si sarebbero concluse una decina di giorni fa allorché la moglie del rapito, Elda Vittoni, rivolse un appello ai banditi nel quale li invitava a «mantenere la parola».

Vive preoccupazioni per la vita dell'ing. Giancarlo Bussi, intanto, si nutrono negli ambienti degli inquirenti, mentre è in corso la vasta operazione di polizia. Sono previsti diversi altri arresti tra i componenti la banda che, secondo gli investigatori, ha attuato il sequestro di persona a scopo di estorsione.

La banda che ha sequestrato il professionista modenese dovrebbe essere composta da 10-12 elementi. Quindi dopo i primi 6 arresti si prevede che altre persone finiranno nella casa circondariale di Lanusei a disposizione della autorità giudiziaria. Vi è anche, come detto, la speranza che Giancarlo Bussi possa essere ora rilasciato.

Un paziente lavoro investigativo ha condotto gli inquirenti ad individuare i presunti componenti l'organizzazione criminosa. Secondo quanto è dato sapere, obiettivo del sequestro di persona avrebbe dovuto essere il generale dell'aeronautica Piero Piccio, proprietario della villetta di Villasimius dove Giancarlo Bussi trascorreva con la moglie le vacanze.

La figlia di Stalin è ora americana

NEW YORK — La figlia di Stalin, Svetlana Alliluyeva, che vive negli Stati Uniti da dieci anni, ha ottenuto la cittadinanza americana il 2.) novembre scorso. Lo ha annunciato lei stessa in una conversazione telefonica con l'agenzia «Afp».

Commentando l'affermazione di «Newsweek» di questa settimana, secondo cui Nikita Kruscev l'avrebbe definita «una comunista leale e un'amica personale nonostante i crimini di suo padre», Svetlana ha precisato di non aver mai avuto contatti privati con lui, di averlo incontrato soltanto due o tre volte e di attribuire il suo apprezzamento al fatto che lei non aveva mai «levato la voce contro il suo discorso al 20.o congresso» (in cui denunciò i crimini stalinisti).

E ha concluso: «Ho accettato questo discorso perché diceva la verità. Ma oggi che sono americana, forse Kruscev avrebbe un'opinione diversa su di me».

CRONACHE DELLO SPORT

Strano destino di una Nazionale

ROMA — Non è la prima volta e non sarà l'ultima. Allorché la squadra azzurra deve soddisfare un proprio impegno, soprattutto in chiave amichevole (e ora lo dovrà fare sempre fino agli europei di Roma dell'80), il campionato le volta le spalle. E' il caso della partita di domani all'Olimpico contro la Spagna che Kubala veste di panni più freschi e moderni un po' per ritorsione (verso Bearzot che il 25 gennaio scorso a Madrid si presentò con i «senatori» contati) e un po' per gettare fin d'ora la piattaforma per la squadra che dovrà fare gli onori di casa ospitando nel 1982 i prossimi mondiali.

Questo confronto capita nel momento meno adatto per poter dare una valutazione esatta dell'attuale grado di efficienza del calcio in Italia. Dati certi precedenti, ci si potrebbe anche chiedere a che serve, ammesso che si accettino per buoni i concetti di base di Enzo Bearzot, il quale non ha ancora alcuna intenzione a rivoluzionare la compagine che, bene o male, i risultati hanno indicato come la quarta potenza del mondo. Ed è proprio qui che si può, anzi si deve inserire il discorso sul campionato di serie A che ha preso tutt'altra piega dai mondiali d'Argentina ad oggi. Se allora poteva essere accettabile la tesi di Bearzot che non aveva fatto altro che prendere in prestito la Juventus per vestirla quasi tutta d'azzurro, attualmente lo stesso principio non ha più alcuna ragion d'essere perché possa essere tradotto sul piano pratico.

E' sufficiente un'analisi anche superficiale per combattere l'eccessivo conservatorismo del C.t. il quale, questa volta più che mai, si ostina a ignorare la realtà quasi per un certo senso di verecondia personale. Un solo giocatore del Milan (per di più quel Maldera il quale già in precedenti esperimenti in azzurro spaccò in due la stessa critica sportiva), nessuno del Perugia (macroscopica miopia, ovvero un saggio di autentica ingiustizia), uno dell'Inter (Oriali chiamato più che altro per contingente necessità), nessuno Fiorentina (specie dopo l'autoesclusione di Antognoni). E le squadre menzionate sono nell'ordine, le prime quattro che guidano in questo momento la classifica del campionato e precedono da uno fino a cinque punti la Juventus, battuta domenica persino dalla Roma, una delle «cenerentole» di questo sempre più incerto torneo di serie A. Basterebbero queste spicciole considerazioni per far riflettere meglio sulla validità delle teorie astratte di Bearzot. Ma c'è di più. Tra i convocati trovano posto persino i due juventini, Benetti e Cabrini, che lo stesso Trapattoni ha messo da parte perché giudicati fuori forma o almeno poco adatti a risollevare le sorti della logora «vecchia signora».

Le uniche novità hanno quasi il sapore di una beffa. Oriali deve la sua prima chiamata nella maggiore squadra azzurra per la triplice coincidenza della squalifica di Antognoni e delle dubbie condizioni e di Benetti e di Zaccarelli. Lo stesso Giordano, capocannoniere della serie A con nove reti, difficilmente avrebbe potuto coronare il suo sogno, tanto sospirato da renderlo pubblico più volte anche a chiare note, se non si fossero verificate, anche per lui, tre situazioni così perfettamente collegate: l'infortunio di Bettega, l'appannamento di Pulici e il fatto che la partita si gioca a Roma.

Al tirar delle somme, si dirà, allora cosa resta di positivo di questa squadra e cosa si può attendere da essa? Effettivamente le verifiche (perché solo di verifiche si può parlare in partenza) si riducono in pratica soltanto a tre e riguardano, nientemeno, l'asse centrale della squadra: Zoff, Bellugi e Paolo Rossi.

Peccato per Speggiorin e per gli altri perugini esclusi: è il triste risvolto di questa nazionale che, proprio perché non nasce dalle pieghe del campionato, si troverà di fronte ad un compito più difficile di quanto richieda la gara stessa. In fin dei conti gli spagnoli — a seconda dell'esito finale — potranno sempre dire di essere venuti a Roma soltanto per imparare. Chi gli potrebbe dar torto una volta che Kubala, pensando già al 1982, ha optato per una squadra di tipo sperimentale, priva cioè dei nomi più noti e più qualificativi, quali Miguel Angel, Arconada.

Arrivata con Kubala la Nazionale spagnola

ROMA — «E' una squadra sperimentale ma è molto buona. Sono giovani tutti in gamba. Del resto sono soltanto cinque i debuttanti in senso assoluto». Così Ladislao Kubala, il c.t. della nazionale spagnola, appena sceso dall'aereo che ha condotto in Italia, ieri nel tardo pomeriggio, con una mezz'oretta di ritardo, la comitiva iberica. Kubala ha portato con sé 16 giocatori.

Essi sono. **Portieri:** Urruticoechea (Espanol), Manzanedo (Valencia); **difensori:** Marcellino (Atletico Madrid), Alesanco (Atletico Bilbao), Cundi (Sporting Gijon), Botubot (Valencia), Sant José (Real Madrid), Canito (Espanol); **centrocampisti:** Leal (Atletico Madrid), Zamora (Real Sociedad), Solsona (Valencia), Sanchez (Barcellona); **attaccanti:** Satrustegui (Real Sociedad), Gordillo (Betis Siviglia), Argote (Atletico Bilbao), Alonso (Saragozza).

IL CALCIO ITALIANO CONCLUDE DOMANI L'ANNO «MUNDIAL» CON LA GARA CONTRO LA SPAGNA

Bearzot non guarda l'anagrafe: «I nuovi arriveranno pian piano...»

ROMA — *Cala il sipario sul magico '78 azzurro. Il calcio italiano conclude domani l'anno del «Mundial» con l'amichevole contro la Spagna, l'avversaria con cui l'aveva aperto nel gennaio scorso a Madrid. Allora la partita fu «test» premondiale, a quattro mesi dall'avventura argentina. Oggi, a un anno e mezzo dal campionato europeo, quale significato ha Italia-Spagna? Risponde Bearzot: «Serve per vedere come questi giocatori reagiscono in un momento particolare e delicato del loro campionato».*

— Gli esami, dunque, non finiscono mai anche per i promossi del «Mundial»?

«I giocatori sono uomini, non giocattoli — replica secco il ct azzurro —. Questa nazionale è giovane e costituisce un patrimonio che non si può disperdere. I nuovi, in alcuni ruoli un po' scoperti anche anagraficamente, arriveranno piano piano. E' l'unico sistema per non mandare all'aria il lavoro fatto e da compiere. Ci sono ancora tante partite da fare prima degli europei. Giovedì, comunque, vedremo qualche novità. Oriali, ad esempio, giocherà senz'altro un tempo».

— E Giordano?

«Dipenderà dall'andamento della partita. Prima voglio vedere tutti insieme gli azzurri, cosiddetti veterani, a che punto sono. Se durante la gara ci fosse qualcosa che non va, può darsi che si provi qualche innesto nuovo».

— Lei ha ventilato persino l'ipotesi di una prima linea con Giordano, Rossi e Graziani. Non le sembra un controsenso visto che il campionato propone al vertice Milan e Perugia che giocano con una punta sola?

«Di una nazionale a tre punte non ho mai parlato. La squadra azzurra dispone di elementi duttili che consentono diverse soluzioni tattiche. La nazionale, in sostanza, ha gli uomini per poter esprimere il gioco che fa. Se si parla di tre punte, bisogna dire che tutte e tre hanno determinate caratteristiche di movimento».

— Pecci è segnalato in grande condizione. Perché lo ha lasciato a casa convocando invece Zaccarelli che ha qualche problema?

«E' una scelta fatta in base alle caratteristiche della partita di giovedì. Contro la Spagna occorre gente rapida e Zaccarelli mi dà questa garanzia. Quando ha raggiunto il meglio Zaccarelli ha fornito elevato rendimento».

— Perché non ha convocato Manfredonia?

«Anzitutto qui si è in 16 e non in 18. Manfredonia, peraltro, attraversa un momento particolare, un po' difficile. In lui credo sempre. Non ho mai giubilato nessuno».

— A Mozzini è capitato.

«Al suo posto ho recuperato Bellugi. Del resto, Manfredonia, anche in rapporto all'età, ha la strada azzurra aperta, altri no».

Parlando della Spagna, Bearzot afferma: «Si tratta di una squadra che abbina qualità anglosassone e latina essendo tecnicamente valida e disponendo di un temperamento eccezionale. Ha avuto problemi negli ultimi anni in seguito alla massiccia importazione di giocatori stranieri che hanno "chiuso" il prodotto nazionale».

— La Spagna può aspirare legittimamente a vincere il suo mondiale del 1982 come è già accaduto all'Inghilterra nel 1966, alla Germania nel 1974 e all'Argentina nel 1978?

«E' ancora troppo presto per dire se sarà certamente una protagonista».

La voce più rauca del solito, per un'influenza che lo affligge, Bearzot chiude il colloquio con i giornalisti con una battuta: «Quando gioca la nazionale, sto sempre male».

Rossi e Graziani, assente Bettega, costituiranno il tandem d'attacco un po' inedito dell'incontro di domani. Hanno giocato assieme poche volte e sempre spezzoni di partita. Commenta il granata: «Essendoci Giordano che è capocannoniere e romano, sinceramente pensavo di non giocare. Ho ammirato il laziale domenica scorsa e mi sono complimentato con lui per il primo gol che ci ha fatto».

Rossi rileva che brandelli di partita, sia pure 45 minuti, non possono mai costituire un valido «test» per una coppia di giocatori, «ne possono scaturire impressioni falsate — precisa —. Sia con Bettega, sia con Graziani oppure con Giordano, che è un giocatore dalle mie caratteristiche anche se più estroso, non faccio comunque problemi di coppia».

Quanto alla Juventus e alla sua crisi che può coinvolgere la nazionale, Rossi dice: «Le partite in nazionale sono diverse rispetto a quelle che si fanno nella squadra di club. L'incontro di giovedì può servire anche per rilanciare la Juventus. Nel calcio, ad ogni modo, nel giro di due mesi può cambiare tutto».

— E' probabile che Bearzot le affidi la maglia numero 11. La disturberebbe?

«Non l'ho mai messa, ma non faccio problemi di maglia». Con Giordano, la novità del raduno azzurro è costituito dalla presenza di Oriali, 26 anni, alla sua prima convocazione nella nazionale maggiore.

— Si ritiene anagraficamente ancora abile per un futuro in azzurro?

«Dal momento che sono qui significa che credono in me. Indubbiamente, però, le possibilità maggiori le ho avute nei primi anni della mia attività, ai tempi di Valcareggi. Poi ho avuto problemi muscolari che mi hanno fatto perdere dei colpi in azzurro».

Bearzot non assiste all'allenamento che la nazionale sostiene sul campo del Banco di Roma a Settebagni. L'attacco influenzale che lo ha colpito e la giornata piovosa lo consigliano infatti a starsene negli spogliatoi mentre gli azzurri, agli ordini dell'allenatore in seconda Memo Trevisan, lavorano sull'erba per circa 50 minuti.

Divisi in squadre di otto elementi ciascuna (da una parte, in verde, Zoff, Cuccureddu, Maldera, Oriali, Bellugi, Zaccarelli, Rossi e Giordano; dall'altra, in blu, Conti, Gentile, Cabrini, Scirea, Benetti, Tardelli, Causio e Graziani) fanno anche una partitella su aree ridotta per circa mezz'ora. Pioggia di gol, con vittoria dei secondi per 7-6. Segnano un po' tutti: per i verdi Giordano (due), Rossi, Oriali, Bellugi e Maldera; per i blu Causio, Tardelli, Graziani, Cabrini, Gentile, Benetti e Scirea.

Intanto viene deciso che l'allenamento odierno (alle ore 10.30) verrà fatto ancora a Settebagni anziché all'Olimpico, come previsto in un primo tempo.

Roma — Paolo Rossi sembra volutamente volgere le spalle al laziale Giordano, cannoniere del campionato che si affaccia alle soglie della nazionale. Ma l'atteggiamento è casuale, anche se prontamente sfruttato dal fotografo. (Telefoto Ansa)

ROBERTO IULIANO OPERA ALLO SCOPERTO A FAVORE DELLA TRIESTINA

Si è avviata con slancio la sottoscrizione pro SpA

Autonomamente, con l'attenzione benevola e interessata dei dirigenti alabardati o quanto meno di alcuni di essi, procede l'operazione destinata a creare il capitale per costituire la società per azioni che dovrà sostenere la Triestina nella sua corsa verso il potenziamento delle strutture societarie. Elemento catalizzatore di questa iniziativa, alla quale si è votato con grande slancio ed entusiasmo, è un... appassionato di cavalli. Si tratta infatti di una persona molto nota nell'ambiente di Montebello, ma che in città, nel borgo teresiano in particolare, è altrettanto noto quale assicuratore, essendo agente generale del Lloyd Adriatico: il signor Roberto Iuliano. E' stato lui a prendere in mano l'iniziativa, a svolgere opera di convinzione presso numerosi clienti e amici, presso le grandi aziende locali e uffici pubblici, per favorire la realizzazione di una operazione che sta già delineandosi con favorevoli sviluppi.

Molto riservato all'inizio, tanto da negare quella che era già una notizia corrente solo per scrupolo, non essendo ancora certo della sua possibilità di realizzazione, una volta avviata sul binario giusto, Roberto Iuliano non ha più negato l'evidenza della sua attività e sia pure con molta esitazione ha reso noti taluni aspetti dell'operazione.

Gli importi prenotati o sottoscritti sono già rilevanti; anche se non sono stati comunicati, per comprensibile riserbo, tuttavia è stato assicurato che sono di entità tale da garantire il più grande successo. E la fase di «rastrellamento» può dirsi appena iniziata, poiché devono entrare in lizza grossi operatori e numerosi enti pubblici, nonché i dirigenti di determinati settori dell'economia triestina.

«L'operazione che viene avviata — ha detto Iuliano — ha il solo scopo di dare alla Triestina un solido sostegno finanziario, per consentirle di raggiungere i grossi traguardi che sono alla sua portata e che sono degni dell'importanza della città e della passione sportiva dei suoi abitanti». Una motivazione che può essere sottoscritta in pieno e che certamente non mancherà di raccogliere i più vasti suffragi, le più ampie adesioni.

Ecco un elenco di ditte triestine che hanno già provveduto a effettuare i versamenti presso la Banca Antoniana oppure presso la Cassa di Risparmio, per conto della costituenda Società per azioni: Concessionaria ing. Dino Conti, concessionaria Alfa Romeo Giusto Muratti, concessionaria Alfa Romeo Renato De Manzano, ditta Giuseppe Godina, ditta Gaetano Speranza, Giordano Lunardi import export, Gianni Cucchiani («Giovani»), Carmine Caprioli, Sergio Campisi, dott. Claudio Sitter, dott. Danilo Muzina, Meccano Navale, Arredo Navale, Settimio Aiello, Radio Trevisan di Marcello Scorich, ditta Marinoni, Vivai Benetazzo di Tessera - Venezia, Cantieri Navali Craglietto, Raffaele Norcia e pellicceria Igor Oblati.

SABATO CONTRO LA LAZIO

Gli alabardati domani riprendono ad allenarsi

Si concluderà nel tardo pomeriggio di oggi la «tre giorni» di riposo concessa da Tagliavini a titolari e rincalzi rossoalabardati subito dopo la conclusione della partita di Reggio Emilia. I giocatori dovranno rientrare in sede entro questa sera e domani pomeriggio riprenderanno la preparazione per l'amichevole di sabato al «Grezar» contro la Lazio. Anche Tagliavini, che si è intrattenuto a Reggio Emilia assieme ai familiari, rientrerà oggi in città.

La Lazio giungerà a Trieste nella mattinata di sabato mattina e ripartirà nella stessa serata con il vagone letto.

BRANDOLIN CI SCRIVE

Il C. D. alabardato da Cecovini

«Ho letto su "Il Piccolo" del 13.12.78 in quarta pagina, che il Sindaco avv. Manlio Cecovini ha ricevuto tre dirigenti della U.S.T.

«Desidero comunicare che, pur essendo il Presidente tuttora in carica, non sono stato informato dell'incontro.

«La mia precisazione la ritengo necessaria anche perché sullo stesso giornale a pagina 13, viene ripetuta la notizia indicando che tutti i dirigenti meno Brandolin hanno partecipato all'incontro, mentre, di dirigenti, erano presenti solamente due e, ripeto, io non ero stato informato. Distinti saluti. Aldo Brandolin».

I poster invenduti

«I tifosi interessati li hanno già acquistati; le rimanenze delle copie stampate in più, possono essere considerate le usuali giacenze prevedibili e calcolate.

«I poster rimangono sempre validi come "squadra" anche se cambiano gli allenatori (e presidenti).

«Ad ogni modo sono disponibile ad esaminare una proposta accettabile per acquistare i poster rimasti. Grazie e saluti. Aldo Brandolin».

Cordoglio degli sportivi per il lutto di Cividin

Mario Cividin, appassionato sportivo che ha dato un nuovo impulso a molti settori sportivi triestini, dalla pallamano all'atletica leggera, dal canottaggio alla Ginnastica Triestina in tutte le sue sezioni, è stato colpito dalla perdita della sua cara mamma, mancata improvvisamente. In questo momento così doloroso, Mario Cividin ha già avuto l'attestazione di solidarietà e di affetto da parte dei suoi molti amici, dagli sportivi soprattutto. Ad essi aggiungiamo la espressione del nostro cordoglio, che gli inviamo sentitamente, quale testimonianza di una simpatia umana che trae origine dalla comune passione per lo sport.

QUATTROCENTO TIFOSI NEROVERDI SARANNO PRESENTI STASERA AL «CARNERA»

L'Hurlingham sfida la... bufera per dare l'assalto alla Mobiam

Anche se le condizioni atmosferiche consigliano più una... gita sciatoria che non quella al seguito di una squadra, saranno in molti a sfidare il maltempo per assistere, stasera alle 21, all'incontro fra Mobiam e Hurlingham. Sono quasi 400, infatti, le prenotazioni di parte neroverde per il Carnera, a dimostrazione che la sfida si annuncia «calda». Il derby è sentito, anche se per il momento le ambizioni di tutte e due le squadre si fermano a un traguardo di consolazione. I friulani tentano di risalire, i triestini di sistemarsi in una posizione che non provochi problemi immediati.

Dal punto di vista regionale, lo scontro fra i «cugini» è il tema dominante della settima giornata della serie A 2; la Mobiam considera determinante e come un punto di partenza il derby. Per questo motivo getterà nella contesa tutte le energie, cercando di togliersi quella maschera di «squadretta» che certo non le si addice (e non merita).

Potenziale di squadra ancora «inesploso», fattore campo, ruoli coperti in ogni settore, statura di molto superiore a quella degli avversari: sono tutti elementi favorevoli alla squadra di Guerrieri ma Lombardi, il solito tecnico irriducibile, proverà a sfatare una tradizione decisamente avversa. Nell'ambiente dell'Hurlingham qualcuno ha fatto qualche smorfia, conoscendo i nomi dei direttori di gara: oltre a Ugatti di Salerno ci sarà Basso, di Napoli, il quale nella passata stagione aveva agito da miccia della polemica, proprio a Udine. La scelta non è stata felice da parte di chi ha il compito di designare gli arbitri, tuttavia non bisogna mettere in dubbio la buona fede dei «fischietti»; ricordiamo che la vera superiorità viene sempre a galla e quindi a nulla servono, alla fine, situazioni accolte come «giustificazioni».

Dopo questo turno infrasettimanale si dovrebbe finalmente vedere un po' più chiaro in una classifica che al termine della sesta giornata era un vero «blocco». Fra le prime in classifica la Pinti Inox darà forse l'esatta dimensione dell'Eldorado e il Banco di Roma, dal canto suo, dirà se il Rodrigo Chieti è una stella di Natale, oppure qualcosa di più duraturo.

Dal discorso che interessa il vertice della graduatoria non va dimenticata, naturalmente, la Pagnossin, ospite questa sera del Manner Novara. Quella piemontese finora è sembrata una delle formazioni più arrendevoli (complice l'infortunio capitato al fuoriclasse Foster) e la squadra di McGregor è intenzionata a sfruttare questa possibilità della vittoria in trasferta. Due punti fuori casa, in questo campionato che corre sul filo dell'equilibrio, servono molto anche sotto il profilo del morale, che salirebbe alle stelle, visto gli scontri diretti fra le varie battistrada. Manner - Pagnossin sarà diretta dai lombardi Albanesi e Brianza.

Pure la Postalmobili affronta un impegno esterno con parecchie speranze. La compagine di Pellanera renderà visita al Sarila Rimini (arbitreranno i romani Teofili e Vassallo), una squadra ancora alla ricerca di se stessa.

Gli incontri in programma, tutti di estremo interesse per le regionali sono Juve Caserta-Jollycolombani (arbitri Baldini e Bartolini) e Superga - Cagliari (Fortina e Di Leila).

Severino Baf

ANTICIPO SERIE A 1

Canon - Amaro Harris 83-82

La Federazione britannica contro Evangelista-Canè

LONDRA — La federazione pugilistica britannica ha rifiutato di designare un proprio arbitro a dirigere il combattimento che il 26 dicembre prossimo a Bologna vedrà di fronte il detentore spagnolo Alfredo Evangelista e l'italiano Dante Cane per il titolo europeo dei massimi.

«Ci è stato chiesto di designare l'arbitro del match — ha detto il segretario della federazione britannica Ray Clarke — e abbiamo rifiutato. Non vogliamo che uno dei nostri giudici venga immischiato. Trovo stupefacente che gli italiani, che sono stati scossi recentemente dal "caso" Jacopucci abbiano autorizzato questo combattimento».

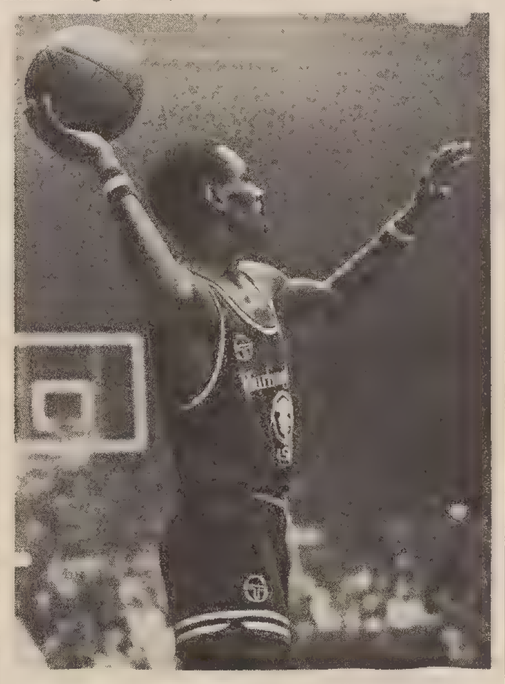
«All'inizio — ha precisato Clarke — eravamo contrari per l'età di Canè, 38 anni, e il nostro convincimento si è poi rafforzato quando abbiamo saputo che il pugile italiano è affetto da una forma di diabete».

Settima la Giordani nel gigante europeo

CONTAMINES MONTJOIE — Claudia Giordani si è classificata settima nello slalom gigante disputatosi a Contamines Montjoie (Francia), prima prova della Coppa Europa femminile. Ha vinto la tedesca occidentale Christa Zechmeister davanti alle francesi Perrine Pelen e Fabienne Serrat.

RECUPERO SERIE C1

L'incontro Forlì - Juniorcasale verrà recuperato sabato prossimo.



Rich Laurel, l'asso nella manica dell'Hurlingham per la trasferta di Udine. (Italfoto)

LE OPINIONI DI RADICE, CASTAGNER E VINICIO AL «SEMINARIO» DEGLI ALLENATORI

Fuorigioco, pressing e universale proposte «per un calcio migliore»

FIRENZE — Pressing, giocatore universale, e impostazione del fuorigioco, sono stati i temi della seconda e conclusiva giornata del seminario «a porte chiuse» al quale hanno partecipato allenatori di quasi tutte le società del campionato di calcio di serie A e B. I tre specifici argomenti sono stati trattati, da quanto è filtrato fuori dall'aula, dove erano insieme con gli allenatori il presidente della Lega nazionale Righetti ed il dirigente del settore tecnico di Coverciano Italo Allodi, rispettivamente da Radice, Castagner e Vinicio.

Gigi Radice sostiene che il «pressing», di cui è un assertore in assoluto, va fatto con forza e raziocinio ed è proprio quando, soggiunge in umiltà, il Torino ha smesso di farlo nella maniera giusta, che la squadra è incorsa in errori, quegli errori che trovano riscontro nel campionato e nella sua classifica.

Luis Vinicio, prima con la Lazio ed ora con il Napoli, strenuo difensore del concetto del «fuorigioco» al punto giusto ed al momento giusto, ribadisce che questa impostazione tattica di quattro in linea con intuito e scatto, può essere in grado di annullare affondo pericolosi dell'avversario e sventare perfino i gol.

Più complessa la problematica del «giocatore universale», un jolly cioè utilizzabile in più ruoli e Ilario Castagner ha ricordato che cosa hanno rappresentato, ad esempio, giocatori come Hidegkuti per l'Ungheria e Di Stefano per la Spagna in questi specifici ruoli sul centrocampo. Nel Perugia (per il quale chiaramente pensa sempre all'eventualità di un titolo almeno di campione d'inverno) questo giocatore potrebbe identificarsi nell'ex viola Casarsa, validamente rilanciato dal Perugia, ma Castagner precisa che sovente Casarsa non appare troppo disponibile per gli allargamenti sulle fasce ed in particolare su quella di destra.

Lo psicologo Maderna e poi lo stesso Italo Allodi, in un colloquio con i giornalisti, hanno rilevato l'importanza di questi incontri fra tecnici delle maggiori squadre di calcio.

Il prof. Comucci ha parlato, in particolare, del valore della preparazione dei calciatori, preparazione, ha precisato, riferendosi all'inizio delle attività agonistiche vere e proprie quale il campionato, che «dovrebbe avere un arco di 40 o 45 giorni in modo da fare acquisire all'atleta una condizione indispensabile per affrontare lo sforzo agonistico». E qui è tornata di rimbalzo anche l'ipotesi che (forse dal 1981) la Federcalcio pensi ad un anticipo dell'inizio del campionato nazionale di calcio di serie A al 15 settembre o giù di lì.

Lo psicologo professor Alessandro Maderna ha rilevato quella che ha definito «la nuova psicologia dell'allenatore di calcio e dei tecnici del settore in genere» i quali, oggi, son più propensi al lavoro di équipe. «C'è l'uomo squadra — ha detto — ma è indubbio che le società vanno avanti se c'è la squadra in senso completo». La nuova società sportiva è orientata verso la «demitizzazione del ruolo singolo dell'allenatore e del giocatore» per optare sul lavoro di équipe.

BASEBALL

Stasera a Trieste assemblea regionale

Si svolgerà questa sera l'assemblea regionale delle società di baseball e softball del Friuli - Venezia Giulia. I lavori, che avrebbero dovuto svolgersi a Prosecco nella Scuola superiore internazionale, si effettueranno nella sala riunioni del Coni di via del Teatro.

All'assemblea, nel corso della quale il presidente del Comitato regionale dott. Civelli rassegnerà le dimissioni, interverrà il presidente della Federbaseball Bruno Beneck. Non sono previste all'ordine del giorno elezioni per il rinnovo delle cariche. La responsabilità del comitato verrà probabilmente assegnata ad un commissario (Foscarini o Gregoret?). L'assemblea avrà inizio alle ore 19 in prima o alle 19.30 in seconda convocazione.

DOMANI E VENERDI'

Due gare Fis a Sella Nevea

Sella Nevea ospiterà domani e venerdì due gare maschili internazionali Fis, riservate alle squadre nazionali B e C. Si tratta di uno slalom speciale e di un gigante che dovevano essere disputati al Passo Rolle, ma che sono stati spostati in altra sede per scarsità di innevamento nella località designata. Per Sella Nevea è la prima manifestazione internazionale dell'anno, che impegnerà la Isa Nevea e lo Sci Cai Monte Canin, cui è stata demandata l'organizzazione, con la collaborazione tecnica del direttore sportivo di quella località turistica, Lazzaro.

Si perfezionano in tattiche

Firenze — Al corso allenatori professionisti a Coverciano, il direttore del settore tecnico Allodi s'intrattiene con Renna, Angelillo e Vinicio (alla sua sinistra). (Telefoto Ansa)

Referendum: prime segnalazioni dei lettori

Sono ormai numerose le schedine giunte alla redazione sportiva del nostro giornale riguardanti il referendum che dovrà designare il campione dell'anno, il campione del cuore e la speranza dell'anno. Tra i campioni segnalati Venanzio Ortis (azzurro europeo dell'atletica), Corrado Barazzutti, (il friulano racchetta numero uno del tennis nazionale), Dino Zoff (il friulano pure lui, portiere della Juventus e della nazionale) e il cestista Giulio Iellini (triestino nazionale a Manila).

Per quanto riguarda il campione del cuore, i più votati per ora sono il portiere della Triestina Bartolini, l'americano dell'Hurlingham Rich Laurel, Miljak e Andreasic per la Cividin. Il referendum sulla speranza dell'anno vede segnalazioni per Enzo De Denaro (judoka) Susanna Furlani (atletica), Lenarduzzi e Mitri (calcio e Renzo Bensi (motociclismo). Questi sono tuttavia dei dati parziali, dati che i lettori stessi possono modificare votando i campioni favoriti.

Quale CAMPIONE DELL'ANNO i lettori sono invitati ad indicare l'atleta nato nella nostra regione, le cui imprese sportive abbiano in assoluto caratterizzato il 1978.

Quale CAMPIONE DEL CUORE i lettori sono invitati ad indicare il loro beniamino nella disciplina sportiva preferita (il beniamino può essere qualsiasi atleta che indossi i colori di una società della regione, anche se non vi è nato).

Quale SPERANZA DELL'ANNO i lettori possono dare la loro preferenza ad un giovane atleta nato nel Friuli - Venezia Giulia al quale si preconizza un luminoso avvenire in campo agonistico.

I risultati del referendum saranno resi noti nell'edizione del 31 dicembre.

Per i vostri regali

Largo a Roiano 1
Paterniti Shopping

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

IL PICCOLO

Referendum indetto dalla redazione sportiva

IL CAMPIONE DELL'ANNO

. . . . . .

IL CAMPIONE DEL CUORE

. . . . . (sport . . . . .)

LA SPERANZA DELL'ANNO

. . . . . (sport . . . . .)

Nome, cognome e indirizzo del lettore

Ritagliare e spedire (o recapitare) alla redazione sportiva de «Il Piccolo» - via Pellico 8 - 34100 TS

CRONACHE DELLO SPORT

NUOTO: UN CENTINAIO DI ATLETI IN PISCINA NELLA PRIMA MANIFESTAZIONE STAGIONALE DI CATEGORIA

Promettono bene gli esordienti triestini

Buona riuscita della prima manifestazione stagionale riservata agli esordienti delle categorie A e B maschile e femminile. Quasi un centinaio di atleti delle società triestine hanno animato con prestazioni molto combattute le quattordici gare in programma, portando di folto pubblico presente a un continuo, caloroso tifo.

Fra gli esordienti A, c'è stato un generale predominio dei nuotatori della Triestina Nuoto, mentre fra i B le gare sono state controllate dagli allievi dell'Edera, ben guidati da Lucio Caproni, allenatore che sta ottenendo buoni risultati. Le prestazioni da sottolineare sono quelle di Francesca Gherisinich, che sia nei 100 stile libero, sia nei 133 misti ha fermato i cronometri su ottimi tempi. Sempre nel settore femminile bene la Rustici del Centro Fin e a dorso la Tinolli della Triestina Nuoto. Gara entusiasmante quella dei 100 s.l. della categoria A. dove la Buzzi, dimostrando ancora una volta il suo eccezionale talento natatorio, ha regolato le tre discrete ondine della Triestina Nuoto Marsi, Delise e Furlan, quest'ultima al primo anno della categoria A.

I maschi hanno messo in luce un forte Scrignani, che ha piazzato una prestigiosa doppietta, e fra i nati nel 1969 Marcat della Triestina Nuoto, ben classificato sia nei 100 s.l. sia nei 133 misti. Nei 100 rana ottima gara di Massimo Linardi, allievo della Cagnino alla Triestina, che ha nuotato bene vincendo davanti ai suoi compagni di squadra Bragant e Dodini. Complessivamente quasi tutti gli atleti in gara hanno già confermato o migliorato i tempi ottenuti nel finale della passata stagione, dando quindi prova di serietà e impegno, doti che se troveranno continuità nel prosieguo della loro attività natatoria potrebbero portarli a rivestire a livello assoluto ruoli da protagonisti.

Renzo Poli

RISULTATI

Giudice arbitro: Antonia Cattonar-Zamperlo.

100 s.l. maschili «A»: 1) Giustolisi (Ustn) 1'08''7; 2) Cutazzo (Ustn) 1'11''2; 3) Bossi (Ustn) 1'11''2; 4) Berdini (Ustn) 1'13''2; 5) Bossi (Ustn) 1'13''3.

100 s.l. femminili «A»: 1) Buzzi (Ase) 1'11''6; 2) Marsi (Ustn) 1'11''9; 3) Delise (Ustn) 1'12''8; 4) Furlan (Ustn) 1'13''1; 5) Fonda (Ustn) 1'16''0.

100 s.l. masch. «B»: 1) Scrignani (Ase) 1'13''3; 2) Robba (Ase) 1'20''0; 3) Agostinello (Ase) 1'21''6; 4) Muller (Fin) 1'22''1; 5) Marcat (Ustn) 1'22''2.

100 s.l. femm. «B»: 1) Ghersinich (Ase) 1'13''0; 2) Bianchi (Ustn) 1'21''0; 3) Rosani (Ustn) 1'24''9; 4) Nicolini (Ustn) 1'27''1; 5) Coretti (Fin) 1'30''0.

100 rana masch. «A»: 1) Linardi (Ustn) 1'25''1; 2) Bregant (Ustn) 1'27''4; 4) Dodini (Ustn) 1'29''1.

100 rana femm. «A»: 1) Buzzi (Ase) 1'25''5; 2) Skerl (Ustn) 1'27''5; 3) Legisa (Ustn) 1'32''4; 4) Suban (Ase) 1'33'5; 5) Chermaz (Ustn) 1'35''0.

100 rana masch. «B»: 1) Placer (Ase) 1'37''3; 2) Tamaro (Ase) 1'38''4; 3) Treu (Fin) 1'41''0; 4) Tervisan (Ase) 1'42''0; 5) Dilenardo (Fin) 1'44''3.

100 rana femm. «B»: 1) Rustici (Fin) 1'40''0; 2) Bianchi (Ustn) 1'42''7; 3) Nicolini (Ustn) 1'45''3; 4) Placer (Ase) 1'47''7; 5) Serraval (Ase) 1'47''7.

100 dorso masch. «A»: 1) Berdini (Ustn) 1'20''2; 2) Cutazzo (Ustn) 1'25''1.

100 dorso femm. «A»: 1) Tinolli (Ustn) 1'23''7; 2) Delise (Ustn) 1'25''3; 3) De Stefani (Ase) 1'26''2; 4) Furlan (Ustn) 1'28''2; 5) Skerl (Ustn) 1'30''3.

133 misti masch. «B»: 1) Scrignani (Ase) 2'00''2; 2) Agostinelli (Ase) 2'01''4; 3) Marcat (Ustn) 2'04''6; 4) Treu (Fin) 2'05''9; 5) Robba (Ase) 2'06''3.

133 misti femm. «B»: 1) Ghersinich (Ase) 1'56''0; 2) Rustici (Fin) 2'05''2; 3) Rosani (Ustn) 2'09''3; 4) Coretti (Fin) 2'18''3; 5) Berdini (Fin) 2'22''2.

100 delfino masch. «A»: 1) Giustolisi (Ustn) 1'18''0; 2) Bossi S. (Ustn) 1'23''7; 3) Bossi L. (Ustn) 1'23''9; 4) Camuffo (Ustn) 1'26''1; 5) Dodini (Ustn) 1'27''2.

100 delfino femm. «A»: 1) Marsi (Ustn) 1'21''4; 2) Fonda (Ustn) 1'26''2; 3) Detoni (Ustn) 1'29''7; 4) Gasparini (Ase) 1'40''4.

La riunione di Gorizia per la Coppa Mosca

Ripetizione della prima parte della Coppa Mosca a Gorizia in vasca da 25 metri, con risultati discreti in tutte le gare in programma e con ottimi acuti nel dorso femminile e nella rana maschile. Nei 100 dorso la Frangipani è risorta dopo un avvio di stagione in cui appariva «bloccata», ottenendo un buon 1'09''3, seguita a pochi decimi dalla Bartolini e Burolo, tutte e tre della Triestina Nuoto. La rana ha visto la bella vittoria di Bossi, allievo di Zetto all'Edera, che ha anche portato il «suo» fondista quattordicenne Leonardo Lazzarich a vincere i 400 s.l. in 4'36''8. Notevoli nei 100 delfino le gare della Detoni e Locci giunte appaiate, e di Bastiani.

I 100 s.l. hanno confermato Bacigalupo dell'Inter Rari Nantes, seguito da Surza dell'Udinese Nuoto che ha stabilito con 57''4 il record regionale della categoria ragazzi, che peraltro era già in suo possesso.

RISULTATI

400 s.l. f.: 1) Maggio (Gymn) 5'01''5; 2) Tamaro (Ase) 5'12''2; 3) Gasparini (Ase) 5'14''0; 4) Maraz (Go) 5'15''3.

400 s.l. m.: 1) Lazzarich (Ase) 4'36''8; 2) Galimberti (Ase) 4'37''8; 3) Cattaneo (Rnu) 4'39''2; 4) Riem (Gymn) 4'55''5; 5) De Simone (Go) 5'00''3.

100 farfalla f.: 1) Detoni (Ustn) 1'09''4; 2) Locci (Ustn) 1'09''4; 3) Scrufari (Rnu) 1'14''7; 4) Diffidenti (Aun) 1'16''7; 5) Donda (Go) 1'21''3.

100 farfalla m.: 1) Bastiani (Ustn) 1'02''3; 2) Lesa (Rnu) 1'05''1; 3) Negro (Ustn) 1'05''5; 4) Galimberti (Ase) 1'07''0; 5) Masatti (Gymn) 1'08''1.

100 dorso f.: 1) Frangipani (Ustn) 1'09''3; 2) Bartolini (Ustn) 1'10''0; 3) Buolo (Ustn) 1'11''4; 4) Gianolla (Ustn) 1'16''3.

100 dorso m.: 1) De Renaldy (Ascn) 1'02''4; 2) Bastiani (Ustn) 1'05''1; 3) Losurdo (Irn) 1'06''5; 4) Furlan (Gymn) 1'10''9; 5) De Cillia (Aun) 1'11''5.

100 rana f.: 1) Sirca (Ustn) 1'19''4; 2) Lenardon (Ustn) 1'21''3; 3) Adorini (Aun) 1'21''4; 4) Sedmak (Ustn) 1'22''3; 5) Bastiani (Ustn) 1'23''7.

100 rana m.: 1) Bossi (Ase) 1'12''8; 2) Galimberti (Ase) 1'13''5; 3) Nadalin (Gymn) 1'14''2; 4) Brighenti (Aun) 1'14''8; 5) Sciarrini (Rnu) 1'15''3.

100 s.l. f.: 1) Locci (Ustn) 1'02''0; 2) Frangipani (Ustn) 1'05''0; 3) Lenardon (Ustn) 1'05''1; 4) Maggio (Gymn) 1'05''4; 5) Dinarich (Aun) 1'05''6.

100 s.l. m.: 1) Bacigalupo (Irn) 56''3; 2) Surza (Aun) 57''4; 3) Marzi (Ustn) 58''9; 4) Mandero (Ustn) 59''3; 5) Cattaneo (Rnu) 59''5.

400 misti f.: 1) Bartolini (Ustn) 5'24''4; 2) Bastiani (Ustn) 5'45''5.

400 misti m.: 1) Negro (Ustn) 5'10''1; 2) Marogna (Ase) 5'50''6.

INATTESA CONCLUSIONE DELLA FASE REGIONALE DI PRATO INDOOR

L'Hockey Club Garcia a Gorizia ha guadagnato la qualificazione

Sarà l'H.C.T. Garcia, e non il Cus Trieste, a rappresentare la nostra regione alle semifinali Nord — la vincente di questo concentramento nazionale salirà dalla «B» alla «A» — del campionato nazionale dell'hockey indoor, in calendario il 21 gennaio a Castello d'Agogna. Questo è il verdetto scaturito al termine delle quindici partite giocate domenica sul parquet goriziano della Valletta del Corno.

Il risultato complessivo, la rimonta cioè della Garcia A e la caduta improvvisa del Cus, che si è lasciato rosicchiare i tre punti di vantaggio acquisiti nell'andata e cedendone altri due agli uomini di De Bortoli, non fa una grinza.

La caduta dei cussini a Gorizia, ove hanno conosciuto due sconfitte (entrambe ad opera delle due Garcia) e un pareggio, (metà del fardello!) ha un nome: Dobrigna. L'attaccante, che nel girone d'andata aveva messo a segno 10 gol, ha disertato Gorizia causa l'influenza. A nulla è servito, dunque, il buon collettivo impostato dall'allenatore Monteferri su una formazione che è ancora inesperta non solo in fatto di indoor. Davanti a Dintignana si è giostrato con vivacità e buon intuito, ma Svaghel, senza la spalla Dobrigna, era troppo isolato. Sono stati così capovolti i pronostici e dopo trenta partite — tante ne sono state giocate nei due appuntamenti di Trieste prima e Gorizia dopo — la graduatoria ha ora un volto inedito, ma forse più realistico, concedendo alla Garcia un primato convincente.

Il colpo d'ala delle due formazioni della Garcia, che hanno agito di conserva con un obiettivo comune, la qualificazione, ha avuto però un alleato di lusso che si chiama Polisportiva. La squadra «A» aveva recitato il suo monologo, fermando il Cus, ma ha ricevuto una mano determinante dalla formazione di Pepi Cosanz che, imponendo ai cussini un 4 a 4, ha dato una mazzata definitiva al Cus stesso, il quale in quel momento — penultimo turno della giornata — non era stato ancora messo in ginocchio dalla Garcia B.

Una Polisportiva euforica, quindi, con un Pribaz strepitoso (suo lo scettro di goleador incontrastato) e da giudicarsi il miglior giocatore del torneo.

La Garcia A si è presentata a Gorizia con una ... mazza in più, vale a dire con una marcia diversa rispetto alla prova sostenuta a Trieste. Domenica la compagine è andata in gol 44 volte contro le 22 segnature registrate in viale Miramare. L'attaccante Schillani, ed il difensore Bernich sono apparsi i più dotati, bene sorretti dagli altri, che hanno dato anima e corpo per rovesciare una situazione che si era fatta delicata dopo il verdetto dell'andata. C'è stata massima concentrazione e volontà superba di riscatto.

Anche l'altra formazione, la «B», ha compiuto ottimi progressi, ponendo in luce un P. Simsig molto accorto e preciso, assecondato da un Valle emerso tra i pali malgrado l'infortunio patito (e ... Busan lo rimpiazzato validamente). Le formazioni della Garcia, riunendosi per il concentramento vigevanese, potranno recitare la loro parte anche se a Trieste, causa la mancanza di attrezzature coperte adeguate, non si possono fare miracoli.

Itala e Triestina chiudono questa rassegna, che è un po' il consuntivo della stagione '78 per il prato triestino. Nella sempre gagliarda Itala hanno formato blocco compatto i giocatori provenienti dall'H.C.T. con Marconcini e Gnesda in buona luce. La Triestina, fanalino di coda, ha deluso, mettendo in risalto qualche giovane come un portierino tredicenne, l'attaccante Pasquazzo e l'estroso Furlan, presente a Trieste, ma assente a Gorizia.

I gol fatti in trenta partite sono stati 216, di cui 95 in viale Miramare, 121 alla Valletta del Corno.

Bruno Ive

I RISULTATI

Cus-Triestina 4-1; Garcia A-Garcia B 11-2; Polisportiva-Itala 2-1.

Garcia A-Triestina 10-0; Cus-Itala 6-2; Garcia B-Polisportiva 3-1.

Garcia A-Cus 7-5; Garcia B-Itala 6-2; Polisportiva-Triestina 6-1.

Garcia A-Itala 12-3; Garcia B-Triestina 6-2; Cus-Polisportiva 4-4.

Itala-Triestina 2-1; Garcia B-Cus 7-6; Garcia A-Polisportiva 4-0.

CLASSIFICA FINALE

Garcia A	10	8	1	1	66 21	17
Cus Trieste	10	7	1	2	52 31	15
Garcia B	10	7	0	3	43 33	14
Polisportiva	10	3	1	6	25 40	7
Itala	10	2	1	7	18 44	5
Triestina	10	1	0	9	12 47	2

MARCATORI

16 reti: Pribaz (Polisportiva); 15: Schillani (Garcia A); 14: Svaghel (Cus) e Simsig P. (Garcia B); 12: Candotti (Garcia A); 11: Metullio (Garcia B); 10: Dobrina e Orlando (Cus); 7: Bais F. (Cus), Novaro (Garcia B), Simsig G., Bernich, Logar, De Micheli (Garcia A); 6: Manzutto (Garcia A) e Giugovaz (Cus); 5: Marangon M. (Polisportiva); 4: Furlan (Triestina), Stefanucci (Garcia A) e Dall'Oste (Cus); 3: Russian e Sansone (Garcia B), Weis, Gnesda, De Risola, Menia e Carconicini (Itala), seguono altri marcatori.

Festeggiato Luciano Michelazzi

Luciano Michelazzi, attuale presidente del comitato della V Zona di canottaggio è stato premiato nel corso di una riunione conviviale prenatalizia svoltasi nella canottiera della Ginnastica Triestina. Con la consegna di un'artistica targa raffigurante la cattedrale di S. Giusto, i dirigenti biancocelesti hanno inteso premiare la lunga e competente opera divulgativa svolta dal consocio dapprima in seno alla società della Sacchetta e quindi a favore dello sport remiero sia a livello zonale, sia a livello nazionale.

Entrato fra i canottieri biancocelesti nel lontano '47, Michelazzi si è distinto nei primi tempi come atleta, poi come dirigente occupando per un certo numero di anni anche la carica di vicepresidente. Nonostante gli impegni societari Michelazzi ha prestato e presta la sua opera come giudice arbitro internazionale, per alcuni anni come segretario del comitato zonale, ai tempi di Matteini presidente, quindi come consigliere di zona e infine, sono i nostri giorni, come presidente.

Dalla fine del 1977, Michelazzi occupa infatti la carica di presidente della V zona ed essendo stato riconfermato all'unanimità nella recente assemblea elettiva, la ricoprirà sino al 1980. Meritati quindi i calorosi e prolungati applausi riservatigli alla consegna della targa da parte del presidente della nautica, Teo Bartoli.

Edile all'attacco

L'Edile Adriatica (una sola sconfitta in quattordici partite) guida la classifica del girone B della Prima categoria. Domenica scorsa le matricole triestine sono state peraltro costrette al pareggio casalingo dal San Canzian (2-2). La foto si riferisce all'incontro disputato sul campo di guardiella: Punis (n. 10), palla al piede, porta la minaccia verso la porta del San Canzian, assistito da Smrekar. (Italfoto)

CAMPIONATO PRIMAVERA

Triestina - Brescia 1-1

Per i ragazzi di Fulvio Varglien l'appuntamento con la prima vittoria in casa della stagione è ormai rinviato al prossimo anno.

Tanta buona volontà; in effetti la giovane formazione triestina ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità pur di centrare l'obiettivo dei due punti ma è stata fatica inutile. Giocare su quel terreno del resto era impossibile.

E' stata un po' la partita delle occasioni mancate e buono per la Triestina che proprio al 90', tutto solo davanti la rete di Bisioli che si trovava a terra per un precedente intervento su Benedetti, Guizzi non abbia trovato il... guizzo buono per mettere a segno il pallone del 2-1 per le «rondinelle». Obiettività vuole si dica che in precedenza prima Zanutel di testa, davanti al portiere Negretti, e quindi Mihich che da dentro l'area calciava male sul fondo, mancavano due clamorose occasioni per gli alabardati.

Una partita, per le condizioni del fondo, veramente assurda, decisa da due reti quasi uguali, propiziate dai due portieri che non riuscivano a trattenere il pallone e mettevano l'avversario nella condizione di battere a rete Al 5' era il Brescia a passare per una palla non controllata da Bisioli al termine di una furiosa mischia; al 10' riequilibrava le sorti Basiaco: Rossi rovesciava in area un prezioso pallone che sembrava facile preda del portiere Negretti il quale però non controllava bene la sfera che terminava sui piedi di Basiaco ed era l'uno a uno.

Inter - Udinese 2-0

APPIANO GENTILE — Sconfitta dei bianconeri in casa della capolista Inter, che chiude così questo girone d'andata del campionato Primavera sola al comando con 18 punti.

Passati subito a condurre con una rete messa a segno su azione personale dal «libero» Occhipinti, che dalla sua area difensiva salva fino alla porta udinese infilandola con un tiro in diagonale, i nerazzurri prendevano saldamente in mano le redini della gara, sfiorando poi in più occasioni la realizzazione.

La reazione dei bianconeri non si faceva però attendere e l'Inter si vedeva costretta a subire per i primi 10' della ripresa la supremazia dei friulani, i quali però non riuscivano a concretizzare in gol alcune favorevoli occasioni che si erano presentate loro, vuoi per sfortuna e vuoi per abilità della stessa difesa milanese.

La partita continuava a fasi alterne, ma al 70' l'Inter realizzava il gol della tranquillità. Bergamaschi lasciava partire un secco tiro dal limite che l'estremo difensore friulano respingeva sui piedi di Losio, che da pochi passi metteva in rete.

PALLAVOLO — «B» FEMMINILE

SOKOL TS - NOVENTA 0-3

FIUME VENETO - BOR 3-0

SUCCESSO DEGLI ORGANIZZATORI NEL QUADRANGOLARE DI PALLAVOLO

L'Inter si aggiudica la «sua» Coppa

L'Inter 1904 mette in palio la coppa e poi con la sua squadra maggiore di pallavolo, se la aggiudica. E' successo nella IV edizione della Coppa Inter 1904, un tradizionale torneo riservato a formazioni pallavolistiche di I e II divisione, svoltasi nella palesta del liceo Galilei. Messa in piedi con scrupolosa abilità dal «factotum» dell'Inter cav. Scocchi, la manifestazione è stata animata da Cus Trieste, Arredamenti 2000 di S. Luigi e da due squadre dell'Inter 1904.

Nelle prime due partite di qualificazione si sono registrati i successi dell'Inter A e del Cus Trieste, impostisi rispettivamente sul sestetto di San Luigi e sull'Inter B. Nella mattinata di domenica si sono disputati gli incontri finali; per prime si sono affrontate le formazioni del San Luigi e dell'Inter minore. Nonostante una lunga prolungata resistenza iniziale, seppure senza fortuna, gli allievi di Sivitz hanno dovuto cedere il passo all'avversaria più valida, in quanto sorretta da una maggiore esperienza. Per gli Arredamenti 2000 è giunto così il terzo posto mentre l'Inter ha dovuto accontentarsi del quarto un piazzamento che data la giovane età dei suoi componenti non stona affatto.

L'incontro «clou» della manifestazione è stato quindi movimentato dall'Inter A e dal Cus. Con una buona partenza, i gialli del Cus si sono affermati nella prima frazione; l'Inter si è però subito ripresa e ha fatto sue la seconda e la terza frazione, per merito del validissimo Calvino, implacabile a rete, di Opezzo, Seppi e del suggeritore Micalli. In svantaggio per 2-1, il Cus ha ritrovato concentrazione e aggressività nel quarto set per merito di Movia, Pozenu e Diego sicché è stato necessario ricorrere al quinto set.

Più decisa e più lucida e indubbiamente più rapida nel mettersi in azione, una volta messi da parte alcuni punti di vantaggio, l'Inter ha proseguito nella sua marcia vittoriosa sino a raggiungere il punto decisivo.

Coppa meritata quindi per la squadra maggiore dell'Inter, targhe e medaglie per tutte le altre partecipanti consegnate dal vicepresidente della società organizzatrice dott. Luisa e dal cav. Scocchi.

V. F.

I RISULTATI

Inter A - Arredamenti 2000 S. Luigi 2-0 (15-8, 15-2)

Cus Trieste - Inter B 2-1 (16-14, 1-15, 15-11)

Finale per il III e IV posto:

Arredamenti 2000 S. Luigi - Inter B 3-0 (17-15, 15-2, 15-6)

Finale per il I e II posto:

Inter A - Cus Trieste 3-2 (13-15, 15-2, 15-12, 8-15, 15-9)

INTER A: Babudri, Caponigro, Calvino, Gentile, Humar, Micalli, Opezzo, inat, Rizzo, Seppi.

CUS TRIESTE: Bradaschia, Movia, Maggi, Rinaldi, Cimadori, Pucci, Callegari, Spinelli, Pozenu, Diego.

ARREDAMENTI 2000: Bertali, Spizzamiglio, Biasi, Consoli, Milach, Marzi Milievich, Biasi, Drabeni, Marchesi, Zubin.

INTER B: Michelli, Cosulich, Maraston, Rizzo, Beltrame, Simonitti, De Ferra, Biasi, Di Stefano, Padoan, Prata, Visentin.

ARBITRI: Dobrilla, Manzin, Vardelich.

CLASSIFICA: 1) Inter A, 2) Cus Trieste, 3) Arredamenti 2000 San Luigi, 4) Inter B.

Tre titoli ai pesisti friulani

Ai campionati assoluti di sollevamento pesi svoltisi a Palermo i pesisti friulani hanno ottenuto tre titoli: con Antonio De Marco nella cat. kg 82,500; con Mario Caccia nella cat. kg 110 e con Piergiorgio Moreale nella cat. oltre i 110 kg.

Avvisi economici

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso a PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SAN REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CAPACE con referenze dalle 8 alle 17 ottime condizioni. Telefonare 411641. 23412 B

STABILE con referenze famiglia 2 persone Barcola cerca, ottimo trattamento, telefono 69036. 23417 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

RAGAZZA ventitreenne diplomata ragioniera offresi prontamente come impiegata, commessa o baby-sitter. Modeste pretese. Telefonare ore pasti 751128. 22816 C

STENODATTILOGRAFA 16enne volonterosa primo impiego offresi anche studio legale. Telefonare 725551. 23191 C

STENODATTILOGRAFA sedicenne volonterosa I impiego offresi anche studio legale. Telefonare 725551. 23191 C

STENODATTILO inglese francese tedesco telex esperienza pluriennale offresi tel. 571601. 22442 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 23285 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 23285 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 23285 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 23285 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 23285 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 23285 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 22655 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 757376 - 725597. 23007 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244 22999 CC

ARTIGIANO esegue riparazioni e impianti elettrici idraulici su richiesta anche piastrellature. Tel. 273913 dalle 8 alle 10. 3130 CC

Che cosa regali a Maria?

Alla Gabbia c'è.

MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE
TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910
LA GABBIA

Graphus 7

FRATA pavimenti rivestimenti in ceramica, restauri in genere. Tel. 200507. 23227 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura, verniciatura, pavimenti in plastica legno. Tel. 811504. 23174 CC

PIASTRELLISTA artigiano fornisce e posa in opera, rivestimenti e pavimenti, lavori di restauro. Magazzino via Settefontane 99. Tel. 763217. 23088 CC

PULITURA montoni, antilopi, pecari, tapiro, pelle, ecc, specializzato Cattaruzza, Giulia 13 tel. 795855 pure borsette e stivali. 23385 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

APPRENDISTA pasticciere e fattorino con patente ape pomeriggi liberi cercasi la Giuliana via Matteotti 26. 3127 D

AUTISTA patente D-E per lavoro giornaliero in città richiesto da primaria azienda del settore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27 U, 34100 Trieste. 23353 D

CAMERIERE-A tuttofare presenza giovane cercasi per pomeriggi-sere. Tel. 53118. 23425 D

CERCASI apprendista negozio fiori bella presenza tel. 795052. 23405 D

DISCOTECA cerca signora-e aiuto banco. Tel. 827360.

GEOMETRA esperto direzione lavori ed appalti ramo edilizia ed affini cercasi. Telefono 568980. 3131 D

GIOVANE cuoco-a cerca piccola trattoria. Tel. 53118.

SOCIETA' metalmeccanica richiede addetto a carrello sollevatore abilitato militesente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26-U 34100 Trieste. 23354 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza, escluso bucato e cucina. Tel. 729507. Ore 14-15. 23415 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A.A. SIGNORINA madrelingua spagnolo impartisce lezioni. Tel. 766304. 19899 G

LAUREATA pluriennale esperienza impartisce ripetizioni italiano latino greco inglese. Tel. ore pasti 763671. T.A. 3114 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

GATTINA siamese ritrovata via Manna, telefonare 765445. 23416 H

SMARRITO braccialetto oro catena piatta con targhetta caro ricordo. Tel. 824488. Mancia. T.A. 3134 H

SMARRITO l'11 corr. cagnetto bastardino piccola taglia manto marrone e sotto collo bianco risponde nome Dixi. Tel. 761894. Mancia. T.A. 3132 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AGENZIA Casa Mia affitta stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo panoramicissimo completamente rinnovato, Giulia 13 - 794286. 23206 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758 cerca appartamenti vuoti arredati da affittare clientela referenziata. 23295 L

APPARTAMENTINO cercasi affitto anche vicinanze Trieste per persona sola impiegato. Telefonare orario pasti 749719. 23420 L

APPARTAMENTO tranquillo quale seconda casa cerco anche breve periodo. Telefonare 730683 mattino. 23102 L

APPARTAMENTO tranquillo, quale seconda casa cerco anche breve periodo. Telefonare mattino 730683. 23102 L

Continua in 16.a pagina

Con il Servizio Collect puoi chiamare Francoforte a spese di Francoforte. Chiedendo a Francoforte se è d'accordo.

Se per motivi familiari, o per ragioni di lavoro, ti capita spesso di telefonare all'estero, può esserti utile conoscere il servizio Collect.
Il Servizio Collect ti dà la possibilità di addebitare una telefonata alla persona o all'ufficio che la riceve.
Gli addetti a questo servizio compongono il numero per te, informano chi risponde che è in arrivo una telefonata, gli domandano se accetta di pagarla.
E appena ricevuta la risposta, ti passano la comunicazione.
Il Servizio Collect è valido per tutti i paesi d'Europa e del bacino del Mediterraneo, e funziona anche per le chiamate dall'estero verso l'Italia.
È un'altra comodità che arriva sui fili del telefono.
Per saperne di più sul Servizio Collect, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

Segue da pagina 15

CERCASI appartamento in affitto vuoto o ammobiliato anche da ripristinare massime garanzie sino a 300.000 mensili. Tel. 68961. 23249 L

CERCASI affitto centro appartamento, telefono, soggiorno, stanza, cucina, bagno - 761926. 23153 L

CERCASI affitto centro appartamentino. Soggiorno, stanza, cucina, bagno. Telefono 761926. 23153 L

CERCASI appartamentino possibilmente zona centro. Tel. 813180 ore 13-14.30. 19856 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

CALDAIA bruciatore autoaspirante gasolio Riello 24.000 cal/h seminuova occasione vendesi. Telefonare 727654. 23411 M

VENDESI completo sci blu (pantaloni e giacchino) Gigi Rizzi per bambino 6-7 anni; paio scarponi Trezeta n. 31; paio doposci in pelo marrone n. 31. Tel. 724707. 2244447 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, bigiotterie, fotografie, grammofoni e soprammobili compero. Telefonare 793972 - Abitazione 767134. 23016 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

MATRIMONIALE materassi nuovi Permaflex cucina salotto, vendesi causa trasferimento, tel. 418391. 23087 NN

SALOTTILETTO divanietto poltrone svendiamo al costo per eliminazione articolo. «Pollis», Grimani 11. 9/12 NN

VENDESI camera armadio 5 porte senza sopralzo - trasporto gratuito. Tel. 53002 ore 8-13 14-21. 23410 NN

VENDESI camera matrimoniale. Telef. 572748 urgente. T.A. 3133 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 22420 O

ACQUISTO ORO, argento disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 23406 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo, secondo titolo e specie. disimpegno polizze, II piano. 22350 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

PULITE da soli montoni, antilopi, tapiro, ecc, con Preben, drogheria Renato, Battisti 24 e Benedetti, corso Saba 14. 23385 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

BEVIAM bevande vini acque minerali 100 prodotti qualità a prezzi specialissimi (vino 7/10 Doc L. 500, whisky 10 anni 5900, birra famiglia 280, panettoni L. 950 ecc). Servizio domicilio 823100. 22978 OO

LA DI.BE.MA. offre per Natale e Capodanno: Ricciarelli Peni alla mandorla e al cioccolato 3300, Gran Spumante Gancia 1650, Brut e Rosé Brut 1750, Brandi René Briand 2150, whisky 100 Piper 3950, vino Bisiol Merlot e bianco 10 gr. a 350, birra di Natale Kronen 14 gr. 750 tre terzine a perdere. Nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra, telefonando ai numeri 56902, 793661, 418762. 23257 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CERCASI per Udine Trieste Gorizia rappresentanti unimandatari max serietà introdotti ramo elettrocasalinghi per vendita in esclusiva note case piccoli elettrodomenstici. Telefonare 049-684155 ore ufficio. 465-8D P

CERCASI rappresentante provincia Trieste ditta già affermata sul mercato radio Tv-Hifi-elettronica, clienti già esistenti, vaste possibilità di guadagno e di continuità lavorativa. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8-U, 34100 Trieste. 482 P

CONCESSIONARIO Buitoni settore condivenze cerca rappresentanze possibilmente introdotto anche in abbinamento per Trieste e Gorizia. Scrivere cassetta Publikompass n. 32-U, 34100 Trieste. 200 P

DIFFUSIONE e pronto moda clientela affezionata cerca rappresentante Trieste - Gorizia - Udine. Tel. 049/656874. 23219 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta massimo automobili da demolire. Tel. 816314. 23218 Q

A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta massimo automobili da demolire. Telefonare 816314. 23218 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L 127 3 porte - Abarth 70 Hp - 128 - 125 S - Alfasud - Alfaromeo 2000 - Ford Escort - Dyane 6 - GS 1220 - Renault 5 TL R 6 - Lancia Fulvia - Subeam 1250 TC - Simca 1000 LS-GLS Rallye 2-76 - 1100 GLS special - 1100 TI - 1301 S automatico - 1307 GLS-S - 1308 GT - Chrysler 160 - 1609, '77 - Horizon GLS. 23280 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo ad un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24 - Trieste. 10/12 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 800 Q

A MUGGIA Autosalone Cosich via Battisti 20, telefono 272621: Fiat 132 Special 73, 128 GL 72, 128 71, 128 familiare 70, 850 Special 70, Audi 100 coupé 72, Audi 60 L 71, Escort 1100 70, Renault 4 74, Dyane 6 76, Alfasud 76, 125 69, 1750 71, camioncino 127 78. Rivolgersi possibilmente pomeriggio. 3105 Q

A 112 Elegant, assolutamente perfetta vendesi. Autocar Bedford. Sergio Forti 4-1. Tel. 828655. 23407 Q

prima, durante, dopo.

Se pensi ad un buon pranzo, prima di tutto pensa a buoni vini. Questi tre vini Maschio possono accompagnare con la loro qualità ed il loro prestigio tutto il pranzo, dal "prima" al "dopo". E non occorre che sia un pranzo di rappresentanza: perché in realtà, ogni giorno il tuo ospite importante sei tu stesso.

Prosecco DOC
Ha gusto asciutto e armonico e nobile "perlage". Ottimo come aperitivo, come splendido demi-sec di fine pranzo, o come ricco dessert con dolci classici.

Pinot Rosa
Gradevole come fresco aperitivo, o con il pesce e le carni bianche. Evoca gioventù e gioia di vivere con la sua finezza, la sua freschezza, il suo aroma.

Pinot Spumante
Fa ricco il pranzo, unendo tutto il buono di un grande vino alla festosità di un vero spumante. Ideale con antipasti, pesce, arrosti di carni bianche.

MASCHIO
I Grandi Vini del Veneto.

ABARTH 70 Cv 1977 blu scuro vende Dinoconti F. Severo 124 Tel. 573173. 5-12 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato: offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali; permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1800 impianto a gas 1975, Alfetta 1600 1975, Giulia 1600 super 1975, Giulia 1300 super 1975, GT Junior 1300 1972, Alfasud 74 73. FIAT 128 coupé 1972, 1800 128 berlina, 124 familiare 70, 125 berlina 70 4 porte 1971, 500 L '71. **AUTOBIANCHI A 112 Abarth** 70 HP 1977. INNOCENTI Mini 1001 74 72. RENAULT 5 TS 1977. VOLKSWAGEN Scirocco coupé TS 1100 1976 maggiolone 72. CITROEN GS 1200 familiare 1977, GS 1015 1976, **LN 600 1978 occasione. LANCIA Beta HPE 1600 1978. FIAT** 127 1050 sport 1978. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!!! 3070 Q

Continua in 18.a pagina

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 22/12/78, dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 15/12/78-7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all' 1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.18 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all' 11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

buone feste con RADIO TELEX TELEX

SERVIZIO AUTORADIO

Autoradio Voxon estraibile . . . . L. 8.900
Radiomangianastri stereo . . . . L. 18.500
Mangianastri stereo 5+5 . . . . . L. 24.500
Radiomangianastri stereo con OM FM stereo . . . . . L. 47.000
Radiomangianastri stereo Autovox con OM e FM . . . . . L. 49.000
Radiomangianastri stereo Voxon OM FM stereo . . . . . L. 74.000
Radiomangianastri stereo con OM FM stereo con autoreverse . . . . L. 76.000
Radiomangianastri Autovox stereo ricerca elettronica con registratore L. 89.000

RADIO TV

Radio transistor . . . . . L. 2.950
Registratore da . . . . . L. 26.000
Radiosveglia AM FM . . . . . L. 28.500
Radioregistratore . . . . . L. 63.000
Giradischi con amplificatore + casse Lesa . . . . . L. 34.000
Complesso compatto, piatto automatico, sintonizzatore FM AM stereo casse 10+10 watt. . . . . L. 178.000
Calcolatrice con memoria . . . . L. 10.400

DISCHI E NASTRI

Dischi 45 giri . . . . . L. 350
Musicacassette . . . . . da L. 600
Stereo 8 . . . . . da L. 850
Dischi LP d'importazione . . . da L. 2.800
Dischi LP . . . . . a L. 5.900
Musicassette . . . . . a L. 5.900
Macchina fotografica AGFA . . a L. 14.000

A tutti i nostri clienti lavaggio antistatico dei dischi gratuito.

Per ogni acquisto un disco Telex.

HI-FI

1 amplificatore Perser 17+17 + 1 sintonizzatore Perser AM FMS + 1 piatto Lenco L 55S + 1 testina audiotecnica magnetica + 2 casse Lenco 30+30 watt. . . . . L. 445.000

AKAI, DENON, ROTTEL, MARANTZ, KOSS, E. S. B., EPICURE, AUTLINE, SCOTT, ecc. ecc.

MODULI AKAI

Modulo 20 . . . . . sconto: L. 41.000
Modulo 40 . . . . . sconto: L. 25.000
Modulo 60 . . . . . sconto: L. 71.000
Modulo 80 . . . . . sconto: L. 80.000
reperibile in satinato e nero
Cuffie . . . . . da L. 9.000

RADIO TELEX TELEX

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 27-36

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Lungo black-out in Francia

Consumo eccessivo d'energia

PARIGI — Capitale del «black-out» in pieno giorno, la «Ville Lumière», ha battuto il primato stabilito nel luglio '77 da New York trascinando ieri con sé nell'infortunio la Francia intera — eccezion fatta per l'Alsazia — nonché parte della Svizzera.

La corrente elettrica è mancata a Parigi verso le 8.30 e subito dopo nell'insieme del Paese provocando la paralisi delle industrie, il blocco degli impianti di riscaldamento domestico, il fermo in aperta campagna di decine di treni, l'interruzione del traffico delle metropolitane della capitale, di Lione, Marsiglia e Lilla e altri inconvenienti fra cui giganteschi ingorghi stradali provocati nelle grandi città dal moltiplicarsi dei veicoli privati.

Perché la situazione ridivenisse pressoché normale sono occorse otto ore: solo verso le 16.30 l'erogazione dell'elettricità era ripristinata nei nove decimi del Paese. Quanto agli abitanti del decimo restante, essi hanno potuto nuovamente girare con successo gli interruttori nelle ore immediatamente successive.

Tutto è cominciato alle 8.27, quando i tecnici del centro di controllo dell'Edf di Parigi hanno constatato un abbassamento generale della tensione sulla rete che alimenta la regione parigina e l'Ovest della Francia dovuto ad una disgiunzione sulla linea di 400 mila volt che fra Bezaumont e Creney (Est francese) convoglia verso la capitale elettricità proveniente dalla Germania. Lo squilibrio fra offerta e domanda di energia che ne è risultato, ha immediatamente dato luogo ad altre disgiunzioni su linee sovraccariche e l'Edf è corsa ai ripari sia isolando le centrali, sia facendone cessare provvisoriamente l'attività. Dalla regione parigina il «black-out» si è così esteso in pochi minuti all'insieme del Paese, eccezion fatta, in particolare, per l'Alsazia, direttamente alimentata dalla centrale elttronucleare di Fessenheim.

Durante tutta la giornata, gli ingegneri ed i tecnici dell'Edf si sono quindi prodigati per rimettere progressivamente in attività l'insieme di una rete di distribuzione che conta 7? mila chilometri di linee ad alta ed altissima tensione

Tecnicamente, affermano gli specialisti dell'Edf, il guasto è della stessa natura di quello che nel luglio 1977 provocò un «black-out» di oltre 24 ore a New York, con la sola differenza che allora la disgiunzione venne provocata da una tempesta e non da un troppo forte consumo d'energia. Sembra, infatti, che l'aumento del consumo domestico causato da un repentino abbassamento della temperatura — scesa nettamente sotto zero nella maggior parte delle regioni — sia la causa principale dell'accaduto.

Nella telefoto Ap: folla bloccata dal «black-out» in una stazione del metrò.

Ministro di Mossadeq ricevuto dallo Scià

TEHERAN — L'ex vice primo ministro e ministro degli interni di Mossadeq, Gholam Hossein Sadighi, è stato ricevuto dallo Scià, assieme al quale ha esaminato le possibilità di formare un nuovo governo: ne danno notizia fonti vicine a Sadighi.

Quest'ultimo si è riservato di dare una risposta sull'argomento della formazione di un nuovo governo e farà conoscere la propria opinione entro due settimane.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Le quotazioni hanno chiuso irregolari, senza una tendenza ben definita, anche se i titoli in rialzo sono stati lievemente superiori a quelli in ribasso. Hanno registrato miglioramenti, fra gli altri, i titoli delle società petrolifere di regioni petrolifere non aderenti all'Opec. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 789,85, con un rialzo di 2,34 punti.

ANCHE I LABURISTI AL FIANCO DI BEGIN

Israele: bordate contro l'America

Il polemico congedo dell'ambasciatore Dinitz

TEL AVIV — Aprendo ieri il dibattito alla Knesset sulla crisi intervenuta nei negoziati di pace tra l'Egitto e Istraele, il capo del governo dello stato ebraico, Menachem Begin, ha ribadito che la responsabilità di essa ricade completamente sull'Egitto, il quale ha avanzato nuove richieste e sugli Stati Uniti che, anziché fungere da intermediari imparziali, hanno assunto atteggiamenti unilaterali. «Israele — ha dichiarato Begin — è disposto a firmare anche oggi il trattato di pace come è stato formulato dopo lunghi e faticosi negoziati svolti tra lo stato ebraico e l'Egitto con la partecipazione degli Stati Uniti».

Gerusalemme non può accettare neppure le altre nuove richieste del Cairo, ha proseguito il primo ministro, né quella relativa alla revisione automatica del trattato di pace con l'Egitto al termine di cinque anni, né quella che vincola la validità dell'accordo a date e termini precisi per l'attuazione della autonomia nella Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

Intervenendo nel dibattito, il leader dell'opposizione laburista Shimon Peres ha dichiarato che, pur non condividendo tutte le posizioni del governo, il suo partito lo appoggia quando si tratta di resistere alle pressioni degli USA. «Quando ci sono delle pressioni esterne — ha affermato — esiste un solo Israele, un Israele unito che respinge pressioni di questo tipo e che rifiuta di farsi dividere da esse».

In un violento discorso d'addio pronunciato a New York alla conferenza dei presidenti delle principali organizzazioni ebraiche americane, l'ambasciatore israeliano a Washington, Simcha Dinitz, ha gridato da parte sua: «Non siamo dei vassalli. Non dipendiamo dagli Stati Uniti e gli Stati Uniti non avrebbero nessun interesse a fare di Israele un satellite dell'America».

Pur riconoscendo che tra gli Stati Uniti e Israele esistono rapporti «speciali» e «unici», Dinitz ha ribadito che, a suo avviso, Washington non ha trattato Israele come «socio a pieno diritto» in occasione dei negoziati per la conclusione di un trattato di pace con l'Egitto. Il diplomatico ha poi aggiunto che il suo Paese ha sempre nutrito «serie riserve» sul progetto di trattato di pace con l'Egitto, ma che ha tuttavia approvato il documento «per il bene della cooperazione con il suo grande amico, gli Stati Uniti».

L'Egitto prevede intanto che gli Stati Uniti prenderanno una nuova iniziativa per superare il punto morto nei negoziati di pace. Negli ambienti diplomatici del Cairo si ritiene che la nuova mossa di Washington si concretizzerà dopo le festività di Natale e Capodanno.

«Fra Israele e i suoi vicini arabi la pace dovrà essere fatta» — ha detto il portavoce del Presidente Carter, Jody Powell. «Siamo più che disposti a dare il nostro contributo, ma è di là che deve venire la soluzione. Gli Stati Uniti non possono imporre la pace».

Al Cairo si nutre fiducia che gli Stati Uniti, i quali appoggiano la posizione egiziana sui punti in contrasto, riusciranno a persuadere Israele ad accettare un'intesa.

SANZIONI ALL'EX PREMIER COLPEVOLE DI «ABUSO DI PRIVILEGI»

Indira Ghandi arrestata e sospesa dal Parlamento

In carcere fino a venerdì - La copertura delle attività illegali del figlio Sanjai

NEW DELHI — *L'ex primo ministro indiano Indira Gandhi, 61 anni, è stata arrestata ieri dalla polizia dopo che la Camera bassa del Parlamento indiano (Lok Sabha) l'ha condannata alla detenzione fino a venerdì 22 dicembre, data della sospensione della sessione. Ed all'espulsione dal Parlamento fino alla fine dell'attuale legislatura, nel 1982, per «abuso di privilegio».*

Tali misure eccezionali sono state votate alla Camera — con 279 voti a favore, 138 contrari e 37 astensioni — su proposta del primo ministro Morarji Desai. Desai è il leader del partito Janata, attualmente al potere, che conta 303 membri sui 534 parlamentari della Lok Sabha. La Camera ha il potere di condannare a pene detentive le persone riconosciute colpevoli di abuso di privilegi e di oltraggio alla Camera stessa.

Indira Gandhi, che era ritornata alla Camera il 5 novembre scorso, dopo essere stata eletta nel collegio di Chikmagalur. Nel Sud dell'India, ha assistito alla seduta. Nel corso della quale è stata condannata, dai primi ranghi dei banchi della opposizione. L'annuncio della condanna ha provocato un certo tumulto, e il presidente ha deciso di aggiornare i lavori. Il voto ha concluso un dibattito durato diversi giorni, su una mozione presentata dal primo ministro Desai.

Desai chiedeva ai deputati di ratificare la conclusione di un rapporto del «comitato dei privilegi» della Camera, che riconosceva la signora Gandhi colpevole di «abuso di privilegi», in particolare per aver impedito, nel 1975, quand'era primo ministro, ad alti funzionari, di fornire informazioni alla Camera sulle attività di suo figlio Sanjai, e più precisamente circa la produzione in India di un tipo di piccola automobile «popolare» a basso costo, la «Maruti», che doveva essere costruita con tecnologie e materiali unicamente indiani. Presumibilmente vennero invece usati materiali importati, in violazione ad accordi di licenza. In tutto vennero prodotte appena una decina di vetture.

D. Sen, che all'epoca era capo dei servizi d'informazione. E R.K. Dhawan, stretto collaboratore di Indira Gandhi, sono stati dichiarati colpevoli delle stesse imputazioni, e condannati a 48 ore di detenzione.

Alla fine del dibattito, i sostenitori di Indira Gandhi (raggruppati nel Partito del Congresso) hanno accusato il partito Janata di volersi vendicare. Il primo ministro Desai ha respinto l'addebito, asserendo che ogni cittadino, qualunque siano le sue funzioni, deve «sottomettersi alle leggi del Paese».

Diverse centinaia di manifestanti sono stati arrestati davanti alla Lok Sabha. Dove avevano inscenato una dimostrazione in favore di Indira Gandhi, nonostante un divieto. 750 persone erano state arrestate lunedì durante una manifestazione di fronte all'abitazione del primo ministro Desai, durante la quale la polizia ha usato gas lacrimogeni per disperdere la folla.

Le abitazioni di Desai e degli altri membri del gabinetto sono sotto la protezione di guardie armate.

Sono annunciate manifestazioni in altre città e regioni del Paese, in particolare a Lucknow, capitale dell'Uttar Pradesh e città natale dell'ex primo ministro.

Intesa sul vino tra Italia e Francia

BRUXELLES — Dopo un braccio di ferro durato mesi, Italia e Francia hanno raggiunto ieri a Bruxelles un accordo su due punti controversi che impedivano il varo di un nuovo regolamento vitivinicolo valido per tutta la comunità.

In un consiglio dell'«Europa verde», il ministro dell'agricoltura Giovanni Marcora ha convenuto con il suo collega francese che il futuro prezzo minimo di commercializzazione del vino nella Cee dovrà essere eguale a quello di distillazione. Il consiglio, ha detto Marcora, ha approvato questo principio. In base ad esso, i francesi ottengono che il vino italiano non potrà entrare in Francia al di sotto di un certo prezzo e i produttori italiani la garanzia che a tale medesimo prezzo il loro vino verrà ritirato dagli organi di intervento (per essere distillato, cioè distrutto).

Il prezzo minimo dovrà essere fissato dal consiglio all'inizio di ogni campagna.

Prima che il nuovo sistema entri in vigore, l'anno prossimo, dovranno essere stabiliti i prezzi minimi per i vari vini la cui commercializzazione dovrà essere regolamentata.

■ CEE - SPAGNA — L'apertura formale dei negoziati per l'adesione della Spagna alla Comunità economica europea avverrà a Bruxelles il 6 febbraio prossimo. La decisione è stata presa ieri dal consiglio degli esteri dei «nove».

I 72 anni di Breznev

MOSCA — Imprevista «pioggia di onorificenze» per il 72.o compleanno del Presidente del Soviet supremo Breznev «per avere rafforzato la potenza economica e militare dell'Unione sovietica» e per «il suo instancabile lavoro a favore della pace».

Negli ambienti diplomatici occidentali si riteneva che l'anniversario sarebbe passato quasi sotto silenzio.

Breznev è stato insignito di una terza «stella d'oro» e del settimo ordine di Lenin.

Il decreto del Soviet supremo cita «i meriti eccezionali di fronte al partito e allo stato sovietico negli anni della grande guerra patriottica (la seconda guerra mondiale) e nel periodo postbellico e in considerazione del suo compleanno» — dice la «Tass».

Nella telefoto «Tass»: le congratulazioni di Suslov a Breznev.

GIUDIZI PESSIMISTICI ANCHE SULLA SITUAZIONE INTERNA

Preoccupa gli jugoslavi la tensione tra i blocchi

BELGRADO — La Lega dei comunisti jugoslavi è vivamente preoccupata per l'andamento della situazione internazionale. Questa preoccupazione è stata espressa dai principali oratori ad una riunione del «plenum» del comitato centrale che si è tenuta a Belgrado. «I rischi per la pace e per la sicurezza dei popoli sono oggi notevolmente aumentati». Ha detto l'anziano leader croato Vladimir Bakaric.

Bakaric ha così indicato gli elementi che giustificano il suo pessimismo: aumento della corsa agli armamenti, pressioni ed interferenze sui paesi più deboli, tentativi dei blocchi di allargare le proprie sfere di influenza nel Terzo mondo, e in particolare in Africa e nel Vicino Oriente; ma, anche, «la rinnovata campagna anticomunista (condotta dietro il paravento della lotta per i diritti umani)» e «l'aumento del confronto politico ed ideologico tra le forze di sinistra in Occidente».

Anche sulla situazione interna, ed in particolare quella economica, i giudizi non sono stati positivi. «Se andiamo avanti così — ha detto un oratore — rischiamo di compromettere tutto quello che abbiamo realizzato».

Lo stesso Bakaric, dopo aver tracciato un bilancio dei risultati raggiunti nel corso dell'anno (aumento della produzione nella misura del sei per cento, aumento dell'occupazione 4,4 per cento, produttività 3,5 per cento, redditi reali 6 per cento, esportazioni 8 per cento, importazioni 3,5 per cento), ha denunciato i principali difetti emersi durante l'applicazione delle leggi che hanno codificato il sistema di autogestione: bassa capacità accumulativa e riproduttiva dell'economia nazionale (impoverita dai sempre maggiori prelievi dei settori non produttivi), investimenti non coperti «che superano ogni limite», ripresa della spirale inflazionistica con un aumento dei prezzi al minuto andato al di là del 13 per cento. Per far fronte a queste difficoltà, è necessaria «una lotta rigorosa» che tenda a far rientrare i consumi entro limiti normali e a sollecitare le capacità produttive del Paese.

Meno preoccupante è la situazione dell'ordine pubblico, settore nel quale, ha detto Bakaric, non vi sono stati eccessivi problemi. Il leader croato ha tuttavia denunciato i tentativi dell'opposizione politica per «raggrupparsi e creare una piattaforma comune» ed ha esplicitamente accusato sia Milovan Gilas, sia «il corifeo dell'anticomunismo» Mihajlo Mihajlov di agire in tal senso, appoggiandosi alla «reazione internazionale ed abusando delle decisioni di Helsinki sui diritti».

■ NONNO — Carter è nonno per la seconda volta. Judy Carter — moglie del primogenito del Presidente — ha infatti dato ieri alla luce una bambina.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Si è spento serenamente dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia e al lavoro il

CAV.
Giovanni Poli
da Capodistria

Con profondo dolore lo annunciano la moglie AGNESE SANDRIN, i figli GIANNANTONIO e MARIO, le sorelle IOLANDA, ALDA e BIANCA, le nuore NADIA e ADRIANA, gli adorati nipoti RICCARDO, MONICA e NICOLETTA, il cognato e le cognate.

Sentiti ringraziamenti al dott. FRANCO LEGNANI, ai suoi collaboratori e al personale tutto del Centro Emodialisi di Trieste.

I funerali seguiranno venerdì 22 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

Profondamente commosse partecipano al grave lutto le famiglie:
— DE PONTE, LORENZINI

Trieste, 20 dicembre 1978

Partecipano al dolore della famiglia:
— MARUCCI, MARIO e VIVIANA MARTINOLLI

Trieste, 20 dicembre 1978

Partecipano addolorati i cugini:
— MARIO, VITTORIO e LINA LONZA e famiglie

Trieste, 20 dicembre 1978

EGLE, SERGIO e GIORGIO COASSIN partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 20 dicembre 1978

La TOTAL S.I.P.A. prende parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del suo ex funzionario

Giovanni Poli

Trieste, 20 dicembre 1978

Il Circolo Aziendale della Raffineria «AQUILA» - «TOTAL» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo Consigliere d'Amministrazione

Giovanni Poli

Trieste, 20 dicembre 1978

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Giovanni Poli

le famiglie TIRONI e CARBONARO.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Il 18 corr. è mancato il nostro caro.

Antonio Manzi

Con profondo dolore lo annunciano la sorella ELVIRA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 21 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

E' mancata al nostro affetto, dopo lunga malattia

Maria Antonini
Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio le sorelle LUIGIA e FRANCESCA in VERMIGLI, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 dicembre alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

Si associano al lutto le famiglie
— IUGOVAZ e VALDEMARIN

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Si è spenta

Emilia Pittau ved. Spazzali

Ne danno l'annuncio i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno giovedì 21 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

Nel I anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Danilo Dalla Mora

la moglie, i figli e i familiari Lo ricordano con lo stesso amore e infinito rimpianto.

Una Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Il 17 dicembre è mancato al nostro affetto

Milan Vesnaver

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA con la mamma VITTORIA, la cognata ONDINA e le nipoti (assenti) unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 21 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Il 19 corrente è mancato il nostro caro

Carmelo Benfanti

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti EDITTA, GIANNA e GIANNI con le famiglie, GILDA, JOHNNY, ARMANDO (assenti) con le famiglie, i cognati MARSALA, l'adorato nipotino DANIELE ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 22 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

Si associa al lutto la famiglia
— PERUGGINI

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Coletta ved. Carabellese

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora LICIA, i nipoti GIANFRANCO ed ELENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 dicembre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

La Triestina Nuoto si associa al lutto dell'amico FRANCO.

Trieste, 20 dicembre 1978

Il giorno 16 dicembre 1978 ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Carlo Tutta

A quanti Lo conobbero ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie FRANCESCA, la figlia ANDREINA, il genero STELIO ZEPPI.

Un sentito grazie a quanti ci sono stati vicini.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Il giorno 18 dicembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Francesco Zanolla

Addolorati lo comunicano la moglie NINA, i figli LIVIO e NIVES (assente), i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 22 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Melbourne, 20.12.1978

†

Il 16 dicembre è spirata

Giuseppina Gaiardi ved. Morsani

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia MARIAGRAZIA, le nipoti JOSEPHINE e JACQUELINE e la nuora MARIA.

Trieste, 20 dicembre 1978

A un anno dalla scomparsa del loro amatissimo

Carlo Pontini

la moglie, la figlie e i familiari tutti Lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Monfalcone, 20 dicembre 1978

Nel IX anniversario della scomparsa di

Antonio Ribaric

la moglie e figli Lo ricordano.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Il giorno 17 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Petronio ved. Micoli

Ne danno il triste annuncio la nuora, i nipoti GIANFRANCO e SERGIO con CARLA e famiglia unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 21 corrente alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Il giorno 18 dicembre si è spenta

Giuseppina Sluga ved. Garbeis

Ne danno l'annuncio i figli e nipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Il 18 corrente è mancata la nostra cara

Giuseppina Trampus

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Vascotto

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 20 dicembre 1978

†

Il giorno 17 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga De-Ros ved. Cimolino

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVANA e ANNAMARIA, il genero, i nipoti MARISA, FRANCO, ANNALISA e PAOLO, le sorelle, i fratelli e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai medici e al personale tutto della Guardia Chirurgica.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 21 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

La sera del 16 dicembre, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Konjez ved. Benussi
anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio WILLIAM con la moglie ANNA, i nipoti ANDREA con la moglie MARINELLA, SILVANA e PIERPAOLO, il fratello MARIO e la sorella EUGENIA, i nipoti, l'amata pronipote CAROLINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 21 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 dicembre 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Crevatin ved. Collari

Ne danno il triste annuncio i figli NEVIO e ARGIA, la nuora, il genero, i nipoti FABRIZIO con la moglie e DIEGO, le sorelle, i fratelli, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. FRANGINI per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 20 dicembre 1979

FERRUCCIO BORIO è fraternamente vicino a MARIO CIVIDIN per la dolorosa scomparsa della sua amatissima mamma

Elisabetta Lorenzi ved. Cividin

Trieste, 20 dicembre 1978

ALESSANDRO LAZAR e ARTURO PEDRINI prendono viva parte al dolore dell'amico MARIO CIVIDIN per l'improvvisa scomparsa della signora

Elisabetta Lorenzi ved. Cividin

Trieste, 20 dicembre 1978

La Società Ginnastica Triestina partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Consigliere per. ind. MARIO CIVIDIN per la perdita della sua adorata mamma

Elisabetta Lorenzi ved. Cividin

Trieste, 20 dicembre 1978

La Sezione Provinciale A.I.A. C.I. di Trieste prende parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della signora

Alba Basilisco

Trieste, 20 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Ettore Busetto

ringraziano sentitamente le autorità, gli enti, le istituzioni e tutti coloro che hanno preso viva parte al loro dolore.

Pordenone, 20 dicembre 1978

Nel XIII doloroso anniversario della morte di

Antonino Maniscalco

ANITA e TULLIO, ricordano con immutato dolore il loro indimenticabile marito e padre a quanti gli vollero bene.

Trieste, 20 dicembre 1978

Nel V anniversario della morte di

Giorgio Zaccariotto

la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 20 dicembre 1978

Segue da pagina 16

ALFAROMEO MURATTI via Flavia 53, tel. 826644 l'usato con garanzia: ALFA SUD, Alfa Sud TI Sprint, GIULIA 1300 Super TI Giulia 1600 Super, Junior 1300, ALFETTA 1.6, 1.8, ALFETTA GT 1800, LANCIA BETA COUPE' 1600, Fiat 127, 128 CL, 124, Renault 5 TL, AUTOBIANCHI 112, 112 Abarth, MINI 90, OPEL KADETT 1000 e altro assortimento varie marche. Permute e rateazioni fino a 36 mesi. 3126 Q

ALFETTA 1974 da riverniciare 2.750.000. Telefonare 8.30 - 12 61781 14 - 16 420490. 23391 Q

ASCONA mod. '76, garanzia 10 mila km, si vende facilitando. Centro autocarri Bedford. Forti 4/1. Tel. 828655. 23407 Q

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 '68, 127 '74, A 112 '71, 850 '68, AR 1300 GT '70, AR 2000, GT '72, ALFASUD '73, 124 '69 '71, 124 '73, 125 '71 '72, R5 '77, Alfetta '74, 128 coupé Moretti '73 visibile B. Casale 7, telefono 826084. 3027 Q

AUTOCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo, Lancia Beta coupe '76, giulia '71, Spiprivato, tel. 758716. 23373 Q

der '73, Junior '71, 125 S '71, 124 '71, 128 '71, 70, 500 Giardiniera '72, Ford Fiesta '77, Renault 4 L '74, Mini '71. Acquisto auto usate. 3122 Q

AUTOMERCATO V. O. RENAULT autovetture d'occasione con garanzia di 3 mesi o 5000 km. Permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi. Renault Alpine A 310 75, Renalt R 5 L 850 cc 76, R 5 TL 950 cc 76 78, R 5 TS 75 78, R 6 TL 1100 cc 77, R 12 TL 72, R 14 TL 77, R 15 coupé 75, R 15 GTL coupé 77, R 177 couné 73, R 16 TL 76, R 16 TS 71 76, R 16 TX 76. ALTRE MARCHE: Opel Manta 1,2 73, Peugeot 304 71, Mini 120L 77 Citroen GS fam. 75, Alfetta 1.6 77, Simca 1307 76, Fiat 127 71, 128 4 porte 70. Rotonda del Boschetto 3/1. Telefono 55511-55512. 16-12 Q

CAUSA partenza vendo 124 sport coupé, ottimo stato, prezzo moderato, trattabile. Telefonare 755696. 23421 Q

CAUSA partenza - vendesi Alfa Romeo 2000 berlina impianto a gas, 2 milioni trattabili. Telefonare ore 13-14.30 al 728552.

CITROEN GS pallas fine 76 perfettissimo con garanzia vende permuta ratealmente Citroen PLAHUTA 813242 - 827231. 18/12 Q

CITROEN GS Pallas '78 Garanzia vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

CITRONEN 2 CV perfettissimo '77 con garanzia vende permuta Citroen PLAHUTA. Tel. 813242 - 827231. 18/12 Q

DYANE '77 frenodisco 9.000 km vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 128 super affarone ottime condizioni 850.000 vende autosalone Fiat. Tel. 828156.

FIAT 128 familiare 1974 impianto gas vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

FIAT 127 CL 1050 78 garanzia vende Dinoconti F. Severo 124 Tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 500 L 1971, affarone presso il centro Bedford Autocar. Forti 4-1. Tel. 828655. 23407 Q

FIAT 126 Personal '76 e normale '73 vende permuta anche ratealmente 813242 - 827231.

Che cosa regali al nonno?

Alla Gabbia c'è.

MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE
TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910
LA GABBIA

Graphus 9

FULVIA coupé 74 ottima occasione vendesi facilitazioni pagamento via Della Valle, 6. 23389 Q

GORIZIA occasione privato vende Fiat 126 1976. Tel. 0481 - 86483. 825 Q

GRANDI occasioni: Citroën Ami 8 familiare '70, Ami 8 berlina '72, Lancia Zagato 1600 '72, Citroën D super 5 '75, Ds 20 '72, Citroën G special 1015 '72. Permute usato per usato. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. Dino Conti v. Coroneo 33. 5-12 Q

MINI Cooper 1300, fine 1972 ottime condizioni 1.350.000. Tel. 417582 - 415702. 23381 Q

MINI 90 1975 occasionissima 30.000 km vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

MINI 1001 assolutamente perfetta garantita 1974, vendesi con facilitazioni. Centro Bedford autocar, Forti 4/1. Tel. 828655 23407 Q

MINI MK 3 1972 vendesi 950.000 occasione. Tel. 828156. 3123 Q

OCCASIONI CON GARANZIA. Fiat 500 L 72, MK 69, Simca 1000 71, Ford Capri 1300 70 imp. gas, Ford Escort 71, Opel Manta 1.2 73, Giulia 1300 70, Mini 120 L 77, Alfa 1750 GT 71, Alfetta 1.6 77, Lancia Beta coupé 77, Peugeot 304 71, Ford Escort 1300 Ghia 76, Alpine A 310 75. Presso Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511-55512. 16-12 Q

OPEL Kadett 1100, oro metalizzata, perfetta 1.200.000 vendesi. Autocar Sergio, Forti 4/1. Tel. 828655. 23407 Q

PEUGEOT 504 Diesel 1976 perfettissima vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

PEUGEOT Diesel 304, 404, 504, Lancia Beta 77 e 1400 74 impianto gas. Alfaromeo 2000 GT e 1750 Citroen DS 19 super 5, 124 special T, NSU RO 80, Volkswagen Variant, Dino Spider 2400 Camioncino Volkswagen, Audi coupé 1972, 500 L 72. Vasto assortimento. Telefonare 231193. 3104 Q

PRIVATO vende Renault 4 in ottimo stato, anno '70, L. 1 milione. Tel. 0481-60911. 819 Q

PRIVATO vende Alfa 2000 40 mila km, impianto gas. Tel. 410045 autorimessa via Pisani (traversale Giulia).

PRIVATO vende Simca 1301 Special '71 ottimo prezzo. Telefonare 775409. 23408 Q

PULLMINO 238 '73, furgone Ford '70 visibili via Casale 7. Tel. 826084. 6/12 Q

PRINZ 600 marciante ottime condizioni vendesi 180.000. Telefonare 773683. 3123 Q

RENAULT 4 TL 1975 occasionissima vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

REGALATE regalatevi Ciao, rateazioni senza acconti senza cambiali. Concessionaria Roetl, telefono 764116. 22512 Q

SEAT 1200 PAMPLONA, la nuova Fiat 124 a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, pronta consegna, dimostrazioni e prove presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880: facilitazioni, permute, senza cembiali. Inoltre dispongo di un quantitativo limitato di FIAT 131, 132, 128 cl, di importazione, nuove di fabbrica a prezzi agevolati. Assortimento vetture usate selezionate recenti. 233338 Q

SCIROCCO GTI 1977, perfetto, vendesi facilitando. Auto-car. Sergio Forti 4-1. Tel. 828655. 23407 Q

VENDITA straordinaria auto d'occasione: Volkswagen Passat 1300 '75, Passat 1500 '73, Citroen Dyane 6 '73 - '74, Citroen GS 1220 '73, Fiat 128 2 p. '72, Alfa Romeo 2000 berlina '72 impianto gas. Permute usato per usato, Rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. Dinoconti, via Coroneo 33. 5/12 Q

VENDO furgone finestrato Fiat 238, impianto gas, attrezzato Camper costruzione '75. Telefono 766880. Autoagenzia Fiegl. 23338 Q

VENDO Renault 5 TL 22.000 km unipropietario accessoriata L. 3.300.000 trattabili. Tel. n. 60903. 11-12 Q

VENDO Ford Mustang 1975 perfetta. Tel. 826084 ore ufficio. 6/12 Q

VENDO Fiat 128 3 P unipropietario, 1977, perfeta. Tel. 60903. 11/12 Q

VOLKSWAGEN K 70 100cv 1975 perfetta vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

VOLKSWAGEN Cabriolet seminuovo vendo con permuta ottime facilitazioni pagamento via Della Valle, 6. 23389 Q

128 1970 perfetta 600.000. Mini 1000 causa malattia, Telef. 417010. 23402 Q

112 Autobianchi 1973 perfetta telefonare 8.30 - 12 61781 14-16 420490. 23391 Q

128 4 porte a posto vendo L. 1.100.000. Tel. 768235. 23414 Q

126 '76 con 46.000 km L. 1.650.000. Telefonare 765401. 23392 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.G. FRUTTA VERDURA rinnovato, posizione ottimale cedesi. DROGHERIA PROFUMERIA rionale cedesi gestione. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 23295 R

A.G. NEGOZIO abbigliamento MUGGIA centro. Cedesi ELETTRODOMESTICI avviatissimo. Cedesi NEGOZIO MOBILI posizione centrale e rionale cedesi LAVANDERIA con attrezzatura modernissima cedesi TRATTORIA con ottima clientela cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 23295 R

ABBIGLIAMENTO cedesi zona Garibaldi Tab. IX - X senza merce 30.000.000. Tel. 761046. 23399 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.I. SAN GIOVANNI bellissimo 2 stanze, salone grande, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, posto auto coperto. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. n. 750.777. 23230 S

A.I. DONADONI (PICCARDI) IV piano 2 stanze, salone cucina, bagno, autoriscaldamentometano, cantina, vendesi PRONTINGRESSO 26.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 23230 S

A.I. STADIO. 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore. Vendesi PRONTINGRESSO. 23.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 23230 S

A.I. FABIOSEVERO 3 stanze, cucina, bagno, terrazza ogni comforts. Vendesi PRONTINGRESSO 32.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750.777. 23230 S

A.I. OCCUPATI VARIE ZONE. 1-2 stanze, cucina, servizi. Vendonsi massime facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750.777. 23230 S

A.I. SISTIANA, PRIMO INGRESSO, 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta. VISTA MARE. Vendesi ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 23230 S

A. ACIT. CONDOMINI costruzione zone: REVOLTELLA - COMMERCIALE - GRETTA - MOLINAVENTO - Appartamenti varie grandezze, tutti comforts, poggioli soleggiati, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

Gran Menù Philips trita taglia frulla impasta

Base con frusta, per non "impazzire" con la maionese

PHILIPS

Una splendida idea-regalo per Natale: Gran Menù Philips!

Gran Menù Philips fa di tutto in cucina: sbuccia e affetta le verdure, trita la carne, monta creme, prepara frullati.

Gran Menù riunisce infatti in un solo sistema quattro apparecchi solidi, pratici, e, soprattutto, utilissimi.

Con Gran Menù Philips, i complimenti sono garantiti!

N.M.S.

Base con tagliaverdure, per un buon minestrone in pochi minuti

Base con tritacarne, per un gustoso piatto di hamburger

Base con frullatore, per deliziose creme di frutta e verdura

Gran Menù Philips: uno che lavora per quattro

ATTRAVERSO CONSIGLI, PARERI, DISCUSSIONI, DIBATTITI, OPPOSIZIONI, CONSENSI, DISSENSI, VALUTAZIONI, CONTRASTI, SVALUTAZIONI, PREMESSE, PROMESSE, RICONOSCIMENTI, RIFIUTI, ADESIONI, RICHIESTE, PLURALISMI, CONFRONTI, SMENTITE, PARAGONI, CONFERME, CONSIDERAZIONI E TANTE SODDISFAZIONI.....

3.370

IMPIANTI TRASMITTENTI RADIO TV HANNO PORTATO NEL 1978 IN OGNI CASA DALL'ITALIA E DAL MONDO

60.000

ORE IN VOCI ED IMMAGINI DI CULTURA, INFORMAZIONE, SPORT E SPETTACOLO.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RAI MARKETING DESIGN ETTORE VITALE

A. ACIT AFFITTASI locale nuovo BORGO S. SERGIO, 300 mq S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 23266 S

A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamento ultimo piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vista mare. Altro due stanze, cucina, tutti comforts. CARALBERTO tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento. OSPEDALE 3 stanze, cucinino, soggiorno, bagno. FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, bagno centralnafta. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

A. ACIT. VILLA MUGGIA con terreno 650 mq vendesi, altra SERVOLA 1.600 m., prezzo interessante vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

A. ACIT. LOCALE 600 mq zona semiperiferica vendesi, prezzo ottimo. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. VENDESI box nuovo SERVOLA. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti occupati zone: PASCOLI 2 stanze, cucina, wc, contanti 4.000.000. Stanza, cucina, wc, contanti 3.000.000. S. MARCO stanza, cucina, bagno. S. NICOLO' 2-5 stanze, adatti anche uffici. COMMERCIALE 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A GRADO attico frontemare 108 mq splendida posizione panoramica, pieno centro, vendesi inintermediari. Telefonare al 0481 - 83600 ore 20. 828 S

ACQUISTO appartamento centrale nuovo o vecchio da restaurare inintermediari. Telefono 68961. 23247 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, Tel. 64412. Cantiere via Salici. 23419 S

APPARTAMENTO rinnovato 2 camere soggiorno cucina autoriscaldamento. Vendo Tel. 31792 Bonzanini. 23400 S

APPARTAMENTO zona S. Giacomo 2 camere cucina poggiolo V. P. senza ascensore. Tel. 31792. Bonzanini. 23400 S

APPARTAMENTO zona Carducci 3 camere salone cucina doppi servizi poggioli ripostigli vendo Tel. Bonzanini 31792. 23400 S

BOX macchina, vende zona BAIAMONTI. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23413 S

CAMPI Elisi, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino comune vende Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro, 10. 23413 S

CEDESI drogheria avviatissima ottima posizione. Tel. 68677. 23266 S

CENTRO STORICO ultimo piano con mansarda casa nuova: salone, quattro stanze, cucina, servizi, terrazze, soffitta, moderni conforts. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210. 1-12 S

CENTRALE pressi Piazza Garibaldi in perfette condizioni recente con moderni conforts: salone, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, tre poggioli, soffitta. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 61763. 1-12 S

EQUO Canone conteggi immediati presso il Quadrifoglio in passo Goldoni, 2. 12-12 S

GEOM. SBISA' vende Rozzol terreno mq 415 con progetto approvato per villetta vista mare 21.000.000. Tel. 775700. 23223 S

GEOM. SBISA' vende Rossetti edifici signorili da restaurare con terreno alberato mq 4500 varie possibilità trasformazione. Tel. 775700. 23225 S

GEOM. SBISA' vende pagliaricci ultimo piano tre camere cucina bagno moderno verde condominiale posto macchina 34.000.000. ROIANO 80 mq meravigliosa vista mare 33 milioni. Tel. 775700. 23225 S

GRADO Pineta privato vende appartamento nuovo libero. Telefono 80355 ore pasti. 829 S

IL QUADRIFOGLIO vende Muggia I ingresso belle finiture soggiorno, cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 772737. 12-12 S

IL QUADRIFOGLIO vende Vico 2 stanze stanzetta cucina bagno wc poggiolo ripostiglio L. 26.000.000. Tel. 772737. 12-12 S

IL QUADRIFOGLIO vende Opicina appartamenti in palazzina belle finiture varie misure prezzi interessanti. Telef. 772737. 12-12 S

IL QUADRIFOGLIO vende a Rozzol casetta rustica bifamiliare con 600 mq di terreno. Tel. 772737. 0012-12 S

IL QUADRIFOGLIO vende Roiano mini appartamenti. Tel. 772737. 12-12 S

LARGO SONNINO miniappartamento nuovo prima entrata: camera, cucina, bagno, poggiolo. POSSIBILITA' MUTUO 13.500.000. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210. 1-12 S

LORENZA vende zona Tribunale bellissimo salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, mq 110, tel. 734257. 23229 S

LORENZA vende: zona Giulia ultimo piano con ascensore mq 100, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento metano 38.000.000. Tel. 734257 23229 S

MAGAZZINO centrale, passo carraio, servizi, eventuale ufficio I.o piano vendesi. Tel. 823919 pomeriggio. 23423 S

MANSARDA via Ghega 3 stanze, cucina, bagno, vende 15 milioni. Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10. 23413 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamento in villa bifamiliare 2 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio garage taverna 41807. 1189 S

MONFALCONE IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE cerca per propri funzionari e tecnici appartamenti in acquisto opure in affitto telefonare ufficio incaricato 0481 - 44411. 23247 S

OPICINA impresa vende appartamenti pronti febbraio 1979, riscaldamento autonomo ascensore, acconto contanti rimanente mutuo edilizio, telefonare 418840 ore pasti. 0073356 S

PIANCAVALLO, vendesi appartamento arredato, tre stanze servizi, garage, tel. 823919 pomeriggio. 23422 S

PICCOLO attico lussuoso cento metri terrazze centralissimo garage condominiale cerca amatore, telefonare 041 - 88003 oppure 33305. 2767 S

PINDEMONTE occupato 2 stanze, cucina, doccia vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro, 10. 23413 S

PRECENICCO 10 km da Lignano mare, vicinanze fiume Stella, vendesi, causa trasferimento estero villa nuova, giardino recintato, inintermediari. Telefonare urgentemente 0434 - 34803. 430 S

SAURIS località Lateis vendesi casa nuova mq 125 architettura locale arredata, con finiture buon gusto, inserita in ambiente alpino non contaminato. Tel. (0432) - 784444. 421 S

SCAGLIONI panoramicissimo in palazzina signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, garage, parco alberato. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 61763. 1-12 S

S. FRANCESCO vendesi appartamento 160 mq. I.o piano riscaldamento casa recente Tel. 31792 Bonzanini. 23331 S

S. GIACOMO vendesi appartamento due camere soggiorno cucina bagno casa totalmente ristrutturata p. macchina riscaldamento. Tel. 31792 Bonzanini. 23331 S

VALMAURA splendido appartamentino nuovo, stanza soggiorno, conforts modernissimi libero vendiamo. Telefonare 767993. 23311 S

VIA SORGENTE, 3. OCCASIONE. Ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina WC possibilità doccia. 8.000.000. Contanti 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni. Tel. 750777. 23230 S

VIA UDINE, 33 appartamenti occupati. 1 - 3 stanze, cucina, WC possibilità bagno, vendonsi massime facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30 informazioni, tel. 750777.

VILLA altipiano 300 mq abitabili 3000 mq terreno posizione bellissima vendesi. Telef. 31792 Bonzanini. 23331 S

DIVERSI

V Lire 300 per parola

EQUO canone rilievi calcoli controversie. Tel. 421873 pomeriggio. 21624 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO Pacriciano cockers, pastori. Capretti nani per giardino. Tel. 226273. 15796 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

ATTENZIONE prima di decidere l'acquisto di una roulotte nuova o usata venite a vedere le nuove Bürstner 1979. Prezzi e qualità di assoluta concorrenza, Autocaravan, via dell'Istria 155. 23011 Z

L'AUTOCASA in un kit! Camper Trieste, Strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni). 23144 Z

MOTORI fuoribordo Johnson, i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi di fine stagione e sconti imbattibili fino a esaurimento scorta modello '78. Vasto assortimento ricambi e accessori. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-12 Z

ROULOTTES vastissimo assortimento nuove e usate vere occasioni prezzo realizzo fino esaurimento scorte vendonsi, assistenza, rimessaggio. Telefono (041) 975299-975478-968446. 07053 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutta la gamma completa dei motori Johnson da 2 a 235 HP. 11/11 Z

VENDO imbarcazione a vela metri 8 completamente accessoriata al miglior offerente. Telefonare ore pasti 764572. 23138 Z

Che cosa regali a Sergio?

Alla Gabbia c'è.

MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE
TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910
LA GABBIA

Graphus 8

SAE - tel. 761204 Trieste
lavori di manutenzione
restauri risrutturazioni
modifiche con progettazione
SERVIZIO ASSISTENZA EDILE